



LA STORIA

SALVATAGGIO A QUATTRO ZAMPE

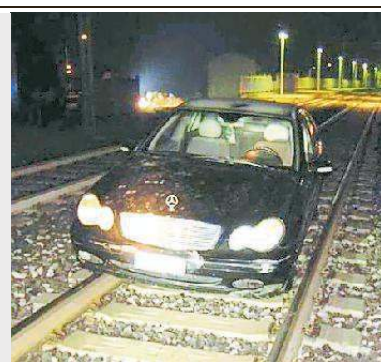
GOLDEN RETRIEVER SCIVOLA NELL'ACQUA, UN BOXER DÀ L'ALLARME

TALLANDINI / PAG. 24

TRAGEDIA SFIORATA

Con l'auto sui binari Linea bloccata

/ PAG. 24



GEMONA

Stroncato da un malore mentre guida

CARGNELUTTI / PAG. 30

FORGARIA

Fratelli morti a due ore di distanza

CASASOLA / PAG. 32

LA DENUNCIA DELLA CGIA

Reddito di cittadinanza a chi lavora in nero: in Fvg oltre 56 mila casi

In regione il sommerso vale 1,4 miliardi di euro, pari al 4,1% del Pil

A fregarsi le mani per il via libera al reddito di cittadinanza c'è anche un esercito di lavoratori irregolari. Due milioni di persone occupate in nero si candidano a percepire il nuovo sussidio facendo propri 3 dei 6 miliardi che finanziano la misura. A denunciarlo è la Cgia di Mestre che ha stimato anche l'impatto dell'economia sommersa su base regionale.

DELLE CASE / PAG. 2

LA RIFORMA

FRANCESCO MACAGNO / PAG. 16

UNA NUOVA ALBA PER LA SANITÀ

Nell'ambito della Sanità Regionale gli ultimi giorni del 2018 sono stati contrassegnati da alcuni eventi che appaiono come un'aurora promettente.

ISTITUZIONI

IVANO STRIZZOLO / PAG. 16

DIALOGO PIÙ FORTE CON IL GOVERNO

Nel tracciare un bilancio dell'attività svolta dalla Commissione Paritetica Stato-Regione sottolinea l'importanza delle norme di attuazione dello Statuto di Autonomia.

DOPO GLI INCIDENTI

Sicurezza sulle piste da sci Il decalogo dei carabinieri

Sicurezza e piste da sci. Negli ultimi giorni si è riaperto purtroppo in modo drammatico il dibattito a livello nazionale sui rischi che si possono correre in montagna. La pluriennale esperienza che i Carabi-

nieri sciatori della Stazione di Aviano hanno maturato nel corso del servizio di vigilanza e soccorso sulle piste da sci, consente di poter redigere un decalogo.

/ PAG. 13

UDINE

Permessi per la Ztl le associazioni protestano

In attesa della chiusura al traffico del centro di Udine torna d'attualità il tema dei permessi.

ZANELLO / PAG. 20



Si sente male all'ufficio postale gli impiegati lo rianimano guidati al telefono dal 118

Stava per fare una operazione allo sportello dell'ufficio postale di Pasian di Prato. All'improvviso, Valter Bertolo, pensionato 83enne del posto, si è sentito male. È caduto sbattendo violentemente la testa e ha perso conoscenza. I dipendenti non hanno perso un secondo. E sono riusciti a salvarlo "guidati" al telefono dagli operatori del 118. ZAMARIAN / PAG. 36

LA TRADIZIONE

Dalla benedizione dell'acqua ai fuochi epifanici

WALTER TOMADA

Sembra paradossale, ma per la liturgia aquileiese la vera simbologia dell'Epifania non è legata al fuoco, ma all'acqua. Dal vespro del 5 gennaio si celebra la prima "benedizione de aghe".

/ PAG. 43

250 NEGOZI Shopping esagerato!

[SALDI]

Saldi fino al 31 Marzo 2019

UDINE → DIREZIONE STADIO-FIERA

Fino al 6 gennaio
BABY PARKING GRATIS
DA YOUNGO (1° PIANO)
con uno scontrino minimo di 20 euro

cittafiera.it
SHOP & PLAY
Città Fiera

SPORT

Il pagellone 2018 dell'Udinese: si salvano solo in 3

MASSIMO MEROI

Tanti bocciati, molti rimandati, qualche promosso. Che il 2018 sia stato un anno difficile per l'Udinese lo confermano anche i voti dei singoli che hanno indossato la maglia bianconera.

/ PAGINE 46 E 47

Dossier occupazione

VALORE AGGIUNTO SOMMERSO DA LAVORO IRREGOLARE: STIMA DELLA DISTRIBUZIONE REGIONALE

| Regioni | Lavoratori occupati irregolari (unità) | Valore aggiunto sommerso prodotto dal lavoro irregolare | Regioni | Lavoratori occupati irregolari (unità) | Valore aggiunto sommerso prodotto dal lavoro irregolare |
|---------------|----------------------------------------|---------------------------------------------------------|-----------------------|----------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Calabria | 140.700 | 2.777 | Prov. aut. Trento | 26.100 | 797 |
| Campania | 372.600 | 8.035 | Marche | 66.900 | 1.697 |
| Sicilia | 303.700 | 6.330 | Prov. aut. Bolzano | 25.600 | 893 |
| Puglia | 227.400 | 4.884 | Piemonte | 201.100 | 4.939 |
| Molise | 17.000 | 383 | Emilia-Romagna | 208.100 | 5.800 |
| Sardegna | 91.100 | 2.104 | Friuli-Venezia Giulia | 56.400 | 1.361 |
| Abruzzo | 82.400 | 1.828 | Lombardia | 485.600 | 12.935 |
| Basilicata | 29.000 | 630 | Veneto | 197.600 | 5.382 |
| Umbria | 46.900 | 1.104 | ITALIA | 3.263.200 | 78.010 |
| Lazio | 414.800 | 9.042 | Nord-ovest | 774.200 | 20.120 |
| Valle d'Aosta | 6.300 | 192 | Nord-est | 513.800 | 14.234 |
| Toscana | 182.700 | 4.842 | Centro | 711.300 | 16.685 |
| Liguria | 81.200 | 2.055 | Mezzogiorno | 1.263.900 | 26.971 |

Elaborazione Ufficio Studi Cgia su dati ISTAT

I dati si riferiscono al 2016 (ultimo anno per il quale è disponibile una distribuzione territoriale).

«Reddito di cittadinanza a chi lavora in nero: in regione sono 56 mila»

Uno studio della Cgia di Mestre mette in evidenza le potenziali storture
In Fvg il sommerso vale circa 1,4 miliardi l'anno, il 4,1% del Pil complessivo

Maura Delle Case

UDINE. A fregarsi le mani per il via libera al reddito di cittadinanza, misura di sostegno inserita dal Governo nell'ultima legge di Stabilità, c'è anche un esercito di lavoratori irregolari. Due milioni di persone occupate in nero si candidano a percepire il nuovo sussidio facendo propri 3 dei 6 miliardi che finanziano la misura. A denunciarlo è la Cgia di Mestre che ha stimato anche l'impatto dell'economia sommersa su base regionale. In Friuli Venezia Giulia i lavoratori in nero, quindi potenzialmente interessati a percepire il sussidio, sono 56.400 (dato 2016) e generano un valore aggiunto sommerso di poco meno di 1,4 miliardi di euro, pari al 4,1% del Pil complessivo regionale. Tra i futuri beneficiari della misura rischiano dunque di esserci anche loro, che in Friuli Venezia Giulia hanno un impatto tutto sommato contenuto, rispetto ad altre

realità territoriali. Basta infatti spostarsi verso sud per veder esplodere i numeri, in modo così vertiginoso da far temere a Cgia forti distorsioni a livello territoriale nell'erogazione del sussidio. Caso estremo la Calabria dove i lavoratori in nero sono 140.700 e l'incidenza percentuale del valore aggiunto da lavoro irregolare sul Pil regionale è pari al 9,4

Zabeo: così si rischia di sottrarre allo Stato un'ingente quantità di imposte

per cento. Oltre il doppio di quella del Friuli Venezia Giulia. La Campania fa poco meglio. Con 372.600 unità di lavoro irregolari, "produce" un Pil in "nero" che pesa su quello ufficiale per l'8,6%. Dalla parte opposta della "classifica" ci sono Veneto e Lombardia (al terzo posto il Friuli), rispettivamente con 197.600 e

485.600 irregolari e valore aggiunto del nero sul Pil del 3,8% e del 3,9%. «A causa dell'assenza di dati omogenei relativi al numero di lavoratori in nero presenti in Italia che si trovano anche in stato di deprivazione, non possiamo dimostrare con assoluto rigore statistico questa tesi – afferma Paolo Zabeo, responsabile dell'Ufficio studi di Cgia –.

Mason: a rimetterci non c'è solo la fiscalità, ma anche tantissimi artigiani e negozianti

Tuttavia, vi sono degli elementi che ci fanno temere che buona parte dei percettori del reddito di cittadinanza potrebbe ottenere questo sussidio nonostante svolga un'attività lavorativa in nero, sottraendo illegalmente alle casse dello Stato un'ingente quantità di imposte, tasse e contributi previdenziali. Inal-

tre parole, l'amministrazione pubblica, al netto delle misure di contrasto previste, sosterrà con il reddito di cittadinanza un pezzo importante dell'economia non osservata».

Secondo l'Istat, in Italia ci sono poco meno di 3,3 milioni di occupati che svolgono un'attività irregolare. Da questo numero Cgia ha sottratto i dipendenti e i pensionati che non hanno i requisiti per accedere alla misura, 1,3 milioni di unità in linea di massima. Coloro che svolgendo un'attività irregolare potrebbero percepire la misura sono i restanti 2 milioni, vale a dire la metà dei potenziali aventi diritto che sono poco più di 4 milioni. La presenza del lavoro nero, ovviamente, provoca effetti economici e sociali molto negativi, senza contare gli ingenti danni causati alle attività commerciali e produttive che rispettano le regole. «Con la diffusione dell'economia sommersa – dichiara il segretario della Cgia Renato Mason – a rimetterci non è solo l'erario,



Un giovane guarda le offerte di lavoro

ma anche le tantissime attività produttive e dei servizi, le imprese artigiane e del commercio che subiscono la concorrenza sleale di questi soggetti. I lavoratori in nero, infatti, non essendo sottoposti ai contributi previdenziali, assicurativi e agli oneri fiscali, consentono alle imprese dove prestano servizio – o a loro

stessi se falsi lavoratori autonomi – di beneficiare di un costo del lavoro molto inferiore e, conseguentemente, di praticare un prezzo finale del prodotto/servizio molto contenuto. Prestazioni, ovviamente, che chi rispetta le disposizioni previste dalla legge non può offrire».

Dossier occupazione



INDAGINE IRES

Impennata di assunzioni in agricoltura dopo l'abolizione definitiva dei voucher

Nel 2017 sono stati 1.200 gli occupati in più, con un aumento di oltre il 15% rispetto all'anno prima. Si tratta in gran parte di contratti a tempo determinato. In calo invece gli imprenditori e gli autonomi

Maura Delle Case

UDINE. Crescono gli occupati in agricoltura. Di ben 2 mila unità negli ultimi 10 anni con un vero e proprio exploit nel 2017, dovuto all'abolizione dei voucher. Lievita così l'occupazione dipendente, ma solo quella a tempo determinato. L'istantanea è stata scattata dal ricercatore dell'Ires Alessandro Russo sulla base dei dati Inps: tra il 2008 e il 2017 gli operai agricoli sono cresciuti a doppia cifra, del 30%, passati da 6.500 a 8.500, con un'un'accelerazione della tendenza nel 2017, anno che ha messo in cassaforte ben 1.200 occupati in più (+15,8%) rispetto al precedente.

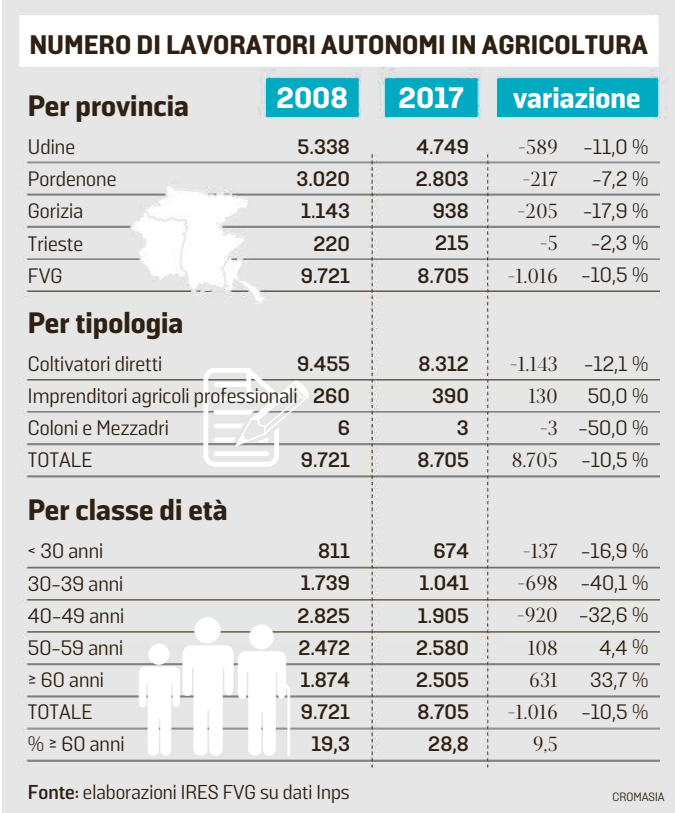
VOUCHERADDIO

Russo riconduce la dinamica positiva all'abolizione dei buoni (dal 18 marzo 2017 con decreto legge numero 25/2017) e alla loro sostituzione con contratti a tempo determinato. Che crescono, al contrario invece del lavoro stabile. «In effetti – spiega Russo – il numero di operai

agricoli a tempo indeterminato risulta in diminuzione nel tempo, passa da un numero medio di 2.200 nel 2008 a meno di 2.000 nel 2017 (-11,5%), con una modesta inversione di tendenza avvenuta solo nell'ultimo triennio. Nel confronto 2016-2017 appare invece in forte crescita la componente a tempo determinato. Nel mese di agosto 2017 in cui comincia la vendemmia e si registra il picco dell'occupazione a tempo determinato in agricoltura, si contavano ad esempio 2.000 operai agricoli in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (da 7.500 a 9.500)». Più occupati dunque, ma con contratti a scadenza: 6.591 quelli a termine nel 2017, appena 1.959 quelli a tempo indeterminato.

UOMINI VS DONNE

I maschi hanno la meglio. Almeno in agricoltura dove sono ancora la maggior parte. Le signore impiegate come operaie sono invece appena il 30% del totale, una minoranza come i lavoratori a tempo indeterminato, che rappresenta appena il 16,7%. Nel de-



cennio considerato, la crescita dell'occupazione ha riguardato in misura maggiore la componente maschile, (+35,4%) rispetto a quella femminile (+20,6%). «I dati

illustrati – spiega ancora il ricercatore – si riferiscono alla media delle rilevazioni dei dodici mesi; se si considerano tutti gli operai agricoli che hanno lavorato in Friuli Vene-

zia Giulia nel corso del 2017, anche quelli impiegati per un breve periodo di tempo, il totale arriva a quasi 17.000 unità. Il numero di aziende regionali che occupano operai agricoli dipendenti è infine passato da 1.873 nell'anno 2008 a 2.139 nel 2017; anche in questo caso il 2017 ha fatto segnare un netto incremento».

SEMPRE MENO AUTONOMI

Vale a dire imprenditori agricoli che esercitano un'attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento di animali e alle attività connesse. In Fvg il loro numero è sensibilmente diminuito nell'ultimo decennio, passando da 9.721 autonomi agricoli nel 2008 a 8.705 nel 2017 (-10,5%). La causa va ricercata nel ridimensionamento del settore primario e nei processi di concentrazione che hanno portato in Fvg alla chiusura di molte piccole aziende a conduzione diretta. A pagarne il conto sono state in prevalenza le lavoratrici autonome donne (-20,5% contro il -4,1% dei maschi). Su 8.705 lavoratori autonomi rilevati nel 2017, i titolari

delle aziende agricole sono 6.388, i restanti 2.317 sono collaboratori. In generale, sempre più vecchi: la classe degli over 60 comprende ormai più di 2.500 lavoratori autonomi su 8.700, con un incremento di circa 10 punti percentuali rispetto al 2008 (dal 19% al 29%).

COLONIE E MEZZADRI

Appena tre in Friuli Venezia Giulia, sono quegli autonomi che svolgono l'attività agricola sulla base di rapporti di natura associativa, scaturenti da contratti di mezzadria, colonia e soccida convertiti per legge (la 203 del 1982) in contratti d'affitto. Altre tipologie di lavoratori autonomi in agricoltura i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali. I primi sono proprietari, affittuari, usufruttuari, pastori e assegnatari di fondi, si dedicano alla coltivazione, all'allevamento e allo svolgimento di attività connesse. In Fvg la quasi totalità degli autonomi in agricoltura – 8.312 su 8.705 – rientra nella categoria dei coltivatori diretti. Sono invece residuali, pur aumentando del 50% in dieci anni, gli imprenditori agricoli professionali che dal 2008 al 2017 passano da 260 a 390. Sono coloro che, in possesso di conoscenze e competenze professionali, dedicano all'attività agricola di impresa, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e ricavano dalle attività medesime almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro (25% per le aziende ubicate in zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del Registro Ce numero 1257/99).

Lo scontro sull'accoglienza

Legittima difesa dopo i migranti

La fronda 5Stelle sgambetta la Lega

Fico sprona Di Maio: «Prendiamo chi è in mezzo al mare»
Salvini duro: «Porti chiusi ai trafficanti di essere umani»

Ilario Lombardo

ROMA. Roberto Fico ha dato una mano a Luigi Di Maio. È chiaro che l'ha data volentieri, visto che, fosse stato per lui, il presidente della Camera avrebbe aiutato tutti i 49 migranti ancora a bordo delle navi Sea Watch e Sea Eye in acque maltesi, e non avrebbe limitato l'accoglienza in Italia soltanto a donne e bambini, come invece proposto dal vicepremier. Ma tant'è: «Sono convinto che l'iniziativa presa

Decreto sicurezza: la Toscana farà ricorso alla Consulta. Delibera domani in giunta

da Di Maio sia un segnale importante e ne sono contento. Allo stesso modo credo che l'Italia non debba essere lasciata sola». Non poteva sapere, Fico, che qualche ora dopo Di Maio si sarebbe indurito di nuovo: «L'Ue dia l'input a Malta per farli sbarcare. Altrimenti non possiamo prendere neanche i bambini». A un passo dalla negazione di quanto detto prima, Di Maio è sembrato insensibile al sostegno di Fico che va ad irrobustire soprattutto la linea di chi si rivede nelle posizioni anti-leghiste del nu-

mero uno di Montecitorio.

È una fronda che raccoglie soprattutto i malumori di parlamentari del Sud, pronti a dare nuova battaglia sulle altre due leggi care a Matteo Salvini, legittima difesa e autonomia regionale di Emilia, Veneto e Lombardia. Gli uomini di Di Maio che tengono la conta del gruppo parlano di almeno una trentina di deputati che chiederanno una modifica alla formulazione della legittima difesa già approvata in Senato a fine ottobre. Il grosso dei ribelli a Montecitorio è rappresentato dai diciotto deputati che firmano una lettera per cambiare proprio il decreto Sicurezza ritornato al centro del dibattito e bersaglio della disobbedienza civile dei sindaci di centrosinistra. Ma dietro questa pattuglia di irriducibili si agitano altri parlamentari convinti che sia sbagliato appiattirsi sulle posizioni della Lega. Ed è con un occhio a questi focolai di rivolta che Salvini sembra voler inchiodare il M5S alle sue responsabilità quando, ai «compagni di governo», riconosce «serietà e coerenza. Io da solo non sarei riuscito a fare sull'immigrazione quello che stiamo facendo insieme».

Sulla legittima difesa, gli argomenti che i grillini sono intenzionati a portare in commissione per cercare di alleggerire la norma sono gli stessi contenuti negli

L'ITER

Dalla Corte costituzionale il verdetto in 6-12 mesi

Da sei mesi a un anno. Sono i tempi medi per la pronuncia della Consulta sulla legittimità costituzionale di una legge. Tempi che sarebbero probabilmente rispettati anche se la Corte fosse chiamata a giudicare della costituzionalità delle norme contenute nella legge Sicurezza e in particolare dell'articolo 13 che impedisce l'iscrizione all'anagrafe dei migranti richiedenti asilo. A chiedere il giudizio della Consulta sulla legge voluta dal vicepremier Matteo Salvini sarà la Toscana, secondo quanto annunciato dal governatore Enrico Rossi, a cui potrebbero unirsi anche altre Regioni. Regioni che, a differenza dei Comuni, possono presentare ricorsi diretti alla Corte quando ritengono che una legge statale abbia invaso materie su cui hanno competenza. C'è poi la strada alternativa della procedura incidentale: quella sollevata dai giudici ordinari o amministrativi che si trovano a esaminare un ricorso presentato dai Comuni o dai singoli migranti che si vedono respingere la richiesta di iscrizione all'anagrafe. Anche in questo caso i tempi per la pronuncia della Corte sarebbero sostanzialmente gli stessi. E non sarebbero contruibili perché servono a consentire alla controparte, in questo caso il governo, di costituirsi in giudizio.



emendamenti raggruppati dal senatore Francesco Urraro e poi fatti accantonare da Di Maio per ragioni di governo. I 5 Stelle tenderanno di scardinare la tesi che riconosce «sempre» la sussistenza della proporzionalità tra offesa e difesa, limitando «lo stato di grave turbamento» ampliato dalla Lega per eliminare la punibilità dell'«eccesso colposo».

Visti i numeri alla Camera quella della «brigata Fico»

potrebbe ridursi solo a una battaglia simbolica. Ma testimonierebbe comunque il crescente malcontento dei grillini convinti che sia arrivato il momento di agire. Un'onda che si andrebbe a ingrossare con il passaggio della legge sulle Autonomie che vede all'interno dello stesso M5S una contrapposizione tra eletti del Sud, soprattutto campani (i siciliani hanno già uno statuto speciale), e chi al Nord si era

battuto per ottenere questa mini-devolution. Sta di fatto che, passata la manovra, il Movimento comincia a ribollire di rimorsi e rivendicazioni.

I senatori dissidenti che flirtano con l'espulsione, tengono sempre molto alto il volume delle loro contestazioni. Non piace la «leghizzazione» o «salvinizzazione», a loro dire, di Di Maio, frutto di sondaggi sbandierati come sacre scritture

L'ODISSEA

La Sea Watch ancora al largo «Serve lo sbarco subito»

Nessuna soluzione per i 49 stranieri salvati. Anche gli scali di Malta non aprono. Le ong: «Fateci approdare, non siamo un hotspot galleggiante»

ROMA. Un'altra giornata in mare per i 49 migranti a bordo della «Sea Watch 3» e della «Professor Albrecht Penck», le navi umanitarie ferme a pochi chilometri dalle coste maltesi. «Fateci sbarcare», il grido del-

le ong. Ma Malta ancora non ha ancora dato l'ok. Il vicepremier Luigi Di Maio ribadisce la disponibilità dell'Italia ad accogliere donne e bambini. Il collega Matteo Salvini mantiene invece la linea dura («non cediamo ai ricatti») e accusa il «vergognoso silenzio dell'Europa». Dalla Germania, intanto, arriva uno spiraglio: potrebbe prendere una parte delle persone soccorse, ma nel con-

testo di una distribuzione europea. Diverse capitali continuano dunque – come nei mesi scorsi – a rimbalzarsi responsabilità ed oneri: La Valletta, Roma, Berlino (Sea Watch e Sea Eye sono tedesche), Amsterdam (la Sea Watch 3 ha bandiera olandese), Bruxelles (la Commissione europea sta lavorando ad una soluzione).

Malta ricorda che il salvataggio della Sea Watch 3 è avvenuto



Una famiglia di migranti a bordo della "Sea Watch 3"

to in acque più vicine a quelle di responsabilità italiana che a quelle maltesi. Una nave militare maltese ha inoltre soccorso e portato sull'isola 250 migranti; il Governo locale non vuole quindi altri arrivi. Salvini conferma la linea «porti chiusi» e sottolinea che le navi «sono in acque territoriali maltesi: le persone a bordo devono essere fatte sbarcare a La Valletta». «Sea Watch non è un hotspot galleggiante, è una nave di soccorso. È necessario procedere allo sbarco immediato di tutti gli ospiti soccorsi da 2 settimane. Lo sbarco non può essere subordinato al raggiungimento di un accordo sulla distribuzione delle persone tra stati membri», replica in tweet l'ong tedesca mentre il mare cresce. —

Lo scontro sull'accoglienza



Un recupero di migranti effettuato nel Mar Mediterraneo dai soccorritori volontari imbarcati sulla nave tedesca "Sea Watch 3"

INTERVISTA

Il no del vescovo conservatore «Sindaci obiettori? Un abuso»

Negri si smarca dalla linea di Bagnasco: «Rischio strumentalizzazioni»
E rilancia: «L'integrazione è difficile: parliamo di doveri oltre che di diritti»

Domenico Agasso Jr

ROMA. I sindaci sbagliano a puntare sull'obiezione di coscienza contro il decreto sicurezza. L'accoglienza deve esserci, l'integrazione invece deve essere affrontata con prudenza e realismo mettendo al centro diritti e doveri insieme. Lo afferma monsignor Luigi Negri, 77 anni, arcivescovo emerito di Ferrara-Comacchio, teologo, considerato un prelato conservatore. Qual è la sua riflessione sul tema sicurezza?

«Ho una sola preoccupazione e convinzione: può esistere una sicurezza effettiva se esiste una libertà effettiva. Se c'è il riconoscimento dei diritti e insieme dei doveri. Non ci può essere sicurezza se si parla solo di diritti».

Che cosa pensa dell'obiezione di coscienza evocata dai sindaci contro il decreto sicurezza?

«La Costituzione e una prassi consolidata fanno sì che non si possa tirare fuori l'obiezione di coscienza di fronte a tutto in chiave politica, in particolare di fronte a disposizioni amministrative di un governo e magari dagli stessi che l'hanno finora negata proprio lì dove era invece legittima e doverosa. Il diritto all'obiezione va difeso quando sono messi in crisi principi fondamentali. Quei sindaci che usano l'obiezione di coscienza volutamente come strumento politico nei confronti di legittimi interventi di autorità superiori o pari abusano del concetto».

Quindi ha sbagliato il cardinale Bagnasco a esprimere la sua approvazione?

«Conosco e stimo sinceramente il cardinale Bagnasco, dico solo che io non mi sarei spinto così lontano in quella strada



Luigi Negri, 77 anni, è vescovo emerito di Ferrara-Comacchio e da sempre su posizioni conservatrici

così tecnica. Il tema della sicurezza è un problema del dialogo fra le forze laiche che partecipano alla vita sociale».

Come vanno interpretati i richiami evangelici di papa Francesco all'accoglienza e all'umanità?

«Il Pontefice non dimentica di parlare anche di prudenza nell'accoglienza. Il suo magistero ha avuto un'evoluzione, il Papa ha maturato un suo cammino, i primi interventi non sono stati come gli ultimi, che hanno avuto maggiore assunzione realistica del problema. Io penso ciò che dissi 4 anni fa a Ferrara e che suscitò polemiche: l'accoglienza e l'integrazione sono due momenti diversi. L'accoglienza deve essere la più alta possibile. Concetto vicino, ma assolutamente diverso è l'integrazione».

In che senso?

«Integrare è un secondo passaggio, molto più complicato,

che esige una duplice dinamica: chi integra deve valutare tutti i costi, anche economici, e chi chiede di essere integrato deve assumersi delle precise responsabilità. La sintesi di diritti e doveri deve essere al centro della società, altrimenti è solo demagogia».

Ma un cristiano può lasciare che gente venga lasciata in strada o in mare?

«No, il rispetto della persona in qualsiasi situazione non può essere mai diminuito».

E allora come è compatibile la linea leghista che punta a respingere i disperati sui barconi con l'esposizione del Rosario e il giuramento sul Vangelo di Salvini?

«In generale, chi strumentalizza il Vangelo sbaglia e chi ostenta attacchi o avvicinamenti non porta al bene di nessuno. Mentre è assolutamente positivo un recupero dell'identità culturale, umana e religiosa: le famigerate radici

cristiane d'Europa».

Concretamente, come bisogna porsi nei confronti dei migranti?

«Per me l'elemento essenziale è il dialogo che, come mi ha insegnato don Giussani, deve essere espressione dell'identità».

Ma bisogna accoglierli o pure no?

«Bisogna essere realisti nella valutazione dei problemi e delle soluzioni. E chi chiede di integrarsi deve compiere certi passi di immedesimazione con la nostra cultura e società. Però attenzione, questo può non bastare: non si può domandare di integrarsi nella società italiana e contemporaneamente affermare che la sharia è una cosa giusta; abbiamo il dovere di sottolineare che è sbagliata perché è contro i diritti fondamentali della persona. Ecco un esempio del realismo che serve».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nel centro allestito alla stazione Tiburtina le brandine restano vuote
I gestori: «Il Comune vuole spazi per le emergenze. Ma questa lo è»

Burocrazia di traverso a Roma I profughi condannati al gelo

IL CASO

ROMA. Quando a vincere è la burocrazia. Le brandine c'erano, 24, ma ad essere occupate sono state solo cinque: le altre vuote, ovvero chi avrebbe potuto sfruttarle per trascorrere una notte sdraiato e al riparo, al caldo, è rimasto invece fuo-

ri, all'addiaccio, oppure è stato necessario ricorrere ad altre soluzioni in extremis. Il tutto a causa delle pastoie burocratiche. È accaduto a Roma, nella notte tra giovedì e venerdì, alla stazione Tiburtina dove il Comune ha attivato, attraverso una cooperativa di servizi, un punto di raccolta per senza-tetto per fronteggiare l'emer-

genza freddo. Le cose sono andate un po' meglio nella notte successiva, quella tra venerdì e ieri.

La denuncia arriva da Baobab Experience, l'associazione che in prossimità della stazione dà assistenza ai migranti e ai senza fissa dimora, proprio nei pressi della stazione. «Non è così che si risolvono le

cose, non in ottica emergenza-iale perché qui a Roma c'è sempre gente costretta a vivere per strada, è in realtà un'emergenza continua e non solo stagionale – dice Andrea Costa, coordinatore e portavoce di Baobab Experience – In questo caso è accaduto che l'accesso all'area di riparo all'interno della stazione Tiburtina è stato concesso solo ai cosiddetti "vulnerabili". Alla sala operativa sociale del Comune di Roma bisogna comunicare i nominativi». E poi «ci è stato detto che alcuni posti vanno lasciati liberi per casi estremi, per emergenza...Ma più di questa?».

C'è anche un breve video – rilanciato dal sito della Stampa – dove appunto si vedono nel cuore della notte le brandine

vuote. E all'esterno, in strada, la temperatura era scesa sotto lo zero. Del gruppo di senza-tetto che aveva bussato a quel riparo, 13 hanno dormito tra Termini e il centro di accoglienza di via Ventura. Gli altri

Accesso sbarrato per i senza-tetto: si dorme nei sacchi a pelo donati dai cittadini

invece in strada, cercando riparo nei sacchi a pelo o tra coperte messe a disposizione da Baobab grazie alla solidarietà dei romani che le donano insieme ad abiti, cibo, bevande calde.

La sera dopo le cose sono andate un po' meglio, «dopo la fi-

guraccia della notte precedente. Abbiamo chiesto di allungare le ore di permanenza, ovvero la sveglia alle 6 e non invece alle 5 quando bisogna lasciare l'area interna alle attività della stazione. Solo che alle 5 è ancora molto freddo in strada, e ce l'hanno concesso. Ma il dato vero – aggiunge Costa – è che resta la questione della mancanza di un hub di primo ristoro, come quello che era stato creato a Milano dall'allora sindaco Pisapia. Questo di Roma non è un problema congiunturale ma strutturale. Continua ad esserci bisogno di accoglienza, perché i migranti arrivano ugualmente: 15 eritrei negli ultimi due giorni, poi una famiglia espulsa dalla Francia. Non è certo una ruspa a fermare i flussi di migranti».

Lo scontro sull'accoglienza

LA STRETTA

Michela Zanutto

UDINE. Salute pubblica a rischio per effetto della stretta sulla protezione umanitaria contenuta nel Decreto sicurezza. Le nuove norme in materia di immigrazione potrebbero avere implicazioni sulla salute degli stranieri cui non sarà rinnovato il permesso di soggiorno. Oggi, infatti, ogni migrante viene inserito nel Sistema sanitario in automatico, domani, invece, non avrà più un medico di base come riferimento e potrà trovare le risposte solo nella medicina d'urgenza. «Le malattie infettive potrebbero diventare un problema importante», è il timore di Matteo Bassetti, medico e coordinatore della Rete infettivologica del Fvg.

L'EPIDEMIA DI VARICELLA

A dicembre alla Cavarzerani, dove trovano accoglienza 400 migranti, si è scatenata una piccola epidemia di varicella, contenuta soltanto grazie alla prevenzione. Due i ricoveri in Malattie infettive, mentre le altre persone entrate in contatto con il virus sono state tenute sotto osservazione e vaccinate. Soltanto così l'epidemia è stata contenuta e, a distanza di un mese, può dirsi risolta. Una prassi già seguita con la tubercolosi e con molte altre malattie infettive.

L'ACCOGLIENZA

Oggi gli stranieri che chiedono ospitalità sul territorio italiano sono gestiti attraverso una collaborazione con il Dipartimento di prevenzione e l'Azienda sanitaria. Nel momento in cui dovessero uscire dal progetto di accoglienza perderanno l'accesso diretto alle cure, sebbene il diritto alla salute resterà garantito dalle strutture di emergenza. Ecco perché a rischio c'è tutta la parte di prevenzione: oggi ciascun richiedente presente in Fvg viene vaccinato (o rivaccinato) secondo il nostro calen-



Alla Cavarzerani trovano ospitalità circa 400 richiedenti asilo

L'APPELLO

Il sindaco di Palmanova Martines si rivolge all'Anci «Tavolo con il Governo per modificare la legge»

È all'Anci che il sindaco di Palmanova, Francesco Martines, si rivolge affinché affronti il tema del Decreto sicurezza. Il primo cittadino, che è anche componente dell'esecutivo Anci del Fvg, fa notare che l'Anci ha sempre avuto nel suo dna il compito di dialogare con i Governi per definire o discutere norme la cui applicazione interessa i Comuni e quindi i sindaci. «Ciò è stato fatto e si continua a fare – afferma – nella costruzione delle varie finanziarie regionali o nell'emanazione di leggi che riguardano gli assetti degli enti locali. Nel caso della "legge sicurezza", a suo tempo l'Anci aveva espresso perplessità e preoccupazioni in merito ad alcune incongruenze e ai percorsi applicativi. Ora alcuni sindaci, e io sono uno di quelli, rilevano che la sua applicazione comporterebbe anche l'incremento di problemi di carattere sociale, tra cui l'aumento considerevole del numero degli irregolari». Da qui l'invito di Martines affinché l'Anci apra a livello nazionale un tavolo di confronto con il Governo per verificare se sussistano gli estremi per future modifiche». —

M.D.M.

L'allarme dei medici friulani: rischio più elevato di malattie

Con il decreto Salvini i profughi potranno rivolgersi soltanto al pronto soccorso Bassetti: «Fino a ora la gestione è stata ottimale, ma il futuro è pieno di dubbi»

dario di immunizzazione. Per le malattie infettive quindi c'è un approccio organizzato e standardizzato.

L'OPINIONE

«Un domani questo tipo di cure non sarà più garantito – è la previsione di Bassetti –, Quindi c'è anche un eventuale problema per le infezioni sanitarie, perché di queste persone non se ne potranno più fare carico la Croce rossa o il Sistema sanitario, ma si rivolgeranno a istituzioni non governative, a Onlus. È evidente che c'è un rischio, poi bisognerà vedere come si de-

clinerà in questo senso il Decreto sicurezza. Fino a oggi le cose erano gestite al meglio, con l'ospedale al fianco dei medici della Cavarzerani. Domani non so cosa potrà succedere. Il punto è che comunque come sanità pubblica saremo chiamati a tamponare un eventuale rischio sanitario, che diventerà un problema della comunità».

LA CROCE ROSSA

«Con il Decreto sicurezza dovrebbero aumentare gli irregolari perché hanno abolito una forma di protezione, ma ne sono state introdotte di

nuove come le ragioni di salute, per cui non so davvero cosa accadrà – ha detto Fabio Di Lenardo, direttore del Comitato Cri di Udine, che gestisce la Cavarzerani –, Dobbiamo attendere la pronuncia della Commissione per capire effettivamente quante persone saranno escluse da ogni forma di protezione. Dal mio punto di vista però, nel momento in cui diventeranno irregolari in Italia, tenderanno la carta della permanenza in Europa in un altro Stato».

LA POLEMICA

La deputata Pd, Debora Ser-

racchiani, attacca a testa bassa: «La maggioranza Lega-M5s è politica e si tiene su capisaldi di destra come la sicurezza». Mentre il segretario regionale del partito, Cristiano Shaurli, punta il dito contro l'assessore leghista Pierpaolo Roberti, reo di chiudere il dialogo con l'Anci: «Roberti non assuma toni da gradasso della politica e rispetti i ruoli istituzionali: l'Anci non è un nemico con cui "rompere i rapporti", ma un interlocutore utile per confrontarsi e risolvere i problemi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

CARLO PEGORER

Silenzi e paradossi delle nuove regole sulla sicurezza

Queste prime giornate del 2019 ci propongono nel dibattito pubblico un tema rimasto per lo più nascosto dalla manovra finanziaria: ritorna con prepotenza il tema della sicurezza quale luogo nel quale declinare da che parte si sta.

Non conta più quanta sicurezza quella manovra potrà effettivamente garantire ai cittadini italiani sul piano della condizione sociale e materiale, a partire da una sanità pubblica funzionante, da una scuola in grado di far ripartire l'ascensore sociale e il rafforzamento del Paese nella competitività globale, dal lavoro e dei suoi diritti, dai giovani e del loro futuro, dal rispetto di una seria e controllata progressività fiscale, come la Costituzione sancisce. Ora, il te-

ma è attuare il provvedimento salviniano sulla sicurezza, inteso come strumento che definitivamente libererà gli italiani dall'invasione e dall'accerchiamento dello straniero.

E ciò va realizzato costi quel che costi, anche al di là dei più elementari diritti umani. Quel provvedimento, pure qui da noi, è caduto nel silenzio più assoluto, anche da parte dei vertici, in particolare nella realtà friulana, di istituzioni religiose e non dedite alla solidarietà. Diranno sicuramente che loro operano nel silenzio e nel rispetto delle istituzioni. In altre occasioni, però, si sono fatte sentire, eccome. Il silenzio è stato fragorosamente rotto da alcuni sindaci, che hanno contestato le nuove norme sulla sicurezza e, a ben guardare, non solo per l'aspetto legato al rispetto

dei diritti umani, ma anche sulla reale efficacia di quel testo normativo e per i gravosi problemi che comporterebbe la sua applicazione. Uno dei paradossi del provvedimento risiede sicuramente nel fatto che trasforma una persona

con regolare permesso di soggiorno da una condizione di legalità a uno stato di illegalità. Un permesso di soggiorno ottenuto per questioni umanitarie, una volta scaduto, non potrà essere riconfermato in quanto non è più prevista la protezione umanitaria. Un permesso, ancora, che viene dato per effetto di un contratto di lavoro viene meno appena scade,

senza quindi la possibilità di trovare un nuovo lavoro. O, ancora, i minori stranieri non accompagnati, non appena raggiungono la maggiore età, non avranno più né protezione umanitaria né permesso di soggiorno. In queste ore si è così aperta una discussione a tutto campo, che vede protagonisti non solo esponenti della politica nazionale e locale, ma anche semplici cittadini che hanno a cuore i nostri valori costituzionali, convinti che con la ragione e la buona politica si possono affrontare e tentare di risolvere le difficili questioni legate ai noti processi migratori, ora appannaggio della propaganda della paura, delle falsità e dell'odio. Persone che hanno a cuore un discorso pubblico fondato sui principi democratici e di rispetto delle opinioni altrui

contro l'imperante arroganza. Si è aperta, lo si voglia vedere o meno, anche con qualche doverosa riflessione critica nella stessa sinistra, una fase nella quale non è tanto la ricerca del consenso, ma piuttosto quel faticoso e difficile percorso delle buone pratiche, rispettose delle condizioni oggettive delle persone, lo strumento per rinnovare la società e per risolvere le attuali difficili condizioni economiche e sociali della stragrande maggioranza dei cittadini.

Lo sarà anche per la discussione pubblica della nostra regione: realtà territoriale nella quale si è perfino acriticamente ignorato il fatto che per combattere condizioni di assoluta povertà saranno necessari 5 anni di residenza, come previsto dalla recente finanziaria regionale.

CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO

QUANDO IL PAPA PARLA A TUTTI DELL'AMORE



Papa Francesco

Non so voi ma io, quando Papa Francesco fa queste uscite qui, mi viene voglia di ridiventare cattolico. «Quante volte - ha detto - noi vediamo lo scandalo di quelle persone che vanno in chiesa e ci stanno tutta la giornata lì e poi vivono odiando gli altri o parlando male della gente. Ma allora è meglio non andare in chiesa: meglio vivere come ateo anziché dare una contro-testimonianza dell'essere cristiani!».

Quanto gli voglio bene quando fa queste cose qui: quando mette da parte i discorsi scritti e inizia a parlare a braccio, lanciando invettive contro chi dimentica per strada quel piccolo insignificante dettaglio che è poi disgraziatamente anche il principio su cui si fonda tutto il cristianesimo, cioè l'amore. E quanto a falso amore ammantato di ipocrisia, queste vacanze di natale ne sono state la fiera, il festival, il picco assoluto mai raggiunto, con tutti i presepi sparsi per case e piazze e poi con tutta questa gente che dice «Finalmente!» quando una nave con 49 disperati se ne sta nel mezzo del mare al freddo e al gelo mentre nessun porto si apre per lei. Ed è proprio questa doppiezza che faccio una gran fatica a comprendere. Perché ci sono molti – non tutti, ma molti sì – che sfoggiano con orgoglio il motto «Prima gli italiani!», ma poi se vai a leggere quello che scrivono in giro difficilmente riescono a infilare due righe di fila senza errori ortografici: della serie prima gli italiani, ma per l'italiano facciamo con calma. Ci sono molti – non tutti, ma molti sì – che si indignano se qualche insegnante o preside decide di non fare il presepe a scuola, e poi di fronte a donne e bambini disperati chiuderebbero porti e frontiere e li vorrebbero sgombrare anche da sotto i ponti. Ci sono molti – non tutti, ma molti sì – che parlano di patriottismo e poi fanno fatica a salutare il vicino di casa. Molti – non tutti, ma molti sì – che si professano cristiani, la religione che ha come unico comandamento «Ama il prossimo tuo», e l'unico prossimo che amano è – bene che vada – chi vive sotto il loro stesso tetto. Ecco, a tutti questi, volevo dire solo una cosa: a voi non serve un leader, un capitano, un condottiero e neanche una guida religiosa. A voi serve uno bravo davvero.

Gualtiero Marchesi

La grande cucina italiana

Gualtiero Marchesi



FOTO M. BORCHI

L'ARTE DELL'ALTA CUCINA, DA VIVERE GIORNO PER GIORNO

Gualtiero Marchesi. La grande cucina italiana, un'opera straordinaria da collezionare dedicata a tutti gli italiani. **Oltre 1.000 ricette** accompagnate da **400 foto inedite** con gli insegnamenti e i segreti del grande Maestro.

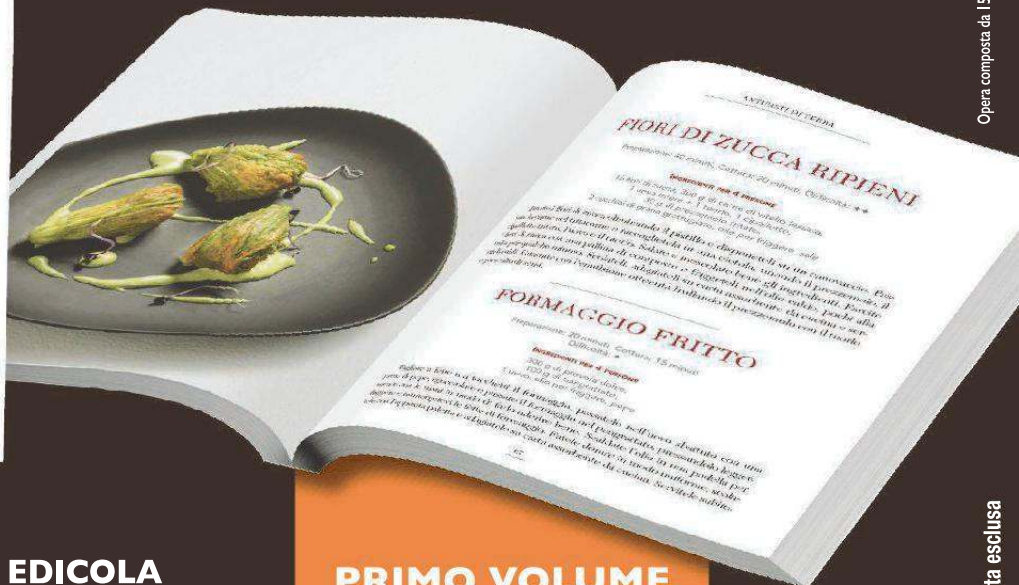


 Accademia
gualtieromarchesi

PRIMA USCITA

Antipasti

Un inizio nel segno del gusto, dello stile, della cura per gli ingredienti e delle materie prime: un volume dedicato alle Preparazioni di Base, agli Antipasti di Mare e dell'Entroterra.



IN EDICOLA



PRIMO VOLUME
SOLO

€ 4,90*

PER SAPERNE DI PIÙ O PER ACQUISTARE TUTTA LA COLLANA VAI SU
MONDADORIPE.IT

GRUPPO  MONDADORI

Opera composta da 15 uscite. Prezzo prima uscita € 4,90 (prezzo rivista esclusa). Prezzo uscite successive € 9,90 (prezzo rivista esclusa).

*Prezzo rivista esclusa

Il caso di Trieste

Divampa la polemica contro il vicesindaco nemico del clochard

Polidori ha buttato nell'immondizia le coperte di un senzatetto
Il centrosinistra: deve dimettersi. Fedriga: è una falsità colossale

Giacomina Pellizzari

UDINE. «Il vicesindaco di Trieste che lascia al freddo i senzatetto deve dimettersi». M5s, Pd, Articolo1 e Possibile si scagliano contro Paolo Polidori, l'amministratore leghista reo di aver buttato le coperte di un senzatetto nell'immondizia. L'ha fatto e poi si è vantato su Facebook. Immediatamente le reazioni di molti politici nazionali e regionali che il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha cercato di contenere affermando: «Andare a dire che il vicesindaco di Trieste lascia per strada, al freddo, una persona è una falsità colossale che bisogna negare». L'intervento di Fedriga che è anche segretario regionale della Le-

ga, dalla deputata dem Debra Serracchiani che dopo aver letto la dichiarazione del governatore ha aggiunto: «Fedriga ha dato via libera e copertura ad atti indegni».

Il gesto di Polidori ha indignato molti come pure la filastrocca pubblicata sempre su Fb da Massimo Asquini, l'assessore alla Sicurezza di Monfalcone: «Il migrante vien di notte con le scarpe tutte rotte; vien dall'Africa il barcone per rubarvi la pensione; nell'hotel la vita è bella nel frattempo ti accoltella; poi verrà forse arrestato e l'indomani rilasciato».

Parole e versi incomprensibili che nella città navale e in quella di Svevo hanno sollevato un vero e proprio polverone politico. Il primo a tuonare contro il vicesindaco è stato il

capogruppo del Pd al Senato, Andrea Marcucci, augurandosi «che questa brutta storia finisca con le dimissioni di Polidori». Duro pure l'Ics, Consorzio italiano di solidarietà, secondo il quale si tratta di «un gesto che ripugna la coscienza di qualsiasi uomo e donna, di qualunque opinione politica, lingua, cultura o fede religiosa che si riconosce nell'ordinamento democratico della Repubblica». «Si tratta forse del preludio ad una pulizia degli esseri umani che non si vorrebbero vedere?» si chiede l'Ics invitando i triestini ad «agire con impegno civile affinché Trieste ritorni a essere una città europea». Il «limite della decenza è stato superato» anche per la segretaria di Possibile, Beatrice Brignone, e Franz Foti,



Paolo Polidori è con Giovanni Tomasin e altre 12 persone.

1 ora •

Sono passato in via Carducci, ho visto un ammasso di stracci buttati a terra... coperte, giacche, un piumino, e altro; non c'era nessuno, quindi presumo fossero abbandonati: da normale cittadino che ha a cuore il decoro della sua città, li ho raccolti e li ho buttati, devo dire con soddisfazione, nel cassonetto: ora il posto è decente! Durerà? Vedremo. Il segnale è: tolleranza zero!! Trieste la voglio pulita!!
PS sono andato subito a lavarmi le mani!
E adesso si scatenino i benpensanti, non me ne frega nulla!!

Ecco il post pubblicato e poi cancellato dal vicesindaco di Trieste, Paolo Polidori, su Facebook

mentre il Pd ha già presentato in consiglio comunale una censura chiedendo le dimissioni di Polidori. Lo stesso ha fatto il consigliere regionale dem Francesco Russo, l'ex premier Matteo Renzo parlando di «gesto vigliacco di chi cerca visibilità e dimentica l'umanità», la

senatrice Tatiana Rojc e il segretario, Maurizio Martina secondo il quale Polidori con le coperte «ha buttato anche la sua dignità». E se per il consigliere regionale, Furio Honsell (Misto), Polidori e Asquini «dimostrano l'inadeguatezza di una classe dirigente prigionie-

ra dei pregiudizi e della propria cattiveria», per Articolo 1 è una «prevaricazione verso i più deboli». Anche per la grillina Sabrina De Carlo è un «gesto intollerabile che mortifica Trieste». Tutto questo mentre Polidori assicura «sono stato travisato». —

L'AGENDA 2019

IN EDICOLA

con il **Messaggero** Veneto

€ 2,70 + il prezzo del quotidiano



Per ogni mese una prima pagina storica del Messaggero Veneto e una sintesi delle notizie tratte dal nostro archivio per ripercorrere una storia lunga più di 70 anni!

250 NEGOZI
Shopping esagerato!



SALE

Saldi dal 5 Gennaio al 31 Marzo 2019

Fino al 6 gennaio

**BABY
PARKING
GRATIS***

DA YOUNGO (1° PIANO)
con uno scontrino minimo
di 20 euro

*Regolamento completo c/o l'Infopoint

6 GENNAIO

dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 / 1° Piano / area verde

PASTICCIANDO CON GUSTO

LABORATORIO GRATUITO DI CAKE DESIGN PER BAMBINI

dalle 15.00 alle 19.00 / Piano Terra

ARRIVA LA BEFANA

IN GALLERIA DOLCETTI PER TUTTI I BIMBI

TUTTI I GIORNI

1° Piano / area verde

FOTO GRATUITA

AL SET FOTOGRAFICO "LUXURY ART"

cittafiera.it

SEMPRE APERTO

| ORARIO | GALLERIA | IPER | LIDL |
|----------------|--------------|--------------|------|
| TUTTI I GIORNI | 9.30 - 20.30 | 8.30 - 21.00 | |
| VENERDÌ | 9.30 - 22.00 | 8.30 - 22.00 | |

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY
Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE



I nodi del governo

Quota 100, dipendenti pubblici senza Tfr

Liquidazione congelata fino a cinque anni. Prime uscite tra sei mesi per chi ha maturato i requisiti entro il 2018

Michele Di Branco

ROMA. In pensione anticipata, ma con la liquidazione congelata. Quota 100 con amara sorpresa per i dipendenti pubblici che, nei prossimi tre anni, decideranno di sfruttare la riforma del governo che prevede a possibilità di lasciare il lavoro con un minimo di 62 anni di età e 38 di contributi.

“Ai dipendenti pubblici che andranno in pensione con quota 100 il trattamento di fine rapporto verrà corrisposto al momento in cui il soggetto avrebbe maturato il diritto al-

la corresponsione” si legge con chiarezza nel decreto messo a punto dal governo e pronto per essere votato dal Consiglio dei ministri entro la fine della prossima settimana.

In buona sostanza, il Tfr verrà bloccato fino all'età di 67 anni. E questo vuol dire che i più giovani, tra i neo-pensionati, potranno mettere le mani sulla liquidazione solo dopo ben 5 anni. Ad ogni modo, Palazzo Chigi sta cercando una soluzione per evitare questo paletto così gravoso. “Le pubbliche amministrazioni stipulano apposite convenzioni con le banche per l'eroga-



Quota 100 per 123mila statali

zione anticipata nei quali siano preventivamente fissati i limiti dei tassi di interesse” si legge ancora nel decreto. Dunque chi vorrà potrà farsi anticipare il Tfr, ma la scelta ovviamente non sarà indolore per i portafogli.

È confermato che Quota 100 non è cumulabile, fino al raggiungimento del requisito di vecchiaia, con i redditi da lavoro a meno che non sia autonomo occasionale entro i 5 mila euro annui. Inoltre la riforma contempla anche la possibilità, per i fondi di solidarietà bilaterali gestiti da imprese e sindacati, di finanziare, volon-

tariamente, la contribuzione mancante per arrivare a quota 100, con uno scivolo aggiuntivo fino a tre anni. In questo modo, nei casi limite, un lavoratore potrebbe andare in pensione con 62 anni di età e 35 di contributi, oppure a 59 anni e 38 di contributi.

Le combinazioni possibili sarebbero decine ma tutte, senza eccezioni, dovrebbero rispettare un principio: incentivare un individuo che, nell'arco di tre anni, sarebbe comunque destinato a raggiungere Quota 100 con le proprie forze. Per evitare esodi di massa (Quota 100 ha

una copertura di soli 3,97 miliardi e sono 123 mila gli statali potenzialmente interessati) i dipendenti delle aziende private potranno uscire, da aprile, attraverso una finestra di tre mesi tra il momento in cui vengono maturati i requisiti e quello in cui effettivamente si può lasciare il lavoro, mentre per gli statali la finestra sarà raddoppiata fino a sei mesi. Il che vuol dire, in sostanza, che gli statali più rapidi ad andare a riposo saranno coloro che hanno maturato i requisiti a dicembre 2018. Pur dovendo attendere fino all'1 luglio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Previsto un aiuto minimo di 500 euro per i single, fino a 1.300 euro per i nuclei più numerosi. L'aiuto è solo per i residenti da 10 anni, dura 18 mesi e sarà caricato sulla card delle Poste.

Il reddito di cittadinanza spetta anche agli stranieri

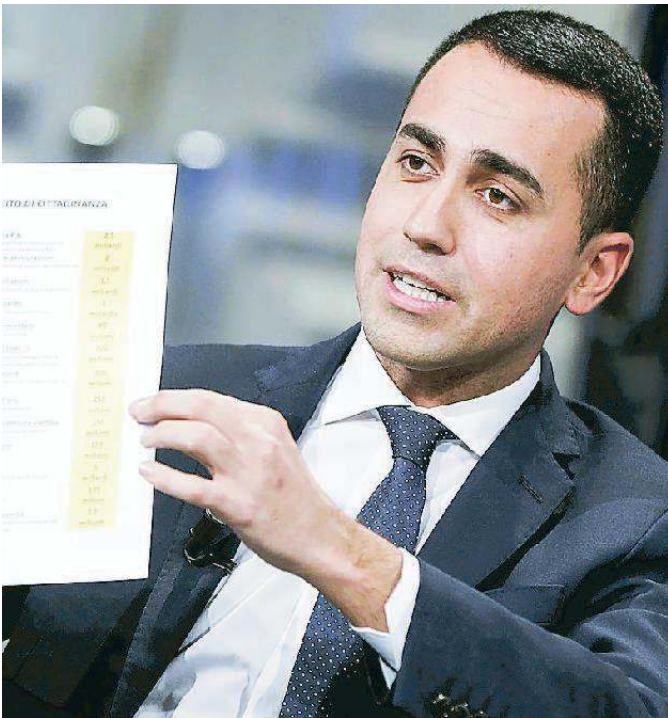
LA MISURA

Nicola Lillo

Anche i nuclei familiari stranieri potranno beneficiare del reddito di cittadinanza. Smentite dunque le parole del vicepremier Luigi Di Maio, il quale aveva promesso che il reddito sarebbe stato destinato ai soli italiani, norma impossibile da applicare a causa della legislazione europea: secondo l'ultima bozza del decreto sono compresi anche gli stranieri che devono però essere residenti da almeno dieci anni. Un periodo particolarmente lungo - da applicare anche per gli italiani e i comunitari - che equivale peraltro al tempo necessario per chiedere la cittadinanza. Sarebbe questo per

ora l'accordo tra i 5 Stelle e la Lega, a meno di cambi dell'ultimo minuto: il Carroccio ha spinto per alzare il più possibile l'asticella e impedire di spendere l'aiuto in favore di stranieri (inizialmente era a 5 anni, 260 mila nuclei).

Nella bozza di decreto si prevede un aiuto economico da un minimo di 500 euro al single fino ai 1.330 per i nuclei più corposi. La somma si compone di due parti: una che varia in base al numero di componenti, mentre l'altra è fissa a 280 euro, ma vale solo per chi è in affitto. Le domande per accedere al reddito potranno essere inviate da inizio marzo all'Inps, poi da aprile - poco prima delle elezioni europee - dovrebbe venire consegnata una carta con l'aiuto economico per 18 mesi. Saranno coinvolte 4,6 milioni di persone e 1,4 milioni di nuclei familiari. So-



Reddito di cittadinanza: Di Maio mostra una scheda sulle coperture

no 6,5 i miliardi di euro di spesa per il primo anno. L'aiuto medio sarà di 498 euro, ma potrebbe anche scendere se le domande fossero più del previsto.

I REQUISITI

Per ricevere il reddito bisogna avere determinati requisiti, che sono particolarmente stringenti: essere cittadini italiani, comunitari o stranieri con permesso di soggiorno e tutti devono essere residenti in Italia da almeno dieci anni. Ci sono poi requisiti di reddito e patrimoniali, a partire dall'Isee sotto ai 9.360 euro e da un patrimonio immobiliare non superiore a 30 mila.

OBBLIGHI E SANZIONI

Chi riceve l'aiuto ha l'obbligo di sottoscrivere un «patto per il lavoro» nei centri per l'impiego e accettare almeno una di tre offerte che dovrebbe ricevere, altrimenti si perde l'assegno. La prima offerta dovrebbe arrivare entro 6 mesi e a 100 km dal luogo di residenza, entro 250 km entro 12 mesi e in tutta Italia dopo un anno. Se viene prorogato il reddito per altri 18 mesi bisognerà accettare l'offerta ovunque. L'aiuto ricevuto, caricato sulla card di Poste, può essere speso per acquistare qualunque bene, tranne che per il gioco d'azzardo. Si potranno anche ritirare sol-

di liquidi: massimo 100 euro.

INCENTIVI ALLE IMPRESE

Il decreto prevede incentivi per chi assume i titolari del reddito - come chiesto a gran voce dalla Lega - a patto che il contratto sia a tempo indeterminato. L'azienda che non licenzierà il lavoratore per due anni incasserà le mensilità rimanenti fino a un massimo di 18. Se invece l'assunzione non arriva dai centri per l'impiego, ma da un'agenzia privata il bonus va diviso tra azienda e agenzia. Le agevolazioni valgono solo se il datore aumenta il numero di dipendenti.

LE SANZIONI

Inoltre chi dovesse fornire dati non veri, «incluso l'occultamento di redditi o patrimoni a fini Isee» è punito con la reclusione da uno a sei anni, oltre alla decadenza del beneficio. In altri casi è prevista la decurtazione o la decadenza.

PENSIONI DI CITTADINANZA

Arrivano anche le pensioni di cittadinanza per i nuclei familiari composti solo da persone che hanno più di 65 anni in condizione di povertà. Per accedere bisognerà avere un reddito familiare inferiore a 7.560 euro annui. Tale pensione sarà integrativa rispetto ai redditi della famiglia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

L'Epifania democratica degli espulsi Cinquestelle

Mancanza di discussione e di «attitudini democratiche», all'interno del partito; tradimento dei propri valori e della Costituzione: sono le accuse lanciate dai dissidenti e neo-espulsi 5 stelle, che, tuttavia, sembrano accorgersi solo ora di regole e pratiche sottoscritte solo pochi mesi fa, al momento della (ri)candidatura.

Due parlamentari europei in meno; 2 senatori in meno (e altri sono in attesa di giudi-

zio), in un'aula dove i numeri, per la maggioranza pentaleghista, erano già precari.

Il volto più noto, tra gli epurati, è quello di Gregorio De Falco - quello del celebre «torni a bordo...» rivolto a Schettino -. Di fronte a chi gli intima di gettarsi dalla nave 5s, l'ufficiale si appella all'Art. 68 della Costituzione, secondo il quale i membri del Parlamento non possono «essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro fun-

zioni». Interpretazione un po' estensiva della Carta, visto che gli eletti sono comunque chiamati a rispondere delle proprie scelte: di fronte agli elettori e - perché no? - al partito che li ha candidati.

La questione della democrazia interna rimanda invece a un altro (controverso) articolo, il 49. «Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale»: sufficientemente vago

da lasciare ampi margini di discrezionalità. È stato così per i partiti della Prima Repubblica, che non a caso avevano optato per quella formulazione. È così ancora oggi che i partiti presentano una organizzazione molto più fluida, ma fortemente verticistica. A proposito del Movimento, Mauro Calise ha coniato la definizione di *centralissimo cybercratico*.

Ora, è sicuramente legittimo interrogarsi sulla concezione della democrazia di un partito che propone di intro-

durre il vincolo di mandato, o persino di «abolire» il Parlamento. Così come, di fronte al tema delle espulsioni, sono legittime le rimozioni degli interessati. Ma le accuse di «incostituzionalità» appaiono eccessive e pretestuose. Ogni partito pretende un certo qual grado di disciplina rispetto alle scelte che vengono formulate al proprio interno.

Figurarsi una formazione nella quale, da sempre, i rappresentanti sono descritti come semplici portavoce. «Uno

non vale più uno», come lamentato dalla senatrice Paola Nugnes (cui già è stato sventolato il cartellino arancione)? Appare semmai l'esatto contrario: le espulsioni - ultime di una lunga serie - dimostrano come ogni cittadino-eletto, per il M5s, possa essere «dimensionato», in qualsiasi momento, e sostituito da qualsiasi altro.

Viene da chiedersi, piuttosto, con quale partito pensavano di essersi candidati i ribelli di oggi, quando hanno firmato un codice etico e un regolamento che impone una penale di 100 mila euro per chi disente.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La nuova Europa



Un momento delle proteste corredate da scontri e violenze andate in scena ieri a Parigi nell'ottavo giorno di cortei dei "gilet gialli"

Gilet gialli, assalto al potere

Scontri e arresti a Parigi

Cinquantamila manifestanti nelle piazze francesi per l'ottavo sabato di protesta
Una ruspa attacca il ministero. La polizia usa lacrimogeni e proiettili di gomma

PARIGI. Chi pensava a un movimento dei gilet gialli in calo deve ricredersi: nel 2019, la protesta, giunta al suo ottavo fine settimana di mobilitazione, torna con più partecipanti e ancora maggior determinazione: violenze e aggressioni a Parigi, culminate nella spettacolare intrusione con una ruspa nel ministero per i Rapporti con il Parlamento. Evacuato il «duro» Benjamin Griveaux, portavoce del governo.

A scendere in piazza nelle città e nei crocevia delle strade di tutta la Francia sono stati ieri 50.000 gilet gialli, come ha ammesso in serata in tv, correggendo al rialzo le cifre della giornata, il ministero dell'Interno, Christophe Castaner. La settimana scorsa erano stati

32.000. A Parigi, i manifestanti sono stati 3.500. «Cinquantamila» ha provato a minimizzare Castaner, che in giornata aveva lanciato un appello alla «responsabilità» e al rispetto «dei diritti» dopo i primi incidenti – significa un po' più di una persona per ogni comune di Francia. Questa è la realtà del movimento dei gilet gialli oggi. È chiaro che non si tratta di un movimento rappresentativo della Francia», ha aggiunto il ministro.

Se la percentuale di sostegno nella popolazione è scesa da 7 su 10 a circa un cittadino su 2, la determinazione dei manifestanti è aumentata: incuranti del freddo e degli scontri con la polizia, assolutamente insensibili alle concessioni del go-

verno – che ha ritirato gli aumenti di imposta contestati ed ha annunciato per metà gennaio l'avvio di un dibattito nazionale sulle richieste del movimento – i gilet gialli puntano ormai al cuore del potere. Mentre scontri avvenivano a Tolosa, a Marsiglia, a Beauvais (nel nord), l'avanguardia parigina radunata sugli Champs-Élysées e all'Hotel de Ville ha preso di mira innanzitutto il Parlamento. I gendarmi hanno respinto l'assalto condotto dai ponti sulla Senna, in particolare sulla passerella che unisce le due rive del fiume all'altezza delle Tuileries. In un video che ha fatto il giro del web si vede uno dei manifestanti – vestito interamente di nero e senza gilet giallo – prendere a pugni un gen-

darme protetto da casco e scudo, poi prenderne violentemente a calci un altro che era a terra. Mancato l'obiettivo dell'Assemblée, i manifestanti hanno investito il vicino boulevard Saint-Germain, bruciando la bandiera della sede della rappresentanza Ue e avviando la solita guerriglia con le forze dell'ordine: auto in fiamme, lancio di oggetti, bastoni e molotov, motorini in noleggio co-sharing bruciati. Da parte della polizia, lacrimogeni, cariche e 25 fermati. Da entrambe le parti si lamentano feriti lievi. L'episodio più clamoroso alle 16:30, nella vicina rue de Grenelle, a due passi dall'Ambasciata d'Italia e dalla sede del governo: una quindicina di individui vestiti di nero, alcuni col gilet giallo, si sono impadroniti di una ruspa da cantiere usandola come ariete contro il portone del ministero per i Rapporti con il Parlamento: Benjamin Griveaux, portavoce del governo che nelle ultime settimane ha assunto posizioni nette e dure nei confronti delle derive del movimento, è stato evacuato in fretta e furia dalle forze di sicurezza. «È intollerabile», è stato il suo unico e desolato commento.



CRISTOPHE CASTANER
MINISTRO DELL'INTERNO
DEL GOVERNO FRANCESE

«Mi appello alla responsabilità. È chiaro che non si tratta di un movimento rappresentativo della Francia»

INTERVISTA A LA STAMPA

Junqueras dal carcere

«Ue federata e dialogo»

BARCELONA. Per parlare con l'uomo che ha in mano le sorti del movimento indipendentista bisogna farsi aprire una decina di porte blindate, consegnare telefono e computer ed entrare in un carcere. Il sogno della repubblica catalana è finito, almeno per ora, dentro le mura altissime e vigilate del centro penitenziario di Lledoners, sulle colline alle spalle di Barcellona. Oriol Junqueras, l'ex vice di Puigdemont è uscito dalla sua cella, la numero 64, ed è seduto in una cabina adibita ai colloqui. Ed è qui, intervistato da La Stampa che il leader catalano parla della sua battaglia e del suo futuro. E delle sue tre parole d'ordine: Dialogo; «Rispetto»; «Federalismo europeo».

Junqueras è in prigione preventiva dal 2 novembre del 2017 con altri 8 leader catalani. Fra poche settimane comincerà il processo che li vede imputati, a diverso titolo, di ribellione violenta, sedizione e malversazione di denaro pubblico, per aver organizzato il referendum sull'indipendenza della Catalogna il 1° ottobre del 2017, una sorta di colpo di Stato, secondo il teorema della procura generale spagnola, che ha chiesto una pena di 25 anni per Junqueras. «In fondo sono contento - dice parlando con una cornetta - mi hanno ridotto al silenzio con la forza, chiudendomi dietro a queste sbarre, e ora finalmente avrò l'opportunità di spiegare agli spagnoli e agli europei, che non abbiamo commesso nessun reato, che organizzare un referendum non è punito dal codice penale. Chi ha ragione, non vede l'ora di parlare». «I prossimi anni della mia vita non saranno facili, ma il mio scopo resta una Catalogna indipendente in un'Europa federale, con istituzioni più forti». —



LA SPINGARDA

In questo libro troverai tante notizie sulle principali macchine ideate da Leonardo, il genio rinascimentale famoso in tutto il mondo. Seguendo le illustrazioni e le indicazioni tecniche potrai mettere alla prova le tue abilità e divertirti a giocare con la spingarda!

A SOLI € 8,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **Messaggero** Veneto

ITALIA & MONDO

SIENA

«Voleva violentarmi» Ragazzina ammazza l'amico di famiglia

La sedicenne: «Sono riuscita a liberarmi e l'ho colpito»
Poi lava tutto e infine consegna l'arma. L'uomo trovato nudo

SIENA. «Ho colpito con tutta la forza che avevo». Lo ha detto nella sua confessione, in lacrime, la sedicenne di origini africane che venerdì sera ha colpito e ucciso con una decina di coltellate il coinquilino, un 63enne di origini marocchine. All'origine del gesto, come ha spiegato lei stessa, il tentativo di stupro da parte dell'uomo.

Luogo dell'omicidio, a Castelnuovo Scalo, in provincia di Siena, è stato un appartamento in dotazione agli operai di una fornace dove l'uomo lavorava e dove era rimasto in organico anche il padre della ragazza prima che la ditta entrasse in crisi. La minorenni ha

confessato nella notte, dopo un lungo interrogatorio dei carabinieri, svelando che le attenzioni del marocchino nei suoi confronti erano diventate sempre più insistenti nel corso dell'ultimo anno. Ma la ragazza non aveva mai raccontato nulla perché temeva di far perdere l'alloggio alla famiglia.

Fino a venerdì sera, quando l'uomo ha tentato la violenza sessuale approfittando dell'assenza della madre, uscita per fare la spesa, e del padre che da qualche mese è in Francia in cerca di lavoro. In casa c'erano le sorelle della sedicenne, una di due anni e una di cinque me-



I carabinieri all'esterno dell'appartamento del delitto

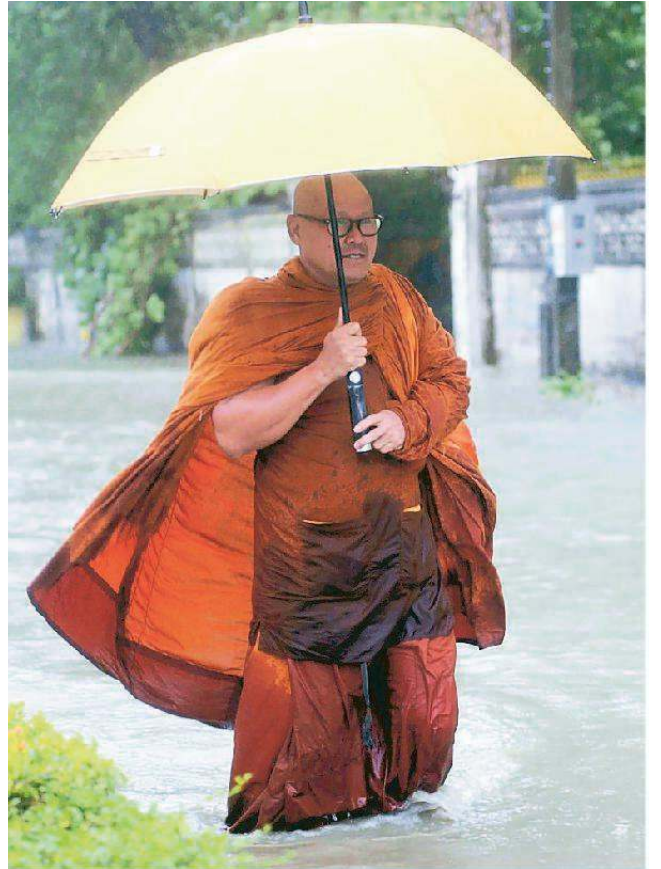
si. Secondo la ricostruzione, il coinquilino è andato in cucina dove la ragazzina stava preparando la cena per la sorellina di pochi mesi e, minacciandola con un coltello, l'ha trascinato sul letto.

La ragazza è però riuscita a divincolarsi e ad afferrare un coltello da cucina sferzando numerosi colpi al volto, alla schiena e al torace dell'aggressore. L'uomo ha tentato di fuggire trascinandosi fino all'ingresso dove è stato ritrovato nudo e senza vita. C'era molto sangue.

La sedicenne, resasi conto dell'accaduto, si è tolta i vestiti sporchi di sangue e li ha messi in lavatrice, avviandola subito. Poi ha nascosto il coltello sul tetto di una casa a poca distanza. Incalzata dalle domande dei carabinieri, la giovane ha confessato il delitto e ha fatto ritrovare il coltello.

Ora si trova in una casa di prima accoglienza. Nei suoi confronti la procura minorile di Firenze ha emesso un decreto di fermo di indiziato di delitto per omicidio. L'abitazione è sotto sequestro. Sgommento nella piccola frazione senese: tutti conoscono la vittima, che viveva lì da oltre vent'anni, e pure la ragazzina, che lo stesso 63enne aveva visto crescere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



THAILANDIA

Tre vittime per la tempesta

Aeroporti e traghetti hanno ripreso a funzionare nel sud della Thailandia dopo l'allarme per la tempesta tropicale Pabuk che ha bloccato per giorni migliaia di turisti e residenti. Un pescatore è morto dopo che la sua barca è stata rovesciata e due anziani hanno perso la vita annegando. Nella foto un monaco buddista cammina lungo una strada allagata.

BOLZANO

Schianto letale in slitta Sulla pista “proibita” divieto solo in tedesco

BOLZANO. Dopo l'incidente mortale con lo slittino che è costato la vita ad una bimba di 8 anni, è polemica sul cartello di divieto in sola lingua tedesca che sarebbe stato apposto ad inizio della pista nera del Corno del Renon, imboccata per sbaglio dalla mamma di Reggio Emilia con la piccola in grembo. Il cartello verticale esplicativo con il simbolo di divieto alle slitte sarebbe stato posto più in basso, a circa cento metri sotto, a discesa già iniziata.

«La rimozione sui sentieri di montagna da parte dei gestori e ora anche sulle piste da sci di indicazioni fondamentali in italiano ora si può capire a quali tragedie possa portare», dice il consigliere provinciale Alessandro Urzi (L'Alto Adige nel cuore Fratelli d'Italia). «Ci aspettiamo pertanto che cambi radicalmente l'approccio verso il tema del rispetto della lingua italiana con la nuova giunta. La toponomastica è una branca di questo tema: ci si può perdere se non si trova-

no le indicazioni nella propria lingua. Si può rischiare o perdere la vita se le avvertenze sulla pericolosità di un luogo sono solo in lingua tedesca», scrive Urzi che parla di «responsabili morali».

«È paradossale che, con tutti i turisti italiani che frequentano le piste altoatesine, si pensi sia sufficiente apporre dei cartelli solo in lingua tedesca», osserva anche il consigliere comunale di Bolzano, Claudio Della Ratta (Pd). «Una triste e dolorosa vicenda, originata forse anche da carenze informative, assolutamente da chiarire», conclude Della Ratta.

Intanto Renata Dyakowska, 38 anni, la mamma della piccola deceduta, si trova ancora in gravissime condizioni all'ospedale di Bolzano. La Procura di Bolzano ha iscritto il suo nome nel registro degli

indagati assieme a quello di un responsabile della società che gestisce il comprensorio sciistico del Corno del Renon. L'ipotesi di reato è di omicidio colposo. La Procura ha, inoltre, posto sotto sequestro la pista nera «Schwarzsee 2» su cui è avvenuto l'incidente; ed è stato effettuato un sopralluogo dal pm di turno, Luisa Mossna.

Mamma e figlia al Corno del Renon avevano noleggiato una slitta, ma invece di scendere alla stazione intermedia della cabinovia e prendere la pista per gli slittini, sono andati a monte. Per raggiungere la pista dedicata agli slittini hanno pensato di scendere per la pista da sci che però, essendo una pista “nera”, era molto ripida. Mamma e figlia sul loro slittino pertanto hanno preso velocità, andandosi a schiantare contro un albero. —

GELA

Muore sull'ambulanza bloccata nella neve

GELA. Una pensionata di 90 anni di Butera, in provincia di Caltanissetta, è morta per infarto su un'ambulanza del 118, rimasta bloccata dal ghiaccio e dalla neve, sulla strada provinciale durante il tragitto verso l'ospedale Vittorio Emanuele di Gela.

L'anziana era stata già sottoposta a massaggio cardiaco per un primo malore. Quando un tratto di strada ghiacciata ha costretto l'autista dell'ambulanza a fermarsi per montare le catene nelle ruote, sa-

rebbe sopravvenuta una seconda crisi cardiaca. Il tempo perso per le operazioni di montaggio, pare piuttosto difficoltose, sarebbe stato fatale per la paziente, malgrado le cure prestate dal personale sanitario.

Inutile anche l'intervento di una seconda ambulanza, fatta accorrere in tutta fretta da Gela nel tentativo di accelerare i tempi per soccorrere la novantenne. Della vicenda è stata informata la Procura di Gela che ha già aperto un'inchiesta. —

CERVIA

A 14 anni uccide il papà Ora perizia psichiatrica

CERVIA (RAVENNA). Padre e figlio stavano giocando, giovedì sera nei pressi di Cervia, ingaggiando una lotta scherzosa. All'improvviso, forse per uno scatto d'ira, oppure perché si è spaventato, il ragazzino, 14 anni compiuti da poco, ha afferrato un coltello da cucina e ha colpito a morte il genitore 56enne. L'adolescente è stato portato in un centro di prima accoglienza dell'istituto penale minorile. Lo prevede la procedura, ma i magistrati si sono

già attivati perché, dopo la convalida, possa essere trasferito in una struttura terapeutica.

Il giovanissimo indagato, infatti, risulta essere già in cura per un disagio psichico. E proprio la sua effettiva capacità di intendere e di volere sarà al centro di uno dei primi accertamenti che la Procura per i minorenni di Bologna ha deciso di disporre: una perizia psichiatrica, che verrà affidata nei prossimi giorni a uno specialista. —

IN BREVE

California
Sparatoria al bowling
Tre morti e 4 feriti

È di uomini tre morti e altri quattro feriti il bilancio di una sparatoria avvenuta nella scorsa notte americana in una sala da bowling di Torrance, in California. Nel locale, il Gable House Bowl, si sarebbe scatenata una furiosa rissa tra due gruppi di persone durata per cinque minuti, finché un uomo ha aperto il fuoco davanti agli altri clienti terrorizzati. espellendo almeno 15 colpi. Torrance è una città costiera 30 chilometri a sud-est del centro di Los Angeles. La polizia indaga.

Arizona
In coma dal 2004
partorisce bebè: è stupro

Una donna in coma da oltre 14 anni ha partorito un bimbo perfettamente sano lo scorso 29 dicembre. La sconcertante notizia, anticipata dalla Cbs, è stata confermata dalla struttura nella quale la donna era ricoverata da 10 anni, la Hacienda HealthCare, di Phoenix, in Arizona. La polizia sta indagando su un possibile stupro mentre la clinica ha aperto un'indagine interna. Il personale maschile non è più ammesso nelle stanze delle pazienti donne mentre è in corso l'inchiesta.

CESENA

Bimbo sfugge al padre Auto in corsa lo investe

CESENA. Un bimbo di tre anni di origini senegalesi è morto investito da un'auto, nel tardo pomeriggio di ieri nel Ceseate. Era in macchina col padre, tra la provinciale Cagnona e via Palmezzano, a San Mauro Pascoli: l'uomo ha accostato, per motivi non chiari. Il bimbo, su un seggiolino sul retro, è sfuggito alla sua attenzione, è sceso e ha attraversato: una vettura l'ha schivato, un'altra invece l'ha centrato. È morto poi

all'ospedale Bufalini di Cesena.

L'incidente è avvenuto intorno alle 18. Il padre era alla guida di una Audi A2 e stava percorrendo la provinciale 10 quando si è fermato un'emergenza, non meglio specificata. È uscito dalla macchina e ha perso di vista per un frangente il figlioletto che era sul sedile posteriore, su un apposito seggiolino da bimbi, ma non è chiaro se fosse legato e in che modo. —

I consigli dell'Arma

Come evitare gli incidenti sulle piste

Decalogo dei carabinieri sciatori

Dall'esperienza del nucleo operativo a Piancavallo un testo con le regole sulla sicurezza per i turisti

Piero Tallandini

AVIANO. Sicurezza e piste da sci. Negli ultimi giorni si è riacceso in modo drammatico il dibattito a livello nazionale sui rischi che si possono correre in montagna. L'ultimo caso venerdì: l'incidente in cui ha perso la vita Emily Formisano, 8 anni. La piccola stava scendendo con una slitta, assieme alla mamma, lungo la pista nera da sci del Corno del Renon (Bolzano), imboccata per errore. Due giorni prima era morta una bambina di 9 anni dopo una caduta mentre sciava sulle piste di Sauze d'Oulx, in alta Valle di Susa. In Friuli esiste da tempo una vera e propria eccellenza nel campo della vigilanza e del soccorso sulle piste, quella dei Carabinieri sciatori della stazione di Aviano (Compagnia di Sacile), operativi a Piancavallo. Ora i militari dell'Arma avianesi, che nel 2018 hanno effettuato ben

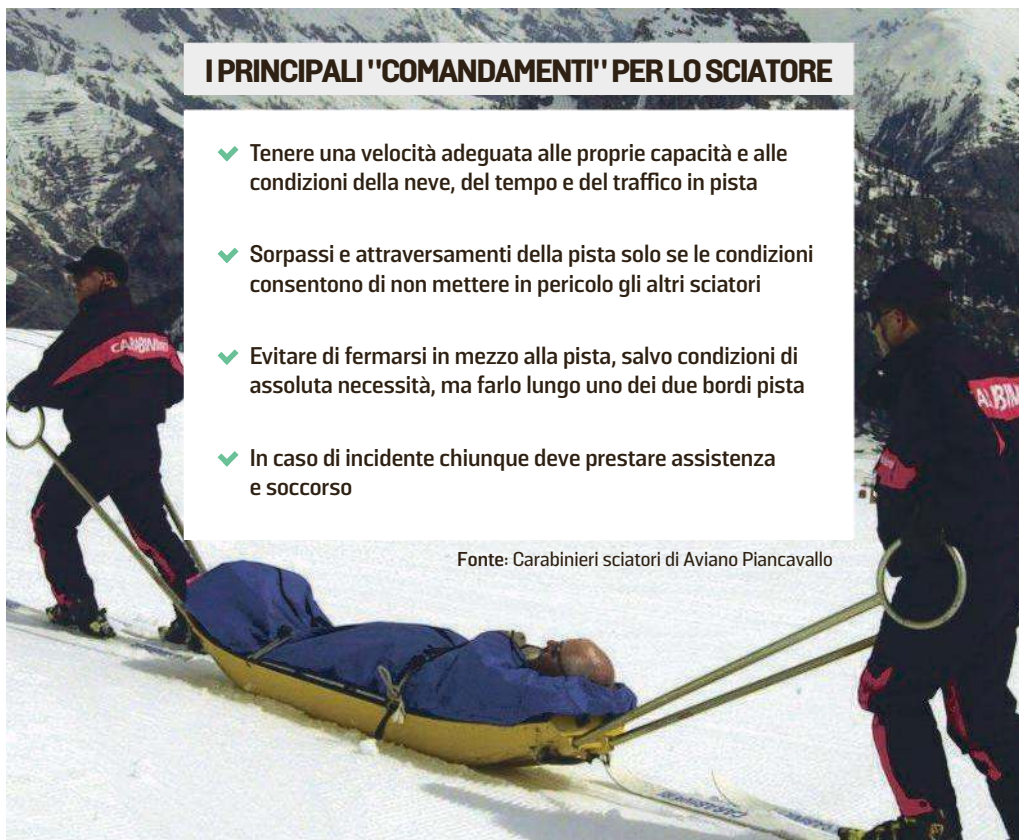
162 interventi di soccorso sulle piste, hanno messo a disposizione la pluriennale esperienza per redigere un decalogo da distribuire ai turisti con l'obiettivo di ridurre al massimo i rischi per chi scia e, più in generale, per gli utenti della neve.

La prima regola è il rispetto per gli altri: «Ogni sciatore o snowboarder è responsabile del proprio comportamento in pista, che deve essere regolato in modo da non mettere in pericolo l'incolumità degli altri. Sono altresì responsabili delle loro attrezzature, e dei loro eventuali difetti, anche se nuove e d'avanguardia». Secondo priorità la padronanza di velocità e comportamento che devono essere adeguati «alle proprie capacità, alle condizioni della neve, del tempo e del traffico». La terza regola riguarda la direzione: «Lo sciatore o lo snowboarder a monte, essendo in posizione dominante, hanno possibilità di scelta del percorso. Sono obbligati a tenere una

direzione che eviti il pericolo di collisione con lo sciatore o lo snowboarder a valle».

Poi il sorpasso che deve essere effettuato in modo da non causare difficoltà a chi sta superando». Quanto ad attraversamenti e incroci «lo sciatore o snowboarder che si immette o attraversa una pista deve assicurarsi, mediante controllo visivo a monte e a valle, di poterlo fare senza pericolo». La sesta regola riguarda la sosta: «Fatte salve circostanze di assoluta necessità, sciatore e snowboarder devono evitare di fermarsi in mezzo alla pista, nei passaggi obbligati o dove manca ampia visibilità, bensì esclusivamente lungo uno dei due bordi pista». Settima regola: «Sciatore o snowboarder che risalgono una pista debbono procedere rigorosamente lungo i bordi della stessa». Essenziale «il rispetto della segnaletica e delle indicazioni esposte sulle piste. I vari gradi di difficoltà sono indicati, in ordine decrescente, con i colori "nero", "rosso", "blu" e "verde"». Poi gli incidenti: «Chiunque deve prestarsi al soccorso. Prestare assistenza è un dovere morale». Infine, la decima regola, che riguarda l'identificazione: «Chiunque sia coinvolto in un incidente in pista, avendo o non avendo responsabilità oppure ne sia stato testimone, è tenuto a fornire le proprie generalità». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Per la serie "Nuovi inizi" il 2019 parte con una novità importante:
BANCATER Credito Cooperativo FVG ha eletto Sede e Direzione Generale nel
Centro direzionale "Le Torri Nord" in Via Verzegnis 1 a Udine

Anno nuovo, Sede nuova.



www.bancater.it



Banca **TER**
Credito Cooperativo FVG

Banca del Territorio

Verso le elezioni 2019



Francesco Brollo dovrebbe ripresentarsi, in quota centrosinistra, a Tolmezzo e cercare il secondo mandato



Luigi Cacitti potrebbe essere l'uomo, su "spinta" di Forza Italia, candidato contro Brollo alle Comunali di Tolmezzo



Anche Gianluca Maiarelli, per il centrosinistra, dovrebbe tentare la conferma per i prossimi 5 anni a Tavagnacco



Certa, a Porcia, la corsa di Giuseppe Gaiarin che tenta il bis con il centrosinistra, mentre M5s e destra sono in alto mare



Con ogni probabilità a Linda Tomasinsig toccherà il compito di provare a difendere Gradisca dall'assalto del centrodestra



Daniele Moschioni potrebbe voler restare sindaco di Corno di Rosazzo nonostante l'elezione a parlamentare della Lega

Il Carroccio potrebbe essere tentato dalla corsa in solitaria in diverse realtà. Il Centrosinistra tenta la difesa dei fortini di Tolmezzo e Tavagnacco

Via al valzer delle candidature per le Comunali

Il centrodestra alle prese con l'incognita Lega

GLISCENARI

MATTIA PERTOLDI

La data ufficiale ancora non c'è, per quanto è più che probabile che le Amministrative si tengano in versione election day assieme alle Europee domenica 26 maggio in un'unica giornata di voto, ma il fiume carsico della politica locale sta già muovendo in vista di un appuntamento, quello di primavera, determinante per il futuro prossimo della regione. Perché se è vero che alle urne non ci andrà nessun capoluogo – e, anzi, soltanto il Comune di Porcia supera i 15 mila abitanti e dunque è passibile di ballottaggio –, è altrettanto vero che in questa tornata è coinvolta oltre le metà dei Municipi della regione, per l'esattezza 118 enti locali. Con il centrosinistra che, dopo le scoppole rimediate negli ultimi quattro anni, prova a tenere almeno negli ultimi fortini che ancora controlla – Tolmezzo e Tavagnacco su tutti –, mentre il centrodestra cerca e vuole il "cappotto" – e ha messo nel mirino, simbolicamente, Gradisca – dopo aver conquistato la Regione e i quattro capoluoghi.

Sui conservatori, però, aleggia un dubbio e cioè la posizione della Lega visto che resta da capire se il Carroccio, in virtù dell'attuale vento in poppa, si presenterà in solitaria (o detterà l'agenda in ogni Comune), manterrà lo schema di centrodestra classico in Friuli – con almeno Fi, Fdi e Progetto Fvg al suo fianco –, oppure si muoverà a macchia di leopardo sui territori, a seconda della convenienza e delle dimensioni del Comune. Così, ad esempio, a Manzano le due civiche di centrodestra che si sono presentate separate (perdendo) alle elezioni di cinque anni fa, hanno trovato la sintesi sul nome di **Piero Furlani**, ma il Carroccio pare voler correre in solitaria e sarebbe pronto a schierare **Mario Potocco**,

medico di base nella cittadina friulana con alle spalle un'esperienza da consigliere comunale a Pavia di Udine. A proposito del Comune attualmente retto da **Emanuela Nono**, inoltre, si mormora di una possibile discesa in campo, con il centrodestra, dell'ex assessore provinciale dell'Udc **Beppino Govetto**. Si vedrà, sempre tenendo in considerazione come, da quelle parti, non si muova foglia che il consigliere regionale (ed ex sindaco) **Mauro Di Bert** non voglia.

Restando nel Medio Friuli, poi, sembra che **Daniele Moschioni** abbia tutte le intenzioni di ripresentarsi a Corno di Rosazzo. D'altronde il ruolo di parlamentare nelle fila della Lega Nord – è stato eletto lo scorso 4 marzo superando nel collegio di Udine il grillino **Domenico Balzani** e il sindaco di Palmanova dem **Francesco Martines** – non è incompatibile con quello di primo cittadino di un Comune sotto i 20 mila abitanti e, dunque, Moschioni potrebbe sfruttare anche la scia del ruolo nazionale per centrare la riconferma. Passando dalle parti di Pozzuolo, quindi, è destinata giocoforza a terminare, al netto di cambi della legge elettorale attualmente in vigore, l'esperienza di **Nicola Turello** in municipio visti i due mandati ormai quasi portati a termine. Al suo posto, per l'area progressista, dovrebbe correre l'attuale vicesindaco e cioè **Massimiliano Pozzo**, ex segretario provinciale del Pd prima di transitare in Mdp e di candidarsi alle Regionali nello Fvg al suo fianco –, oppure si muoverà a macchia di leopardo sui territori, a seconda della convenienza e delle dimensioni del Comune. Così, ad esempio, a Manzano le due civiche di centrodestra che si sono presentate separate (perdendo) alle elezioni di cinque anni fa, hanno trovato la sintesi sul nome di **Piero Furlani**, ma il Carroccio pare voler correre in solitaria e sarebbe pronto a schierare **Mario Potocco**,

A Cassacco, inoltre, si vocifera che, in caso di passo indietro del sindaco in carica **Ornella Baiutti**, il "prescelto" di una coalizione civica potrebbe essere **Andrea Spinato**, consigliere comunale e vicepresidente del comitato pro-



Il locale circolo del Pd ha chiesto a Ivan Donati di tornare a correre a Sedegliano



Secondo alcuni rumors a Cassacco si potrebbe candidare Andrea Spinato



L'ex assessore provinciale Beppino Govetto si dovrebbe candidare a Pavia



Quasi certa a Pozzuolo la discesa in campo con il centrosinistra di Massimiliano Pozzo



Pino Napoli proverà a ritornare sindaco di Preconico a distanza di 10 anni



Il centrodestra spera di convincere la Lega a convergere, a Manzano, su Piero Furlani

vinciale di Udine della Croce Rossa, che parrebbe in grado di trovare l'appoggio di altre liste da affiancare a "Insieme".

E se nella Destra Tagliamento è data per certa la ricandidatura dell'uscente **Giuseppe Gaiarin** a Porcia – sostenuto dal Pd più un gruppetto di civiche senza simbolo di partito –, mentre sia il M5s sia il centrodestra sono ancora in alto mare, le partite più interessanti si giocano, probabilmente, a Tavagnacco, ma soprattutto a Tolmezzo. In Carnia, infatti, **Francesco Brollo**, al netto di sorprese, si ripresenterà per difendere uno degli ultimi Comuni di peso in mano al centrosinistra. Di fronte, però, potrebbe ritrovarsi quel **Luigi Cacitti** che, al momento del suo ingresso in Consiglio per un mesetto al termine della passata legislatura, aveva abbandonato Fi fondando Forza Fvg salvo ora, dopo una campa-

Possibile bella sfida a Tolmezzo dove Brollo potrebbe dover sfidare Cacitti

Il centrosinistra punta sulla riconferma del sindaco uscente Maiarelli a Tavagnacco

Il deputato leghista Moschioni vuole il bis da primo cittadino a Corno di Rosazzo

gna elettorale per le Regionali certamente non di gran sostegno ai candidati azzurri, iscriversi nuovamente al partito di **Silvio Berlusconi**. Lui crede nella candidatura, resta da capire se anche la Lega, che il 29 aprile da quelle parti ha sfiorato il 40%, sarà d'accordo o vorrà un suo uomo.

Un discorso, questo, valido pure a Tavagnacco dove il centrosinistra (probabilmente senza simboli di partito) dovrebbe ripresentare l'uscente **Gianluca Maiarelli** che ha appena ottenuto la conferma dell'appoggio della storica lista "Progetto", mentre il centrodestra cerca ancora il nome adatto per provare a conquistare il Comune. Una conferma che, a Sedegliano, interessa **Ivan Donati**, cui il locale circolo del Pd ha chiesto di ricandidarsi, mentre a Preconico torna in campo **Pino Napoli**, già sindaco della cittadi-

na dal 1990 al 2008, che dovrebbe sfidare l'uscente **Andrea De Nicolò**. Nell'Isontino, infine, diventa determinante, anche simbolicamente vista la futura apertura del Cpre l'attuale presenza del Carra, la sfida di Gradisca d'Isonzo. Il centrosinistra rimetterà in gioco il sindaco uscente **Linda Tomasinsig**, il centrodestra deve ancora sciogliere il nodo legato al candidato ma dovrebbe correre unito. C'è tempo, in ogni caso, sia per Gradisca sia per tutti gli altri Comuni. Tenendo in considerazione che in questi mesi – lo ha assicurato **Massimiliano Fedriga** – il Consiglio prenderà in esame l'attuale legge elettorale e che eventuali modifiche sostanziali, come il terzo mandato garantito ai sindaci, potrebbero rimescolare, e di parecchio, le carte in mano ai diversi schieramenti. —

Verso le elezioni 2019

IL DOPO-UTI

C'è la Consulta tra il Fvg e le nuove Province

La Corte costituzionale ha bocciato la legge della Sicilia sul ritorno al suffragio diretto per presidenti, giunte e consigli

Mattia Pertoldi

UDINE. Sarà anche vero, forse, come sostiene **Ferruccio Saro**, che ci siano fior di costituzionalisti pronti a sostenere che per il ritorno delle Province il Fvg non ha bisogno di modificare lo Statuto – e dunque della doppia lettura di Camera e Senato – vista la potestà primaria della Regione in materia di ordinamento degli enti locali. Ma se già su questo punto le certezze non ci sono, quello che pare sicuramente più complicato rispetto al previsto, e ai desiderata della maggioranza o almeno di una parte di essa che punta ad andare al voto per le nuove Province Speciali già in autunno, è il meccanismo che porta al ritorno dell'elezione diretta.

Sul destino degli enti intermedi che dovranno andare a sostituire le Uti, infatti, pesa la sentenza pronunciata dalla Corte costituzionale che ha dato torto alla Regione Sicilia e ragione al Governo, allora guidato da **Paolo Gentiloni**. L'Assemblea regionale siciliana, nel dettaglio, ad agosto di due anni fa aveva approvato, su iniziativa del centro-destra ma con una maggioranza trasversale e pure l'appoggio dell'ex governatore di centrosinistra **Rosario Crocetta**, una legge che prevedeva l'elezione diretta di presidente, giunta e Consiglio delle Province. Una norma che, come accennato, era stata impugnata dall'allora Governo Gentiloni che ha poi vinto il braccio di ferro perché, secondo i giudici della Corte costituzionale, in caso contrario la Sicilia avrebbe fatto venire meno la semplificazione avviata nel resto del Paese con la legge di **Graziano Delrio**. Anche dalle parti di palazzo D'Orléans, dunque, deve valere la norma nazionale attualmente in vigore che prevede l'elezione di secondo grado – scegliendo tra sinda-

ci e consiglieri comunali – senza possibilità di alcun compenso aggiuntivo.

Una decisione che ha mandato su tutte le furie il governatore **Nello Musumeci** che ha parlato di attacco all'Autonomia siciliana e in particolare «all'articolo 15 del nostro Statuto». Un articolo che, al terzo comma, spiega come spetti «alla Regione la legislazione esclusiva e l'esecuzione diretta in materia di circoscrizione, ordinamento e controllo degli enti locali». Un testo non molto dissimile dall'articolo 4, comma 1 bis, dello Statuto del Fvg secondo il quale «in armonia con la Costituzione, con i principi generali dell'ordinamento giuridico della Repubblica, con le norme fondamentali delle riforme economico-sociali e con gli obblighi internazionali dello Stato, la Regione ha potestà legislativa

Per ritornare agli enti intermedi potrebbe anche servire una modifica dello Statuto

sull'ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni». Per cui se è vero che attualmente a palazzo Chigi non siede più Gentiloni, ma **Giuseppe Conte**, sostenuto da M5s e Lega e non più dal Pd, il rischio che il Governo, nel caso in cui il Consiglio varrà una legge per l'elezione diretta nelle nuove Province, impugni la norma, senza nemmeno tenere in considerazione la necessità o meno di modificare lo Statuto, è concreto. E con la Consulta che ha già bocciato la legge della Sicilia, da sempre la più «potente» delle Autonome – almeno politicamente –, sperare che i giudici costituzionali cambino idea per il «piccolo» Fvg potrebbe rivelarsi niente più che un'utopia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FINO A STASERA

Le previsioni di Autovie
Traffico intenso sull'A4

UDINE. Primi giorni dell'anno all'insegna dei rientri con la ripresa del traffico commerciale e soprattutto dei vacanzieri e dei lavoratori di ritorno dai paesi dell'Est Europa. A questo si aggiungono l'avvio dei saldi invernali – ieri – e la riapertura delle scuole per domani.

Per questo motivo Autovie Venete prevede anche per oggi traffico intenso lungo l'autostrada A4 in entrambe le direzioni. Possibili code anche in

entrata alla barriera di Trieste-Lisert per il controesodo e per il rientro dei lavoratori. Dopo lo stop ai mezzi pesanti nella giornata di oggi (dalle 9 alle 22) si prevedono per domani e dopodomani flussi sostenuti lungo la A4 per i transiti di tir e autocarri. Lo scorso anno gli accessi alla barriera di Trieste-Lisert sono stati 5 mila 936 nella giornata di lunedì 8 gennaio 2018 con una variazione del 27,66% in più rispetto alla media giornaliera. —



Fontanini e Ciriani sono stati gli ultimi presidenti eletti delle Province di Udine e Pordenone

LE IPOTESI

Possibile divisione del territorio da tre a cinque aree

L'iter per il ritorno alle Province dovrebbe cominciare e concludersi quest'anno. Al momento si naviga tra le ipotesi che sostengono come la regione potrebbe essere divisa in un numero compreso tra 3 e 5 Province. —

OFFERTE VALIDE DAL 3 AL 16 GENNAIO 2019

SUPER SCONTI



YOGURT VITASNELLA
DANONE
GUSTI ASSORTITI
1 KG

OFFERTA INSUPERABILE
1,99 €/pz.



OFFERTA INSUPERABILE
SUINO BRACIOLE
NODINO
PASSO DOPO PASSO
DESPAR* 4,49 €/kg



FORMAGGIO
MONTASIO D.O.P.
FRESCO 6,90 €/kg



OFFERTA INSUPERABILE
CAFFÈ INTERMEZZO
SEGAFREDO
2 x 250 g - 5,38 €/kg 2,69 €/pz.



OFFERTA INSUPERABILE
POLPA DI
POMODORO
MUTTI
2X210 G - 2,36 €/KG 0,99 €/pz.



DETERSIVO
LAVATRICE
LIQUIDO DIXAN
ASSORTITO
19 LAVAGGI
950 ML

OFFERTA INSUPERABILE
3,99 €/pz.

DESPAR
EUROSPAR



LE IDEE

LA SANITÀ FRIULANA
SPERA IN UNA NUOVA ALBA

FRANCESCO MACAGNO

Nell'ambito della Sanità Regionale gli ultimi giorni del 2018 sono stati contrassegnati da alcuni eventi da mesi preannunciati, e che appaiono come un'aurora promettente, una nuova alba innovativa, promessa, ma per quasi tutto l'anno rimasta offuscata da altri interessi politici prevalenti, più sentiti e contingenti, non ultimi quelli connessi alla soluzione dei problemi sorti a seguito dei disastri territoriali del recente autunno. A partire dai primi decreti di riforma della governance – espressione dei suggerimenti del gruppo di lavoro dei “saggi” attivato nel luglio scorso inducenti la ridefinizione degli ambiti territoriali delle nuove tre Aziende, la nomina dei rispettivi commissari e dei vertici degli Irccs – si è di recente pervenuti all'attivazione dell'Azienda holding (la così detta Azienda “0”, o meglio Arcs, cioè l'Azienda regionale di coordinamenti per la salute), individuandone proprio allo scadere dell'anno il suo nuovo direttore.

L'innescio di nuovi professionisti ai vertici dell'organizzazione sanitaria regionale non mira soltanto a garantire un coordinamento più efficiente e un controllo della spesa aderente a criteri di equità e sostenibilità, ma è auspicabile che induca correzioni e nuovi significativi impulsi in alcuni settori particolarmente critici del governo della Sanità regionale, tuttora oggetto di critica e di valutazioni insoddisfacenti da parte di molti cittadini e operatori del settore.

In particolare è auspicabile una maggiore attenzione rivolta ad alcune evidenze non affrontate in maniera più radicale nel corso delle gestioni precedenti e richiedenti norme di indirizzo più innovative ed appropriate nella correzione della maggiori criticità attuali. Le seguenti aree di intervento rappresentano soltanto alcuni esempi dei target richiedenti particolare attenzione.

L'evoluzione dell'assetto demografico regionale, con particolare riferimento alla denatalità e alle conseguenze socio-sanitarie del protrarsi delle età più avanzate, è ormai palesemente posto all'attenzione di tutti. Il trend della denatalità non troverà significative correzioni soltanto dall'attivazione di sostegni economici alle coppie (i bonus sempre tanto attesi!), né dall'estensione della fruizione di servizi per l'infanzia (nidi e scuole materne) se non verranno sollecitamente affrontati i problemi inerenti agli attuali stili di vita, le prospettive dell'evoluzione del mondo del lavoro e delle professioni, e numerosi altri aspetti della socialità. L'estensione numerica della fasce d'età più avanzate comporta l'obbligazione a modifiche sia d'ordine strutturale (case di riposo, Rsa, hospice, ecc.), sia organizzativo al fine di rispondere alla enorme domanda di assistenza e di cura delle coorti di cittadini affetti da patologie ad andamento cronico e progressivo – spesso presenti in associazione nel medesimo soggetto – e richiedenti una progressiva partecipazione attiva del mondo del volontariato e di ogni realtà operativa ricompresa nel terzo settore.

La cultura della valutazione richiede particolare implementazione e diffusione a tutto campo, essendo requisito irrinunciabile per migliorare i livelli di qualità delle cure e correggere gli interventi organizzativi e funzionali del sistema con ricadute sulla partecipazione più



Sanità alle prese con la denatalità e le conseguenze socio-sanitarie del protrarsi dell'età



Il professor Francesco Macagno

consapevole da parte degli operatori e con maggiore coinvolgimento attivo dei cittadini. La sostituzione con modelli più efficienti ed attuali degli strumenti informatici tuttora a disposizione nell'ambito della Sanità regionale per quanto attiene alla qualità e alla raccolta istantanea dei dati rilevati a livello ospedaliero e territoriale, nel rispetto dell'esigenza di trasparenza e di maggior cautela riferita ai dati personali sensibili, è ineludibile ai fini della promozione di qualsiasi iniziativa di valutazione obiettiva e di ripianificazione, di cui si sente estremo bisogno.

Il settore dell'emergenza-urgenza permane in stato di particolare sofferenza a seguito dei primi provvedimenti assunti nella fase transizionale di passaggio dal 118 al 112, richiedendo un'attenzione immediata dell'Arcs e dell'Areu e l'adozione di modelli formativi e operativi dedicati non soltanto agli operatori sanitari, mutuabili da altre Regioni al momento a più elevato livello di efficienza e di sicurezza a beneficio del paziente critico.

La revisione di rapporti di collaborazione tra strutture ospedaliere hub e stroke comporta attitudini professionali molto rinnovate nell'ambito della dirigenza delle nuove Aziende, pur nel rispetto de-

gli accordi ricompresi nei contratti non ancora in scadenza. Particolare impegno richiede inoltre la rivisitazione dei rapporti di collaborazione tra rete ospedaliera e quella dei distretti territoriali, a cui fanno capo i medici di libera scelta di medicina generale, i servizi specialistici ambulatoriali e quelli di pronto intervento a beneficio di chi richieda cure di primo livello e necessità di continuità di cure attuabili a domicilio.

Il ritardo accumulato nel rinnovo di molti contratti di lavoro scaduti – non soltanto attinenti alle categorie dei medici di medicina generale e delle varie categorie di dipendenti ospedalieri – rappresenta un ostacolo frapposto a qualsiasi proposta organizzativa innovativa, e pertanto la sollecitudine e l'impegno nelle consultazioni in vista di auspicabili accordi con le varie rappresentanze sindacali costituisce pre-requisito nel percorso correttivo della riforma tuttora in atto. D'altro canto affrontare oggi tale ritardo può lasciar trasparire condizioni di vera opportunità per il raggiungimento dei nuovi obiettivi organizzativi e funzionali che la Regione intende perseguire.

In fase di programmazione la partecipazione quanto più possibile allargata ai portatori di interessi, la continuità dei contributi del gruppo dei saggi cooptato dall'Assessorato e la prossima attivazione della Consulta costituiscono altrettante garanzie a sostegno dell'attuazione della “rivoluzione soft” di cui ha fatto cenno l'Assessore Riccardi in occasione delle recenti nomine dei commissari delle Aziende. L'Arcs è chiamata a fungere da motore e da volano della programmazione e dell'organizzazione del nuovo Sistema Sanitario Regionale. Tra gli operatori in campo e tra coloro che seguono con particolare attenzione gli sviluppi della sanità pubblica regionale si sta insinuando – dopo lunga attesa costellata da delusioni e preoccupazioni – un raggio di speranza di un ritorno ai livelli di efficienza e di efficacia che in anni non remoti hanno contraddistinto l'eccellenza della Sanità del Friuli Venezia Giulia, con riflessi positivi anche in ambito assistenziale e sociale grazie al contributo del volontariato e dell'associazionismo molto diffuso sul nostro territorio.

**pediatra, neonatologo,
con competenze in sanità pubblica**

CON LA PARITETICA
DIALOGO PIÙ FORTE
TRA IL GOVERNO
E LA REGIONE FVG

IVANO STRIZZOLO

Nel tracciare un bilancio dell'attività svolta dalla Commissione Paritetica Stato-Regione Friuli Venezia Giulia nel periodo 2014-2018, sottolineo l'importanza dell'utilizzo della Commissione per l'approvazione delle norme di attuazione dello Statuto di Autonomia. Credo che in questi anni, nonostante il cambio di tre governi che comporta sempre un rallentamento nell'attività della Commissione, abbiamo fatto un buon lavoro e, per questo, desidero ringraziare i componenti della stessa, a partire da Riccardo Illy, che per pochi mesi mi ha preceduto alla Presidenza e tutti gli altri membri, i consiglieri Daniele Galasso e Isidoro Gottardo e i professori Luciano Vandelli, Elena D'Orlando (unico componente che continuerà a far parte della rinnovata Commissione), Leopoldo Coen e Roberto Bin.

Il lavoro, però, è stato spesso ostacolato dai tempi lunghi dei ministeri, interpellati per i pareri obbligatori

L'attività svolta, che ha consentito l'approvazione da parte del consiglio dei ministri di 6 decreti legislativi (di cui 2 in materia di tributi e di compartecipazioni erariali) contenenti norme di attuazione dello

Statuto Regionale in diversi campi di attività, ha sempre avuto il supporto dei funzionari e dirigenti del Dipartimento Affari regionali e autonomie della presidenza del consiglio dei ministri e del segretariato della giunta e del consiglio regionali. Le maggiori difficoltà nello svolgimento della attività della Paritetica si sono riscontrate nei tempi medio-lunghi in cui i ministeri, di volta in volta interpellati, rilasciano i pareri obbligatori. Molti provvedimenti sono stati approvati, altri risultano in itinere e che non hanno ancora avuto l'approvazione da parte del Governo. Fra questi vi è il provvedimento che contiene “la madre” di tutte le norme di attuazione, vale a dire il recepimento del principio del “previa intesa” nella regolazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e la Regione. Fra gli altri argomenti di rilievo da portare avanti, ricordo il provvedimento per il trasferimento di competenze alla Regione in materia di organizzazione del sistema scolastico, l'integrazione della disciplina dei controlli della Corte dei conti e il trasferimento di numerosi beni immobili ai molti comuni della regione che ne hanno fatto da tempo richiesta.

Il tema di beni da trasferire a titolo gratuito, l'iter da seguire è molto complicato e richiede procedure di interpello presso molti ministeri, comunque, siamo in fase conclusiva per il trasferimento al Comune di Palmanova del museo storico militare e in fase avanzata per l'ex polveriera di Usago, nel Comune di Travesio (Pn); per la caserma “Colinelli”, a San Lorenzo Isontino (Go); per i compendi immobiliari statali consistenti nelle opere militari ex sbarramento difensivo denominate “Passo Tanamea” e “Sella Carnizza”, siti nel comune di Resia; per i beni immobili siti nel Comune di Cavazzo

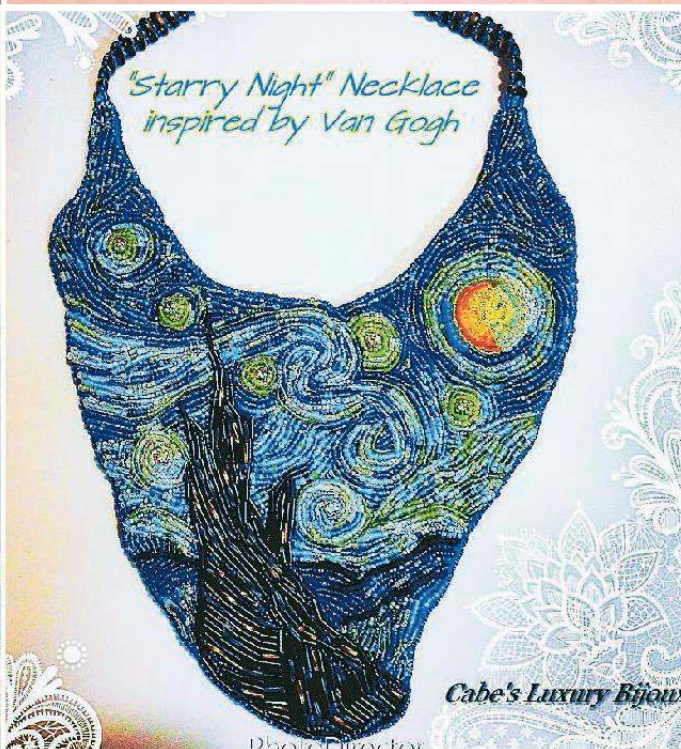


L'onorevole Ivano Strizzolo

Carnico – frazione Mena; per l'ex caserma Gaf Durigon (Forzi Avoltri); l'area demaniale in concessione al centro sociale di Maniago Libero (Maniago); il lungomare Trieste (Lignano Sabbiadoro); l'area militare denominata “ex 58” Gruppo intercettori teleguidati – zona logistica e controllo” localizzata in Comune di Cordovado (Pn). Inoltre rimane ancora in sospeso il trasferimento al comune di Trieste dell'ex caserma Duca delle Puglie, l'ex direzione d'artiglieria e la pineta di Barcola comprensiva del piazzale Kennedy.

Dopo questa significativa esperienza di quattro anni alla guida della Paritetica, auspico una sempre maggiore utilizzazione di questo strumento proprio perché consente un rapporto diretto tra il Governo e la Regione nell'esame e nella approvazione dei decreti legislativi di attuazione dello Statuto di Autonomia, evitando così i perigliosi passaggi nelle aule parlamentari. Una volta insediata la nuova Paritetica, dovrà comunque essere il consiglio regionale ad approvare le linee di indirizzo e gli obiettivi cui si informerà l'iniziativa dei componenti di nomina regionale. In tale occasione, è augurabile ci possano essere le condizioni per una approvazione unanime e con contenuti fortemente ispirati dalla volontà di tutelare e rafforzare la Specialità ai massimi livelli.

**presidente della Commissione
Paritetica Stato-Regione FVG 2014-2018
deputato nella XV e XVI legislatura repubblicana**



Vive e lavora a Cividale l'artista che ha fondato la "Cabe's Luxury Bijoux". Grazie al web, ogni giorno arrivano ordini dagli Stati Uniti e dall'Europa

Ago, filo e cristalli: dalle mani di Carmen escono pezzi unici richiesti nel mondo

LA STORIA

MONIKA PASCOLO

I suoi gioielli li tesse. A mano. Con ago e filo. E la trama la impreziosisce unicamente con cristalli giapponesi, Swarovski, pietre naturali o pietre preziose. In gergo si chiama «Bead Weaving», cioè tessitura di perline. E quello che è nato come un hobby oggi è diventato il suo lavoro. Tutto è accaduto nel giro di meno di tre anni. La «tessitrice» è Carmen Beyer, classe 1969, mamma brasiliana e papà texano, nata e cresciuta in Germania. Alle spalle studi classici, avvicinandosi anche a musica, danza, pittura. Oggi, «per amore», vive in Friuli, a Cividale, dopo aver abitato per 20 anni a Trieste.

Fin da piccola ha creato con le mani. «Ho sempre provato a fare di tutto, spaziando dal disegno all'uncinetto fino al restauro di mobili». La definire una necessità. «Mi fastide bene».

La creatività – fin da quan-

do ha memoria, dice – è sempre stata una «costante» nella sua vita. «Una sorta di antidoto contro le cose brutte del mondo». E sempre coltivata in parallelo con l'attività lavorativa. «Che sia stata quella di fiorista o di guardia giurata». Poi la svolta. «Creavo bigiotteria per me stessa». Da sempre affascinata dal connubio fantasia e manualità.

All'inizio erano pizzi nei quali ha provato a inserire alcune pietre. «Lavorare all'uncinetto, a lungo andare, diventa però ripetitivo». Così, il timore di annoiarsi ha portato Carmen a destreggiarsi unicamente con minuscoli cristalli. E in breve quelle creazioni, grazie ad un'amica affascinata dalle sue cascate di perle – «Non sembra, ma pesano pochissimo» –, sono state esposte in alcuni negozi del centro cittadino cividalese.

Il passo successivo, una start-up promossa dal Rotary Club. Un progetto che le ha consentito di mettersi in proprio – «Inizialmente ho allestito il laboratorio in casa» –, fondando la «Cabe's Luxu-

ry Bijoux» e proponendo i suoi gioielli in alcuni punti vendita della provincia, compresa una gioielleria di Trieste.

Poi c'è stata la partecipazione a una mostra. L'associazione culturale Altern-Attiva di Cividale l'ha voluta tra i suoi espositori per un paio di settimane. L'interesse suscitato le ha fatte diventare cinque. Era marzo del 2018. Da allora le opere di Carmen non sono più uscite dalla sede del sodalizio di via Candotti 3, accanto al Duomo cittadino di Santa Maria Assunta.

«Mi riempie di orgoglio il fatto che i miei gioielli siano in esposizione permanente nel chiostro di quella che si presume sia la più antica chiesa cristiana di Cividale, risalente all'anno Mille, scoperto per caso dopo il terremoto del 1976». Uno scenario suggestivo per i suoi pezzi unici.

«Non realizzo mai uno stesso gioiello due volte. Per scelta». E la particolarità non sta solo nell'esclusività delle creazioni e nel fatto

che Carmen si destreggi unicamente con ago e filo (super resistente), senza ricorrere a colla, plastica o ferro. I suoi preziosi «tessuti» – non si tratta di gioielleria ma di alta bigiotteria, «perché l'oreficeria presume fusione, tecnica ben lontana dalla mia», specifica –, nascono senza un progetto alle spalle. Di getto. Come la collana Matrix, fatta in contemporanea con due aghi. Uno per mano. E con 3.200 micro cristalli giapponesi Miyuki e 680 Swarovski.

Sperimentare è la sua parola d'ordine. «Non disegno nulla. Quando ho in testa un'idea inizio a creare e vado avanti finché ho finito». Lasciandosi ispirare dalle forme presenti in natura. Ma anche dalla simbologia nordica e da quella azteca. Così collane, bracciali, orecchini e anelli (nella collezione ci sono pure piccoli scrigni) possono rappresentare alberi, ali di uccelli, farfalle, fiori, serpenti. «Ma anche qualcosa che ancora non c'è, che non esiste».

I gioielli prendono così forma tra le sapienti mani di questa artista della bigiotteria di alta qualità. Perla dopo perla, punto dopo punto, ora dopo ora. Ce ne sono volute 370 per la collana «Notte stellata di Van Gogh» con la quale a luglio ha partecipato per la seconda volta a un concorso internazionale in Oregon. Anche in questo caso una giuria di specialisti l'ha selezionata tra i finalisti, così come era accaduto un anno prima, quando in America aveva spedito le collane «Blooming meadow» (Prato fiorito) e «Queen's garden» (Giardino della regina), 360 ore di lavorazione la prima, 290 la seconda.

Insomma, vere e proprie opere d'arte di cui hanno parlato anche prestigiose riviste americane del settore. Soffermandosi sulla particolarità e sull'originalità della raffina-

Carmen Beyer nel suo laboratorio e alcune delle creazioni che realizza sempre come pezzi unici. In particolare, qui sopra, la collana ispirata alla «Notte stellata» di Van Gogh

«Non realizzo mai uno stesso gioiello due volte. Ognuno ha la sua storia»

Le sue creazioni sono anche su Sky: ne è nata una trasmissione sul canale 180

Con 370 perline ha realizzato la collana «Notte stellata di Van Gogh»

ta tecnica che fa del sicuro intreccio di fili, cristalli e fantasia l'inconfondibile biglietto da visita di Carmen. La paziente tessitrice che ama oltre misura la musica metal, spesso sottofondo delle sue giornate lavorative. «Due mondi che potrebbero sembrare lontani, ma così non è. Sono entrambi sinonimo di libertà di espressione, che è poi l'ingrediente principale di tutto quello che faccio». Una caratteristica che, sottolineata con orgoglio, è riuscita a trasmettere anche ai suoi due figli, di 21 e 25 anni. Uno studia da regista, l'altro crea colonne sonore per pubblicità e videogiochi. A loro volta orgogliosi di quanto sta facendo la mamma. E a ragione.

In meno di tre anni di attività – «E più o meno 15 ore di lavoro al giorno» – i sofisticati gioielli firmati «Cabe's Luxury Bijoux» sono oggi ri-

chiestissimi in ogni dove. Una delle ultime creazioni di Carmen – un tricornio di Odino tutto in cristalli e palladio – è appena stata spedita in Texas, ma gli ordini arrivano giornalmente oltre che dagli Stati Uniti anche da tutta Europa. «Mi chiedono pezzi che vedono sul mio sito, oppure nuove realizzazioni. Cerco sempre di accontentare le richieste, purché non sia quella di ripetere qualcosa che ho già fatto».

Ogni pezzo che esce dalla sua bottega, infatti, è corredato dal certificato di autenticità – grazie al materiale prezioso da cui nasce –, e da quello di unicità. Mai uno uguale all'altro. Una regola sulla quale non è intenzionata a cedere. Nemmeno di fronte a cospicue offerte di denaro, come già più volte accaduto. «Non faccio doppioni. Ciascun gioiello ha la sua storia. Che racchiude un pezzo della mia vita e parte del mio tempo. Mi piace che questo concetto «arrivi» a chi poi lo indosserà». All'inizio, ammette, persino le dispiaceva separarsi dalle sue produzioni.

Di recente i «suoi» cristalli sono stati tra i protagonisti dell'evento «Quando l'arte... incontra il Castello di Susans», sfilando nelle sale di quella che fu la residenza del Conte Fabrizio di Colloredo. Ne è nata una trasmissione per il canale 180 di Sky, «Class Tv Moda». Da sabato 12 gennaio, i «Cabe's Luxury Bijoux» saranno invece a «Pordenone Arte», la mostra mercato di arte moderna e contemporanea dove si potranno ammirare fino a domenica 20 gennaio. E dove si potranno vedere all'opera le sapienti mani di Carmen. Che in futuro saranno impegnate a rispondere alle richieste già pervenute dal mondo del pattinaggio professionistico su ghiaccio. —

ECONOMIA

RISPARMIO TRADITO

Ex Popolari: i soci adesso temono la mannaia dell'Ue sul Fondo rimborsarsi

Sarebbero negativi i primi pareri della Commissione Consumatori Attivi: risposte certe o modifiche alle norme

UDINE. Si fa più concreta la possibilità che l'Unione europea possa contestare il Fondo per gli indennizzi bancari, rilevando che possa trattarsi di aiuto di Stato. Sul tema interviene l'associazione udinese Consumatori Attivi. «Il rischio di possibili difficoltà nel far digerire alla Commissione Ue il neo istituito Fondo indennizzo risparmiatori lo avevamo sollevato sin da subito - spiega la presidente l'avvocato Barbara Puschiasis - . L'articolo 107 del Trattato infatti prevede che "sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza". La Ue prevede però che alcuni aiuti siano comunque ammissibili nel caso in cui ad esempio: siano di carattere sociale, concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni; siano destinati a ovviare ai danni arrecati da eventi eccezionali oppure siano destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro; siano destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni



Una protesta di ex soci della Vicenza davanti al tribunale

economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse; siano destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune».

«I più radicali - aggiunge Puschiasis - giungono a ritenere

che il Fondo sia incompatibile con la normativa Ue e in particolare con la Brrd sulla risoluzione felle crisi bancarie e il bail in, in quanto andrebbe a prevedere un indennizzo per gli azionisti che invece, per tale norma, sarebbero i primi a concorrere nelle perdite dell'istituto. Per Consumatori Attivi il rischio che venga configurato come aiuto di stato il Fondo in contrasto con

quanto previsto dall'articolo 107 non è del tutto da escludersi a causa del meccanismo previsto di indennizzo automatico da parte del Mef (Ministero economia e finanze). Nella versione elaborata dalla cabina di regia e consegnata al Mef veniva previsto un vaglio, seppur molto veloce, delle domande in merito alle condotte poste in essere nel singolo caso dalla banca da parte dell'arbitro Consob. Ciò avrebbe permesso di assicurare il ristoro ai risparmiatori traditi sulla base delle condotte illecite subite. Un altro profilo che potrebbe portare a rendere indigesto il Fondo alla Ue è la limitazione dei rimborsi solo ad alcune liquidazioni di banche, tra cui le ex Popolari venete, Vicenza e Veneto Banca. Consumatori attivi chiede comunque che il Mef dia subito una risposta in merito all'asserito scambio di lettere che sarebbe avvenuto tra il direttore generale del Mef Riveira e Bruxelles e che si sarebbe concluso con un parere negativo della Commis-

Puschiasis: dobbiamo evitare che passi l'idea di aiuti di Stato che creano disparità

sione Ue. Le voci che si rincorrono questi giorni fomentate, anche da una campagna elettorale già in essere per le europee, stanno preoccupando i risparmiatori che di certo non hanno bisogno anche di essere usati quale strumento di consenso per mire europeiste. Ciò che importa è che giustizia sia fatta attuando le norme e restituendo i soldi ai risparmiatori. Chiediamo dunque che ci sia un serio impegno del Governo, come assicurati da Salvini nell'ultimo incontro con la cabina di regia al Mef, affinché venga immediatamente reso noto il decreto attuativo del Fondo il cui termine per l'adozione scade il 30 gennaio e vengano forniti all'Ue tutti gli elementi utili per dare l'ok. In caso contrario sarà necessario intervenire subito per modificare la norma».

Anno nuovo,
Sede nuova.



Sede e Direzione Generale:
UDINE, Via Verzegnis 1 - Centro direzionale "Le Torri Nord"

Banca TER

AGRICOLTURA

Pezzata rossa: al via la trasformazione dell'associazione



L'assemblea degli allevatori di pezzata rossa

Maura Delle Case

UDINE. Anapri, l'associazione nazionale degli allevatori di pezzata rossa italiana che ha sede nel capoluogo friulano, si trasforma in ente selezionatore: le associazioni allevatori territoriali lasciano la compagine associativa per far entrare direttamente gli allevatori. A sancire la trasformazione è stata l'assemblea dei soci: riunita in seduta straordinaria ha modificato lo statuto disegnando per l'associazione un nuovo futuro, fondato su un rapporto diretto con i suoi allevatori in ottemperanza al Decreto legge 52/2018 che prevede appunto la trasformazione in ente di primo grado e la specializzazione dei ruoli tra enti selezionatori da una parte per l'attuazione dei programmi genetici, e gli enti addetti alla raccolta dei dati (vedi Ara/Apa) dall'altra. A Udine si sono ritrovati 18 soci su 23, provenienti da tutta Italia. C'erano i presidenti delle associazioni di Friuli Venezia Giulia, Bolzano, Trento, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Puglia, Campania, le restanti erano rappresentate per delega. Soddisfatto del risulta-

to il presidente di Anapri Franco Moras. «Con questa trasformazione - ha detto - gli allevatori di Pezzata Rossa Italiana sono ancor di più al centro di tutta l'attività di Anapri. Ringrazio l'intero consiglio direttivo composto da 9 allevatori, tutti di diverse regioni italiane, che hanno condiviso con me questa modifica dello statuto sociale, non senza ostacoli di ordine politico-organizzativo». «Con questa trasformazione - ha aggiunto il direttore Daniele Vicario - inizia una nuova era, molto impegnativa perché ricca di nuove sfide, prima fra tutte quella di adeguare in tempi rapidi l'operatività dell'associazione a misura di una nuova compagine associativa di oltre 3 mila allevatori presenti sull'intero territorio nazionale». Di questi, oltre 500 sono attivi in Friuli Venezia Giulia (regione di origine della razza) per un totale di circa 14 mila vacche di Pezzata rossa su un totale di 60 mila capi controllati a livello nazionale. Oltre a ospitare la sede di Anapri, il Friuli Venezia Giulia dà un contributo ulteriore con i centri di fecondazione di Fiume Veneto e Moruzzo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DENUNCIA DELLA DEM SANTORO

«Con lo stop alle graduatorie in 2 mila senza fondi casa»

UDINE. «La furia demolitrice della Giunta Fedriga si abbate sui cittadini e sugli enti locali, cancellando migliaia di domande che erano in attesa dello scorrimento delle graduatorie relative all'edilizia». A denunciarlo è la consigliera regionale del Pd, Mariagrazia Santoro. Come Gruppo Pd, continua l'esponente dem, «abbiamo provato più volte, nel corso del 2018, a convincere la Giunta regionale a pro-

rogare le graduatorie dei cittadini relative al riuso degli edifici dismessi e dell'efficientamento energetico delle abitazioni e quella relativa alle opere pubbliche dei Comuni. Purtroppo senza alcun successo, arrivando alla bocciatura da parte della maggioranza di centrodestra degli emendamenti che prorogavano la validità delle graduatorie per tutto il 2019 consentendo, con nuove risorse, di scorrer-

le e finanziare altre domande di contributo oltre a quelle già finanziate negli ultimi 5 anni». E ancora, fa sapere Santoro, «sono 953 i cittadini e 45 le imprese che vedranno cancellata la propria domanda di contributo, che era di massimo 40 mila euro, per recuperare un'abitazione o un alloggio non più utilizzato, contribuendo al recupero del patrimonio edilizio abbandonato o sottoutilizzato della



La consigliera regionale del Pd Mariagrazia Santoro

nostra regione. Sono 1.500 invece i cittadini che vedranno cancellata la propria domanda per un contributo per rendere più efficiente dal punto di vista energetico la propria abitazione. E ancora, 149 le domande decadute dei Comuni per opere pubbliche». Infine, «a tutto questo si aggiunge il drastico taglio alle risorse destinate all'edilizia e alla casa con la legge di stabilità regionale 2019 che non prevede risorse per il recupero degli edifici privati e neppure per l'efficientamento energetico, risorse più che dimezzate per prima casa, edilizia convenzionata e progetti innovativi dei tavoli territoriali. Insomma una vera e propria mazzata». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Messaggero Veneto immobiliare

È un'iniziativa a cura della A. Manzoni & C. Pubblicità - Fill. Udine 0432 246611

DAL 14 GENNAIO TUTTI I LUNEDÌ

ALL'INTERNO DEL MESSAGGERO VENETO



**LE MIGLIORI
OFFERTE IMMOBILIARI**



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.50
e tramonta alle 16.37
La Luna sorge alle 8.01
e tramonta 17.07
Il Santo Epifania di N.S.G.C.
Il Proverbio
Epifanie il frêt si invie.
All'Epifania il fretto d'avvia.

BLINDO HOUSE.it
-50%
bonus
fiscale
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 TRIESTE v.le D'Annunzio, 14

Pedonalizzazione

Permessi per la Ztl: «Il Comune tace» Associazioni contro l'amministrazione

La protesta di Codacons, Consumatori, Confartigianato e Confcommercio a pochi giorni dalla chiusura del centro storico

Giulia Zanello

In attesa della chiusura al traffico del centro (teoricamente dal primo febbraio) e di capire che fine faranno gli oltre 3 mila ricorsi contro le multe in Ztl (ogni ricorso riguarda più verbali) torna d'attualità il tema dei permessi. «Siamo ancora in attesa di un incontro con il Comune e siamo basiti del fatto che, dopo aver aperto un dialogo e dopo l'impegno iniziale, ora, nonostante i solleciti, sia piombato il silenzio».

Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori Attivi, non risparmia le critiche alla giunta: a meno di un mese dal termine della sperimentazione in via Mercatovecchio e vista l'incertezza in merito al destino della viabilità del centro, una delle soluzioni potrebbe essere il ripristino della Ztl, sulla quale regna il totale caos, secondo l'avvocato. Per questo le associazioni, Consumatori, Codacons, Confcommercio e Confartigianato, ancora mesi fa, avevano richiesto al sindaco Pietro Fontanini e al suo vice Loris Michellini un appuntamento per rivedere e ridiscutere il disciplinare che regola la zona a traffico limitato dove, attualmente, sono presenti ben 27 "modelli" di permessi. Incontro che, peraltro, il vicesindaco assicura a breve.

«Il disciplinare prevede troppe alternative e ha generato confusione: una giungla che taglia fuori anche alcune fasce e tipologie di utenza – precisa Barbara Puschiasis –. Da tre mesi attendiamo un incontro tra Comune e categorie per ridefinire le casistiche di rilascio dei permessi, ma, a oggi – aggiunge –, ancora nessuno si è fatto vivo».

Nel frattempo prosegue la battaglia delle migliaia di persone che si sono viste recapitare le multe e hanno presentato ricorso al giudice di pace e al prefetto. Sulle trentamila contravvenzioni i ricorsi avanzati sono stati circa tremila – ma potrebbero riguardare un maggior numero di multe, alcuni hanno fatto ricorso per una singola contravvenzione, molti altri per un numero maggiore – e diversi sono rimasti in attesa del condono tombale che, nelle parole dell'avvocato, rappresenta la soluzione più impossibile, come altrettanto chi non ha presentato ricorso.



Il 31 gennaio scade la sperimentazione voluta dall'amministrazione comunale. Il centro storico dovrebbe tornare a essere zona a traffico limitato (FOTO PETRUSSI)

IL VICESINDACO

«Ci stiamo lavorando con i vigili e gli uffici»

«Stiamo lavorando alla bozza del nuovo regolamento per cercare di fare ordine tra le diverse categorie di permessi nella Ztl. Non appena sarà pronta, incontreremo le categorie per discuterla assieme». Il vicesindaco Loris Michellini rassicura le associazioni – in particolare Consumatori Attivi, la cui presidente Barbara Puschiasis solleva preoccupazione per il mancato confronto – in merito alla riorganizzazione delle casistiche previste dal disciplinare. «Gli uffici sono già al lavoro per limare alcune tipologie e considerare aspetti che nel precedente regolamento non erano stati adeguatamente soppesati – informa –, ma è un lavoro che richiede anche la condivisione da parte dei vigili. Vanno discussi alcuni aspetti e prima di affrontare qualsiasi proposta in consiglio – aggiunge – incontreremo e ascolteremo le categorie».

G.Z.

so si troverà costretto a pagare – a meno che l'Uti del Friuli Centrale non proceda ad annullare i provvedimenti – con i verbali che si trasformeranno in cartelle.

«Noi, con Codacons, Confcommercio e Confartigianato, abbiamo sollevato questioni generali, relative alle insegne che non rispettano il codice della strada e problemi relativi all'avvio delle telecamere – sottolinea l'avvocato –, per il quale sono mancati controlli, verifiche e adeguate informazioni e riguardano un po' tutte le contravvenzioni».

Nessuna certezza su quelle che saranno le multe "condonate", anche se ad avere buone possibilità, secondo Puschiasis, sono i residenti con i vecchi permessi temporanei – a più di qualcuno è stata annullata la contravvenzione in autotutela e comunque non è stata fornita comunicazione diretta – e i commercianti e gli artigiani che non avendo ricevuto risposte dal comando di Polizia locale per la richiesta dei pass sono entrati comunque nella Zona a traffico limitato. «È il caso di chi prima dell'apertura delle attività, come chi esegue le pulizie o chi ha esigenza di consegne mattutine – illustra l'avvocato – è entrato senza la possibilità di avvertire il comando, che rispondeva a orari di ufficio, o chi pur con i pass ha ricevuto la multa per non aver rispettato l'orario previsto dalle 7 alle 10 e dalle 14 alle 16, come nel caso di un titolare di una pizzeria che effettua consegne».

A questi si aggiungono colo-

ro i quali avevano il lasciapassare per due o solo uno dei tre varchi, i clienti della farmacia e chi ha fatto ingresso nella zona a traffico limitato pochi minuti prima dell'orario di inizio dei pass per cui la giurisprudenza, in passato, si è già espressa dando ragione agli utenti per il principio del "margine di tolleranza".

«Sollecitiamo l'incontro con il Comune – conclude la presidente – o si rischia di ripartire con la Ztl andando incontro di nuovo a problemi: si definisca in maniera chiara le casistiche per permettere a chi lavora e vive in centro di vivere serenamente, o si svuoterà».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



BARBARA PUSCHIASIS
PRESIDENTE
DI CONSUMATORI ATTIVI.



LORIS MICHELINI
VICESINDACO E ASSESSORE
A VIABILITÀ E LAVORI PUBBLICI

«Nonostante le promesse di palazzo D'Aronco, nessuno si è fatto vivo: il vecchio disciplinare ha creato solo confusione»

«Stiamo lavorando alla bozza del nuovo regolamento per fare ordine tra le diverse categorie di autorizzazioni»

ROCO Ascensori

*Facile da installare,
pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!*

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • 0432 421 084 • roncoascensori.it

Emergenza profughi

COMMISSIONE TERRITORIALE DI GORIZIA

| Anno | Non riconosciuti | Irreperibili | Altro esito | Status rifugiato | Status protezione sussidiaria | Proposta protezione umanitaria | TOTALE |
|-----------|------------------|--------------|-------------|------------------|-------------------------------|--------------------------------|--------|
| 1990/2013 | 5.556 | 1.016 | 1.213 | 1.311 | 1.457 | 3.367 | 13.920 |
| 2014 | 662 | 89 | 2 | 165 | 832 | 201 | 1.951 |
| 2015 | 599 (22%) | 71 (3%) | 12 | 93 (3%) | 1.710 (62%) | 281 (10%) | 2.766 |
| 2016 | 835 (25%) | 100 (3%) | 18 (1%) | 81 (2%) | 2.065 (61%) | 263 (8%) | 3.362 |
| 2017 | 1.302 (46%) | 296 (10%) | 31 (1%) | 91 (3%) | 948 (33%) | 177 (6%) | 2.845 |

SEZIONE DI UDINE

| Anno | Non riconosciuti | Irreperibili | Altro esito | Status rifugiato | Status protezione sussidiaria | Proposta protezione umanitaria | TOTALE |
|-------------|------------------|--------------|-------------|------------------|-------------------------------|--------------------------------|--------|
| Da dicembre | | | | | | | |
| 2017 | 10 (63%) | 0 | 0 | 0 | 4 (25%) | 2 (13%) | 16 |
| 2018 | 667 (45,5%) | 364 (24,8%) | -- | 77 (5,3%) | 353 (24%) compresa umanitaria | -- | 1.467 |

«Sull'accoglienza dati distorti, i rifugiati sono almeno il 15%»

L'esperto spiega perché il sindaco sbaglia: mancano i ricorsi
Chi fugge dalla guerra ottiene la protezione sussidiaria

Giacomina Pellizzari

«I dati sull'accoglienza commentati dal sindaco di Udine sono incompleti e l'immagine che ne esce è distorta». Non si è fatta attendere la replica sulle percentuali dei rifugiati accolti in provincia, rese note dal sindaco, Pietro Fontanini, dopo aver ricevuto il report dalla Prefettura. Da Roma, Gianfranco Schiavone, il vice presidente dell'associazione studi giuri-

dici per l'immigrazione (Asgi), chiarisce perché i rifugiati sono più del 5,3 per cento dei 1.467 che avevano presentato la domanda di asilo politico. «Non si può dire che solo il 5,3 per cento sono rifugiati, perché rifugiati sono anche gli immigrati a cui è stata concessa la protezione sussidiaria e umanitaria», spiega invitando a «valutare l'istituto dell'asilo nel suo complesso senza analizzare un singolo dato facendo apparire che il sistema dell'ac-

coglienza è per quattro gatti».

Questo per dire che i politici giocano sui termini. Quando Fontanini sostiene che lo status di rifugiato è stato concesso solo al 5,3 per cento dice il vero, ma, nel limitarsi al commento politico, non chiarisce che anche la protezione sussidiaria è una forma di protezione internazionale che viene riconosciuta «a tutti coloro che – queste le parole di Schiavone – si sottraggono da un pericolo collettivo

come la guerra. Viene riconosciuta a tutti coloro che rischiano la vita». Al contrario il sindaco sottolinea che «i dati forniti dalla Commissione confermano che la stragrande maggioranza dei richiedenti non fuggono da situazioni di pericolo per la loro incolumità».

La protezione internazionale, l'unica, effettivamente, che consente di ottenere lo status di rifugiato «richiede una condizione estremamente particolare nella storia di qualunque Paese e per questo riguarda una percentuale minima di persone. Viene concessa sulla base di un requisito individuale e non collettivo richiesto, invece, per la sussidiaria». Schiavone si sofferma su questo aspetto per ribadire che la maggior parte dei profughi gode della protezione sussidiaria. Non può essere diversamente visto che fuggono dalle zone di guerra. Lo stesso vale per la protezione umanitaria eliminata dal decreto Sicurezza che sta facendo arrabbiare diversi sindaci in giro per l'Italia.

Chiariti i requisiti e il significato dei termini, il vice presidente dell'Asgi si sofferma sulle percentuali: «Al 5,3 per cento va aggiunta la percentuale della protezione sussi-

IPARERI



Il sindaco

Fontanini, in una nota, rileva la bassa percentuale della protezione internazionale riconosciuta al 5,3 per cento dei richiedenti asilo politico che aveva presentato la domanda.



Il commento politico

«I dati forniti dalla Commissione territoriale – ha affermato Fontanini – confermano che la stragrande maggioranza dei richiedenti non fugge da situazioni di pericolo per la loro incolumità».



Il vice presidente Agsi

«Nel bilancio mancano i ricorsi e il dato sulla protezione sussidiaria riconosciuta a chi fugge dalla guerra. La protezione internazionale a cui fa riferimento il sindaco, da sempre viene riconosciuta a pochi perché richiede requisiti individuali».

diaria». Considerato che si aggira intorno al 10 per cento il totale fa già 15,3 per cento. Ma è ancora incompleto «perché – insiste sempre Schiavone – vanno aggiunti i ricorsi che non sono stati neppure menzionati nel bilancio della Commissione territoriale di Udine, e la protezione umanitaria» che nel nostro caso dovrebbe superare il 10 per cento.

Allo stesso modo, il vice presidente dell'Asgi si stupisce che la Commissione territoriale renda fruibili i dati sull'attività svolta, a livello provinciale, nel 2018 prima della loro pubblicazione sul sito del ministero. Stupisce anche che non siano stati confrontati con quelli degli anni precedenti registrati a livello nazionale e regionale. Scorrendo i report emerge che la protezione internazionale ha superato solo lo scorso anno il 5 per cento, mentre la sussidiaria supera il 61 per cento. Nell'ultimo biennio quest'ultima percentuale è scesa e si è rafforzato il numero degli irreperibili. Sempre più persone, infatti, dalla registrazione in questura alla convocazione in commissione, lasciavano il Friuli per dirigersi in altre regioni d'Italia e anche oltre confine. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DECRETO SICUREZZA

Pascolat (Pd): norme illegittime sono al fianco dei sindaci ribelli

«Il cosiddetto decreto sicurezza e immigrazione sarà nel tempo demolito dalla Corte costituzionale, come è accaduto alla prima versione della legge Bossi Fini». A esprimere questa convinzione è il segretario provinciale del Partito democratico, Roberto Pascolat, entrando nel merito del dibattito che vede alcuni sindaci contrapporsi al Governo nell'interpretazione di

alcune norme della legge Salvini.

«Quando viene chiamata a decidere – precisa Pascolat – la Corte interviene solo su alcuni punti della legge ma non può sostituirsi alla politica, c'è quindi il rischio che tra un poco rimarremo con un moncone di legge inutilizzabile».

Il segretario dem evidenzia il concetto per rilevare che dal decreto Sicurezza

emerge «una stretta di tipo punitivo rispetto ai diritti umani dei migranti e il depotenziamento dei percorsi che consentono l'integrazione». Alla luce di tutto ciò Pascolat si dice certo che «questo decreto creerà maggiore insicurezza nelle nostre città, a danno soprattutto di quei cittadini italiani che vivono nelle periferie più disagiate e che maggiormente soffrono delle situa-



Il decreto Sicurezza ha eliminato la protezione umanitaria

zioni di contatto con un'immigrazione incontrollata, con i tanti senza volto e senza diritti che questa legge metterà nelle strade».

Il segretario provinciale del Pd conclude il suo intervento schierandosi, come hanno fatto altri esponenti del Pd, dalla parte dei sindaci che si rifiutano di applicare il decreto Sicurezza voluto dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini. «La rivolta morale che hanno manifestato alcuni sindaci, tra cui molti del Pd – ribadisce Pascolat –, in queste ore è importante e a loro va tutta la mia solidarietà: è certo che questi primi cittadini troveranno le forme legittime per esprimerla». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Paura in un condominio

Fuga di gas: Amga chiude l'impianto Quattordici appartamenti al freddo

È accaduto negli alloggi Ater di via Pirona a Cussignacco. «Entro mercoledì il danno sarà riparato»

Giulia Zanello

Senza riscaldamento, acqua calda e gas da due giorni, nella settimana più fredda dell'inverno.

Questa, da venerdì, è la situazione nella palazzina Ater di via Pirona 32, a Cussignacco, dove per bloccare una fuga di gas i tecnici di Amga hanno disposto la chiusura preventiva della fornitura. Ater assicura che entro mercoledì il danno sarà riparato, ma nel frattempo dall'altro ieri 14 appartamenti di un edificio di proprietà dell'Azienda territoriale per l'edilizia popolare sono al gelo, proprio nei giorni in cui la colonnina di mercurio durante la notte è scesa anche a quattro gradi sotto zero.

Tutto è cominciato venerdì, quando uno dei residenti, accortosi del forte odore di gas, ha chiamato i soccorsi. «Si sentiva una forte puzza di gas e anche lungo le scale, quindi non

proveniva dal nostro appartamento – racconta Veronica Sauchelli –: mio padre ha chiamato il pronto intervento di Amga e i tecnici, arrivati nel giro di mezz'ora, hanno disposto la chiusura preventiva della fornitura per evitare pericoli avendo rilevato importanti perdite alla colonna portante dell'impianto».

Sul posto, come raccontano gli stessi residenti, è arrivato anche un funzionario Ater. «C'è stato anche uno scambio di opinioni tra il funzionario e i tecnici di Amga, che non si sono assunti la responsabilità di ripristinare l'utenza, vista la gravità delle perdite – spiega ancora –, anche perché sono state individuate in cinque o sei punti e fino a quando Ater non interverrà, la situazione non ritornerà alla normalità e noi rimarremo al freddo».

Una situazione critica, già segnalata ad Ater in diverse occasioni, come confermano gli stessi abitanti del palazzo. «Da



Il condominio di via Pirona che da venerdì è senza riscaldamento e acqua calda (FOTO PETRUSSI)

anni non effettuano manutenzioni – riferiscono –, ci sono problemi strutturali importanti ma Ater, anche quando sollecitata, non viene o impiega mesi e mesi prima di venire a effettuare le riparazioni. Senza contare – aggiungono i condomini – che l'impianto è ormai datato e non funziona bene, raggiungendo al massimo la temperatura dei 16° quando funziona a pieno regime. Viviamo con molte difficoltà il periodo invernale – si sfogano i residenti –, ci sono anziani e famiglie con numerosi bambini e l'episodio di questi giorni è molto grave, poteva succedere veramente un disastro».

Non è dello stesso avviso il direttore di Ater, Riccardo Tosso: «Non abbiamo segnalazioni provenienti da questa palazzina, anche perché non è così datata – spiega –, mentre per quanto riguarda il guasto verrà riparato entro mercoledì. Abbiamo sempre avvertito gli inquilini che quando sentono odore di gas si mettano prima in contatto con noi che con Amga, che per prassi chiude preventivamente l'adduzione: se ci avessero chiamati – continua – avremmo potuto controllare se si poteva riparare prima di arrivare alla chiusura della fornitura. Tutti gli inquilini sono stati avvertiti che entro metà settimana, da domani, lavoreremo per riportare alla normalità la situazione». —

©BY NCD ALGUN DIRITTI RISERVATI

WEB CITY VIA MERCATOVECCHIO 27 UDINE - WEB E-SPACE VIALE TRICESIMO 137 UDINE - WEB FOR MEN GALLERIA ANTIVARI UDINE - TERMINAL TRICESIMO
CAST APPAREL STRADA NAZIONALE 23 REANA DEL ROYALE - WEB.IT C.SO MAZZINI 31 CIVIDALE - CORNER VIA MAZZINI 28 TRIESTE - URBAN VIA MAZZINI 38 TRIESTE

IL DECESSO A ROMA

Volontariato in lutto, addio a Marco Aquini

Aveva 60 anni. La sorella Chiara, nel 1991, era scomparsa alla fiera di Santa Caterina: fu ritrovata morta sette giorni dopo

Viviana Zamarian

Lo ricordano come «la persona che tutti vorrebbero avere al loro fianco». Perché ciò che colpiva di Marco Aquini era la sua «grandezza d'animo». Se n'è andato per sempre a 60 anni, vinto da una malattia che gli era stata diagnosticata due mesi fa, a Roma, dove da tempo lavorava nei centri direzionali del movimento dei focolari, un movimento laico che vuole «realizzare l'unità tra le persone come richiesto da Gesù». Il legame con Udine, però, era sempre rimasto forte. Udine, la sua città. La città che il 25 novembre del 1991 aveva “inghiottito”, sua sorella Chiara. Non l'avrebbe mai più rivista Marco. Perché, la ragazza di 29 anni, che soffriva di disturbi psichici, si smarrì mentre stava visitando con la nonna la fiera di Santa Caterina in piazza Primo Maggio. Si cercò ovunque, allora. Lo stesso Marco partecipò alla trasmissione “Chi l'ha visto”. Di Chiara non c'era traccia. Fino al 2 dicembre, quando venne trovata senza vita in una vasca melmosa usata da una ditta di Laipacco per pulire le autobetoniere.



Marco Aquini

Era un membro storico del Movimento dei focolari. Due mesi fa la diagnosi della malattia

Ma la memoria di Chiara continua a vivere. Le è stata intitolata una Casa a Reana, sede operativa dell'associazione “Insieme si può” (che accoglie nel Centro socio riabilitativo 17 persone con disabilità di cui 4

al gruppo appartamento), nata per inserire socialmente i disabili fisici e psichici, di cui la madre Franca era stata una delle fondatrici nel 1987. «Marco – ricorda Alessio Cantarutti, coordinatore responsabile del Csre Chiara Aquini – da sempre, seppur a distanza, ha mantenuto i rapporti con l'associazione. La Casa rappresenta la concretizzazione del sogno di Marco e Franca e di altre persone sensibili alle esigenze degli altri. Con la sua presenza attenta e silenziosa al fianco della madre prima, e sostituendola poi nel Cda dal 2015, Marco ha continuato a mantenere vivo il suo rapporto con il Friuli. Quando rientrava a Udine non mancava occasione per passare per un saluto contraddistinto dal suo garbo, ma la sua presenza ai Cda in videoconferenza è stata costante fino all'ottobre scorso. Era sempre disponibile al dialogo e al confronto, sempre costruttivo e positivo».

Un dolore, quello per la scomparsa di Marco, che unisce il Friuli - dove a Valbruna il nonno aveva costruito la Baita dell'alpino - alla capitale. Una vita, la sua, dedicata agli altri. Nel Mondo Unito onlus, in cui

intraprese la strada della cooperazione internazionale, fu prima segretario e poi componente del Cda e del Collegio sindacale. «Se oggi l'Amu – riferiscono dall'associazione – si è potuta evolvere e restare attiva nel difficile contesto attuale, è certamente anche grazie al suo speciale contributo. Durante questi giorni di malattia Marco ha mostrato pienamente la sua grandezza, vivendo con piena consapevolezza ciò che lo attendeva, ma con la calma e la ponderatezza che erano tra le sue caratteristiche. In futuro avremo molte occasioni per conoscere la sua grandezza d'animo, le sue virtù vissute nascostamente, i suoi notevoli talenti spesi a pieno servizio di Dio». Lo ricordano come un amico sincero su cui si poteva contare sempre. Come una persona riservata e affidabile, capace di ascoltare, un amministratore che sapeva valorizzare e mettere in luce le doti degli altri. Il funerale si svolgerà domani a Roma, alle 11, al Centro Mariapoli di Castel Gandolfo. Martedì, alle 18.30, a Udine nella chiesa del Carmine di via Aquileia sarà celebrata una messa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Messaggero Veneto del 3 dicembre 1991

POLIZIA

Evade dai domiciliari Ventenne arrestata

Una ragazza ucraina, 20enne, Alina Nanagulova, è stata arrestata ieri mattina per evasione dai domiciliari. La giovane era infatti risultata assente a due controlli svolti da parte della polizia di Stato.

Successivamente, quando si è proceduto con il terzo controllo, si è fatta trovare all'interno della propria abitazione.

Gli agenti, a quel punto, l'hanno quindi arrestata fuori flagranza per le precedenti due volte in cui, appunto, non aveva rispettato

la misura cautelare e aveva deciso di uscire in città allontanandosi dal luogo in cui doveva scontare i domiciliari.

Ma “le fughe” della ragazza sono durate ben poco e sono state fermate dall'arresto di ieri mattina.

La ventenne è stata poi ricondotta all'interno della propria abitazione e ora deve restare in attesa del processo per direttissima. Niente più spostamenti non consentiti, dunque, per la ragazza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN VIA BALDASSERIA BASSA

Investimento, è grave

Una 43enne di origini colombiane è in fin di vita

Gravissimo incidente ieri mattina, alle 6.25, in via Baldasseria Bassa a Udine. Una Punto, condotta da un cittadino nigeriano di 38 anni, ha travolto Tatiana Angelyn Quitian Pinzon, di origini colombiane, 43enne con domicilio a Roma, che stava attraversando la strada.

L'impatto è stato molto violento: è stata sbalzata per una decina di metri sull'asfalto. Fin da subito le



La Punto che ha investito la 43enne in via Baldasseria Bassa

sue condizioni sono apparse critiche.

È stata trasportata in ambulanza del 118 in ospedale a Udine dove è attualmente ricoverata nel reparto di terapia intensiva in prognosi riservata. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Udine con il supporto dei carabinieri.

Al momento sono tutt'ora in corso gli accertamenti da parte della polizia stradale sull'identità e sulle generalità della persona investita. La donna aveva nella borsa una istanza di riconoscimento di protezione internazionale i cui dati non coincidono con quelli presenti in altri documenti che aveva con sé.

Il veicolo è stato posto sotto sequestro. —

V.Z.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Maltrattava l'anziano marito moglie allontanata da casa

È stata allontanata da casa e non potrà più avvicinarsi al marito. Questa volta infatti, in base a quanto ipotizzato dai carabinieri di Udine Est che hanno condotto le indagini, all'interno delle mura domestiche la vittima di maltrattamenti e aggressioni verbali era lui e non lei.

Il marito, un pensionato di 76 anni con difficoltà a deambulare, sarebbe quindi stato bersaglio delle angherie della



I carabinieri di Udine Est

moglie, una 48enne di nazionalità marocchina. E così il tribunale di Udine ha disposto a carico della donna l'allontanamento dalla casa familiare con divieto di avvicinamento. La misura cautelare è stata notificata dai carabinieri di Udine Est nel pomeriggio di venerdì. La coppia di coniugi quindi è stata momentaneamente divisa per tutelare il marito e mettere fine ai maltrattamenti.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UN UOMO DI 52 ANNI

**Malore in bici
Agenti in servizio lo soccorrono**

Gli agenti della Volante della polizia, in servizio per i controlli notturni sul territorio, hanno prestato aiuto per primi a un uomo di 52 anni che si era sentito male mentre stava percorrendo via Marsala in bicicletta verso la mezzanotte e mezza di venerdì. La persona si è prima accasciata sul manubrio e poi è caduta. Subito sono stati allertati i soccorsi.

TRE DONNE DENUNCIATE

Tentano di scappare un uomo: prese

Tre borseggiatrici con precedenti penali sono state denunciate per furto aggravato nella giornata di venerdì al mercato di Conegliano. Una di queste è residente a Udine. L'operazione che ha portato al deferimento delle tre è stata eseguita dalla polizia del commissariato di Conegliano. È accaduto in piazza Calvi. Una Volante del commissariato è intervenuta identificando un terzetto di donne risultate poi tutte con

precedenti per furti, mentre tentavano di scappare un portafoglio ai danni di un anziano. Due giovani, H. L. 20 anni di Udine e M. G. 27 anni trevigiana, con il compito di distrarre la preda e la 50enne R. A. residente anche lei nei trevigiani aveva il compito di sottrarre il portafoglio. I cittadini hanno aiutato le forze dell'ordine a individuare le fuggitive. —

R.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA



I vigili del fuoco assieme al golden retriever (sotto la coperta) e il boxer che gli ha salvato la vita

Cane scivola in acqua l'amico a 4 zampe dà l'allarme: salvo

Un boxer riesce ad attirare l'attenzione di un passante
I vigili del fuoco che recuperano il golden retriever

Piero Tallandini

Non è un cartone animato della Disney, ma la storia, vera, di un cane che salva un cane; un boxer che chiede aiuto per il suo amico golden retriever, soccorso grazie all'istinto e alla generosità di un passante, che dopo essersi reso conto della situazione ha capito che occorre chiamare i vigili del fuoco per l'operazione di soccorso. Per impedire che quell'animale potesse annegare.

Insomma, vivo grazie alla straordinaria dimostrazione di affetto del suo inseparabile amico a quattro zampe, con cui stava gironzolandolo nella zona di San Quirino, nel pordenonese. E a salvataggio ultimato proprio il boxer non la smetteva più di "ringraziare" i vigili del fuoco, come si può notare nella toccante foto

che pubblichiamo.

Una bella storia, decisamente intonata al periodo natalizio, quella che ha come protagonisti due cani di razza. I due animali si erano allontanati da un'abitazione della zona e nel loro girovagare sono andati incontro a una disavventura che avrebbe potuto riservare un esito fatale.

Giunti nelle vicinanze di un lavatoio hanno cercato di abbeverarsi, ma il golden retriever è finito nell'acqua gelida e a causa delle scivolose sponde in cemento e non è più riuscito a risalire, restando per ore in ammollo. Sarebbe andato incontro a morte certa senza l'intervento del suo compagno che ha raggiunto la strada più vicina aspettando che passasse qualcuno.

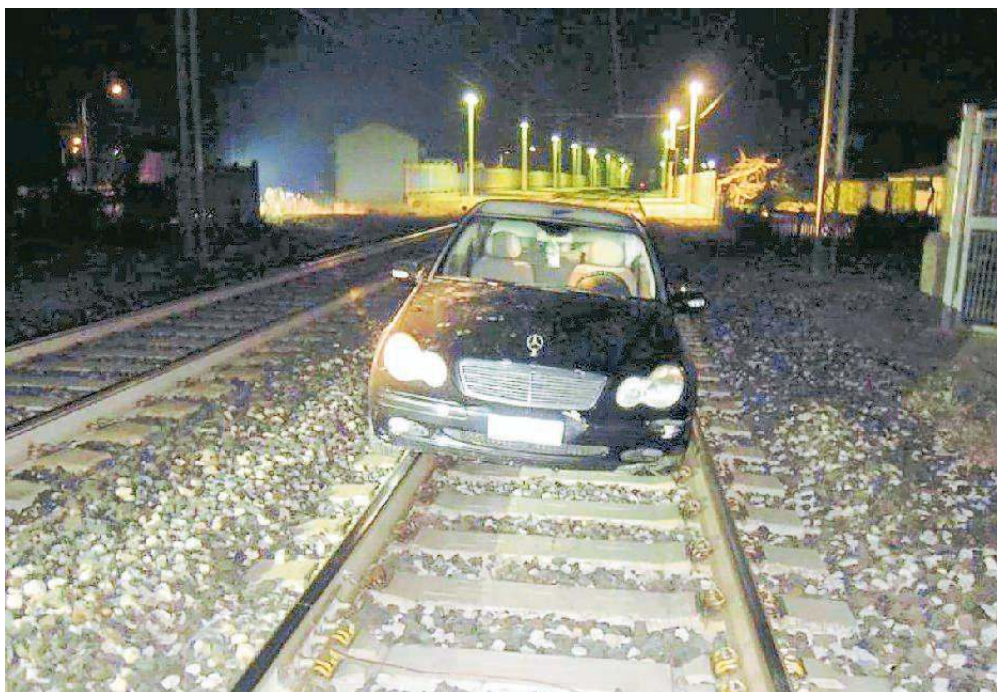
Verso le 7.30 un sanquirinese che transitava nella zona si è imbattuto nel boxer che abbaia cercando di at-

tirare l'attenzione. Si è fermato. Inizialmente, ha tempestato temendo che il cane potesse aggredirlo: l'animale non smetteva di abbaiare. Poi, avendo compreso che il boxer non era aggressivo, ha deciso di seguirlo e si è fatto "accompagnare" fino al lavatoio e lì ha visto il golden retriever, ormai sfinito, nell'acqua. L'uomo non si è perso d'animo e dopo aver capito che da solo non ce l'avrebbe fatta a riportare in salvo l'animale ha chiamato i vigili del fuoco che alle 7.40 sono arrivati sul posto.

Lo hanno recuperato e subito scaldato con una coperta. In attesa dell'arrivo dell'ambulanza veterinaria i vigili del fuoco sono riusciti a rintracciare il proprietario, che si è precipitato sul posto. Il cane era stanchissimo, in ipotermia e con una zampa ferita, ma salvo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRAGEDIA SFIORATA



La Mercedes del 42enne di San Quirino ferma sui binari: il traffico è rimasto bloccato per ore

Con l'auto sulle rotaie: il treno merci si ferma solo pochi metri prima

Venerdì a Fontanafredda: bloccata la linea Udine-Venezia
Denunciato uomo di 42 anni in evidente stato di ebbrezza

Tragedia sfiorata poche ore prima dell'alba a Fontanafredda. Erano le 4.15 quando un operaio 42enne residente a San Quirino con precedenti per guida in stato d'ebbrezza ha imboccato una strada a fondo cieco nei pressi della stazione al volante della sua Mercedes.

Arrivato in corrispondenza del cancello di metallo delle Ferrovie dello Stato che delimita l'area d'accesso ai binari non si è fermato ma l'ha abbattuto e ha proseguito raggiungendo le rotaie che ha percorso per alcuni metri prima di fermarsi.

Proprio in quei minuti nella zona stava sopraggiungendo un treno merci proveniente da Venezia. Il conducente è riuscito a scorgere in lontananza la presenza della Mercedes nera sulle rotaie e ad arrestare in tempo il convoglio. Lo stesso macchinista ha prontamen-

te segnalato l'accaduto alla Pofler che ha fatto scattare l'allarme sulla tratta Udine-Venezia. È stata bloccata l'intera circolazione sulla Udine-Venezia, blocco protrattosi per oltre due ore.

Mentre i carabinieri procedevano ai rilievi, i tecnici delle Ferrovie dello Stato hanno riparato e ricollocato il cancello a protezione della linea. È stato possibile far riprendere la circolazione dei treni non prima delle 6.30. I disagi per i pendolari, di fatto, sono stati ridotti a zero, e tutti hanno potuto tirare un sospiro di sollievo.

Nessun ferito e danni tutto sommato limitati, ma è difficile non pensare a quali sarebbero state le conseguenze se la presenza dell'auto sulle rotaie non fosse stata individuata in tempo. Quanto al responsabile dell'accaduto, le contestazioni a suo carico sono decisamente pesanti. I cara-

binieri dell'aliquota radio-mobili di Sacile hanno denunciato il 42enne di San Quirino che oltre al rifiuto di sottoporsi agli accertamenti per stabilire il valore di alcool nel sangue, dovrà rispondere dei reati di danneggiamento aggravato e di interruzione di pubblico servizio.

Secondo i militari dell'Arma intervenuti sul posto, l'uomo era in evidente stato di ebbrezza alcolica. La Mercedes è stata sequestrata e, ovviamente, è scattato l'istantaneo ritiro della patente di guida.

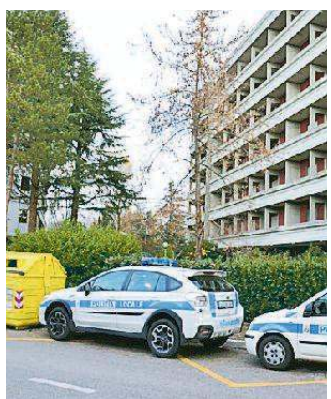
Ma non finisce qui. Il 42enne sarà chiamato a rispondere anche sotto il profilo pecuniario per l'interruzione della linea, pagando i danni (calcolati al minuto) proporzionati al lasso di tempo in cui il traffico ferroviario è rimasto bloccato. —

P.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCIDENTE

Bambino investito nel vialetto dell'ospedale caccia all'automobilista che non si è fermato



Un bambino di circa 10 anni ieri sera verso le 20 è stato urtato da un'auto mentre camminava lungo i vialetti all'interno dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, nelle vicinanze del padiglione sette. La macchina non si è fermata allontanandosi senza prestare soccorso al bambino che fortunatamente non sembra aver riportato gravi ferite.

La polizia locale di Udine

è al lavoro per rintracciare la persona che era al volante della vettura che, secondo alcune testimonianze, era piuttosto piccola e scura. Si tratterebbe quindi di un'utilitaria.

Gli agenti analizzeranno le immagini registrate dal sistema di videosorveglianza del Santa Maria della misericordia per cercare di individuare l'auto pirata. Nel frattempo chiunque abbia

informazioni utili (o l'automobilista interessato/a) può telefonare alla centrale operativa del comando di via Girardini allo 0432-1272329.

Dopo l'urto il bambino è caduto ed è rimasto ferito in modo lieve. È stato immediatamente soccorso dal personale sanitario e accompagnato nel reparto di pediatria. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'ingresso del Santa Maria della Misericordia e, a sinistra, i vigili

CORSA ALL'AFFARE



Partono forte i saldi invernali: ieri sia il centro cittadino sia i grandi negozi alle porte della città sono stati presi d'assalto. Probabilmente in molti hanno risparmiato sui regali di Natale per approfittare degli sconti

Cappotti, giacconi e scarpe i pezzi più ricercati dei saldi

Commercianti soddisfatti dopo il primo giorno di svendite: negozi affollati
Centro storico affollato, così come i grandi magazzini alle porte della città

Giulia Zanello

Buona la prima. Primo giorno di saldi, negozi del centro affollati: è partita la caccia all'affare.

Ieri mattina molti friulani si sono svegliati con la voglia di acquisti per l'inizio delle svendite stagionali e già dal mattino nei negozi del centro non sono mancati i clienti. Nelle ore di pranzo la situazione si è calmata, per poi riprendere quota nel pomeriggio, con molte persone che hanno riempito le vie di Udine e i grandi magazzini alle porte della città.

Complice la bella giornata di sole, anche per questa "edizione" degli sconti invernali i friulani non hanno mancato l'appuntamento, ingolositi dai prezzi ribassati e dal desiderio di portarsi a casa un capo o un oggetto a prezzo scontato.

Scarpe e abbigliamento in testa alla lista dei desideri, con i capospalla che rappresentano sicuramente il pezzo più ricercato e ambito della stagione tra stand e scaffali, ma in generale si cerca, come sempre, l'occasione, rovistando tra le offerte nella speranza di trovare qualcosa di utile e carino.

Non si lamentano, al via del periodo degli sconti, i commercianti che riconoscono come la prima giornata sia andata bene. Anche perché gli sconti in diversi punti vendita raggiungono il 50 per cento e, dunque, la possibilità di portarsi a casa un capo alla metà del prezzo originale invoglia più di qualcuno a entrare nei negozi a dare un'occhiata.

Presi d'assalto, come si diceva, anche i centri commerciali e grandi magazzini alle porte della città, che rappresentano una soluzione "comoda" per più di qualcuno e non sono nemmeno mancati

gli stranieri, che hanno approfittato del week end per venire a fare shopping.

«I saldi sono cominciati molto bene, già da questa mattina (ieri ndr) abbiamo registrato un bell'afflusso – osserva il titolare di Web City Marco Anzil –, siamo contenti anche di tutto dicembre, mentre i mesi precedenti, anche per il clima, abbiamo avuto un po' di difficoltà». Non solo cappotti, ma si cerca indistintamente l'articolo scontato. «La vendita è abbastanza variegata, come sempre – aggiunge il titolare –, incrociamo le dita e speriamo che continui così».

Anche da Carla G, per l'abbigliamento da donna, il primo giorno è partito con lo sprint giusto: negozio pieno e clienti alla ricerca di sconti e occasioni e il "via" è stato positivo anche al negozio di abbigliamento da uomo di piazza San Giacomo Ilario Veneziani: «Un po' meglio dell'anno scorso, da noi comprano gli articoli particolari, cercano la cosa che non si trova in giro – sottolinea il titolare Gianni Lerussi – e aspettano, sapendo di trovare gli articoli in svendita in questi giorni. Dal cappotto all'abbigliamento, dall'abito alle scarpe comprano un po' di tutto – prosegue Gianni Lerussi – e oggi in negozio ho notato un bel movimento, non solo di miei clienti ma anche di nuovi e mi fa piacere».

Entusiasti anche al negozio di calzature Lombarda: «Sono partiti alla grande i saldi quest'anno – commenta la titolare –, c'è molta gente, compra un po' di tutto anche prodotti e articoli non carissimi, ma siamo molto contenti di questa prima giornata».

BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

LE REGOLE

Anche la merce scontata ha diritto alla garanzia

Nei giorni di saldi vanno ricordate alcune regole base: la merce deve sempre veder indicato il prezzo, anche in vetrina; i capi di abbigliamento devono presentare sia l'etichetta di composizione che quella di manutenzione nonché quella di provenienza; il commerciante, in caso di ripensamento del cliente, non è tenuto a cambiare o ritirare la merce acquistata, a meno che non sia viziosa, quindi chiedete al singolo esercente quale sia la politica sui "cambi" del negozio nel caso in cui la taglia o il colore non piaccia a chi volete regalare il capo. Anche la merce in saldo ha una garanzia di due anni, quindi in caso di difetti esibendo lo scontrino si potrà ottenere senza costi la riparazione o la sostituzione e, nei casi più gravi, la riduzione del prezzo pagato o la restituzione dell'intero importo.

LA CISL PENSIONATI SULL'INFLAZIONE

«Caro Conte non ti sei accorto che la vita costa sempre di più»

«Caro professore Conte, premier del governo italiano, forse il pensionato non si accorge, come l'avaro da Lei citato, che alla pensione viene a mancare qualche euro mensile, forse, però, Lei non si è accorto che nell'anno passato il costo per le verdure è aumentato del 4,9 per cento, quello degli indumenti dell'1,2% quasi come i costi per la manutenzione della casa che si atte-

sta all'1,4%». Inizia così la lettera indirizzata dal segretario dei pensionati Cisl, Ennio Toniutto, al presidente del Consiglio, Antonio Conte, finito al centro dell'attenzione con la gaffe sull'avaro di Molière che «non sta dietro a qualche euro di differenza». Quelle parole inopportune hanno scatenato la rabbia dei pensionati alle prese con il mancato adeguamento Istat delle pen-

sioni e i dati sull'inflazione che, anche in città, confermano l'aumentano dell'1,3 per cento dei prezzi al consumo.

«Probabilmente – continua la missiva di Toniutto – non è a conoscenza che le tariffe della fornitura dell'acqua sono aumentate dell'8,3% e parallelamente il costo della raccolta e scarico acqua si attesta sull'8,3%. Vogliamo anche

aggiungere che il costo dell'energia elettrica ha avuto un aumento dell'8,6% mentre il gas è aumentato solo del 12,9%; meno il gasolio fermatosi a un più 10,4% e la legna al più 5,3%». E ancora: «Persino il costo dei servizi veterinari per gli animali domestici sono lievitati del 2%. Siamo inoltre in attesa dell'aumento della fiscalità e delle tariffe dei servizi locali, a partire dalla Tari (raccolta rifiuti) e addizionali regionale e comunale».

A confermare la stangata è l'ufficio statistica del Comune, secondo il quale, nell'ultimo anno, i costi per abitazione, acqua, elettricità e combustibili sono cresciuti del 5,7%, quelli per servizi

ricettivi e di ristorazione del 2,5%, bevande alcoliche e tabacchi del 2,3%. A livello tendenziale annuo, la diminuzione maggiore riguarda le comunicazioni (-4,9%), e cioè i prodotti di telefonia mobile.

Nel breve periodo, invece, tra novembre e dicem-

Prezzi più alti dell'1,3%. Toniutti scrive al premier e cita la gaffe sull'avaro di Molière

bre, sono diminuiti i costi relativi ad abitazione, acqua, elettricità e combustibili (0,4%), ai trasporti (-1,1%), a bevande alcoliche e tabacchi (0,2%). In aumento dell'1,4% la voce «ricreazione, spettacoli e cultura». Nel complesso, i prezzi al consumo in città sono calati dello 0,1% tra dicembre e novembre, ma sono cresciuti, rispetto allo stesso periodo del 2017, in maniera tendenziale, dell'1,3%.

Ecco perché Toniutti rivolgendosi sempre a Conte aggiunge: «Se vuol fare l'avvocato del popolo presti attenzione ai problemi del popolo, soprattutto a quelli essenziali. La povertà si affronta e si previene allargando il bacino della povertà relativa perché è destinata a ingrossare le file della povertà assoluta».

BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

La tradizione

Si accende la magia dei pignarûi fuochi epifanici in tutta la provincia

Ecco il programma della festa di oggi. A Tarcento si inizia già al mattino. A Cividale i Krampus e i Tamburi medioevali

Luciano Patat

La loro origine affonda le radici nella storia. I pignarûi, i fuochi epifanici che “bruciano” l’anno appena trascorso e anticipano la tendenza per i 12 mesi a venire grazie alla direzione delle loro fiamme, sono pronti a regalare oggi ancora magia e suggestione in molti angoli della provincia di Udine. Il falò più celebre e atteso è quello di Coja, a Tarcento. Qui, i festeggiamenti cominceranno già in mattinata e, dal tardo pomeriggio, l’evento entrerà nel vivo. Alle 18.30 prenderà il via la fiaccolata con la salita verso il Cjsejlat, guidata dal vecchio venerando, al secolo Giordano Marsilio. Il “viele” da oltre un quarto di secolo legge la direzione del fumo, interpretando gli auspici per l’anno appena cominciato; alle 19, il maestoso pignarûl Grant di Coja sarà acceso, poi toccherà a quelli sulle colline che circondano la Perla del Friuli. Uno spettacolo straordinario, quello della 91ª Epifania friulana, capace di richiamare a Tarcento ogni anno migliaia di partecipanti.

Restando in zona, a Gemona è previsto dalle 18 il Medli epifanico, organizzato a Taboga: dopo la rappresentazione vivente dell’arrivo dei Re Magi e l’adorazione al bambin Gesù, alle 19 sarà appiccato il fuoco alla pira. A Montenars, in castello, il pignarûl sarà acceso, invece, alle 18. A San Daniele, il programma prevede i festeggiamenti dalle 17 nell’ex latteria di Aonedis, mentre nel capoluogo l’accensione del fuoco è prevista per le 19. A Pagnacco, l’appuntamento è con lo storico falò in programma alle 19.30, mentre a Feletto Umberto, in via Bolzano, la pira sarà accesa alle 18.30 dai Krampus di Fusine. Restando a Tavagnacco, alle 18 è prevista an-



Il vecchio venerando, al secolo Giordano Marsilio con alle spalle il pignarûl grant di Coja a Tarcento

che l’accensione del pignarûl ai piedi della collina del Ròcul, nei pressi delle scuole elementari; stesso orario anche per la pira di Colugna. Ad Adegliacco, il falò arderà alle 18.30.

Non mancheranno gli appuntamenti anche nel Medio Friuli. È così a Cividale, dove al-

le 20 ci sarà l’accensione della Fogarissa, con la partecipazione dei Tamburi medioevali; l’antipasto dell’evento sarà servito dalle 17 grazie all’esibizione dei Krampus di Pontebba e Fusine. A Buttrio, nell’area parcheggio del centro commerciale Bravi, alle 17.30 è prevista

“La Fugarele 2019 – 39ª edizione”, con l’accensione del tradizionale falò. Tutte le offerte libere raccolte saranno devolute al “Progetto 2019 della 24 ore di Buttrio”, quest’anno destinate all’ospedale di Tolmezzo. Curioso, poi, l’appuntamento di Ziracco con il pigna-

rûl Sot-Sore, il falò “capovolto” che sarà incendiato a partire dalle 18; restando a Remanzacco, doppio evento nella frazione di Orzano dove, poco prima delle 20, si seguiranno la Fugarele dei fruts, dedicata ai più piccoli, e poi quella degli adulti. A Gradisca di Sedegliano, invece, si rinnova la tradizione con l’accensione del Fogoron, in programma dalle 17. A Basiliano, la manifestazione si snoderà tra Variano (17.30 al parco festeggiamenti), Villaorba (alle 18 all’azienda agricola Agravill) e Vissandone, dove le fiamme del falò arderanno dalle 20 – apertura chioschi già alle 18 – con l’obiettivo di far arrivare la pira a un’altezza record di 20 metri.

Tante le opportunità offerte

**A Vissandone
l’obiettivo è allestire
una pira con un’altezza
record di 20 metri**

anche in altre zone. A Palmanova, in via Vallaresso (Porta Cividale), dalle 19 comincerà la festa della Befana che culminerà, appunto, con il fuoco appiccato al pignarûl; ad Aiello, alle 18 sarà accesa la cabossa presso la canonica, poi ci sarà l’estrazione della lotteria, con i fondi raccolti destinati all’associazione “Insieme” del Cro di Aviano. La cabossa sarà incendiata anche ad Aquileia, sempre alle 18, stesso orario nel quale è in programma il pignarûl de solidarietat dietro il campo sportivo di Bagnaria Arsa.

Doppio appuntamento, poi, a Gonars: alle 17.30 aprirà le danze l’accensione del fuoco di Ontagnano, nel parco di via Renati, seguito da quello nella frazione di Fauglis (area campo sportivo) alle 18. A Torviscosa, il fuoco arderà dalle 18, preceduto alle 17 dal sim-

patico concorso di “Miss Befana”. A San Giorgio di Nogaro i falò epifanici saranno accessi in località Galli alle 17.30 presso l’impianto Bruno Artico, alle 18.30 al parco comunale di Chiarisacco e a Villanova, al Centro canoa Remo Cristofori, dalle 19, dopo l’arrivo della Befana dal fiume che comincerà un’ora prima. A Rivignano Teor l’appuntamento sarà duplice: alle 17 il falò epifanico arderà vicino alla chiesa del Falt, mentre alle 18 il fuoco illuminerà l’area degli impianti sportivi di Teor. Anche nelle località verso il mare i fuochi epifanici sono una tradizione molto sentita e attesa. È così per la 33ª edizione della Foghera di Latisanotta sull’argine del fiume Tagliamento: qui, le fiamme saranno appiccate alla pira dalle 18. A Muzzana, l’appuntamento con questo rito radunerà tutti gli interessati, a partire dalle 16, all’area verde Casali Franceschinis. A Precenico, dalle 17.30 c’è la passeggiata di due chilometri lungo le vie del paese, con una lucciola il cui ricavato sarà devoluto alla gestione della Casa Via di Natale; al termine, dalle 19 in area polivalente, sarà acceso il falò.

Due gli eventi a Buja, dove le pira arderanno a Santa Caterina Urbignacco (dalle 18) e a Monte (alle 19). A Osoppo ci sarà, invece, il pignarûl in Gravate a Rivoli, a partire dalle 18, mentre a Povoletto è stata organizzata la pignarûl Fest Salt nell’omonima frazione, con la discesa delle befane dal campanile alle 16 e l’accensione del fuoco dell’Epifania alle 17.30. Nutrito, dunque, il programma dei pignarûi, possibili grazie all’impegno di Pro loco, associazioni e tantissimi volontari che dedicano tempo ed energie non soltanto alla costruzione delle pira, ma anche all’organizzazione degli eventi collaterali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PERTEGADA

In migliaia per lo spettacolo della “Foghera tal Timent”

Roberto Mattiussi

PERTEGADA Successo per l’edizione numero 30 de la “Foghera tal Timent” a Pertegada. L’idea nasce nell’autunno del 1989 dall’iniziativa dei trentenni della classe 1959 con l’obiettivo di dare continuità e certezza a un evento che da sempre è stato per la comunità di Pertegada occasione importante di aggregazione, e che

oggi è in grado di richiamare le persone da tutta la regione. Lo spettacolo che gli Amici della Foghera anche quest’anno hanno regalato è stato un evento suggestivo che ha riportato indietro nel tempo.

Gli elementi primordiali si sono fusi per dare vita alla celebrazione dell’Epifania in un continuum di simboli: il fuoco sacro, che ha portato via l’anno passato bruciando la “vecja”, è giunto sulla terra nelle

mani dell’uomo trasportato dall’acqua e dalla scia delle canoe sul fiume Tagliamento. Ed ancora le speranze dell’uomo per il nuovo anno volate scintillanti nell’aria fino a spegnersi nel cielo. Per capire la portata dell’evento basta citare alcuni numeri registrati quest’anno: 4 ettolitri di vin brulè, più di un quintale di pinza, qualche migliaio di persone stimate presenti in riva al fiume. Del resto con il tempo, la foghera tal Ti-



Un’immagine della “Foghera tal Timent” di ieri a Pertegada

ment ha cominciato ad assumere i toni di una vera e propria manifestazione in grande stile. Si alternano ora nella sua costruzione un gruppo di volenterosi contadini costituito da amici e conoscenti, tutti volontari impegnati nell’organizzazione della manifestazione. Nei giorni dell’allestimento della serata si contano circa una cinquantina di persone.

Ieri poco dopo le 20 si è tenuta la benedizione dei presenti e della Foghera alla quale è seguita la fiaccolata sul fiume con il gruppo “Kayak Fiume Corno Fvg” di castello di Porpetto. Alle 20.40 l’accensione del grande falò galleggiante sul fiume Tagliamento e in chiusura lo spettacolo pirotecnico sulle acque. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La tradizione

PLACE SANTIACUM

ANDREA VALCIC

QUANDO
A COJA SFILO' L'ORGOGGIO
FRIULANO

Devo confessare che non mi è mai piaciuta molto la giornata dell'Epifania, intesa come festa laica e non certamente come appuntamento religioso. Questo aspetto, invece, mi ha sempre affascinato, con le figure dei Magi d'Oriente e soprattutto con la curiosità verso quella mirra, portata in dono con oro e argento, che risultava una sostanza sconosciuta e misteriosa cui, nell'ignoranza dei piccoli, associavo la birra, chiedendomi se davvero fosse esistita a quei tempi. La mia antipatia dunque ha origini lontane e si basa sul lento evolversi delle festività natalizie. I regali arrivavano per Santa Lucia, poi le attese si spostarono a Gesù Bambino. Babbo Natale pretendeva l'albero e sotto di esso, magicamente nella notte, poneva i regali. Invertendo l'ordine dei fattori, il risultato non cambiava: l'appuntamento, con le richieste fatte tramite letterine, era unico e irripetibile. Altre opzioni non esistevano, perché la Befana, al massimo, recava qualche pezzo di carbone dolce, dentro una vecchia calza.

Immaginatevi cosa poteva provare un bambino quando le prime televisioni mostravano le immagini della "Vecchia" che distribuiva giocattoli e pacchi a una folla di coetanei, tutti allegri e felici. Erano i figli di militari, poliziotti, ferrovieri, pompieri e tanti altri funzionari e impiegati dello stato che, radunati in grandi sale, spesso nei teatri, nei cinema, ricevevano una "tredicesima" a noi negata. Invidia pura e semplice, ingigantita dall'esposizione di detti regali, nei giorni successivi, a scuola, da parte di quei privilegiati. Oddio, non tutti, perché nel calderone della delusione patita, finivano anche gli orfani, i poveri, ma di questa interpretazione solo con il crescere dell'età potei fare ammenda.

I "pignarui" sono riusciti a farmi riconciliare con l'Epifania, e uno in particolare: quello di Tarcento nel 1977. Il prefetto aveva vietato la salita al falò di Coja. Le manifestazioni dei terremotati erano all'ordine del giorno e temeva che le popolazioni colpite si facessero sentire. Aveva perfettamente ragione, perché, incurante di ogni divieto, si formò un grande corteo che raggiunse cantando e gridando slogan, la cima del colle, percorrendo una strada tappezzata di scritte inneggianti al Friuli. Quella notte anche la Befana mi sembrò ringiovanita. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ieri pomeriggio, a Sant'Ulderico, la preparazione del pignarùl era a buon punto. A destra, l'allestimento in Gervasutta (FOTO PETRUSSI)



La befana arriva nei quartieri con sei eventi e tanti giochi

I venerandi dovranno interpretare la direzione del fumo per svelare il 2019
Tante le iniziative previste tra musica, lotterie e spettacoli per i più piccoli

Sono sei i grandi falò che saranno accesi oggi in città per festeggiare l'Epifania. Una tradizione, quella dei pignarùl, che sarà rinnovata puntualmente con l'accensione delle pire accompagnata da giochi, musica e spettacoli.

A interpretare i fumi dei fuochi epifanici saranno i venerandi che cercheranno di capire se il 2019 sarà un anno più o meno fortunato. Il primo ad accendersi sarà quello di Cussignacco, con l'accensione del pignarùl fissata per le 17.30 a Sant'Ulderico. Il programma di intrattenimento però inizia già alle 16.30, per un pomeriggio di giochi, musica e spettacolo con i costumi e le tradizioni celtiche, tra la rievocazione con le fiaccole e l'intrattenimento musicale, in attesa dell'accensione del grande falò organizzato dal Circolo ricreativo Ellero in collaborazio-

ne con il gruppo degli alpini di Udine Sud, "No stà sgurlà", la sezione locale dei donatori di sangue e la "Ursus animazione". Anche per quest'anno toccherà al venerando Ursus interpretare la direzione del fumo mentre al chiosco saranno serviti cioccolate e vin brulé, assieme a dolci, musica e doni per i più piccoli.

Alle 17.50 il fuoco si accenderà in Baldasseria Alta, all'incrocio con via Cargnacco, grazie all'impegno di Luciano Gon, della Coldiretti, con l'appoggio del locale gruppo Ana. Per consentire in sicurezza lo svolgimento della festa nel tratto compreso tra via Pradamano e via Cargnacco, dalle 17 alle 21 saranno in vigore il divieto di transito, per cui i veicoli verranno fatti proseguire lungo itinerari alternativi.

Alle 18 - ma il ritrovo è per mezz'ora prima - fuochi accesi

anche in via Gervasutta, all'angolo con via Campagnola, per il pignarùl organizzato da Aldo Pravisano, che offrirà minestrone, brulé, cioccolata calda, vino e affettati. Sempre alla stessa ora sarà la volta di Laipacco, con l'Epifania realizzata dal locale centro culturale sportivo ricreativo con il supporto del "Motoclub Pistoni urlanti", in cui la befana arriverà sulla motocicletta, distribuendo dolci e caramelle. Seguiranno brulé, panini e panettone, in attesa della tradizionale lotteria.

A Godia, invece, dove è atteso anche il primo cittadino Pietro Fontanini, l'appuntamento con il falò, organizzato dall'Asd Fulgor, dalle sezioni locali dell'Ana e dell'Afds, e giunto all'edizione numero 23, è per le 18.30, seguito alle 19 dallo spettacolo pirotecnico e alle 19.45 dall'estrazione



OGGI È IL GIORNO DEL PIGNARUL: A UDINE SE SARANNO ACCESI SEI, OGNUNO IN UN QUARTIERE DIVERSO

Si incomincia con l'accensione a Cussignacco, poi Baldasseria Alta, via Gervasutta, Laipacco, Godia e via Adige

dei numeri vincenti della lotteria del pignarùl. Anche qui saranno istituite alcune limitazioni al traffico: dalle 17 alle 21 in via Godiuzza (tra via Imperia e via Bologna) entrerà in vigore il divieto di transito, mentre dalle 15 alle 21 in via Bariglaria, nel parcheggio libero accanto alla scuola elementare "Mazzini" sarà istituito il divieto di sosta temporaneo.

Dalle 18 all'ex-caserma Osoppo di via Adige (laterale di via Cividale) è in programma anche il pignarùl Libertario, ormai "tradizionale" appuntamento organizzato degli anarchici friulani. L'evento di quest'anno mette in primo piano la questione dell'imminente trasformazione del Cara di gradisca in Cpr, Centro di permanenza per il rimpatrio.

In piazza San Giacomo infine torna l'appuntamento con l'Epifania solidale di "Giocattoli in MoVimento", organizzata dal M5s. Dalle 10 alle 12 sarà possibile scambiare e donare giochi. «I giocattoli che avanzeranno - spiegano i portavoce M5s - saranno donati alle case famiglia, alle associazioni che si occupano di minori e al reparto Pediatria dell'ospedale. Tutti i bambini sono invitati a portare due giochi che vogliono donare e in cambio potranno sceglierne uno da portare a casa». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO

Il fascino del falò in spiaggia: positivi i segnali per l'estate

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. «Il 2019 sarà un'ottima annata e la stagione balneare porterà molti soldi». Con la scia del fumo direzionata a sud-est, è questo l'auspicio dettato dalla Foghera dell'Epifania, che come da tradizione è divampata ieri nel tardo pomeriggio sull'arenile di Sabbiadoro. Arrivati dal mare su un pattino, subito dopo la consueta

benedizione da parte di Don Angelo, la befana e 15 volontari della Pro Loco hanno acceso il falò e distribuito caramelle ai bambini (nella foto). Costituito da oltre 20 balle di fieno, il Pignarùl lignanese ha raccolto attorno a sé, tra bambini e adulti, tantissime persone, «il doppio rispetto allo scorso anno - ha detto Ermanno Benvenuto, capogruppo della sezione di Lignano degli Alpini - , complici, il bel tempo e il fred-

do non eccessivo».

A fare da contorno all'atteso avvenimento, la pinza e il vin brulé degli alpini, nonché le svariate attività e spettacoli collaterali pensati da Lignano in Fiore per l'intrattenimento dei più piccoli. Gremite quindi, per l'occasione, la spiaggia, il tendone che ospita il Presepe di Sabbia, Terrazza a Mare, piazza Fontana e viale Gorizia, cuore delle festività natalizie con il Christmas Food Villa-



ge. Organizzata dal Comune, Lignano Sabbiadoro Gestioni, Dome Aghe e Savalon d'Aur, gli Alpini, Lignano in Fiore Onlus, Pro Loco e molteplici altre associazioni del territorio, l'iniziativa "Natale d'a...mare" ha strizzato l'occhio a molti turisti anche nella penultima giornata di festeggiamenti delle vacanze invernali. A conclusione degli appuntamenti in programma, oggi infatti si terrà alle 16 nella Cripta del Duomo il

Concerto dell'Epifania con le grandi colonne sonore dell'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi. «Siamo pienamente soddisfatti della cospicua affluenza di persone giunte nella nostra località in questo periodo - ha concluso il sindaco Luca Fanotto - e con un pronostico di speranza anche il Pignarùl ha confermato il carattere positivo della fine e del principio dell'anno». —

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Cinema Centrale
La storia di Dick Cheney
in lingua originale

Torna l'appuntamento con i film in versione originale, questa settimana con un doppio appuntamento! Per il ciclo "Sounds Good!", domani alle 20 al cinema Centrale "Vice" (L'uomo nell'ombra) in lingua originale con sottotitoli italiani. Il biopic racconta la storia di Dick Cheney, il vice-presidente più potente della storia americana, considerato da molti il "vero numero uno" della Casa Bianca durante l'amministrazione di George W. Bush. A interpretarlo un camaleontico e irri-conoscibile Christian Bale.

Il film sarà proposto in versione originale inglese anche martedì 8 e mercoledì 9 gennaio alle 21.25.

Nella pieve
Concerto dell'Epifania
a Santa Margherita

È giunto alla 35ª edizione il concerto dell'Epifania che si terrà oggi alle 15.30 presso la pieve di Santa Margherita del Gruagno e vedrà la partecipazione del coro e dell'orchestra dell'istituto Pacifico Valussi di Udine (classi convenzionate con il Conservatorio di Musica di Udine), nonchè dei gruppi di musica d'assieme degli Amici della Musica, il coro "Cromacol Punto" e l'Orchestra

"Amici in Musica".

Udine
La fine della guerra
e la rinascita del Friuli

Nell'ex chiesa di San Francesco, largo Ospedale Vecchio a Udine, prosegue la mostra storico-documentaria "Liberati dalla Guerra. La Pace e la Rinascita del Friuli (1918-1919)". Visitabile fino al 24 marzo: sabato e domenica 10-12.30 e 15-17.30. Ingresso libero.

Freevoices
Un omaggio
all'Argentina

A pochi giorni dalla partenza per il Sudamerica il grup-

po Freevoices si appresta a replicare il proprio concerto "Argentina 2019" che sarà presentato oggi a Capriva del Friuli con inizio alle 18.30 (ingresso a offerta libera) e l'8 gennaio alla sala San Pio X di Staranzano (inizio alle 20.30 ingresso libero). L'importante trasferta che è realizzata in collaborazione con l'Ente Friuli nel mondo, partirà l'11 gennaio e prevede esibizioni del complesso nelle città di Jesus Maria, Colonia Caroya, San Francisco e Morteros. Dal 17 al 21 gennaio i Freevoices saranno al 140° di fondazione della città di Avellana (Santa Fe) alle quali sono stati ufficialmente invitati.

LA MOSTRA

Sulle tracce di Van Gogh
con Germana Snaidero

Dalla Provenza a Udine: viaggio che ha ispirato Germana Snaidero per la mostra personale "Sulle tracce di Van Gogh", che sarà inaugurata giovedì 10 gennaio alle 18.30, al Caffè dei Libri di via Poscolle a Udine, presentazione critica del professor Vittorio Sutto.

La mostra nasce dal taccuino di viaggio dell'artista udinese, che ha percorso le strade del celebre Vincent in Provenza, richiamandosi ai suoi colori e cercando di rivedere

la sua scelta di vita e di studiare la sua personalità di combattente dell'arte.

Lo strumento dell'acquerello, sempre utilizzato da Germana Snaidero, è il risultato di una ricerca raffinata e delicata, nell'urgenza dei richiami cromatici e delle trasparenze, soprattutto nello sviluppo delle superfici liquide. La mostra rimarrà aperta fino al 27 gennaio. Ingresso libero, è gradita la prenotazione (0432 1482293 e info@ilcaffedeilibri.it).—

L'ORCHESTRA FVG

Colonne sonore
e musica spirituale
oggi in duomo
per salutare le feste

Appuntamento a Lignano Sabbiadoro alle 16
Grandi atmosfere da Titanic a West Side Story

LIGNANO. Appuntamento oggi, con il tradizionale Concerto dell'Epifania proposto dall'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia diretta dal maestro Romolo Gessi: un evento di scena dalle 16 nel duomo di Lignano Sabbiadoro, con ingresso gratuito a offerta libera. In programma un repertorio di musiche spirituali e grandi colonne sonore dei film di Hollywood.

Si parte con "Dolce Sentire", celeberrimo brano tratto dal film "Fratello Sole, Sorella Luna", ispirato alla vi-

ta di San Francesco. Seguirà un altro inno, tra i più famosi di ispirazione sacra, "Nearer, My God, to Thee", tratto dal film Titanic: fu questa l'ultima musica a essere suonata dall'orchestra del transatlantico prima dell'affondamento. Il concerto proseguirà con un omaggio a Leonard Bernstein con la suite da "West Side Story". Verranno quindi proposti grandi altri successi cinematografici, come le melodie da "La La Land", vincitore di sei Premi Oscar nel 2017, proseguendo con



Il tradizionale concerto dell'Epifania a Lignano vedrà protagonista l'Orchestra del Fvg diretta dal maestro Gessi

l'Orologio Sincopato, di Leroy Anderson, colonna sonora di "The Late Night Show", per concludere in grande stile con la musica di John Williams, rievocando le favolose atmosfere di "Indiana Jones".

L'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia è composta dai violini primi Alessandra Carani, Nicola Mansutti, Anna Apollonio, Matteo Ghione, Diana Cecilia Pérez Tedesco, Giulia Pontarolo; dai violini secondi Sinead Nava, Licia Anna Ellero, Ilaria Girardi, Marco

Zanettovich, Magdalena Manuela Ifteni; dalle viole Benjamin Bernstein, Daniela Bon, Eugenio Bernes, Lucy Passante Spaccapietra; dai violoncelli Luca Cividino, Mara Grion; dal contrabbasso: Franco Feruglio; dalla pianista Alessandra Sagelli; dai percussionisti Marko Jugovic, Nicola Pisano e Francesco Tirelli.

Sorta nel 1989 per iniziativa dell'Associazione musicale Aurora Ensemble, svolge la sua attività con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato
(8.30-19.30)

Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1
0432 501786

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale
(mattina e pomeriggio)

Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

ZONA AAS N. 2

Aiello del Friuli Beltrame
via XXIV Maggio 1 0431 99011
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20
0431 60166

Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ZONA AAS N. 3

Codroipo Mummolo
p.za Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054

Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206

Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 0432 760083

Paluzza San Nicolò
via Roma 46 0433 775122

Ragogna Cerutti



via Roma 14 0432 957269
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Socchieve Danelon fraz. MEDIIS
via Roma 22/A 0433 80137
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Venzone Marcon
via Mistruzzi 18 0432 985016
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. FELETO UMBERTO
p.za Indipendenza 2 0432 573023

CINEMA

UDINE

CENTRALE via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

| | |
|--------------------------|---------------------|
| Vice - L'uomo nell'ombra | 16.35, 19.10, 21.35 |
| Ralph spacca Internet | 14.30 |
| Nelle tue mani | 14.30, 19.10 |
| 7 uomini a mollo | 16.40 |
| Bohemian Rhapsody | 21.15 |

VISIONARIO via Asquini 33 - tel. 0432 227798

| | |
|---------------------------------------|----------------------------|
| Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità | 14.40, 16.50, 19.00, 21.10 |
| Cold War | 14.30, 16.20, 21.50 |
| Old Man and the Gun | 18.10, 20.00 |
| La Befana vien di notte | 15.10, 17.10, 19.10 |
| Suspiria (v.m. 14 anni) | 21.10 |

CINE CITTÀ FIERA Info-line tel. 899030

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)

| | |
|----------------------------|-----------------------------------|
| Amici come prima | 15.00, 17.30, 20.00 |
| Aquaman | 10.30, 15.00, 18.00, 21.00, 22.30 |
| Bohemian Rhapsody | 10.30, 20.00, 22.30 |
| Bumblebee | 15.00, 17.30 |
| Il ritorno di Mary Poppins | 15.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00 |
| La Befana vien di notte | 10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |

| | |
|-------------------------------|-------------------------------------------------|
| Macchine mortali | 15.00 |
| Moschettieri del Re | 15.00, 17.30, 20.00 |
| Ralph spacca Internet | 10.30, 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30 |
| Spider-Man: Un nuovo universo | 10.30, 15.00, 17.30 |
| Suspiria (v.m. 14 anni) | 21.00, 22.30 |

| | |
|-------------------------------|---------------------|
| Van Gogh - At eternity's gate | 15.00, 20.00, 22.30 |
| Vice - L'uomo nell'ombra | 17.30, 20.30, 22.00 |

THE SPACE CINEMA - CINECITY ss 56 Udine - Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli a 4,90 euro (esclusi eventi Extra ed Happy Days)

| | |
|-----------------------|--------------------------------------------------------|
| Ralph spacca Internet | 10.40, 13.45, 14.25, 15.00, 16.30, 17.40, 20.10, 22.40 |
| Aquaman | 10.30, 14.05, 17.10, 19.20, 20.45, 21.45 |
| Vice | 16.20, 19.25, 22.20 |

| | |
|-------------------------------|------------------------------------------|
| Van Gogh - At eternity's gate | 10.35, 17.05, 19.40, 22.10 |
| La Befana vien di notte | 10.45, 15.10, 17.35, 20.05, 21.45, 22.30 |
| Suspiria | 18.15, 21.40 |

| | |
|----------------------------|-------------------------------------------------|
| Moschettieri del Re | 11.20, 17.20, 20.00, 22.35 |
| Bohemian Rhapsody | 10.50, 14.10, 20.00, 22.25 |
| Il ritorno di Mary Poppins | 10.55, 14.20, 15.05, 15.30, 17.10, 18.30, 22.15 |

| | |
|------------------|---------------------|
| Amici come prima | 11.05, 22.40 |
| Bumblebee | 11.10, 14.10, 16.45 |
| Il Grinch | 11.00, 14.00 |

| | |
|-------------------------------|----------------------------|
| Animali fantastici 2 | 11.25 |
| Spider-Man: Un nuovo universo | 11.15, 14.20, 17.00, 19.35 |
| Ben is Back | 19.15 |

DIANA via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

| | |
|-------------------------------------|-----------------------------------|
| Film per adulti (rig. v.m. 18 anni) | 15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30 |
|-------------------------------------|-----------------------------------|

GEMONA

SOCIALE via XX Settembre 5, www.cinematrosociale.it

Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

| | |
|-----------------------|--------------|
| La prima pietra | 14.00, 20.30 |
| Ralph spacca Internet | 15.30 |
| 7 uomini a mollo | 17.45 |

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI tel. cassa 0431 370216

| | |
|-------------------------------------|-------|
| Ralph spacca Internet | 17.30 |
| Il ritorno di Mary Poppins (5 euro) | 20.00 |

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO tel. 0432-908467

| | |
|------------------------------|--------------|
| Lo schiaccianoci e i 4 regni | 15.30 |
| Roma | 18.00, 21.00 |

LIGNANO

CINECITY via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

| | |
|-----------------------|-------|
| Ralph spacca Internet | 15.30 |
| Colette | 18.00 |

SAN DANIELE

SPLENDOR via I. Nievo 8 www.splendorsandaniele.it

| | |
|---------------------|-------|
| Moschettieri del Re | 15.30 |
|---------------------|-------|

TOLMEZZO

DAVID piazza Centa 1 www.cinemadavidtolmezzo.it Uffici 0433-44553

| | |
|----------------------------|--------------|
| Il ritorno di Mary Poppins | 17.00, 20.30 |
|----------------------------|--------------|

Estrazioni del LOTTO

05/01/2019

| | | | | | |
|-----------|----|----|----|----|----|
| BARI | 1 | 30 | 18 | 25 | 23 |
| CAGLIARI | 55 | 83 | 71 | 82 | 2 |
| FIRENZE | 24 | 69 | 50 | 67 | 79 |
| GENOVA | 71 | 10 | 78 | 52 | 61 |
| MILANO | 79 | 26 | 72 | 46 | 37 |
| NAPOLI | 22 | 37 | 90 | 56 | 15 |
| PALERMO | 88 | 26 | 56 | 31 | 77 |
| ROMA | 38 | 56 | 70 | 44 | 21 |
| TORINO | 53 | 78 | 84 | 13 | 42 |
| VENEZIA | 32 | 7 | 56 | 44 | 69 |
| NAZIONALE | 75 | 72 | 74 | 39 | 29 |

| | | | | | |
|------------|----|----|----|----|----|
| 10e LOTTO | 1 | 22 | 32 | 55 | 78 |
| | 7 | 24 | 37 | 56 | 79 |
| Oro Doppio | 10 | 26 | 38 | 69 | 83 |
| 1 | 30 | 18 | 30 | 53 | 71 |
| | | | | | 88 |

| | | | | | | | | |
|------------------|----|----|----|----|----|----|----|----|
| SuperEnalotto | 46 | 52 | 55 | 68 | 76 | 89 | 11 | 51 |
| Jolly Super Star | | | | | | | | |
| ANSA centimetri | | | | | | | | |

FORNI AVOLTRI

Pronta in tempo record la “Carnia Arena” distrutta dall’alluvione

Il maltempo aveva provocato danni per 150 mila euro
Il centro ha ospitato le gare di Coppa Italia del biathlon

FORNI AVOLTRI. Dopo i giorni dell’alluvione di fine ottobre lo scenario che si presentava ai visitatori alla Carnia Arena di Piani di Luzza in comune di Forni Avoltri era avvilente: decine di alberi schiantati dal vento, pesanti smottamenti e asfalto del circuito che nei mesi estivi gli atleti percorrono con gli skiroll, rovinato da grandi buche causate dalle piogge. Danni per circa 150 mila di euro, ma dopo la prima sistemazione vanno valutati altre particolarità per la messa in sicurezza dei vari rii esondati. Ma da subito i responsabili della struttura e i tanti volontari che sostengono l’Associazione sportiva Monte Coglians non si sono persi d’animo e sostenuti anche dall’Amministrazione comunale hanno sistemato la struttura che, è un importante centro federale per le discipli-

ne del fondo e del biathlon. È stato così possibile ospitare in questo fine settimana le gare di Coppa Italia del biathlon. E il giorno di San Silvestro gli addetti ai lavori, hanno anche avuto la piacevole sorpresa della gradita visita della pluricampionessa olimpica Manuela Di Centa che ha voluto provare il tracciato innevato grazie alla neve artificiale per una lunghezza di 3. 5 km, dimostrando ancora il suo impeccabile stile olimpico. Sorpresa anche per gli atleti in pista per gli allenamenti, nel vederla in azione con l’innata leggerezza. Tra di loro anche gli azzurri del biathlon Lisa Vittozzi, Giuseppe Montello e Nicola Romanin e del fondo, Luca Del Fabbro. Nell’occasione la Di Centa, accompagnata dal vice sindaco del comune di Forni Avoltri Manuele Ferrari che ha seguito il recupero, ha

rivolto un plauso ai volontari che gestiscono la struttura e dell’Associazione Monte Coglians, che anche stavolta, in un periodo di scarso innevamento, hanno dimostrato le potenzialità del centro federale sportivo che sempre più merita massima attenzione. Il grande impegno di tantissime persone, in primis la protezione civile regionale, il servizio delle manutenzioni forestali e l’interessamento del vice presidente Riccardo Riccardi e dell’assessore Stefano Zanier, infatti, ha consentito a tempo di record la riapertura dell’impianto devastato dall’alluvione e in questi giorni ha potuto dimostrare nuovamente l’efficienza per la quale è ben noto, ospitando le gare di Coppa Italia di biathlon organizzate dall’Asd Monte Coglians e Sci Cai Trieste. —

G. M.



Alcune immagini degli atleti in gara ieri sulla pista di biathlon di Forni Avoltri (FOTO SOLERO)

OVARO

Un calendario dedicato a pre’ Sef a oltre quarant’anni dalla morte

Ricordato con una messa e con la pubblicazione del calendario, interamente dedicato proprio a lui, “Guart lunari 2019”, creato oltre quarant’anni fa da pre’ Sef, a un anno dalla scomparsa nella sua canonica di Luincis mon-

signor Giuseppe Cargnello, per tutti pre’ Sef, pievano della Pieve di Gorto e parroco di Rigolato e Mionne-Luint. Nel suo lungo apostolato nella Val di Gorto pre Sef ha saputo essere sempre vicino alla sua gente, coi

suoi problemi e i suoi valori, aiutandola a crescere nella vita cristiana e nella valorizzazione dei grandi tesori di storia e di cultura che le appartengono diventando “cargnello” di nome e di fatto. Imponente la sua attività in campo musicale in particolare nell’ambito del canto liturgico di tradizione orale “patriarchino” o in lingua friulana che gli hanno fatto meritare, tra l’altro, il “Premio Epifania” nel 2016. —

G.G.

PALUZZA

Tavolo di lavoro per il recupero dell’area dei Laghetti di Timau

Maura Delle Case

PALUZZA. Dopo un primo intervento che ha consentito di restituire parte della pista Laghetti ai ragazzi dell’Unione sportiva Aldo Moro e della Polisportiva Timaculeus, il Comune di Paluzza invoca l’aiuto della Regione.

Lo sforzo del solo ente locale non sarà sufficiente a ripristinare l’intera area dei Laghetti di Timau devastata dall’alluvione dello scorso mese di ottobre.

Non almeno come il Comune la desidera, vale a dire “funzionale al rilancio turistico sportivo dell’area”. L’obiettivo che è stato messo sul piatto giorni fa durante il primo incontro tra i portatori d’interesse, che ha visto partecipare tra gli altri associazioni sportive, maestri di sci di fondo, istituto comprensivo di Paluzza e Fisi.

L’incontro si è chiuso con una richiesta, forte, indirizzata all’amministrazione regionale: «Vogliamo promuovere un tavolo di lavoro con gli assessorati alla montagna, al turismo ed allo sport, anche assieme agli altri poli dello sci nordico in Carnia, al fine di avviare una progettualità condivisa per l’offerta turistico sportiva della montagna e



Alberi sradicati nell’area dei Laghetti di Timau

per rendere la calamità che ha colpito questo territorio una possibilità di rilancio» ha detto il sindaco di Paluzza, Massimo Mentil.

L’evento alluvionale dell’ottobre scorso ha devastato l’area provocando la caduta di migliaia di alberi, il deposito di qualche decina di metri cubi di materiale ghiaioso nell’alveo del torrente Bût, il danneggiamento degli impianti di innevamento della pista Laghetti e l’erosione di parte della stessa.

«I primi interventi sono già stati effettuati per garan-

tire ai ragazzi dell’Aldo Moro e della Polisportiva Timaculeus di sciare nella propria pista, ma questo solamente per un breve tratto, in quanto i lavori di ripristino delle linee elettriche sono ancora in svolgimento — aggiungono Mentil e il suo vice Luca Scignaro —. I futuri interventi — è la loro conclusione — dovranno essere finalizzati allo sviluppo dell’area, set di importanti manifestazioni sportive e partenza per le più importanti montagne della Carnia centrale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CHIUSAFORTE

Centro servizi a Sella Nevea arrivano fondi dalla Regione

Giancarlo Martina

CHIUSAFORTE. Ammontano a 1.780.000 le risorse che la regione trasferirà al Comune di Chiusaforte per interventi e opere da realizzarsi nei prossimi due anni in particolare a Sella Nevea. «Durante i mesi scorsi — ricorda il sindaco Fabrizio Fuccaro — abbiamo coinvolto direttamente gli assessori del presidente Massimiliano Fedriga, ossia, Barbara Zilli, Emilio Bini, Fabio Scoccimarro e Pier Paolo Roberti e il vice presidente del consiglio Stefano Mazzolini, invitandoli sul nostro territorio per conoscere le problematiche e devo dire, che già in poco tempo alcune risposte attese sono arrivate. Con i primi 700.000 euro stanziati in bilancio in autunno — continua il sindaco — è stata avviata la fase di progettazione per riqualificare il centro servizi di Sella Nevea, anche con un area picnic e l’arena esterna. Nella località si procederà anche con la manutenzione e l’ampliamento del parco avventura, della sentieristica e dell’arredo urbano. In quota si punterà a nuovi tracciati per la pratica della mountain bike e dell’arrampicata sportiva». Ben 410.000 euro sono a disposizione per la messa in sicurezza geologica dell’area a valle del monte



Una veduta della pista del Canin a Sella Nevea

Poviz. «Si tratta della zona compresa fra l’hotel Canin e i condomini Ginestra e Stella Alpina — chiarisce Fuccaro —, per la quale è già in corso la progettazione, dove potremo riorganizzare uno spazio ricreativo da dedicare a campo scuola invernale». Ammontano, poi, a 650.000 euro le risorse stanziare con la nuova finanziaria regionale destinate al recupero e valorizzazione tra l’altro delle casere di Cregnedul di sotto e Cregnedul di sopra anche con finalità di ristorazione e della creazione di nuovi posti letto. «Strutture — annun-

cia Fuccaro —, da affidare in gestione a privati. E altri 20.000 euro saranno destinati a studi e progettazioni per future opportunità di finanziamenti. Con Promoturismo ancora — annuncia infine —, stiamo pensando a una collaborazione con risorse proprie nel recupero dell’ex stazione di valle della funivia del Canin, per nuovi servizi e locali destinati anche qui alla ristorazione, mentre puntiamo a una condivisione d’intenti con la Regione in vista dei prossimi interventi sull’impiantistica e del demanio sciabile». —

GEMONA

Malore al volante, muore un pensionato

La vittima è Lino Gollino, 64 anni di Ospedaletto, doveva raggiungere un amico al bar quando ha perso il controllo dell'auto

Piero Cargnelutti

GEMONA. Colpito da un malore, muore mentre stava guidando e la sua auto finisce contro un'altra vettura. Il fatto è avvenuto ieri mattina sulla Pontebbana a Campolessi, e la vittima è Lino Gollino, 64 anni, residente a Ospedaletto di Gemona. L'incidente si è verificato verso le 11: con la sua Clio, Lino Gollino era appena uscito dal semaforo di Campolessi e si stava dirigendo verso sud, con l'intenzione di raggiungere il bar Brico di Magnano, dove si sarebbe ritrovato con un amico. Improvvisamente, appena lasciato l'incrocio sulla statale, Gollino è stato colpito da un malore che si è rivelato mortale, perdendo il controllo dell'auto finita contro una Nissan Terrano, ferma al semaforo in direzione nord e guidata da B. P., 21 anni, di Gemona. L'impatto fra le due vetture non è stato forte, anche perché una era ferma e l'altra stava andando a velocità normale, ma per Gollino non c'è stato nulla da fare.

Sul posto è arrivata un'ambulanza dall'ospedale di Ge-



Lino Gollino

mona ma i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso di Lino Gollino. L'incidente ha creato rallentamenti alla circolazione, essendo quello un punto molto trafficato a quell'ora della mattina: sul posto sono intervenuti i carabinieri di Gemona, Venzona e Buja con i vigili del fuoco di Gemona.

Il traffico è tornato regolare verso le 13. Gollino abitava da solo a Ospedaletto: nella sua vita aveva lavorato alla Cumini mobili, ubicata sulla direttrice stradale che conduce a Osoppo, e da alcuni anni era andato in pensione.

Appassionato di vecchie radio che collezionava, Lino

Gollino era una persona che amava la compagnia.

«Lino – racconta Raffaele Copetti, uno dei suoi amici accorso subito sul posto – era una persona di gran cuore: si faceva in quattro se qualcuno aveva bisogno di un aiuto. Venerdì sera avevamo cenato insieme ad altri due amici e aveva voluto pagare lui, e proprio stamattina era venuto a darmi un passaggio con l'auto. Se penso a tutte le volte che mi ha dato una mano: ci mancherà, non lo dimenticheremo».

Ieri mattina Lino aveva in seguito incontrato un amico al bar Tablè in Campolessi, e quando è avvenuto l'incidente si stava spostando verso Magnano per raggiungere il bar Brico: viveva da solo a Ospedaletto, ma aveva sempre saputo coltivare le sue amicizie in modo semplice e sincero, mettendosi spesso a disposizione degli altri, spinto dal suo altruismo. Dopo l'incidente, la salma è stata portata all'ospedale San Michele dove sarà sottoposta a autopsia. Lino Gollino lascia la sorella Patrizia e i suoi nipoti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Vigili del fuoco e carabinieri sul posto in cui si è verificato l'incidente

DIGNANO

«Non solo casse» l'appello di Acqua arriva a Fedriga

DIGNANO. L'associazione ambientalista Acqua continua la sua lotta contro i paventati lavori a monte del Tagliamento per la sicurezza di Latisana. A questo proposito scrive al presidente della Regione Massimiliano Fedriga per proporre una soluzione già stata pensata e approvata anni fa dallo stesso Ente. Il sodalizio si dice in linea con i sette sindaci del medio corso che recentemente si sono opposti a tali progetti. «Le soluzioni per la difesa delle comunità a valle sono arcinote e facilmente attuabili – scrive la Onlus attraverso il suo presidente Renzo Bortolussi –. I 38 milioni di euro di risparmi potrebbero invece essere usati per la costruzione di un nuovo ponte a Dignano. Si chiedono opere di regimazione a monte del corso d'acqua con lavori che sono stati certificati dalla Delft Hydraulics olandese, di nessuna utilità in quanto troppo lontani dalle zone del presunto “temuto” pericolo, ma non troppo, perché, ad esempio nel Comune di Ronchis, vicino a Latisana, solo pochi anni fa venivano costruite delle abitazioni a ridosso del Tagliamento. Siamo orgogliosi della lotta, da noi portata avanti,

che ha protetto il maggior corso d'acqua del Friuli, e vinta in Cassazione cinque anni fa la cui storia è raccolta e documentata nel libro “Non solo casse”. Qui viene spiegata la causa delle esondazioni e il perché il fiume ha rotto gli argini nel secolo scorso. La mancata manutenzione e dei venti scioccali concomitanti sono le cause ben spiegate da Ivano De Marchi di Latisana. Tali circostanze, paradossalmente, sono state pubblicate nel numero 53 del semestrale “La Bassa” di Latisana. Un'altra importante indagine – scrive la onlus – condotta dalla Serteco/Università di Udine sulle dinamiche delle correnti è stata analizzata su un modello fisico “dimenticato”, attinente alla sezione del fiume interessata alle esondazioni. Tale progetto era stato commissionato e pagato dalla Regione oltre 30 anni fa. In esso si era scoperto che, collegando le golene delle anse subito a valle del canale Cavrato con un bypass del cul de sac, si potevano far passare 6.000 mc/s di deflusso, cioè ben oltre la soglia di pericolo ostentata per chiedere opere di costruzione, sempre fallite!». —

M.C.

FORNI AVOLTRI

Il saluto della Val Degano a don Gino Job con la canzone a Maria

FORNI AVOLTRI. Le comunità dell'alta valle del Degano si sono riunite ieri in preghiera nella chiesa di San Lorenzo a Forni Avoltri per salutare don Gino Job, 85 anni, che per 15 anni, dal 1994 al 2009 aveva guidato le parrocchie dei Comuni di Rigolato e Forni Avoltri. L'addio a don Gino Job, che ha guidato varie altre parrocchie della Carnia, è stato celebrato in chiesa dal vicario generale monsignor Guido Genero, dal pievano della parrocchia fornese don Pier Lui-



Don Gino Job

gi Molinaro e dai parroci della Carnia. La messa funebre è stata accompagnata dal coro di Forni Avoltri, presieduto da Primo Del Fabbro, che ha dedicato al suo parroco le canzoni che lui prediligeva. Don Gino aveva dimostrato interesse per la musica, sostenendo attivamente il gruppo bandistico Federico Vidale ed il coro a Forni Avoltri. Amava la canzone “Maria la sù” di De Marzi, che è stata cantata durante le esequie. Oltre al vicario don Genero, a ricordare la figura dello scomparso in chiesa è intervenuto il sindaco Clara Vidale che ha sottolineato la vicinanza fra le comunità locali e il parroco, nato ad Este nel 1932 da una famiglia originaria di Villa Santina. Terminato il periodo di attività ecclesiastica, don Job si era ritirato a Udine, ma senza mai dimenticare i paesi e la

gente delle comunità che aveva guidato nei suoi ultimi anni e aveva espresso il desiderio di essere sepolto a Forni Avoltri. Don Gino Job in gioventù era emigrato in Brasile e qui, nel 1967 fu ordinato sacerdote a Belo Jardim, nella diocesi di Pesqueira. Negli anni precedenti, ancora con veste laica, aveva retto, sempre a Belo Jardim, il seminario locale, prima come vice direttore e quindi da rettore. Nel biennio 1970 e 1971 fu parroco a Sanaharò, poi fu richiamato in Friuli dove divenne parroco di Tualis di Comeglians dal 1971 sino al 1978. Don Job fu anche, negli anni Settanta, vice rettore dell'istituto udinese Tomadini. Dal 1980 per otto anni fu parroco di Ovaro, per poi in Brasile. Dal 1991 al 1994 resse la parrocchia di Sauris. —

G.G.

DIGNANO

Cantiere in piazza via al terzo lotto di lavori ma i bus passeranno

Maristella Cescutti

DIGNANO. È stato programmato per domani l'inizio dei lavori legati al terzo lotto della piazza centrale di Dignano per un importo di 200 mila euro finanziato con contributo regionale erogato nel 2017.

L'intervento si concluderà tra due mesi, comporta

la messa in opera della pavimentazione in cemento con porzioni in porfido come spiega il sindaco Riccardo Zuccolo, con la stessa maglia della piazza appena terminata a sud della strada statale 464.

L'asse della statale verrà traslato di alcuni metri a nord in modo da consentire il corretto flusso di traffico e mantenere quindi la car-

reggiata statale con la sua normale circolazione dei mezzi.

Per diminuire i disagi ai residenti verranno garantiti degli appositi transiti, mentre la fermata dell'autobus proveniente da Spilimbergo diretto verso Udine viene spostata di fronte alla chiesa parrocchiale di San Sebastiano.

«Fra due mesi – osserva il sindaco Zuccolo – rimarrà da completare l'ultimo lotto della piazza Colonnello Cimolino con l'inizio lavori in programma dal marzo prossimo. Gli ultimi interventi consisteranno – è il suo annuncio – nella demolizione del fabbricato di proprietà comunale, ex banca, e la successiva pavimenta-

zione e rettifica della strada comunale di via Roma. Mi auguro di terminare l'opera prima della conclusione del mio primo mandato da sindaco – è l'auspicio di Zuccolo –. La comunità si sta rendendo conto di quanto avere una piazza vivibile come centro di aggregazione e socializzazione sia un elemento importante».

Alcune iniziative promosse dalle associazioni di volontariato locali sono state la dimostrazione di questo fatto, in quest'ultimo periodo di festa, infatti, si è registrato il coinvolgimento di numerosi bambini che hanno potuto ritrovarsi, in sicurezza, per vivacizzare la piazza». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRICESIMO

Il commercio riprende vita: una ventina le nuove aperture

Positivo il bilancio del 2018: nuove vetrine si sono illuminate sulla Pontebbana. L'assessore Jannis: però fatica a concretizzarsi il rilancio di borgo Sant'Antonio

Luciana Idelfonso

TRICESIMO. L'anno che si è appena concluso ha segnato una vera e propria rinascita commerciale per la cittadina a nord di Udine.

Dopo anni di vetrine vuote e di serrande abbassate, qualcosa si sta muovendo sia lungo la Pontebbana che nelle arterie secondarie, con l'apertura di nuovi esercizi pubblici.

In tutto le nuove aperture o i cambi di gestione, che hanno portato nuova linfa vitale ad attività storiche, sono stati circa una ventina. Dal Terminal Lounge Bar rilevato ad agosto e rinnovato anche nell'immagine e nell'offerta, alla recente inaugurazione di Garibaldi 45, che propone piatti tradizionali e vini abbinati a serate con musica live che ha preso il posto di un istituto di credito.

Lungo la Pontebbana si sono nuovamente illuminate



Una veduta della Pontebbana a Tricesimo, nuove aperture per negozi ed esercizi pubblici

le troppe vetrine sfitte con l'apertura della panetteria-pasticceria La Vie - Dolce & Salato, NaturPlus con prodotti alimentari bio e cosmesi naturale, "Un'ottima annata" con la vendita di vino, il marchio sportivo Errea e Jm per

piccole riparazioni e duplicato di chiavi.

Quanto alla centrale piazza Mazzini, è stato aperto uno studio fotografico e, a breve distanza, ora ci sono i saloni Opera e Elle.

E ancora, Puff Store con ar-

ticoli per sigarette elettroniche, "Tamis" con pizza al taglio e Kebab e sono arrivati addirittura due negozi per la toelettatura di animali.

Concludono l'offerta commerciale a Tricesimo, sempre in zona Pontebbana, una

nuova gelateria, un negozio di prodotti tipici siciliani e un cambio gestione nello storico tabacchino che si affaccia su piazza Mazzini.

«La Pontebbana ha ripreso colore, ritrovando il suo ruolo emporiale – è il commento dell'assessore comunale al Commercio Barbara Jannis –. Confidiamo che, nel corso del 2019, ci siano ulteriori nuove aperture per riempire le ultime vetrine che sono rimaste vuote. Quello che dispiace – è l'amara constatazione dell'assessore – è che fatichi a concretizzarsi il rilancio di borgo Sant'Antonio dove però l'amministrazione ha recentemente inaugurato un passaggio che collega il parcheggio di via Diaz alla via storica e dove sono state installate anche delle colonnine di luce e acqua che consentiranno, già a partire da questo 2019, lo svolgimento di eventi».

L'auspicio da parte dell'amministrazione comunale è che la svolta possa arrivare anche grazie alla realizzazione della rotonda che faciliterà l'accesso al Borgo anche da nord.

Le novità però non terminano qua: alle attività già avviate a breve si dovrebbe aggiungere anche una lavanderia a gettoni.

Ma non è tutto oro quello che luccica: ci sono infatti due ristoranti che hanno deciso di abbassare le serrande e nel prossimo futuro ci sarà anche la chiusura di altri tre negozi. —

BY NCND ALI CUNTI DIRITTI RISERVATI

MARTIGNACCO

La scuola parrocchiale apre le porte alle famiglie

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. La scuola parrocchiale Francesco Deciani apre le sue porte e si presenta ai cittadini. Il 12 gennaio dalle 9.30 alle 12.30 i genitori potranno scoprire nel dettaglio tutte le novità della scuola durante la mattinata di "scuola aperta". La scuola, che ha contribuito alla crescita culturale di tantissime generazioni di cittadini, ha appena ultimato l'ampliamento secondo le normative antisismiche. E oggi, con una su-

perficie di circa 1.400 metri quadrati, conta tra le altre cose sei aule didattiche, due laboratori, una sala refettorio, una sala dormitorio, due vaste sale di attività ricreative, due servizi per l'infanzia e uno per la Primavera, la zona cucina, la sala insegnanti.

«Questi nuovi spazi ci hanno reso permesso non solo di completare e rendere a norma la scuola dell'infanzia, ma anche di poter avere una sezione "Primavera" – fanno sapere dalla scuola –. Ora il Comitato di gestione ha deciso di utilizzare alcuni spazi

per ospitare un nuovo asilo nido dedicato ai bambini da 1 a 2 anni. Un servizio che mancava a Martignacco e che si affianca alla "Primavera" e all'Infanzia. L'asilo nido aprirà le sue porte a settembre».

Il corpo docenti è costituito da sette insegnanti e collaborano con la scuola le Suore della Misericordia. La scuola prevede l'insegnamento dell'inglese con "English is Fun" curato da insegnanti di madre lingua, della musica con la metodologia "Edwin Gordon", della motoria in collaborazione con la Polisportiva Libertas; offre il servizio pre e post accoglienza (le porte si aprono al mattino fin dalle 7.15 e al pomeriggio si chiudono alle 18) e quello della cucina interna, completamente rinnovata negli impianti, che prepara i pasti per tutti i bimbi ospitati. —

di sci, attività che per noi rappresenta il nostro fiore all'occhiello». Da 11 anni la scuola sci di Tarvisio è diventata un punto di riferimento: «Anche quest'anno saranno una ventina i maestri che ci supporteranno», aggiunge Biasizzo che puntualizza come, nell'edizione 2019, per la prima volta, i corsi si svilupperanno sia al mattino che al pomeriggio. Ai corsi possono partecipare tutti, dai 3 anni in su: dopo una prima selezione, gli sciatori vengono suddivisi in gruppi per svolgere un percorso formativo che si snoda in 5 domeniche da 3 ore ciascuna. Quest'anno il corso prenderà il via il 27 gennaio prossimo e proseguirà il 3, 10, 17 e 24 febbraio. —

A.C.

MAJANO

Un "tesoro" librario a ricordo di don Zannier

MAJANO. A due anni dalla sua scomparsa la città ricorda don Domenico Zannier. Sabato 12, alle 10.30 è prevista l'inaugurazione della nuova Sala che raccoglie il ricco patrimonio librario del sacerdote e poeta candidato al premio Nobel e, a seguire alle 11.30, ci sarà l'intitolazione della Biblioteca comunale a don Zannier con la scoperta della targa commemorativa. Un duplice evento fortemente voluto dall'amministrazione comunale che, subito dopo la scomparsa del suo illustre concittadino, aveva annunciato di voler ricordare in maniera concreta don Zannier. Nato a Pontebbana nel 1930, era stato ordinato sacerdote nel 1956. Fu cooperatore parrocchiale a Surtorio, cappellano a Pradamano e successivamente a Pocenia e a Castions di Strada, fino al 1960, per poi diventare parroco di Lusevera, dove rimase fino al 1972. Successivamente insegnante di scuola media rientrò a Majano, nella frazione di Casasola. Grande uomo di cultura, nel 1986, era stato candidato al Nobel per la Letteratura dall'Università di Salisburgo e dall'Università di Innsbruck. Don Zannier ha sempre amato la sua città; tra le sue ultime volontà, quella di donare al Comune la sua im-

mensa biblioteca composta da circa 10 mila volumi. «Siamo molto contenti che don



Don Domenico Zannier

Zannier abbia pensato all'amministrazione comunale» era stato il commento del sindaco Raffaella Paladin che, d'accordo con i componenti del Consiglio comunale, aveva deciso che «le opere di don Zannier saranno collocate nella nuova ala della Biblioteca comunale, biblioteca che, senza attendere i 10 anni dalla morte come previsto dalla normativa, sarà intitolata a don Zannier». Quanto agli spazi per il lascito Zannier, il sindaco aveva spiegato come sarebbero stati ricavati dal vecchio appartamento del custode posto a fianco alla biblioteca. In quella nuova ala oltre a essere stati collocati tutti i preziosi libri di don Zannier è stato ricostruito fedelmente il suo studio collocando il suo antico scrittoio al centro e, alle pareti, le opere d'arte a lui più care. —

A.C.

SAN DANIELE

Ancora lavori in via Cadorna prende forma il terzo lotto

Anna Casasola

SAN DANIELE. Via libera allo studio di fattibilità tecnico economica del 3° lotto dei lavori di riassetto del Centro residenziale di via Cadorna. Nell'ultima seduta del 2018 la Giunta Valent ha approvato uno dei documenti prope-

deutici all'avvio di un nuovo intervento al Centro per complessivi 260 mila: l'intervento in particolare riguarda il riassetto e riqualificazione della cucina del centro residenziale per anziani e gli annessi locali adibiti a deposito e spogliatoi oltre che della lavanderia. In pratica sarà realizzato il nuovo impianto elettrico e antincendio, quello termico di climatizzazione e meccanico di aspirazione. Sarà acquistato il nuovo arredo per la cucina dove saranno effettuate anche le opportune rifiniture nonché la nuova impiantistica di scarico idrico, le compartimentazioni antincendio e il nuovo impianto sanitario. Procedono a passi spediti i lavori al Centro che dovrebbe essere pronto, come annunciato ad agosto dal primo cittadino, per il 2020. A rendere più concreto l'obiettivo anche l'ultimo contributo per quest'opera arrivato da Trieste pari a 600 mila euro che sono stati impegnati dall'amministrazione per il completamento del Centro. Circa 62 mila euro, aveva spiegato Valent, erano stati assegnati all'amministrazione di Villa Serravallo per il 2018 nell'ambito del riparto di fondi stanziati ai Comuni "no Uti".

Questo contributo però aveva messo in moto un riparto più importante per il Centro sul 2019 e sul 2020 di oltre 550 mila euro. Grazie ai fondi regionali dunque saranno completamente coperti i due lotti che consentiranno di dare risposta al mandato ricevuto dall'attuale esecutivo con il referendum del 2016. Il terzo lotto, pari a 200 mila euro, comprende i lavori finalizzati all'attivazione dell'albergo per anziani autosufficienti e a garantire la fruibilità dei 7 alloggi già oggetto del 2° lotto. I fondi saranno dunque utilizzati per riattivare funzionalmente la cucina, realizzare un sistema di condizionamento estivo/invernale per la sala mensa, completare le tinteggiature interne. Il 4° lotto invece, pari a circa 400 mila euro, fa riferimento al riassetto del corpo di fabbrica centrale dell'immobile e ai lavori per la riduzione dei consumi primari di energia. —

FORGARIA

Fratelli muoiono a due ore di distanza

Artemio e Domenico Coletti, di 82 e 86 anni, avevano la stessa malattia e si sono spenti nella serata di giovedì

Anna Casasola

FORGARIA. Avevano lo stesso male che se li è portati via lo stesso giorno, a distanza di sole due ore. È successo a Forgaria il 3 gennaio dove i fratelli Artemio e Domenico Coletti, 82 e 86 anni, l'uno nella propria casa, l'altro in quella della figlia Maria, sono morti quasi insieme: Artemio alle 19.30 e Domenico alle 21.30. Insieme amavano passeggiare, aiutarsi, condividere ricordi e chiacchiere e insieme se ne sono andati per sempre. «Nel momento di dolore – confessano i figli – sapere che se andranno insieme, che si faranno compagnia anche in quest'ultimo viaggio, è per noi una consolazione».

Artemio e Domenico Coletti erano nati rispettivamente nel 1936 e nel 1932 da un'umile famiglia composta da papà Emilio, mamma Ines Pascuttini e da altri due fratelli, scomparsi già da qualche anno, Edmondo e Angelo. Entrambi erano molto conosciuti in paese. Artemio, fin da piccolo, aveva dimostrato grande curiosità e abilità per i lavori artigianali e, dopo varie sperimentazioni con diverse materie, era appro-



I due fratelli Coletti: Artemio (a sinistra), 82 anni, e Domenico, 86 anni

dato alla lavorazione del ferro, materia che lo accompagnerà per tutta la vita e lo farà conoscere in tutto il Friuli. A 33 anni si era sposato con Celestina e, dalla loro unione, erano nate due figlie, Anna e Ines. Nel 1974 Artemio si era iscritto alla Camera di Commercio di Udine come fabbro e aveva aperto un'officina-laboratorio a Borgo Coletti, laddove ha sempre abitato.

«Mio papà – racconta la figlia Anna – lavorava il ferro con le tecniche antiche di un tempo e realizzava delle vere e proprie opere d'arte».

Artemio amava il proprio sapere fare e, per tramandare il suo mestiere aveva realizzato anche un libro. Ha anche collaborato con il Museo della vita contadina Cjase Cocel di Fagnogna dove veniva chiamato a mostrare come forgiare il fer-

ro. Nel 1990 aveva ricevuto un riconoscimento dalla Cciaa e, nel 2008, il Diploma di Gran maestro medaglia d'oro del ferro battuto come «riconoscimento dell'arte e maestria all'insuperabile artista». Artemio e Domenico abitavano a Forgaria a un chilometro e mezzo. «Mio papà – racconta la figlia di Domenico, Maria – ha lavorato per tantissimi anni in Francia come muratore. Io e

mio fratello Andrea assieme alla mamma Renza abitavamo in Italia, a Forgaria.

Nel 1976 anche lui ha fatto definitivo rientro nella sua terra e ha sempre lavorato con un'impresa edile di Udine. Una volta ritiratosi dal lavoro seguiva con passione lo sport: era un grande appassionato di ciclismo e l'anno scorso, quando il Giro d'Italia gli è passato sotto casa, era fuori di sé dalla gioia. Ricordo che ha aspettato trepidante sul balcone di casa il passaggio della carovana rosa. Per rilassarsi amava tanto la Settimana enigmistica, le parole crociate erano il suo forte. Papà abitava in piazza quindi per andare dallo zio avrebbe dovuto affrontare un po' di salita, così era zio Artemio che scendeva a trovarlo. Erano tanto uniti – ricorda ancora la figlia Maria –: quando per tutti e due era arrivato il momento della pensione, immancabile era per loro il giretto insieme per il paese». Parenti e amici potranno stringersi attorno alle due famiglie per l'ultimo saluto a Domenico e Artemio domani alle 14.30 nella Chiesa parrocchiale di Forgaria dove saranno celebrati i funerali. —

© BY NC ND ALUNGI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Martignacco Una comunità davanti al fuoco

Tutti attorno al pignarul a guardare la direzione del fumo. Martignacco, grazie alla collaborazione tra associazioni, ritrova la sua tradizione e unisce il «Pignarul dal País» e «El Nestri Pignarul» in un'unica festa. A portare avanti l'iniziativa è il Comitato Torreano con altre realtà associative del territorio: l'Acacat, l'Afids di Martignacco, Faugnacco vive, i circoli culturali Ciaminin Insieme e Dinsi une Man, i comitati Purcit in Ostarie, Pro Scuola Francesco Deciani, San Biagio e Torreano, il coro Pueris e Juvenes Cantores, la Filarmonica Linda, l'Improbabile compagnia, la Pro loco par Naret e la Protezione civile di Martignacco. Questa sera si comincerà alle 19 con l'accensione del fuoco epifanico in via Conte a Torreano.

CASSACCO

A tavola senza barriere: pranzo dell'amicizia con disabili e senzatetto

Roberto Mattiussi

CASSACCO. Un'epifania solidale quella riservata ieri a quasi 150 persone meno fortunate della provincia di Udine. Si tenuto infatti presso la Villa Gallici Deciani a Montegnacco di Cassacco «Il pranzo dell'amicizia», un'iniziativa portata avanti senza rulli di tamburi, ma in silenzio e spinta solo da un sincero spirito di solidarietà.

L'evento è stato organizza-

to dalla Croce Rossa italiana in collaborazione con il Servizio sociale dei Comuni Uti del Torre, patrocinato dal Consiglio regionale Fvg e dal Comune di Cassacco. Ospiti d'onore gli anziani delle locali case di riposo, i ragazzi disabili del Csre, persone senza dimora ospitati presso il dormitorio notturno Udinese, utenti del Centro di salute mentale e alcune persone provenienti dai comuni di Nimis, Tarcento, Cassacco, Taipana, Lusevera e Tricesimo.



Alcuni degli ospiti che hanno partecipato al pranzo dell'amicizia a Montegnacco

Il pranzo è stato accompagnato da balli, dalla lotteria e da una ricca tombola. Molti gli sponsor che hanno contribuito alla realizzazione del pranzo. Va ricordato infatti l'impegno di Sms Group

di Tarcento e «I Comelli» di Nimis. Noto anche l'impegno dei volontari.

Sono state circa una trentina le persone che hanno servito ai tavoli, che si sono occupate del trasporto attraver-

so bus navetta degli invitati che hanno intrattenuto attraverso magie e giochi i più piccoli. L'obiettivo della giornata è stato quello di far sentire le persone degli ospiti speciali; far trascorre loro alcune

ore in assoluta serenità e tranquillità. Del resto il «Pranzo dell'amicizia» ha avuto anche un secondo obiettivo, quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto i giovani verso chi ha bisogno, per questo a servire ai tavoli e in cucina c'erano ragazzi giovanissimi, direttori d'azienda, gente comune.

In tutti loro maturano sentimenti di solidarietà e fratellanza verso il prossimo. Numerose le autorità civili e militari che hanno preso parte al pranzo come Piero Mauro Zanin presidente del consiglio regionale, Sergio Meinero presidente Cri Udine, Fabio Di Lenardo direttore Cri Udine, Giorgio Baiutti sindaco Tricesimo, Ornella Baiutti sindaco Cassacco oltre ad alcuni consiglieri comunali e regionali. —

FLABIS FURLANIS

Fiabe friulane

Un piccolo scrigno di fiabe e colori, dove i più grandi potranno leggere le storie in friulano e i più piccoli potranno comprenderle seguendo il testo in italiano, con tante illustrazioni.

€ 8,70

oltre al prezzo del quotidiano

in edicola con **Messaggero** Veneto

CIVIDALE

Malore nel parcheggio della Coop, muore un 82enne di Prepotto

Luciano D'Odorico s'è accasciato sotto gli occhi di altri clienti Vani i tentativi di rianimazione. Il cordoglio del sindaco Forti

Lucia Aviani

CIVIDALE. Ha barcollato e si è accasciato al suolo nel parcheggio secondario della Coop di Cividale, sotto lo sguardo sconcertato degli altri clienti arrivati a fare la spesa di buon mattino, all'orario di apertura del negozio. Si è spezzata così, ieri, la vita dell'82enne Luciano D'Odorico, residente in Comune di Prepotto (nella frazione di Cialla, per l'esattezza) ma domiciliato, da tempo, a Pradamano. Immediato il soccorso dei passanti, che avendo subito capito la gravità della situazione si sono precipitati in aiuto dell'anziano colto da malore e non hanno esitato un attimo a lanciare l'allarme: tempestivo è stato di conseguenza l'arrivo del perso-

nale sanitario, sopraggiunto nel giro di pochi minuti con un'automedica e un'ambulanza. Purtroppo, però, le lunghe manovre di rianimazione (i medici hanno praticato il massaggio cardiaco per circa 40 minuti) non hanno dato alcun esito. Erano circa le 9 quando si è capito che per l'uomo non c'era più nulla da fare. Penoso, per non dire incre-scioso, il seguito, una triste pagina che non poteva passare inosservata nell'intenso via vai dell'utenza del supermercato. Sulla base delle normative in vigore, infatti, una volta constatato il decesso gli addetti del 118 hanno lasciato il luogo della disgrazia, tornando in sede, ma senza portare via la salma dell'82enne, che è dunque rimasta nel parcheggio, adagiata su una barella e "vegliata" dagli agenti

di una pattuglia del Commissariato di Ps di Cividale. E andata avanti così per quasi tre ore, fino a mezzogiorno circa. Per poter spostare il corpo si è infatti dovuto attendere di rintracciare un familiare del defunto, che contattasse le onoranze funebri e desse indicazioni sul luogo in cui trasferire le spoglie di D'Odorico. La triste scena ha creato disorientamento, innescando un passaparola che ha contribuito alla rapida diffusione della notizia dell'accaduto. Cordoglio è espresso dalla sindaca di Prepotto, Maria Clara Forti, subito informata del drammatico episodio: «A nome dell'amministrazione e della comunità – dice – esprimo ai congiunti del concittadino sentimenti di sincera vicinanza e partecipazione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una veduta del parcheggio dove l'ottantaduenne di Prepotto si è accasciato

CIVIDALE

Messa dello spadone, oggi si torna all'epoca del patriarca Marquardo

Messa dello spadone, rievocazione storica, animazioni medievali: Cividale torna, oggi, all'epoca del patriarca Marquardo von Randeck, dal cui stocco prende il nome l'unicum della celebrazione eucaristica scandita dal ripetuto

saluto con la spada verso il clero e i fedeli raccolti in basilica. La funzione avrà inizio alle 10.30; al termine, quando la folla si sarà riversata sul sagrato, da borgo di Ponte partirà il solenne corteo in onore del patriarca, che farà

il suo ingresso da Porta San Pietro, accompagnato dai ministeriali maggiori, e raggiungerà piazza Duomo, sede della cerimonia delle investiture. Seguiranno dal primo pomeriggio dimostrazioni di tiro con l'arco (con il Gruppo storico Forojuliese), sonorità medievali con i Cencia Timp, una simulazione di schermo antica (con la Compagnia de' Malipiero), bizzarrie di fuoco con i Gallistrones e rullate di tamburi. — L.A.

CIVIDALE

Il Museo archeologico punta a vincere il premio Riccardo Francovich

CIVIDALE. Il tempo stringe, ormai. Rush finale per il Museo archeologico nazionale cividalese, che ambisce alla vittoria del prestigioso Premio Riccardo Francovich 2019, bandito dalla Società degli archeologi medievisti italiani, organizzazione nazionale che raggruppa la crema degli esperti sul periodo medievale. Per la votazione pubblica online, che si affianca a quella riservata agli iscritti alla Sami, c'è tempo fino al 31

gennaio. Da qualche giorno, così, la caccia al voto è entrata nel vivo, a suon di messaggi via social che invitano caldamente a esprimere la preferenza per il tesoro di "casa". Certo la battaglia è dura, perché i rivali sono tutti realtà di alto spessore: si spazia da un altro sito della rete Unesco Italia Langobardorum, Castel-seprio Torba, alle località di Crecchio (Museo dell'Abruzzo bizantino e altomedievale – Castello ducale), Bolza-

no (Museo provinciale Castel Tirolo), Satriano (Torre di Satriano in Tito e museo multimediale e area archeologica di Satrianum) e, infine, Nonantola (Torre dei bolognesi e Museo benedettino e diocesano di arte sacra). Per il Man il conseguimento del titolo sarebbe traguardo di estrema importanza, che garantirebbe alla struttura una visibilità davvero notevole. Semplicissime le modalità della votazione: è sufficiente andare sul sito della Sami e dall'home page si accede all'area dedicata al concorso, ripartita in due sezioni, una per gli iscritti e l'altra per chiunque fosse interessato a esprimere la sua preferenza (due quelle consentite). — L.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

La Regione sosterrà i restauri della chiesetta di Sanguarzo

CIVIDALE. Le "preghiere" del parroco di Sanguarzo, l'anziano ma sempre attivissimo don Bruno Baccino, saranno – pare – esaudite. La giunta regionale ha infatti accolto un ordine del giorno (presentato, in sede di discussione della legge di stabilità 2019, dal consigliere leghista Elia Miani) sulla necessità di finanziamento dell'urgentissima opera di restauro dell'antica chiesetta di San Floriano, gioiello dell'XI secolo custodito dalla campagna di Sanguarzo, appunto, e bisognoso di consistenti lavori di ristrutturazione e consolidamento. Ripetuti sono stati gli appelli del sacerdote a un appoggio economico, per ottenere la somma ancora mancante per finanziare il cantiere, che qualche settimana fa è stato comunque impiantato perché temporeggiare oltre sarebbe risultato troppo rischioso: il progetto di recupero prevede una spesa complessiva di 120 mila euro, ma le impellenze – per rimediare ai principali e più preoccupanti elementi di dissesto – ne richiedono all'incirca la metà. In cassa, per il momento, ci sono 45 mila euro, messi a disposizione dalla stessa parrocchia e dalla Fondazione Friuli. Ora l'accoglimento dell'odg di cui sopra (che «impegna la giunta a valutare la possibilità di sostenere la par-



Un'immagine della chiesetta di Sanguarzo, a Cividale

rocchia di San Giorgio Martire in Sanguarzo per il recupero e restauro del bene») sembrerebbe promessa di interessamento alla faccenda e dunque, probabilmente, di contributo. «L'assessore al territorio Pizzimenti – rileva, a riprova, il consigliere Miani – ha già prospettato un sopralluogo». Le condizioni di conservazione del luogo di culto – aveva fatto presente monsignor Baccino, nei mesi scorsi, sulla base della relazione prodotta dall'ingegner Maurizio De Luca – sono precarie e tali da compromettere definitiva-

mente gli affreschi presenti all'interno. Le murature, anzitutto, si presentano lesionate: manca l'adeguata connessione tra gli elementi lapidei a causa dei tanti distacchi della malta dei giunti, circostanza che pregiudica l'originaria resistenza dei paramenti verticali e favorisce le infiltrazioni di acque meteoriche. Immagiori sintomi di degrado sono dovuti proprio a queste ultime: evidenti tracce di umidità sono riscontrabili negli intonaci interni, specie nell'aula. —

L.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POVOLETTO

La Protezione civile ha un nuovo mezzo

Barbara Cimbaro

POVOLETTO. Nel 2018 si è festeggiato il 35esimo anniversario della fondazione della squadra volontari antincendio boschivo, nata nell'83 ed entrata a far parte del gruppo di volontari della Protezione civile nel 1992. Con l'occasione, si è tenuta la presentazione del nuovo mezzo in dotazione alla Pc. È stato infatti acquistato, in parte con fondi della Regione



L'assessore Rudi Macor

e in parte comunali, un furgone Renault Master attrezzato. Hanno presenziato alla cerimonia il sindaco Andrea Romito, l'assessore alla Pc Rudi Macor, il direttore della Pc regionale Amedeo Ariste, la consigliera regionale Mariagrazia Santoro, il coordinatore del gruppo, Claudio Tondon, rappresentanze di gruppi del distretto della Pc Val Torre. Un particolare riconoscimento a Renato Degano, che ha prestato servizio di volontariato nella Pc sin dal 1992, e a più riprese fino al 2018, per complessivi 25 anni svolgendo il ruolo di coordinatore con alta competenza e capacità. Riconoscimenti anche a Fabrizio Mosolo, Giorgio Bazzaro e Giuliano Saccavini. Il gruppo è aperto ai nuovi iscritti. —



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

6 GENNAIO 2019
prossima inserzione: 13/01/2019



COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA
Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiu-

dicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE
Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della proce-

dura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra. **Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).** **Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.** Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un

mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene. **Pubblicità.** L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito www.ivgudine.it, nonché sul sito www.astagiudiziaria.com. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA NORD 2000 - SOCIETA' COOPERATIVA AVVISO DI GARA

Il sottoscritto Dott. Alessandro PAOLINI, con studio professionale in Tolmezzo, via R. Del Din n.10/b, in qualità di commissario liquidatore della cooperativa in oggetto comunica di che la procedura intende cedere il seguente credito:

- LOTTO UNICO

Credito di € 1.800.000,00 vantato da NORD 2000 derivante dal contratto di cessione di azienda stipulato in data 28.06.2011 presso il notaio Dott. Claudio Viapiana di Bologna e registrato al 2° Ufficio delle Entrate di Bologna il 4.07.2011 al n.8635 serie 1T al prezzo di € 1.012.500,00. Oltre al prezzo di cessione dovrà essere fornita manleva e garanzia per la procedura da ogni eventuale azione risarcitoria o pretesa che il cessionario possa intraprendere, anche in via di eccezione, per qualsivoglia ragione creditoria, inclusi crediti di altra natura sia commerciale che non. In merito alla documentazione a disposizione si informa che sono disponibili esclusivamente gli atti di causa relativi al credito ceduto, mentre relativamente alla manleva non potrà essere prodotta alcuna documentazione da parte della procedura se non quella a disposizione ad oggi. Contestualmente all'atto della cessione del credito verrà consegnato all'aggiudicatario il contratto di cessione del ramo di azienda in originale da cui deriva il credito.

Qualora prevengano più offerte si terrà la gara in sede di apertura buste, come meglio sotto specificato.

CLAUSOLE PER LA MODALITA' DI VENDITA

Condizioni:

Il credito viene proposto in vendita pro soluto al prezzo base di € 1.012.500,00 e corredato esclusivamente dalla documentazione indicata nel presente avviso. E' onere della parte offeren-

te verificare la natura e la solvibilità del credito. Verranno prese in considerazione offerte per almeno il 75% del valore a base di gara (€ 759.375,00). Oltre al prezzo di cessione dovrà essere fornita manleva e garanzia per la procedura da ogni eventuale azione risarcitoria o pretesa che il cessionario possa intraprendere, anche in via di eccezione, per qualsivoglia ragione creditoria, inclusi crediti di altra natura sia commerciale che non.

Presentazione offerte:

Gli interessati a proporre offerte dovranno far pervenire presso lo studio del Notaio Eligio Garelli in Tolmezzo (UD) Piazza XX Settembre n. 2, inderogabilmente entro le **ore 10.00 del giorno 15/02/2019**, in busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "OFFERTA PER ACQUISTO CREDITO - Nord 2000 Soc. Coop in l.c.a.", offerta irrevocabile di acquisto ad un prezzo non inferiore al prezzo sopra indicato unitamente ad assegno circolare intestato a "Nord 2000 Soc. Coop in l.c.a." di importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione, che verrà considerata in acconto sul prezzo di aggiudicazione ovvero restituita a coloro che non risultassero aggiudicatari; la cauzione verrà invece trattenuta nel caso di mancato pagamento del saldo. Ogni offerta presentata in modo difforme o oltre il termine da quelli sopra indicati non verrà considerata. L'offerta dovrà essere accompagnata, per le persone fisiche da copia del documento d'identità, codice fiscale e P.IVA.; per le società da visura aggiornata del registro imprese, documento d'identità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri. Nel caso di soggetti "delegati" bisognerà allegare apposita delega. L'offerta dovrà indicare anche un recapito telefonico valido e un indirizzo di posta elettronica certificata.

Apertura delle buste e criteri della gara:

L'apertura delle buste avverrà presso lo studio del Notaio Eligio Garelli in Tolmezzo (UD) Piazza XX Settembre n. 2, il gior-

no **18/02/2019 alle ore 10.00**, alla presenza del sottoscritto. Qualora si ricevano più offerte si procederà ad una gara contestuale tra tutti gli offerenti a partire dalla maggior offerta valida ricevuta. I rialzi non dovranno essere inferiori ad Euro 5.000,00. Trascorsi tre (3) minuti dall'ultimo rialzo, il lotto verrà aggiudicato all'ultimo offerente.

Pagamento del prezzo:

L'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del prezzo di aggiudicazione oltre alle imposte di legge, dedotta la cauzione già versata, entro il termine di 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione in unica soluzione. Nel caso in cui l'aggiudicatario non provveda al pagamento del saldo entro il suddetto termine, la vendita verrà revocata e la cauzione definitivamente trattenuta salva, in ogni caso, l'azione di danno. Ogni ulteriore spesa accessoria e conseguente (es. spese notarili ove dovute) sarà a carico del soggetto aggiudicatario. Offerte successive all'aggiudicazione sono ammesse solo nei termini previsti dall'art. 584 C.p.c. Maggiori dettagli potranno essere richiesti direttamente al dott. Alessandro Paolini, Via R. Del Din n.10/B - Tolmezzo (UD), esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo: alessandro.paolini@studio-paolini.it. Ogni documentazione che sia nella disponibilità della procedura potrà essere visionata con un preavviso minimo di giorni 5, previa sottoscrizione di apposito accordo di riservatezza.

*Il commissario liquidatore
Alessandro Paolini*

TRIBUNALE DI UDINE

Concordato Preventivo n. 2/2016 PERESAN S.r.l.

Estratto avviso di vendita - 4° esperimento

E' stata disposta l'apertura del procedimento competitivo per la

vendita dei seguenti beni: "AZIENDA" per l'esercizio dell'attività di lavorazioni metalmeccaniche, saldature e carpenterie metalliche come meglio descritta nel contratto d'affitto 19.02.2016 rep. n° 212285 racc. n° 54608 Notaio dott. P.A. Amodio e relativi allegati.

Il prezzo offerto per l'acquisto dell'azienda non potrà essere inferiore ad **€ 522.240,00** e l'offerta dovrà avere ad oggetto anche la disponibilità a subentrare immediatamente nel contratto d'affitto e nel contratto estimatorio attualmente in essere con "Peresan Welding Solutions S.r.l."

Le offerte irrevocabili per l'acquisto dovranno pervenire entro le ore **12.00 del 11.02.2019** presso lo studio del Notaio Matteo Bordon in Udine via Gorgi n. 10, in busta chiusa con la seguente indicazione: "Concordato preventivo PERESAN S.R.L. - n° 2/2016; offerta per l'acquisto dell'azienda"; unitamente ad un assegno circolare intestato in favore della società in concordato, o una fideiussione bancaria a prima richiesta, di importo pari al 20% del prezzo offerto a titolo di cauzione. Le offerte pervenute saranno rese pubbliche, con apertura delle buste, presso lo studio del Notaio Matteo Bordon, il giorno **12.02.2019 alle ore 18.00**, nel caso di più offerenti si procederà immediatamente ad una gara fra quelli presenti con rialzi non inferiori ad € 10.000,00.

Per informazioni ogni interessato a presentare un'offerta potrà rivolgersi al Liquidatore Giudiziale dott.ssa Monica Tuan, con studio in Udine, tel. 043221137, fax 04321453092, mail monica.tuan@studiotubeone.it.

Per le condizioni di vendita si rinvia al bando integrale pubblicato sui siti internet www.pvp.giustizia.it, www.astegiudiziarie.it, www.fallcoaste.it; www.entitribunali.kataweb.it.

*Il Liquidatore Giudiziale
dott.ssa Monica Tuan*

LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.

Immobiliare.it il primo portale immobiliare in Italia si aggiunge a **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.

Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.

Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via Mazzini, 12 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it

UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

PORDENONE Via Molinari, 41 - Tel. 0434 20432 - Fax 0434 20750 - legaletrieste@manzoni.it



TARENTO



Molti i fedeli che ieri hanno partecipato alla messa celebrata da monsignor Corgnali in duomo a Tarcento, caratterizzata dalla liturgia, in latino, e dalla benedizione di sale e acqua (Foto Petrussi)

Folla al rito dell'esorcismo e della liberazione dal male

Rinnovata la tradizionale celebrazione nella parrocchiale di San Pietro Apostolo
La partecipazione del pubblico in chiesa e la benedizione delle bottiglie d'acqua

Piero Cargnelutti

TARENTO. «D'ora innanzi non ardire, perfido serpente, di ingannare il genere umano, di perseguire la chiesa di Dio, di scuotere e crivellare, come frumento, gli eletti di Dio». Che l'Epifania sia forse uno dei momenti più suggestivi durante l'anno, con i suoi fuochi e le sue pratiche, è cosa nota, ma in Friuli è anche l'occasione per richiamare gli antichi riti legati all'esorcismo e alla liberazione dal maligno.

Ne sa qualcosa la parrocchia di San Pietro Apostolo di

Tarcento, dove da tempo, in occasione di questo periodo, viene celebrato l'esorcismo con la benedizione dell'acqua e del sale alla vigilia dell'Epifania.

La cerimonia si è svolta anche ieri, in duomo a Tarcento, alla presenza di molti fedeli, alcuni dei quali provenienti anche da molto lontano: «Quando ho assunto la guida di questa parrocchia – spiega monsignor Duilio Corgnali –, già veniva svolta qui questa cerimonia. Io ho continuato su quella strada, scegliendo tuttavia di farlo in latino, come era il vecchio rito della Santa Madre Chiesa di Aquileia».

leia».

La chiesa di Aquileia celebra l'Epifania non come arrivo dei Magi, ma come battesimo di Cristo. Come è noto, prima della dichiarazione di «Credo in Dio» viene chiesta per tre volte la rinuncia a Satana: da qui, la pratica di esorcismo che di fatto è propria di qualsiasi battesimo.

Nel 1891 tale rito fu vietato dalla Santa Sede, ma dopo le proteste che arrivarono tanto dal Friuli che dalla Dalmazia, papa Leone XIII decise di riammetterlo: «Entrando nella chiesa meridionale di Aquileia – ha spiegato in duomo don Corgnali –, quella desti-

nata a chi seguiva le pratiche battesimali, si osserva che fra i dipinti compare un lingua. L'antico rito prevedeva di sputare verso ovest, che è la direzione del maligno, oppure semplicemente di mostrare la lingua come sberleffo al demone».

Venendo alla celebrazione di ieri pomeriggio, si è trattato di un momento molto partecipato non solo sul fronte dei numeri, visto che il duomo era gremito, ma anche nello stesso svolgimento che prevede la presenza di tre sacerdoti e una voce baritonale che intona i temi, i quali vengono ripetuti all'unisono dal pub-

blico, che ieri era molto attento sia nel seguire le parole recitate riportate in latino su un pamphlet preparato appositamente, sia nel compiere il segno della croce tutte le volte in cui era richiesto. Nel momento clou della celebrazione, il sacerdote prende la parola e recita la formula dell'esorcismo, un lungo passaggio finalizzato ad allontanare il maligno. Seguono i due momenti in cui sono benedetti il sale e l'acqua, simboli di purificazione e di vita. Per l'occasione, i fedeli ieri avevano depositato ai piedi dell'altare numerose bottiglie d'acqua da riportare poi a casa.

«Un tempo – spiega Duilio Corgnali – dopo l'Epifania i preti andavano nelle case di tutte le famiglie a benedire l'acqua. L'acqua che viene benedetta in duomo durante il rito viene portata a casa per bagnare tutta la famiglia. Questa pratica ogni anno porta in duomo a Tarcento molta gente, quasi più di quella presente per la messa della domenica. Molti arrivano anche dal Veneto: è un segnale che le persone vogliono liberarsi dal male che li attornia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

Dan Emigranta al teatro Ristori Falò a Togliano

Cinquantaseiesima edizione, oggi al teatro Ristori di Cividale, per il Dan Emigranta, tradizionale appuntamento culturale degli sloveni della provincia di Udine. La manifestazione, sempre partecipata, si aprirà alle 15 con i saluti di Alan Cecutti, portavoce delle organizzazioni slovene provinciali, e del presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin. Allo spazio istituzionale seguirà la proposta culturale, che offrirà una performance canora e lo spettacolo teatrale «Glauna vaja», a cura dell'associazione Benesko Gledalisce. In serata, invece, magia di fuoco a Togliano di Torreano grazie al falò allestito dal Gruppo alpini in un appezzamento in via Libertà: e di «alpina precisione», scherzano gli organizzatori, è l'orario di accensione della pira, che sarà data alle fiamme alle 18.33 in punto. —

L.A.



CHRISTMAS Classics

Tu scendi dalle stelle
Santa Baby - Winter Wonderland
Oh Holy Night - Peace on Earth - Amazing Grace
Rudolph, The Red / Nosed Reindeer - Joy To The World
Astro del ciel/Silent Night - Fratello sole, sorella luna
We Wish You A Merry Christmas
...e molte altre ancora

CD in edicola a €9,90* con

Messaggero Veneto





*Oltre il prezzo del quotidiano

PASIAN DI PRATO

Cade e batte la testa, salvato in Posta

Un uomo di 83 anni colto da malore. Un dipendente, guidato al telefono dal 118, gli ha praticato il massaggio cardiaco

Viviana Zamarian

PASIAN DI PRATO. Stava per fare una operazione allo sportello delle Poste. All'ufficio postale di Pasion di Prato, una ventina di minuti dopo le 13, c'erano poche persone. All'improvviso, Valter Bertolo, pensionato 83enne del posto, si è sentito male.

È caduto sul pavimento sbattendo violentemente la testa e ha perso conoscenza. I dipendenti non hanno perso un attimo. E, grazie a al loro intervento tempestivo, sono riusciti a salvarlo "guidati" al telefono dagli operatori del 118 poi arrivati immediatamente sul posto.

Il primo a precipitarsi in suo aiuto è stato l'addetto Denis Rizzi, incaricato di primo soccorso, che ha iniziato a praticargli il massaggio cardiaco. La direttrice Sandra Visentini ha subito chiamato il numero unico di emergenza per chiedere l'intervento di una ambulanza. L'altra dipendente, Rosanna Oman, intanto, ha fatto allontanare le persone

in quel momento presenti nell'ufficio di via Beorchia.

«Telefonicamente – racconta la direttrice che coordina la squadra di sicurezza della sede – abbiamo ricevuto tutte le indicazioni da seguire per il massaggio cardiaco e per i ritmi da dare alle pressioni. Poi sono arrivati i sanitari che hanno continuato a praticare al pensionato il massaggio cardiaco finché è stato trasportato

Il pensionato stava aspettando il suo turno. A soccorrerlo per primo l'addetto Denis Rizzi

via in ospedale».

È stato un lavoro di squadra quello messo in atto dai dipendenti. Coordinato perfettamente. Loro, gli angeli delle Poste. Loro che, in quegli attimi, hanno saputo con esattezza come gestire una situazione di emergenza.

E non è la prima volta per Denis che ha conseguito anche il patentino da bagnino. Ha salvato altre vite in

piscina. Allora si era tuffato per portare fuori dall'acqua le persone che stavano rischiando di annegare, venerdì si è immediatamente alzato dalla sua postazione ed è corso nella sala d'attesa.

L'anziano aveva sbattuto la testa sul pavimento e non riusciva più a respirare. Denis non ha perso un istante e ha iniziato a praticargli il massaggio cardiaco, senza arrendersi. Continuando in attesa dell'arrivo dei soccorritori, giunti subito dopo sul posto. «Abbiamo operato come una vera squadra» commenta ancora la direttrice Visentini. «Ognuno ha svolto il proprio compito» conclude poi. L'83enne è stato trasportato in ospedale. Le sue condizioni restano molto gravi.

Istanti di paura quelli vissuti all'ufficio postale di Pasion di Prato mentre agli sportelli i dipendenti stavano per ultimare le operazioni della mattinata. Un malore improvviso, la perdita di conoscenza. Per fortuna c'erano loro. Gli angeli delle Poste. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La direttrice delle Poste di Pasion di Prato, Sandra Visentini, e il dipendente Denis Rizzi (FOTO PETRUSSI)

TAVAGNACCO

Lista unica della minoranza alle elezioni amministrative

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Il gruppo di minoranza "Vivere Tavagnacco" si presenterà alle prossime elezioni amministrative con una lista formata dai consiglieri d'opposizione (compresi quelli appartenenti all'altra lista, "Progetto civico") e da nomi nuovi.

E apre «ad alleanze con altri gruppi». Ad annunciarlo il consigliere comunale Federico Fabris. Nel 2014 era lui il candidato sindaco avversario di Gianluca Maiarelli. Cinque anni dopo il primo cittadino ha già annunciato di voler dare ancora il suo contributo al futuro del Comune: come replica l'opposizione?

«Vivere Tavagnacco» da 14 anni ha una sua linea politica, rivolta a valorizzare le ricchezze del nostro territorio: imprenditoria, cultura, servizi alla persona, sicurezza. Temi che spesso hanno coinciso con politiche di centrodestra, ma la priorità oggi è sicuramente quella di creare la migliore amministrazione possibile per Tavagnacco per il prossimo quinquennio – afferma Fabris –. A oggi stiamo raccogliendo i nomi per formare la squadra. La nostra intenzione è di creare una lista unica con "Progetto civico", mettendo insieme le persone che in questi anni hanno lavorato in minoranza e con-



La minoranza consiliare presenterà un'unica lista alle comunali 2019

diviso un percorso».

All'interno del consiglio comunale fanno parte di "Vivere Tavagnacco" Antonio Righini, Paola Cargnelutti, Giovanna Mauro, Ennio Bellotto e Andrea Garbino; "Progetto civico" è rappresentato dai consiglieri Adalgisa Di Bert e Graziano Moreale.

«I due gruppi sono formati da persone che hanno mantenuto sempre una linea su certi temi – aggiunge Fabris –. Siamo comunque aperti ad accogliere tutti i cittadini interessati al futuro del Comune. Vedremo poi se ci sarà la possibilità di trovare alleanze in

altri gruppi».

Il nome della lista con tutta probabilità resterà "Vivere Tavagnacco", ma chi sarà il candidato sindaco? «Per ora pensiamo alla costruzione della squadra. Poi valuteremo. Facciamo un passo alla volta», conclude Fabris.

Adalgisa Di Bert conferma quanto espresso da Fabris. «Siamo d'accordo sull'idea di una lista unica perché condividiamo idee e obiettivi – afferma la consigliera comunale di minoranza –. L'unione dei due gruppi sarà anche utile a non disperdere voti». —

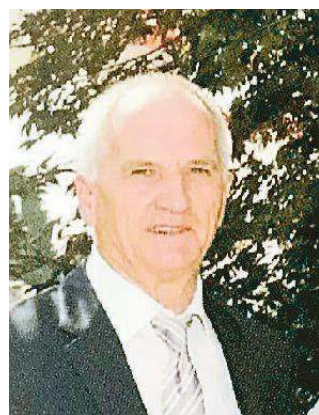
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASILIANO

Si è spento a 74 anni Silvano Migotti, domani l'addio a Variano

BASILIANO. Profondo cordoglio ha suscitato non solo a Variano la notizia della scomparsa a 74 anni di Silvano Migotti. Nato a Rigolato nel 1944 da una famiglia di montanari, dopo le scuole ha iniziato come apprendista idraulico mettendosi prima in proprio e poi dipendente di una ditta.

Sposatosi con Duilia, Silvano oltre al lavoro e alla famiglia seguiva nel tempo libero le attività locali, la parrocchia e la fotografia. Ha parte-



Silvano Migotti

cipato a numerose mostre in Fvg vincendo parecchi premi. Era pure un collezionista di macchine fotografiche. Andato in pensione entrò nella Pro Variano, prima consigliere e poi sindaco del sodalizio. Fino all'aggravarsi della malattia si è sempre prodigato a favore del Luglio varianese, organizzando mostre di foto tipiche del paese.

Persona stimata e conosciuta da tutti, era noto per la sua disponibilità al volontariato, in particolare «alla rive di Varian», dove trascorreva il tempo libero a mantenere in ordine l'ambiente del colle. Silvano lascia la moglie Duilia, organista della comunità varianese, la figlia Monica e l'adorata nipotina Giada. Riceverà l'ultimo commosso saluto domani alle 15 nella parrocchia di Variano. —

A.D'A.

PAVIA DI UDINE

Comune, 85 mila euro per le associazioni

PAVIA DI UDINE. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Emanuela Nonino, conferma il suo sostegno alle associazioni del territorio.

E anche quest'anno, dalle casse comunali, arriva un finanziamento complessivo di circa 85 mila euro per garantire la piena attività dei molti sodalizi attivi nelle comunità delle varie frazioni e località.

«Il nostro territorio –

commenta l'assessore Paolo Moschioni – è particolarmente ricco di forme associative che coinvolgono un gran numero di persone in diverse attività, svolte con passione a favore di giovani e adulti».

Accanto ai contributi, sottolinea Moschioni, «l'amministrazione durante tutto l'anno fornisce mezzi e servizi che consentono di realizzare parecchie attività. Per il doposcuola gesti-

to dall'associazione inter-parrocchiale "Il Ponte", per esempio, viene assicurato il trasporto quotidiano dei ragazzi dall'uscita delle scuole fino alla sede di Pavia; per le attività di centro estivo il Comune mette a disposizione l'aiuto di due ragazzi retribuiti attraverso le "borse lavoro giovani».

E ancora, per le scuole, aggiunge ancora l'assessore, si forniscono i mezzi comunali per le uscite didattiche.

Annualmente, inoltre, vengono erogati contributi per lo svolgimento delle attività previste dal piano dell'offerta formativa dell'Istituto scolastico comprensivo. —

G.B.

CODROIPO

I richiedenti asilo esclusi dall'albo dei volontari civici

Il consiglio respinge la richiesta espressa dalle minoranze Giavedoni (Pd): emendamento bocciato senza spiegazioni

Paola Beltrame

CODROIPO Il Comune ha istituito l'albo dei volontari civici, cittadini che si mettono a disposizione dell'amministrazione pubblica per piccoli interventi e in forma gratuita. Lo ha deciso a maggioranza il consiglio, coordinato dal sindaco Fabio Marchetti, varando anche il relativo regolamento.

Lo scopo, come si legge nel documento, è «migliorare e sviluppare i servizi comunali in attività di interesse pubblico». Ecco i settori di possibile intervento: «Tutela, conservazione, manutenzione e custodia di aiuole, giardini, viali, aree verdi di edifici pubblici e cimiteri; educazione ambientale; collaborazione alla distribuzione dei sacchetti della raccolta differenziata; supporto alle iniziative della biblioteca,

della promozione e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, delle attività sportive, ricreative, turistiche, dei servizi scolastici e socioassistenziali di competenza comunale».

Gli aspiranti volontari, la cui adesione sarà approvata dalla giunta Marchetti, faranno parte di un albo gestito dall'ufficio segreteria e saranno assicurati senza oneri. La partecipazione non si configura quale prestazione professionale. Questi i requisiti per far parte del servizio di volontariato civico (domanda in carta semplice): «Essere maggiorenni e dimostrare idoneità psicofisica all'attività, non avere a carico condanne penali, se cittadini extracomunitari essere in possesso di regolare permesso di soggiorno».

Era stata avanzata dalle minoranze una richiesta di modi-

fica (primo firmatario Gabriele Giavedoni) da Fiammetta Montanari, Alberto Soramel, Giacomo Trevisan, Giorgio Turcati, Carla Comisso, Anthony Santelia, Maurizio Chiarcossi, Sonia Zanello, proposta che la maggioranza ha bocciato. Spiega Giavedoni: «Si voleva includere la possibilità per cittadini comunitari e cittadini extracomunitari richiedenti o titolari di protezione umanitaria inquadrati in progetti sul territorio, di aderire all'albo dei volontari civici, così da incentivare percorsi di inclusione e integrazione culturale, limitando il fenomeno dell'inattività dei richiedenti asilo. L'emendamento è stato respinto senza spiegazioni, segno che il centrodestra desidera avere richiedenti asilo con le mani in mano, cosa utile ad alimentare la loro retorica razzista». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Fabio Marchetti, sindaco di Codroipo

CODROIPO

Un maxi-presepe fatto dai disabili de "La Pannocchia"

Si può visitare ancora oggi il presepio di grandi dimensioni realizzato dai disabili che frequentano l'associazione La Pannocchia di Codroipo. Dal gennaio 2018 l'artigiano Claudio Gremese e Gianni Co-

misso si sono dedicati a preparare e ritagliare nei pannelli di compensato marino le figure più significative della Natività dipinti poi dai suoi allievi, creando un maxi-presepe, coadiuvato dall'operatrice Michela. L'opera vuol essere un biglietto di auguri e riconoscimento del lavoro svolto con loro in questi mesi passati. Tutte le figure umane hanno visi solo abbozzati a simboleggiare l'uguaglianza tra gli abitanti del mondo. —

M.C.



CODROIPO

Cibo abbandonato nei campi

Legumi in barattolo sono stati abbandonati in campagna a sud di Lutizzo: 34 scatole di piselli e fagioli confezionati nel 2018 e lasciati in un fosso dentro una cassetta di plastica. Il prodotto, non commerciabile, proviene da una partita di alimenti distribuiti con aiuti Ue, come si legge sulle etichette.

MERETO DI TOMBA

Rubate attrezzature per oltre 12 mila euro

Maristella Cescutti

MERETO DI TOMBA. Attrezzature sono state rubate in una azienda agricola collegata a un impianto di biogas a Savalons. Il valore complessivo si aggira, da una prima valutazione del titolare, in oltre 12 mila euro.

Continuano dunque raid di questo tipo nel Medio Friuli: colpi del genere sono stati messi a segno a Sedegliano e Codroipo. Giorni fa il titolare dell'impianto a biogas ha trovato nella parte retrostante il cancello con il chiavistello for-

zato e aperto. Dal capannone erano stati asportati spaccalegna, motosega, attrezzi di uso abituale, motoseghe, idropulitrice, decespugliatore. «È la prima volta che mi accade una cosa simile dalla 2012. Questa è una zona tranquilla. Sembra che l'attrezzatura sia stata caricata su un furgone».

Il fatto è stato denunciato ai carabinieri della stazione di Campoformido.

Nell'altra frazione di Plasencis in pieno giorno in una vettura parcheggiata fuori dal bar è stato rotto un deflettore e rubato un computer dall'in-



Sul furto stanno indagando i carabinieri

terno del veicolo. Il sindaco Giuseppe D'Antoni afferma che sarà potenziata la videosorveglianza non solo nelle frazioni di Plasencis e San Marco, all'incrocio con la strada provinciale. «Abbiamo già fatto una prima valutazione dal punto di vista economico e funzionale della situazione su tutto il territorio comunale - dice il primo cittadino -. At-

tualmente il sistema di videosorveglianza è gestito direttamente dal Comune di Codroipo, il nostro intento è quello di trasferire tutto il sistema e di condurlo in modo più locale, cioè nel comando di Polizia locale di Basiliano che, per il momento, fa parte dell'Unione territoriale Intercomunale del Medio Friuli». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LESTIZZA

Scoppia un incendio, in fumo 350 rotoballe super lavoro per i vigili del fuoco



Paola Beltrame

LESTIZZA. Un incendio ha completamente distrutto un deposito di rotoballe in via Montenero tra le frazioni di Sclaunicco e Galleriano. Le fiamme sono state notate poco prima delle 20 mentre, poco distante, era in corso la festa con il pignarul. Uno dei titolari dell'azienda. Alessio Repezza ha notato il fumo le-

varsì dall'altro della catasta di rotoballe.

Grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco di Udine e di Codroipo, che sono arrivati sul posto con tre mezzi e 14 uomini, l'incendio è stato circoscritto, ma ci sono volute diverse ore prima di riuscire a domare le fiamme che hanno mandato un fumo circa 350 rotoballe di fieno e paglia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'incendio scoppiato ieri sera in via Montenero a Lestizza

IN BREVE

Basiliano

Da martedì un corso di difesa personale

Martedì al via un corso di difesa personale. Uti e Polisportiva Apd promuovono lezioni gratuite di difesa personale nella palestra della scuola media. I 20 corsi programmati si svolgeranno ogni martedì dalle 20 alle 21.30: 80 i posti a disposizione per persone di ambo i sessi a partire dai 16 anni. I moduli per le iscrizioni vanno presentati in villa Zamparo. L'adesione può essere effettuata anche in palestra.

Tavagnacco

Mercoledì serata con Andrea Spinelli

Mercoledì alle 20.45 appuntamento in sala consiliare a Feletto con Andrea Spinelli e il suo libro "Se cammino vivo". Ad Andrea è stato diagnosticato 6 anni fa un adenocarcinoma alla testa del pancreas in stato avanzato e non resecabile. Da quel giorno, pur dovendo superare molte difficoltà, interventi e terapie salvavita, ha trovato, soprattutto grazie alla moglie Sally e al cammino, una sorta di equilibrio per tenere a bada la malattia. «La parola cancro fa paura, ma bisogna parlarne», dice Andrea.

Famiglie senza tabù.

Opera composta da 15 uscite. Prezzo di ogni uscita 5,90 € in più, oltre al prezzo del tuo quotidiano.



**A SOLO
5,90€
IN PIÙ**

GENITORI SI DIVENTA Cavarsela con i figli da 0 a 18 anni.

Cosa vuol dire "LGBT+"? E il termine "intersessualità"? Sono alcune delle domande alle quali risponde questo ultimo libro della collana, che ci accompagna nel mondo degli orientamenti sessuali. Un importantissimo viaggio nelle famiglie e nelle scuole, alle prese con "coming out" faticosi, ma anche con battaglie coraggiose e grandi cambiamenti.

IN EDICOLA



in collaborazione con
CONSIGLIO
NAZIONALE
ORDINE
PSICOLOGI

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto

CERVIGNANO

Al Tar per fermare il recupero dell'area degradata di Muscoli

L'azienda proprietaria ha presentato ricorso contro l'ordinanza del sindaco Savino: «Ci siamo costituiti in giudizio ma i tempi slitteranno ulteriormente»

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Sono trascorsi ben sette anni eppure il problema non è stato ancora risolto, nonostante l'impegno da parte dell'amministrazione cervignanese.

Lo stato di degrado che caratterizza l'area che avrebbe dovuto ospitare un nuovo distributore nell'abitato di Muscoli, lungo la regionale 352, in via Carnia, una zona inserita nel piano regolatore come zona a rischio archeologico, è ancora sotto gli occhi di tutti.

Negli ultimi mesi del 2018, il sindaco, Gianluigi Savino, aveva emesso un'ordinanza per avviare il ripristino dell'area, che versa in uno stato di completo abbandono. L'ordinanza era arrivata dopo l'ennesima richiesta di proroga avanzata dalla ditta proprietaria, richiesta alla quale il Comune aveva opposto un rifiuto. Nei giorni scor-



Una veduta dell'area degradata sulla regionale 352

si, la ditta ha impugnato l'atto di diniego ricorrendo al Tribunale amministrativo regionale.

«Ci siamo immediatamente costituiti in giudizio per resistere davanti al Tar nei confronti di un ricorso che riteniamo ingiustificato – le parole del sindaco di Cervignano, che non nasconde il suo malcontento –. Confidiamo nel fatto che il nostro legale riesca a evidenziare le ragioni che ci hanno portato a chiudere una vicenda incredibile. Oggi l'area degradata fa bella mostra di sé in una delle vie di accesso più importanti della cittadina, nonostante i mille solleciti e le mille rassicurazioni ricevute. Ora questo ricorso provocherà un ulteriore slittamento dei tempi».

Nel 2012, all'interno dell'area, dove la ditta proprietaria, che ha sede fuori regione, avrebbe dovuto realizzare un distributore di benzina, erano stati trovati alcuni

resti di una fornace rinascimentale, secondo gli esperti una delle poche strutture di questo tipo in regione.

Il ritrovamento era avvenuto prima del cimitero di Muscoli, proprio nel cantiere allestito per la realizzazione di un distributore di carburanti, lo stesso all'interno del quale, poco tempo prima, erano state rinvenute, grazie alla segnalazione dell'associazione culturale "Cervignano nostra", alcune testimonianze archeologiche di epoca romana. L'intervento degli archeologi aveva permesso di recuperare i reperti e, vista la mancanza di resti strutturali di grande consistenza, la Soprintendenza aveva concesso l'autorizzazione a procedere con i lavori. Era il lontano 2012. Oggi l'area è ancora degradata e anche potenzialmente pericolosa. Erba alta, rifiuti e sporcizia la fanno da padrone. I residenti ma anche i turisti, che percorrono la ciclabile, hanno segnalato più volte il problema all'amministrazione comunale, che era intervenuta per dare una svolta definitiva alla questione. Il sindaco Savino, tramite l'ordinanza, aveva imposto all'azienda il ripristino immediato dello stato primitivo del luogo e anche della pista ciclabile, che, a suo tempo, era stata danneggiata. Era stata chiesta anche la sistemazione della rete di recinzione della ciclabile. Ora è tutto nuovamente bloccato. —

© BY NC ND AL CUNCI DIRTIRI RISERVATI

A.C.

AQUILEIA

Una parata di campioni al saggio di Natale delle Aquile azzurre

AQUILEIA. Tutto esaurito, al Polifunzionale di Aquileia, in occasione del trentacinquesimo "Saggio di Natale" messo in scena dagli atleti dello Skating club Aquile Azzurre. Il tema dello spettacolo, ideato dall'allenatrice Anna Nosella, coadiuvata da Samantha Padovan, Amina Carli, Marilena Vrech, Serena Boccalon e Gioia Girardi, era "Gli acrobati del cielo". Presenti alla serata alcune campionesse del recente passato: Marilena Vrech, Amina Carli e Gioia



Alcuni bimbi del Club

Girardi. Ospiti d'eccezione i ragazzi del Toc Toc Acsd con i campioni italiani di tip tap. «Durante l'evento – fanno sapere gli organizzatori – abbiamo avuto il piacere di ospitare campioni di caratura mondiale: Rachele Campagnol, Lia Bassetto e Mattia Qualizza, Sara Benes e Mattia Barbieri». Il presidente, Stefano Padovan, ha consegnato un riconoscimento a due atleti: Massimiliano Antonelli, bronzo ai campionati europei, quinto posto ai mondiali e quarto ai campionati italiani, e Serena Boccalon, primo posto ai campionati italiani con il Gruppo Diamante, il terzo agli europei e il quinto ai mondiali. Premiato anche Boris Mazziero, responsabile tecnico della società. Erano presenti Andrea Maria Terpin e Luca Raccaro. —

E.M.

TERZO DI AQUILEIA

Approvato il bilancio congelate tasse e tariffe

TERZO. Con voto favorevole della maggioranza e contrario dell'opposizione, il consiglio ha approvato il bilancio di previsione 2019. «Con quest'ultimo bilancio del nostro mandato – le parole del sindaco, Michele Tibald – lascio a chi, a maggio, prenderà le redini del Comune un'eredità più che positiva: l'indebitamento dell'ente è sceso, dal 2004, da 4 a 1,7 milioni. Se tutto va bene avremo un dipendente in più e abbiamo ottenuto importanti fi-

nanziamenti: 3 milioni per la scuola, 300 mila euro per la Sala Nuova e 200 mila euro per i marciapiedi di via Curiel e via 25 aprile». Nei prossimi mesi saranno completati i marciapiedi di via Curiel e via 25 aprile, il progetto è pronto. Partirà anche la progettazione per viale XX settembre e il recupero dell'ex Sala Nuova. «Dal punto di vista della spesa corrente – aggiunge il sindaco –, nonostante un consistente aumento della spesa i servizi sociali

(sale di 60 mila euro), l'amministrazione è riuscita a mantenere invariate le tariffe dei servizi a domanda individuale e le aliquote di tasse e imposte». L'assessore Nicola Musian aggiunge: «Mettendo 140 mila euro di risorse comunali per sostenere servizi quali la mensa scolastica, lo scuolabus, i centri estivi e gli impianti sportivi dimostriamo sostegno alle famiglie. Grande attenzione sarà riservata alla scuola». Tibald precisa che «in questi anni, le tariffe come quella della mensa sono rimaste invariate a 58 euro mensili per i residenti e 63 per i non residenti. Dal 2014 le risorse destinate al servizio di refezione sono aumentate del 40% e quelle per la didattica del 45%». —

E.M.

SANTA MARIA LA LONGA

L'agricoltura si rinnova: un premio ai "Fruts di Bosc"

Monica Del Mondo

SANTA MARIA LA LONGA. La cooperativa sociale "Fruts di Bosc", di Santa Maria la Longa, ha vinto uno dei tre premi nazionali messi in palio dal concorso "Coltiviamo agricoltura sociale" promosso da Confagricoltura, al quale hanno partecipato oltre un centinaio di aziende. Al progetto dell'impresa friulana, votato on line da 2758 persone, sono stati assegnati i 40.000 euro in palio e una borsa di studio per svolgere il "Master online di agricoltura sociale" all'Università di Tor Vergata. La cooperativa è una costola, nata nel maggio 2017, dell'associazione legata ai Salesiani La Viarte che, tra le proprie attività gestisce una comunità per minori in difficoltà (a rischio devianza, con carenze educative, con difficoltà psichiche).

La cooperativa agricola costituisce lo strumento per un'azione formativa ed educativa rivolta ai più grandi celli (dai 16 anni in su) siano essi ragazzi seguiti dalla Viarte o ragazzi che si trovano in difficoltà, anche temporanea, per problematiche cognitive, comportamentali, educative.

«L'idea di fondo è quella di proporre ai giovani in difficoltà non solo un impiego



I prodotti coltivati dalla Cooperativa sociale "Fruts di Bosc"

diretto nella nostra struttura agricola, ma anche un percorso formativo specifico che possa rispondere alle richieste occupazionali – spiega lo psicologo Giosuè Casasola, referente dei percorsi formativi della cooperativa –. Nei due ettari a nostra disposizione si coltivano ortaggi seguendo le regole dell'agricoltura sostenibile e le persone svantaggiate, grazie alla collaborazione con gli educatori de "La Viarte" e all'accordo con la Regione, possono seguire percorsi formativi spendibili nel mondo del lavoro».

Con i fondi vinti al concorso di Confagricoltura, verrà acquistato un trattore con le attrezzature per la preparazione del terreno, per la semina e la coltivazione degli ortaggi, anche in serra. «Abbiamo appurato – conclude Casasola – che le aziende agricole cercano sempre meno braccianti e sempre più persone con una qualifica di trattorista o di operatore di macchine agricole. È pertanto importante per noi offrire ai giovani che seguiamo il percorso più corretto verso l'inserimento nel mondo del lavoro». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Rubati in viale Europa gli alberelli di Natale che ricordano Barbara

Sono il dono della madre della ragazza morta in un incidente
L'appello di una negoziante ai ladri: fateceli ritrovare presto

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Rubati nella notte gli alberelli di Natale che abbellivano l'area commerciale di viale Europa, «dono di una madre in ricordo della figlia che non c'è più». La figlia era Barbara del Fabbro, titolare del negozio "Il mondo dei sogni", mancata assieme alla nonna a seguito di un incidente stradale accaduto a pochi metri dall'attività commerciale in maggio. «Fateceli ritrovare al più presto possibile, dove e come volete, ma riportateceli. Spero ancora nei gesti di cuore. A questa donna (la mamma Marilena) in 5 anni è stato tolto tutto e ora, come ultimo atto, le togliete un gesto fatto per la figlia. Gli alberelli devono tornare: non accetto una cosa del genere, mi dica-

no dove sono, mi facciano trovare un biglietto su come trovarli, ma li rivoglio». È l'appello lanciato da Marinella Urban, la ragazza che assieme a Marilena, la mamma di Barbara, gestisce il negozio di San Giorgio di Nogaro ("Il mondo dei sogni" è attivo anche a Grado e con due punti vendita a Tarvisio).

Un dolore grande quello di mamma Marilena, che in 5 anni ha perso gran parte della sua famiglia: il marito Rinaldo a seguito di un infortunio sul lavoro accaduto in Iran, la figlia Barbara di soli 46 anni e la madre Giustina di 95, tutti in modo crudele, che avrebbe intaccato anche le tempre più forti, ma non quella di questa donna che, mantenendo viva l'attività della figlia, è per lei come mantenere viva Barbara».

E proprio nel ricordo della

figlia, anima delle attività correlate a viale Europa, che aveva allestito quegli alberelli natalizi che una mano ignota ha pensato di rubare l'altra notte.

Grande il dolore per questo gesto è anche quello del marito di Barbara, Gianluca Bistacco, rimasto da solo ad allevare il figlio di appena nove anni, che ha postato sui social quanto accaduto chiedendo la restituzione degli alberelli «altrimenti - dice - spero che il rimorso di coscienza faccia il suo dovere».

La vicenda ha indignato l'intera comunità sangiorgina che si dissocia da questo «vile gesto» che ha colpito in modo particolare i commercianti di viale Europa, i quali comunque sperano che chi ha rubato gli addobbi abbia il cuore di restituirli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Spariti nella notte da viale Europa gli alberelli di Natale che addobbavano l'area commerciale

CARLINO

Il 37esimo concerto dell'Epifania con la Nuova Banda all'auditorium

Concerto dell'Epifania oggi alle 16 all'auditorium parrocchiale di Carlino organizzato dall'associazione culturale Nuova Banda. Il concerto (37esima edizione), diretto dal maestro Luca Campagnol, darà inizio anche a una

serie di manifestazioni per il 40esimo compleanno di rifondazione del sodalizio della Bassa Friulana. Oltre alla normale attività musicale e di formazione con la scuola di musica, accreditata con il conservatorio "Tomadini", i festeg-

giamenti continueranno passando da concerti ad hoc all'ormai tradizionale Rassegna internazionale bandistica; il grande concerto del primo giugno vedrà coinvolti anche i veterani della banda e la registrazione di un cd che percorre la crescita musicale sviluppata in questi anni di attività. Durante la serata saranno consegnati riconoscimenti ai musicisti più "anziani" e a chi ha raggiunto tappe importanti nell'associazione. —

F.A.

LATISANA

Alla casa di riposo i test per limitare i farmaci a base di benzodiazepine

LATISANA. La casa di riposo Umberto I di Latisana sede di un progetto sperimentale per limitare l'uso di farmaci a base di benzodiazepine contro l'ansia e per favorire il sonno, nell'ambito del progetto "Si può fare senza", i cui risultati sono stati illustrati durante la giornata regionale per sicurezza e qualità delle cure.

La sperimentazione seguita da Marco Bertoli nelle case di riposo di Latisana e di Gorizia rientra fra i progetti - pilota d'eccellenza del 2018 attua-

ti con la collaborazione dell'Azienda sanitaria 2, della direzione centrale salute, degli istituti di ricerca e dell'Egas, e hanno potuto contare soprattutto sulla collaborazione di pazienti e famiglie.

All'avvio dello studio nel 2017, al 39% dei pazienti dell'Azienda di servizi alla persona di Latisana veniva somministrato regolarmente benzodiazepine, uno degli obiettivi del progetto era quello di arrivare a una riduzione almeno di un terzo dei pazienti sot-

toposti a tali farmaci: a oggi in entrambi gli istituti non ci sono ospiti con prescrizione di benzodiazepine, con evidente vantaggio nel benessere degli anziani dal momento che Bdz comporta il rischio di gravi effetti indesiderati (delirium, cadute, fratture, visite al pronto soccorso, ricoveri).

L'appuntamento annuale della giornata regionale della sicurezza e della qualità delle cure, giunto alla sesta edizione, con il coinvolgimento di oltre 300 operatori della sanità, è stata l'occasione per presentare i risultati dello studio e, più in generale, per fare il punto sullo stato dell'arte dei programmi e delle performance del sistema sanitario regionale rispetto alla sicurezza delle cure e alla qualità dei servizi erogati. —

P.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MARANO LAGUNARE

Indennizzi a equipaggi del settore pesca Stanziati 16 milioni

MARANO LAGUNARE. Boccata di ossigeno per i pescatori di Marano Lagunare: firmato il 31 dicembre scorso il decreto interministeriale che stanziava 16 milioni di euro per gli indennizzi per gli equipaggi del settore pesca.

Si tratta del decreto di erogazione di 30 euro al giorno per gli imbarcati dei motopescherecci costretti a casa per cause diverse.

Come spiega Paolo Guerra, segretario regionale della Uila Fvg, «a godere di que-

sti benefici saranno coloro che presenteranno richiesta, nello specifico a Marano (la più grande flotta peschereccia del Friuli Venezia Giulia) sono interessate 25 imbarcazioni che generalmente occupano due-tre persone».

La presentazione delle domande di accesso dovrà avvenire entro il 28 febbraio.

Come spiega l'onorevole Aurelia Bubisutti, componente della XIII Commissione parlamentare agricoltu-

ra, «alle tradizionali ipotesi di fermo obbligatorio (per il quale il Parlamento ha stanziato 11 milioni di euro), per la prima volta quest'anno viene introdotto nel nostro ordinamento un ammortizzatore sociale cui potranno ricorrere le imprese per garantire un sostegno al reddito dei pescatori imbarcati su pescherecci costretti in porto per cause diverse dal classico fermo pesca obbligatorio.

Cinque milioni di euro andranno infatti per i casi di sospensione dell'attività derivante da cause quali insabbiamento dei porti, malattia del comandante, periodi di fermo pesca aggiuntivi decisi da ordinanze o consorzi di gestione, condizioni meteo-marine avverse. —

F.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LATISANA

Biglietti già introvabili per Elisa all'Odeon

Paola Mauro

LATISANA. La cittadina torna nei circuiti della grande musica. E in poche ore è "sold out".

Come quattro anni fa per il concerto di Ligabue al palazzetto di via Bottari (2.600 biglietti bruciati in un giorno), anche per l'arrivo di Elisa al teatro Odeon, annunciata un paio di giorni prima di Natale, i 499 posti sono stati occupati in poche ore. Dopo il "test Li-



La cantante Elisa

gabue", superato dal palasport in termini di capienza e di organizzazione, alla prova il 15 marzo ci sarà l'Odeon, le cui dimensioni si prestano a ospitare eventi come la data zero del Diari aperti tour che porterà Elisa nei teatri, con altre tre date in regione dopo il debutto di Latisana.

«Sono eventi che vanno visti soprattutto sotto l'aspetto della promozione per Latisana - commenta il sindaco Daniele Galizio - lo si è testato quattro anni fa con il concerto di Ligabue, che ha visto migliaia di persone in coda in piazza Matteotti per l'acquisto dei biglietti e poi presenti al concerto al palazzetto, fruire delle attività commerciali e ricettive della cittadina. Certo sia il palasport che il teatro

non sono impianti da capienze importanti e non è quindi semplice per Latisana riuscire a entrare nel circuito dei grandi eventi, né trovare l'ospite giusto che possa garantire un tutto esaurito e un richiamo di immagine, però è anche vero che sempre più spesso sono proprio i grandi artisti a preferire tournée in strutture piccole, dove il contatto con il loro pubblico è più diretto».

«Ecco che in questo caso Latisana ha ottime possibilità per essere scelta - conclude -. Sia nel 2014 con Ligabue che fra pochi mesi a marzo con Elisa, Latisana è stata indicata per ospitare "date zero", quindi il debutto del tour di entrambi gli artisti. Un riconoscimento che ci premia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquistati; 3 immobili affittati; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesto; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiama 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

LAVORO OFFERTA

4

IMPRESA COSTRUZIONI civili cerca una impiegata/o gestione gare d'appalto, pratiche subappalti, una impiegata/o amministrativo e un tecnico di cantiere per opere civili e impiantistiche. Inviare curriculum info@studioballoch.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari



LIETA COSSETTINI ved. PONTELLO
di 84 anni

Lo annunciano i figli Alessandro con Donatella e Maurizio con Cristina, Lorenzo, Giulia e Francesca, il fratello, la cognata ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 gennaio alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Vergnacco, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria

Vergnacco, 6 gennaio 2019
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305 www.ofmansuttitricesimo.com

CIAO NONNA

Il tuo Lorenzo.

Vergnacco, 6 gennaio 2019

O.F. Mansutti Tricesimo

Dopo breve malattia, serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari



RITA VALENT ved. VENIER
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti Alessandro e Donatella con Giustino, Cinzia e Gaia e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 8 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa di San Pietro a Stazione Carnia, partendo dall'ospedale di Gemona dei Friuli.
Un ringraziamento particolare alle signore Gioiella e Carla.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Carnia di Venzone, 6 gennaio 2019
*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



VALENTINO VALENT Tino
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, la figlia Michela con Saverio, gli adorati nipoti Monica e Thomas, la sorella Marilida, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 7 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa di San Pietro a Stazione Carnia, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Carnia di Venzone, 6 gennaio 2019
*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Ci ha lasciati



ALMA MANSUTTI ved. PERIN

Io annunciano i figli, i nipoti e i fratelli.
I funerali avranno luogo lunedì 7 gennaio alle ore 15 nel Duomo di Porcia, giungendo dall'ospedale civile di Pordenone.
Non fiori ma opere di bene.

Porcia, 6 gennaio 2019

✠

E' tornata alla Casa del Padre

IOLANDA FILIGOI ved. DEGANUTTI
di 94 anni

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Carla e Flavia, la sorella Noris, i nipoti, i pronipoti e i generi.
I funerali avranno luogo lunedì 7 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.

Pradamano, 6 gennaio 2019
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Serenamente ci ha lasciati



CRISTINA PANIGUTTI ved. MACOR
di 85 anni

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Gabriella con Ilario, il figlio Roberto con Mariarosa, i nipoti Rachele e Matteo con Anja, l'adorata nipote Bianca Maria e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 8 gennaio alle ore 15 nel Duomo di Codroipo partendo dalla chiesa Rosa Mistica di Codroipo ove la cara salma sarà esposta dalle ore 12.
Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 7 gennaio alle ore 17.30 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 6 gennaio 2019
O.F. Fabello tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

È serenamente spirata



CAV. ALMA D'ORLANDI ved. GOSPARINI
di 90 anni

Lo annunciano i figli Luisa e Fabio con Giuliana e Alice, il fratello, la sorella, la cognata e i nipoti.
Il funerale sarà celebrato martedì 8 gennaio alle ore 12.00 nella parrocchiale di Cussignaco partendo da "la Quiete".
Un S.Rosario sarà recitato il 7 gennaio alle ore 18.30 nella stessa chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 6 gennaio 2019
O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

Ha lasciato i suoi cari

WANDA TRANGONI

La famiglia ringrazia tutti coloro che parteciperanno alla funziona che si terrà lunedì 7 gennaio alle ore 12.00 nella chiesa della Beata Vergine del Cormor.
Un doveroso e sentito ringraziamento ai medici e tutto il personale del reparto prima medica B dell'ospedale civile.

Udine, 6 gennaio 2019

*O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Bressa di Campofornido e Tarcento
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto: cognata Olga, nipote Ennio con Estella

"Il tuo dolce sorriso rimarrà sempre nei nostri cuori."

Circondata dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati

MARGHERITA PRAVISANI ved. CHIARANDINI

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Alessandro con Marta, la figlia Anna con Stefano, la sorella Rosina, i nipoti Luca con Maria, Andrea con Ejona ed Elena unitamente ai parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Maia per l'affettuosa assistenza.
Il funerale avrà luogo mercoledì 9 gennaio alle ore 15:30 nella Chiesa del Tempio Ossario.

Udine, 6 gennaio 2019

ANNIVERSARIO

6-gennaio-2012 6-gennaio-2019



LUCA SCARELLO

La tua silenziosa presenza ci accompagna sempre.
Mamma, parenti, amici.

Gonars, 6 gennaio 2019
*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ci ha lasciati



ANTONIO COLLOVATI
di 91 anni

Lo annunciano il figlio Gianmarco e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Teor, partendo dall'ospedale civile di Latisana.

Rivignano Teor, 6 gennaio 2019
O.F. Gori tel. 337 232983

ANNIVERSARIO

"Per te ogni giorno il nostro pensiero"



OLGA PUPPO ved. DE LONGHI

Chi ti ha amato.

Udine, 6 gennaio 2019

La Ducale

E' mancato all'affetto dei suoi cari



SILVANO MIGOTTI
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e l'adorata nipotina Giada.
I funerali saranno celebrati lunedì 7 gennaio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Variano, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.
Un grazie di cuore al personale medico ed infermieristico del reparto di Pneumologia dell'Ospedale.

Variano di Basiliano, 6 gennaio 2019
*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebriatalotti.eu*

Ci ha lasciati



MARIA COSSETTINI (Santine) ved. SOMMARO
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Lina con Armido, le nipoti Elena con David e Elisa con Nicola, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, lunedì 7 gennaio, alle ore 15 nella Chiesa di Primulacco, partendo dall'abitazione.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Primulacco, 6 gennaio 2019
*Of. Guerra, Povoletto - Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

La cognata Virginia, nipoti e famiglie salutano la cara zia

SANTINE

ricorderemo il tuo amore per la vita, la famiglia ed il lavoro della terra.

Zompitta di Reana, 6 gennaio 2019
Of. Guerra, Povoletto

È mancato all'affetto dei suoi cari



ARTEMIO COLETTI (Un grant artist dal fier batut)
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, le cognate, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Forgaria, ove il caro estinto giungerà dall'ospedale civile di San Daniele.
Un particolare ringraziamento al reparto di medicina, alle infermiere domiciliari dell'area di San Daniele, al dottor Bucci per le amorevoli cure prestategli. Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Forgaria nel Friuli, 6 gennaio 2019
o.f Picco Trasaghis tel. 0432/984020

Ci ha lasciati



DOMENICO COLETTI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, il figlio, i nipoti, il genero, la nuora, la cognata ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Forgaria, partendo dall'abitazione del caro estinto.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Barbara Branca, al personale infermieristico domiciliare dell'area di San Daniele per le amorevoli cure prestategli. Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Forgaria nel Friuli, 6 gennaio 2019
o.f Picco Trasaghis tel.0432/984020

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari



ARDEMIA ROSSI ved. ROSSI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 gennaio alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di Interneppo, ove la cara estinta giungerà dall'ospedale civile di Gemona.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Interneppo di Bordano, 6 gennaio 2019
o.f Picco Trasaghis tel.0432/984020

E' mancato ai suoi cari



DANIELE PONTARINI
di 68 anni

Lo annunciano il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 8 gennaio alle 10 nella chiesa di Rualis arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Daniela Marinigh e il personale del servizio infermieristico territoriale del Cividalese.

Rualis, 6 gennaio 2019
La Ducale - tel.0432/732569

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Numero verde **800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

 **A. Manzoni & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

L'essere vicini o meno a Dio dipende dalla credibilità della nostra vita

IL VANGELO
DELLA
DOMENICA

PIERLUIGI DI PIAZZA

La narrazione dell'epifania (vangelo di Matteo 2,1-12) è un paradigma di tante situazioni della vita e della storia dell'umanità.

Ci sono tre uomini, i magi, in ricerca di riferimenti importanti, come è quel

Bambino nato nella stalla di Betlemme. Una stella li guida nel loro percorso e può rappresentare lo Spirito della verità, della giustizia, della pace, della fratellanza che in tutto il mondo guida con la sua luce e forza interiore tante persone in cammino alla ricerca della verità, giustizia, pace, fraternità.

Quando la scoperta avviene si vive la consolazione interiore che riempie l'anima, la conferma che quel cammino è vero, giusto, importante.

In contrapposizioni c'è l'altra parte: il potere politico e religioso, protetto da quello delle armi è attento

e sospettoso nei confronti di segni nuovi.

Quel Bambino che è nato è segno di speranza, di una nuova umanità. E allora nel palazzo del potere sono convocati gli uomini della religione, i politici di cui Erode è l'esponente massimo; anche ai tre ricercatori viene chiesto conto della loro iniziativa e in modo del tutto strumentale sono invitati a riferirne l'esito.

Alla riunione non sono presenti i soldati in armi, ma di lì a poco su ordine del potere stermineranno tutti i bambini al di sotto dei due anni, con l'intento di uccidere anche quel

bambino nato a Betlemme che nel frattempo i genitori hanno portato lontano: profughi come i 67 milioni che oggi camminano sul pianeta, come le 32 persone che ancora una volta attendono da molti giorni di poter sbarcare in un porto sicuro.

Al caso della nave Sea Watch della quale si parla in queste ore si aggiunge quello della Sea Eye con le 17 persone raccolte lo scorso 29 dicembre: una vergogna!

I tre magi vengono da lontano e sono al di fuori delle consuetudini religiose del popolo ebraico; sono esemplari per la loro ri-

cerca, il loro cammino.

I vicini, o coloro che si ritengono tali, sono chiusi nel conformismo, nell'abitudine, nella supponenza politica e religiosa.

Cercare di essere vicini a Dio significa esserlo nello stesso tempo alle persone. Chi è dunque vicino a chi è lontano?

Papa Francesco mercoledì scorso a tal proposito così ci ha detto commentando il Padre Nostro: "C'è gente che è capace di tessere preghiere atee, senza Dio e lo fanno per essere ammirati dagli uomini. E quante volte noi vediamo lo scandalo di quelle persone che vanno in chiesa e

poi odiano gli altri e parlano male della gente. Questo è uno scandalo! Meglio non andare in chiesa: vivi così, come fossi ateo. Ma se vai in chiesa vivi come figlio, come fratello e dà una vera testimonianza, non una contro-testimonianza".

Il nostro essere vicini o lontani è dato dalla credibilità della nostra vita, non dalle dichiarazioni verbali.

E la questione attuale dei migranti rivela se siano vicini o lontani a quel Dio umanissimo di Gesù di Nazaret che ci ha detto: "Ero forestiero e mi avete accolto". —

LE FOTO DEI LETTORI

MANIAGO

La grande famiglia degli ex arbitri insieme per festeggiare

Quella delle "giacchette nere" è una grande famiglia. Condivide la passione per l'arbitraggio - che ti spinge ogni domenica a scendere su un campo di calcio, rischiando nel migliore dei casi a fare conti con insulti gratuiti - ti porta a fare squadra. E anche quando decidi di "appendere" il fischietto al chiodo l'amicizia

continua. Così è anche per gli ex arbitri della sezione di Maniago che si sono ritrovati in un ristorante del pordenonese per il tradizionale incontro. Ex fischietti, osservatori e simpatizzanti tutti insieme in un clima di grande festa nel ricordo dei bei momenti trascorsi sui terreni di gioco. Foto inviata da Claudio Crovato



LE LETTERE

Patente
Rinnovo annuale
senza una ragione

Egregio direttore, due anni fa, dopo una tragedia familiare e l'acuirsi di una mia patologia lombare, ho richiesto all'Asl un ausilio deambulatore, in seguito reso all'ente stesso dopo il superamento della soluzione della fase acuta. Nell'anno scorso l'Inps mi ha imposto la revisione della patente, motivata da: "dubbi sulla persistenza dei requisiti di idoneità psicofisica per il possesso della patente di guida". Sottolineo che il mio documento di guida era stato regolarmente rinnovato, con nuova scadenza a ottobre 2021, non penalizzato da sottrazione punti, nonostante i molti chilometri percorsi in 53 anni di guida in Italia e all'estero.

Il farraginoso iter burocratico previsto, ha comportato diversi spostamenti tra uffici Inps e Motorizzazione civile, versamenti vari e marca da bollo, per una spesa totale di 120 euro, inclusa la visita presso la commissione medica legale. Il responso di quest'ultima mi ha ritenuta "idonea" alla guida di veicoli di categoria A e B, ma con l'obbligo di rinnovo a un anno, nell'ottobre 2019.

Infine, del tutto inspiegabile la motivazione indicata nel timbro della Motorizzazione sul foglio rilasciato all'atto del ritiro della patente: "documento provvisorio di guida per richiesta di duplicato per deterioramento". Preciso che la mia patente, formato card, era perfettamente integra e scrupolosamente conservata nella busta di plastica dell'auto-scuola.

In buona sostanza, il fatto occorso legittima il sospetto che all'Inps sia demandato anche l'incarico di "far cassa" e, nel mio caso specifico, a spese di una pensionata ul-

trasettantenne, costretta all'oneroso e scomodo rinnovo annuale della patente senza una ragione oggettiva.

Marida Tuzzi
San Giovanni al Natisone

Tricesimo
La maleducazione
nel centro storico

Gentilissimo direttore, vorrei segnalare un problema ormai divenuto insostenibile e a cui il Comune di Tricesimo sembra non preoccuparsi di porvi rimedio. Mi riferisco al fatto che il "salotto" del centro storico borgo Sant'Antonio è ormai divenuto una latrina a cielo aperto dove numerose persone maleducate e incivili portano i loro cani a sporcare, senza nemmeno l'accortezza (obbligatoria a norma di legge) di raccogliere le deiezioni.

Chiunque si rechi in paese a passeggiare per la via centrale, si ritrova uno spettacolo indecente di macchie scure di urina a ogni angolo, cancello, porta e perfino davanti alle vetrine e agli ingressi dei negozi stessi, mentre per camminare è costretto a fare lo slalom fra le deiezioni dei quattro zampe onde evitare di calpestarle. Questa situazione non fa onore a un centro storico che fino a poco tempo fa (assieme a Tarcento) era un "gioiello" della provincia di Udine.

Anche se poco si può fare contro la ormai dilagante e recrudescente maleducazione e inciviltà della gente (non oso neppure immaginare che grado di igiene e pulizia possano avere in casa propria tali persone!), auspico che il Comune possa adottare provvedimenti deterrenti atti a disincentivare certi malsani comportamenti con adeguate sanzioni e sistemi di controllo.

Lettera firmata

E' mancata ai suoi cari

GIACOMINA
CALLIGARO
in MOLINARO

di 76 anni

Lo annunciano con dolore il marito, il figlio, la nuora, la nipote, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 7 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Majano partendo dall'ASP "Daniele Moro" di Codroipo.

Un grazie particolare al personale tutto dell'RSA di Codroipo e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Orgnaro di Basiliano-Majano, 6 gennaio 2019

onoranzefunbrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ROBERTO DELLA MEA
di 78 anni.

Lo annunciano la moglie Caterina, le figlie Sandra e Laura, i nipoti Manuel e Sara e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 7 gennaio alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'Ospedale di San Daniele del Friuli.

Fagagna Martignacco, 6 gennaio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

Il giorno 24 dicembre 2018 è mancata all'affetto dei suoi cari

GRAZIELLA BERNARDIS
in COLORICCHIO

Per volontà di Graziella viene dato formale annuncio solo ad esequie già avvenute.

Si ringraziano tutti coloro che sono stati vicini al marito Bruno, alla figlia Monica, alla sorella Adonella e Luciano in questa dolorosa circostanza; in particolare si rivolge un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale di Udine per l'assistenza prestata.

Si ringrazia, in modo particolare il medico di Mortegliano dottoressa Francesca Melon ed il personale infermieristico che ha provveduto alle cure.

Lavariano, 6 gennaio 2019

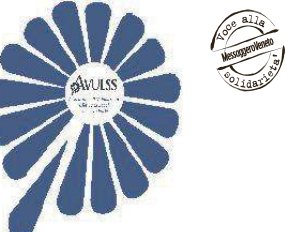
O.F. Gori



ISCRIVITI GRATIS

Per avere gli approfondimenti sulle notizie che contano. Per partecipare alla vita della redazione. Per far sentire più forte la tua voce. Per vivere esperienze esclusive nel tuo territorio.

www.noimessaggeroveneto.it/eventi



SE SENTI CHE PUOI
ESSERE D'AUTO
AI PIÙ DEBOLI
VIENI AD ALLARGARE
LA NOSTRA FAMIGLIA
AVULSS
SOSTIENICI CON IL 5%
COD. FISC. 94068090300

mail: avulssud@libero.it
telefono: 347 1666269
Sede: 33100 Udine
Via S. Agostino 7
c/o "La Quiete"

PER DONAZIONI
IBAN:

IT73V0335901600100000004535

CULTURE

La suggestione del rito collettivo del fuoco una piccola ribellione che rigenera il Friuli

Oggi sarà riallacciato un filo che parte da lontano. Attorno al "pignarûl" acceso ci si ritrova per riscoprire la comunità

WALTER TOMADA

Sembra paradossale, ma per la liturgia aquileiese la vera simbologia dell'Epifania non è legata al fuoco, ma all'acqua.

A partire dal vespro del 5 gennaio si celebra infatti secondo il rito orientale la prima "benedizion de aghe de Pasche tafanie", che veniva seguita dalla "Pasche majôr", alla vigilia di Pasqua, e dalla "Pasche di rosis" a ridosso della Pentecoste.

Più che l'adorazione dei magi, il culto aquileiese onorava il Battesimo di Gesù e la sua rivelazione (teofania=tafanie). Per questo era l'esorcismo dell'acqua a farla da padrone.

La dimensione profana a lungo andare però prevalse perché la magia del fuoco e del suo potere catartico e arcaico vengono da molto più lontano, prima delle religioni rivelate, forse prima della stessa "cultura".

In un Friuli dove prima del Cristianesimo sia i celti che i romani evocavano attraverso il fuoco divinità solari come Beleno, la società contadina trovò funzionale conferire un valore simbolico alla pulizia dei fondi agricoli: dopo il primo raccolto delle messi, il "secondo raccolto" di ramaglie e scarti veniva sacrificato alla necessità di liberare i campi e la comunità da ciò che c'era di maligno. In una data simbolica.

I riti del fuoco si svolgevano al solstizio, per invocare la luce: esiste ancora il detto "brusâ l'Avent", che richiama ad antichi fuochi natalizi che oggi non si fanno più. Il solstizio d'inverno infatti era troppo vicino al Natale, festa che la Chiesa non voleva contaminare con i fuochi pagani. Per questa ragione li "privatizzò" confinandoli tra le mura di casa.

Non fu un'esclusiva friulana: James Frazer ne "Il ramo d'oro" evidenzia la presenza dall'Inghilterra alla Francia fino ai paesi slavi meridionali, Russia esclusa, del rito del "ceppo di Natale", che già l'Ostermann ricordava ne "La vita in Friuli".

Ogni famiglia bruciava nel suo "fogolâr", tenendo viva la fiamma per 12 giorni e 12 notti, il ceppo più grande rinvenuto nel corso dell'anno e spargeva le sue ceneri nei campi per fecondarli o sugli stipiti delle porte per allontanare il male.



Il rito dell'accensione dei "pignarûl" in Friuli è una tradizione che oggi come nel passato vuole essere l'occasione per bruciare i segnali negativi e guardare avanti con ottimismo

Acqua

Per la liturgia aquileiese la vera simbologia dell'Epifania è legata all'acqua

Fiamma

Ogni famiglia bruciava il ceppo più grande nel suo "fogolâr" per dodici giorni

La notte

I giovani correvano coi tizzoni ardenti per allontanare gli spiriti maligni

Ma questo rito privato ai friulani non bastò e con una piccola "ribellione" mantennero anche il rito collettivo del fuoco, spostandolo proprio "alla dodicesima notte".

Ecco perché ci ritroviamo tutti intorno al fuoco la notte del 6 gennaio: perché accanto al "fogolâr domestico" non abbiamo rinunciato ancora alla dimensione comunitaria dell'attesa, della speranza, della rinascita dalle nostre ceneri individuali e collettive.

Per questo un tempo i giovani non appiccavano soltanto il fuoco alle pire ma poi correvano per il paese coi tizzoni ardenti con cui colpivano le mura di case e stalle per allontanare gli spiriti maligni.

Oggi, senza sapere il perché, ci riallacciamo a un filo che parte da lontano e, magari soltanto per una sera, al fuoco domestico sostituiamo il "pignarûl" collettivo. Come a Beleno (dio solare simile ad Apollo, perché face-

va luce sui fatti futuri) venivano richiesti oracoli sull'avvenire, oggi per una notte il Friuli chiede a un Vegliardo i vaticini sull'anno che verrà, pronostici che domani stesso finiranno dimenticati. Perché sono soltanto un pretesto, per ritrovarsi e riscoprirsi comunità e per invocare la rigenerazione di ciò che il ciclo delle cose ci ha sottratto.

Ma serve esser consapevoli - per dirla con Gian Paolo Gri - che "il fuoco, di casa o comunitario, non si autoalimenta. Ha bisogno di gesti fedeli e ripetuti".

Nell'ultimo secolo i nostri fuochi hanno rischiato più volte di spegnersi: ma né l'emigrazione endemica, né due guerre mondiali, né un sisma rovinoso sono riuscite a estinguere la fiamma dell'Epifania, quella che ogni anno rinnova il miracolo delle ceneri che portano a nuova vita.

I nostri campi, ma anche un po' di noi. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

FRA STORIA E LEGGENDA

La negatività da bruciare ha le fattezze della strega

Cosa c'entra la Befana con l'Epifania friulana? La risposta è: assolutamente nulla. La Befana è molto più "giovane". Appare in Italia centrale solo nel '500, anche se ormai fa parte di un club di creature femminili inquietanti che infestano mezza Europa, dalle "Babe" alle Krivapete di area slava fino alla Perchta, Signora delle Bestie, e alle Krampe, i Krampus femmina, in ambito germanico. Tuttavia, se non ci fosse stato il Ventennio che nel 1928 istituzionalizzò la "Befana fascista" diffondendone la natura di "festa laica e meritocratica" per dispensare doni ai giovani Balilla, questa figura avrebbe avuto poca fortuna.

Nei falò di pianura si usa incarnare il principio maligno da bruciare con un pupazzo dalle fattezze di strega: nel retaggio arcaico la negatività era donna, vecchia, miserabile e marginale. Non a caso gli inquisitori insistevano sulla bruttezza delle imputate. Su queste basi riti del fuoco come la "Femenate" che brucia nelle valli del But e d'Incarojo han preso nome di "donnaccia". Ma essa non è un fantoccio: è il nome della stessa pira che viene accesa. Il "Rogo de la vecia", poi, in Friuli occidentale e in Carnia, è tradizione di metà Quaresima e più che con l'Epifania ha a che fare con un viatico propiziatorio che agisce bruciando un fantoccio di vecchia zitella. —

W.T.

IL LIBRO

Il Mussolini che tutti credono di conoscere e in fin dei conti conoscono meno

La vita romanzata del duce nelle ottocento pagine di Scurati
Una sorta di biografia parallela a quella scritta dai veri storici

ANDREA ZANNINI

Il personaggio storico del Novecento che gli italiani credono di conoscere di più, Benito Mussolini, è in fin dei conti quello che conoscono meno. Questa la riflessione che viene alle labbra alla fine delle ottocento pagine di "M. Il figlio del secolo", il romanzo di successo che Antonio Scurati ha dedicato a Mussolini.

Il romanzo ricostruisce la figura e la vicenda politica di Mussolini tra la fondazione dei Fasci di combattimento a Milano nel marzo 1919 e il discorso con cui, in Parlamento, si intesta il delitto Matteotti nel gennaio 1925. Sei anni durante i quali l'ex-socialista in-



terventista e soldato ferito (leggermente, a quanto si è scoperto) a Doberdò, conquista l'Italia. A parte la prima e l'ultima scena, in cui è Mussolini stesso a parlare in prima persona, il romanzo è in terza

persona, per brevi capitoli, al termine di ognuno dei quali sono riportati stralci dei documenti su cui è costruita la narrazione.

Tutto il libro, infatti, come ha raccontato lo stesso Scurati in un'intervista a "Il Librai", è basato su documentazione vera: «nessun personaggio, accadimento, discorso o frase narrati nel romanzo sono liberamente inventati». Ciò nonostante si tratta di letteratura-letteratura, cioè di quello che la semplice storiografia non può, o spesso semplicemente non riesce, a fare. Ricreare atmosfere, ritornare la psicologia dei personaggi, la profondità umana dei dialoghi e delle situazioni, descrive-



Benito Mussolini e, sotto, la copertina del libro di Antonio Scurati

re i luoghi, gli stati d'animo, ma anche (e qui la storia non può arrivare) i pensieri, le emozioni, le intenzioni. Una sorta di biografia giorno per giorno di Mussolini, parallela a quella che, in effetti, esiste già, ed è stata a fondo utilizzata da Scurati: le sette mila pagine, gli otto volumi del "Mussolini" di Renzo de Felice (1965-1997), tanto fondamentali quanto illeggibili.

Il primo dei tre volumi annunciati tratta dunque la (non) irresistibile ascesa al po-

tere del futuro duce, di cui tutto si può dire ma non che fosse carattere imperscrutabile: emotivo e impulsivo, ambizioso, molto intelligente, coraggioso e audace, disinteressato e generoso, capace di determinazioni pronte ma non altrettanto tenace nelle convinzioni. Così un funzionario di incarico tracciava un ritratto, definitivo, del direttore del Popolo d'Italia già nel 1919.

Più che sulla figura di Mussolini, il romanzo apre mille

interrogativi sulla società politica che permise che la democrazia italiana del primo dopoguerra, incerta ma non vuota, nella quale i socialisti vinsero le elezioni, si trasformasse in una dittatura totalitaria. Qui l'elencazione delle colpe è, una volta ancora, impressionante. A cominciare dal re Vittorio Emanuele III, che sottoscrivendo lo stato d'assedio nelle ore della marcia su Roma avrebbe cancellato l'abborracciata spedizione delle camicie nere; dalla vecchia classe politica liberale, Giolitti in testa, che pensò di utilizzare Mussolini per mantenersi al potere; alla borghesia e agli industriali del nord che si illusero di utilizzare i nazionalisti per bastonare i rossi; fino ai popolari e ai socialisti che con la loro inettitudine parlamentare, culminata nel famigerato "Aventino", non opposero alcuna efficace resistenza. L'unico, solitario eroe che si erse a difesa di uno straccio di libertà fu un ricco possidente padano, che poteva starsene tranquillamente nelle sue terre o insegnare in qualche università, e invece, per quel suo invaghimento socialista, ci rimise la pelle: Giacomo Matteotti, naturalmente.

Il romanzo di Scurati è un collirio per la vista politica, una pastiglia per il muscolo della democrazia, ma anche un pugno nello stomaco. Ci ricorda come l'Italia sia sempre stato, di fondo, un Paese violento, di una violenza caratteriale, antropologica, genetica. —

© BY NC ND AL CU IN DIRITTI RISERVATI

MONFALCONE

L'origine friulana del mito di Giulietta e Romeo spiegata in una mostra

MONFALCONE. La vera storia di Giulietta e Romeo nasce e si svolge in Friuli. I suoi protagonisti, Lucina e Luigi, appartengono al potente casato dei Savorgnan, lei del ramo "Del Monte", lui del ramo "Del Torre" e in competizione fra essi. Il 26 febbraio 1511, nel palazzo di famiglia a Udine, durante una festa di carnevale, la giovane Lucina, quindicenne, fa il suo debutto nella vita sociale e lo fa cantando, suonando e ballando in un modo che incanta il capitano di cavalle-



Giulietta e Romeo

ria Luigi Da Porto di stanza a Cividale. Fra i due scocca una grande scintilla d'amore, ma un crudele destino vuole che, alcuni mesi più tardi, Luigi debba rimanere gravemente ferito in una battaglia presso il Natisone, a Manzano.

Sembra tutto perduto, soprattutto quando, alcuni anni dopo, Lucina è indotta per ragioni di pace politica a sposare Francesco Savorgnan. Luigi non si rassegna e scrive la novella su "Giulietta e Romeo", cambiando appositamente nomi e luoghi, ambientando la vicenda a Verona per coprirne l'origine autobiografica, come dimostrato dalle ricerche di Cecil Clough, dell'università di Liverpool.

La novella fu riscritta da altri letterati (italiani, francesi, inglesi eccetera) ognuno dei quali cambiò qualcosa, finché, alla fine del 1500, giunse

nelle mani di William Shakespeare che ne ricavò un dramma teatrale di valore e risonanza mondiale.

In questi giorni nella sala espositiva del palazzetto Veneto di Monfalcone è visitabile la mostra "Giulietta e Romeo in Friuli", che si protrarrà fino al 13 gennaio, organizzata dalle associazioni Fogolâr Furlan di Monfalcone e Furlans dal Gurizan, con il patrocinio del Comune di Monfalcone. La mostra si compone di due settori: uno prodotto dalla provincia di Udine sulla storia degli innamorati nel contesto della potente famiglia Savorgnan e l'altra sui luoghi che hanno ospitato i protagonisti e, che possono rappresentare il futuro itinerario culturale e turistico riguardante la storia d'amore di Giulietta e Romeo, veramente avvenuta in Friuli. —

TEATRO

Un quadro tutto bianco e l'amicizia va in pezzi

UDINE. Il Teatro Incerto inizia l'anno con le repliche di "Blanc", lo spettacolo prodotto nel 2018 e premiato alla rassegna/concorso di Gradisca d'Isonzo, dove ha ricevuto il riconoscimento, dal pubblico e dalla giuria, quale miglior rappresentazione e il premio a Elvio Scrucci come miglior attore. Si inizia il 10 gennaio a Travesio; il 12 a Precenico, il 18 a Zoppola, il 19 a Lestizza, il 2 febbraio a Pontebba e il 15 a Colugna. Orario d'inizio, 20.45.

Inspirato a una celebre commedia francese, Il Teatro In-

certo mette in scena con grande libertà e inventiva, una ineffabile e irresistibile discussione sul senso dell'arte contemporanea.

Tre amici discutono animatamente del bizzarro acquisto fatto da uno di loro: un quadro completamente bianco. Il costo dell'opera è esorbitante e gli altri due amici interpellati dal terzo - che si considera un intenditore d'arte - non riescono invece a comprendere la spesa da lui sostenuta e, ancor meno, il valore artistico di una tela bianca. —

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

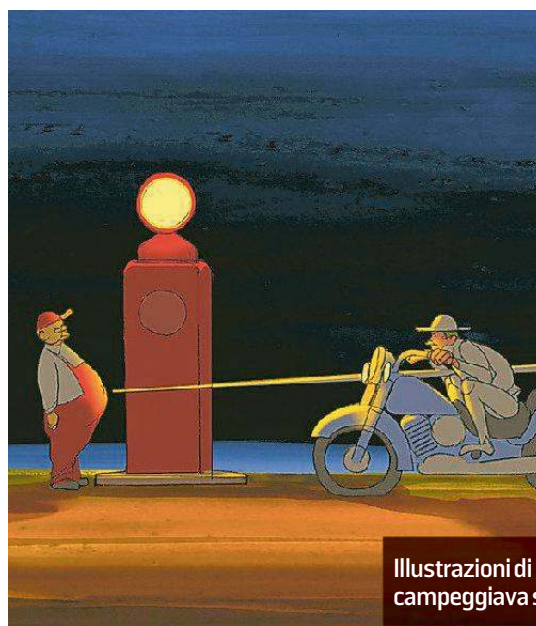
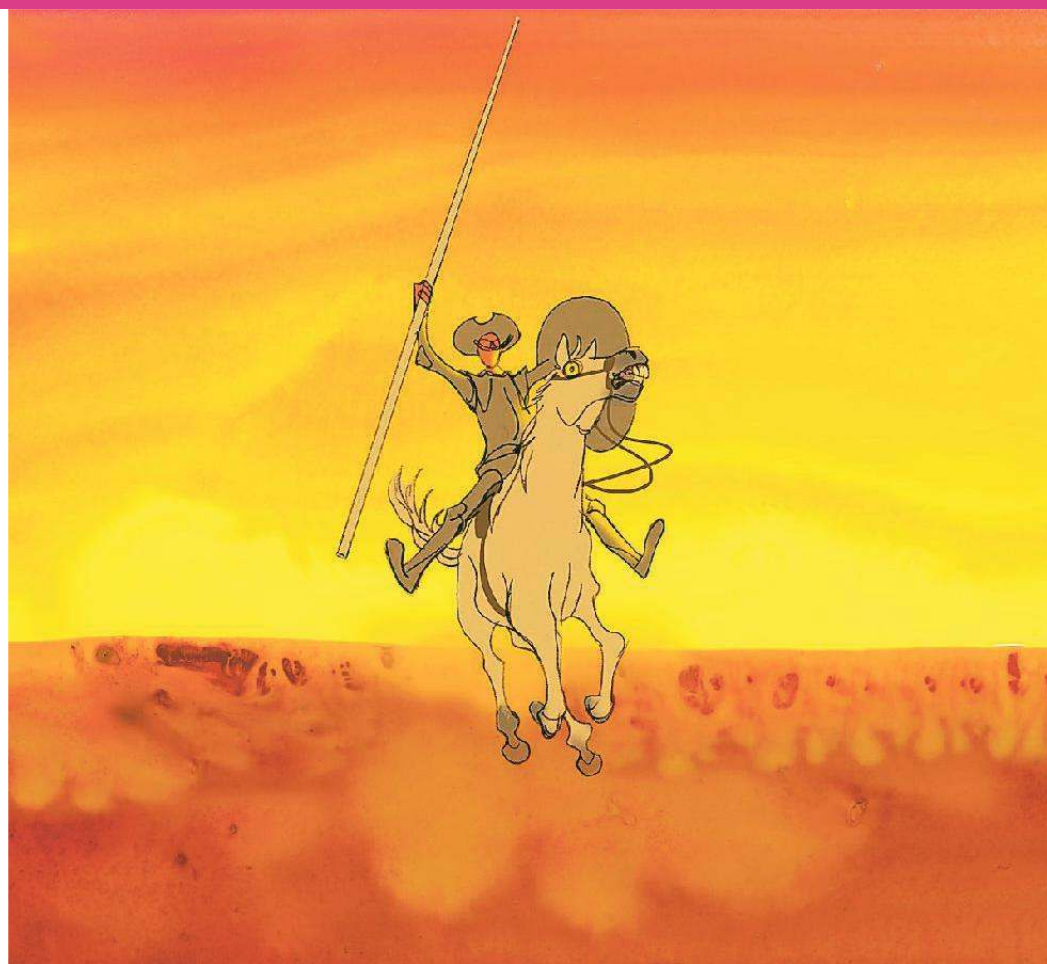
MASSIMO LOPEZ E TULLIO SOLENGHI SHOW

Massimo Lopez e Tullio Solenghi tornano insieme sul palco con uno show scoppiettante.

Martedì 8 gennaio a **GEMONA DEL FRIULI**
Mercoledì 9 gennaio a **PONTEBBA**
Mercoledì 16 gennaio a **MANIAGO**

ertfvg.it

Il protagonista dell'arte illustrata



Illustrazioni di Emanuele Fior; in alto a destra il disegno che campeggiava sul palco di Jovanotti; il disegnatore visto da Scianna

Dal salone di Torino a Jovanotti la matita di Fior disegna il mondo

Riflettori sul disegnatore friulano che vive tra Parigi e Udine, celebrato dall'Accademia di Belle Arti a Venezia

MANUELA BATTISTUTTA

La matita del bambino che ricopiava i cartoni della televisione degli anni Ottanta e disegnava sui diari dei compagni di scuola, sui banchi e sulle magliette è oggi una delle matite più importanti e prestigiose dell'illustrazione italiana. L'inserto culturale di Repubblica, "Robinson", gli ha dedicato un ampio approfondimento sulla sua versione illustrata de "La vita davanti a sé" di Romain Gary (Emile Ajar) per i tipi di Neri Pozza. Suo è il manifesto dell'ultima edizione del Salone del libro di Torino, suoi i disegni animati che hanno aperto il tour di Jovanotti. Acrilico, acquerello, carboncino, china, la "matita" scorre, supera le Alpi per arrivare su Le Monde e l'oceano, tra le pagine, dal 2011, del New Yorker.

Manuele vive tra Parigi, l'I-

talia e Udine dove risiedono i suoi genitori. La scintilla che lo porterà lontano si accende qui. La caparbieta del padre Pio, che da bambino voleva volare e da adulto diventa pilota dell'aeronautica, agli occhi dei figli piccoli, Manuele, Daniele e Delica, non è solo magia, ma diventa l'esempio della possibilità di realizzare un sogno. Così accade per tutti tre, seppure

Ha anche restaurato i monumenti islamici come assistente di un team di architetti

in campi diversi. Manuele nel disegno, Daniele nel teatro e nella recitazione, Delica nel design.

Il percorso di Manuele, classe 1975, sembra quasi un romanzo di formazione, fatto di necessari allontanamenti dal Friuli verso altri

luoghi, tra i quali Berlino, l'Egitto, Oslo e Parigi. Nel 2019 uscirà il suo settimo graphic novel, "Celestia", per Obolmov Edizioni. «Il graphic novel – spiega Fior – è un romanzo a fumetti, una storia che inizia e finisce in un libro» e il riferimento storico è per "Maus" di Art Spiegelman. «Diverso dalle strip o dai fumetti legati a un personaggio, come "Topolino" o "Dylan Dog", il graphic novel si apre anche a un pubblico di lettori neofita. Arriva in Italia negli anni Duemila con Igort (Igort Tuveri) e le pubblicazioni della casa editrice da lui fondata, la Coconino Press, che porta il fumetto per la prima volta nelle librerie». Viaggi e incontri, dicevamo. «Per me l'incontro con Igort – continua Fior – è stato determinante. Se oggi faccio questo mestiere, lo devo a lui. Mi ha spronato a continuare».

Fior fa l'architetto per mantenersi fino al 2006. In seguito, le sue illustrazioni e un numero sempre più consolidato di collaborazioni e di riconoscimenti gli permettono di vivere di disegno e di fumetti e di trasferirsi a Parigi. «L'Erasmus fatto a Berlino nel '98, durante gli anni universitari, è stato l'inizio di un percorso di necessario sradicamento – ammette – poi è arrivata l'esperienza in Egitto ad Alessandria e Assuan, dove per periodi ho lavorato come assistente universitario, al seguito del mio professore che si occupava del restauro di architettura islamica». «Vivere in posti diversi mi ha permesso di guardare al di fuori del mondo del fumetto e lo studio dell'architettura mi ha portato a girare molto per guardare da vicino e toccare con mano».

Alcune esperienze e alcuni luoghi sono impossibili da

LA SUA BIOGRAFIA

Gli anni a Berlino le storie prodotte col fratello Daniele

UDINE. Dopo la laurea in Architettura a Venezia nel 2000, Manuele Fior si trasferisce a Berlino, dove lavora fino al 2005 come fumettista, illustratore e architetto. I primi riconoscimenti arrivano fuori dall'Italia nel 1994 con il premio alla "Bienal do Juvenes Criadores do Mediterraneo" di Lisbona, mentre nel 2001 Fior comincia la collaborazione con la rivista Plaque dell'editore tedesco Avant-Verlag. Da allora inaugura una fitta produzione di storie corte a fumetti, scritte dal fratello Daniele.

Manuele collabora CON Repubblica e il New Yorker e non si ferma più. —

lasciar andare e la matita di Fior se ne nutre, in modo inatteso. Così l'Egitto entra in "Cinquemila km al secondo", i campi dietro la casa dei genitori, Udine e Cividale compaiono ne "L'intervista". Il contesto geografico preciso diviene condizione necessaria per il fumettista per la visualizzazione della storia. Sono luoghi reali che si accostano a volte, con una tecnica straniante, alle storie oniriche dei personaggi, alle intriganti figure femminili, all'universo interiore, contaminandosi con la pittura, l'architettura e la letteratura. Entriamo nel mondo degli Impressionisti in "Le variazioni d'Orsay" o nel labirinto fisico e metafisico di Creta con "Rosso Oltremare". Rileggiamo la sua "Signorina Else", scorgiamo le case di Frank Lloyd Wright. In "Celestia", Fior ritornerà "in qualche modo" a Venezia, dove, proprio in questi giorni ha tenuto un masterclass all'Accademia di Belle Arti.

E citando l'autoritratto in copertina al suo Calendario 2019, da poco pubblicato, in cui sono raccolti dodici suoi fumetti apparsi mensilmente sulla pagina Facebook di Coconino, Fior ammette di sentirsi proprio come "quel re in quel mondo", in una posizione di assoluto privilegio «perché faccio quello che amo fare e mi diverto nel farlo». —

IL PAGELLONE 2018 DELL'UDINESE

Si salvano soltanto in tre: D'Alessandro De Paul e Behrami

A centrocampio Mandragora non rende da mezzala
Tante le incompiute: da Fofana a Barak da Jankto a Balic

UDINE. Tanti bocciati, molti rimandati, qualche promosso. Che il 2018 sia stato un anno difficile per l'Udinese lo confermano anche i voti dei singoli che hanno indossato la maglia bianconera da gennaio a maggio e da agosto a dicembre. Un dato è più emblematico di tutti: dei sette attaccanti schierati dagli allenatori che si sono avvicendati sulla panchina soltanto due hanno trovato la via della rete: Lasagna e Pussetto. I vari Maxi Lopez, Perica, Teodorczyk, Vizeu e Machis hanno fatto scena muta nei tabellini dei marcatori. Non è che negli altri reparti sia andata meglio. In difesa si sono "salvati" i portieri, Ekong e Stryger Larsen, sono affondati Danilo e Widmer, in mezzo al campo "rivedibili" Fofana e Barak. La parola, adesso, torna al campo.

6 Behrami

Non cattura gli occhi, però quando non gioca la sua assenza si sente. Chiedete a Velazquez e Nicola che quando lo hanno avuto a disposizione raramente sono rimasti a mani vuote. L'idea di piazzarlo mezzala com'è accaduto con il Cagliari può risultare produttiva nel girone di ritorno anche se in quel ruolo le alternative abbondano. In ogni caso due "golletti" pesanti con Genoa (0-1) e Cagliari (2-0) lui li ha piazzati.

5,5 Mandragora

Il rendimento non è stato all'altezza delle aspettative. L'ex Juve è stato penalizzato dal ruolo, quello di mezzala che non è appieno nelle sue corde. Le partite migliori le ha fatte davanti alla difesa. Ha tutto il girone di ritorno per "rimediare". Bel gol con il Frosinone, ma grida vendetta quello fallito a San Siro contro l'Inter: si era sullo 0-0 e l'esito della sfida avrebbe potuto essere diverso.

5,5 Fofana

Ha segnato il gol salvezza con il Bologna, è partito con il piede giusto con Velazquez, ma poi si è impantanato vittima dei suoi limiti tecnici. Ha una forza fisica spaventosa, va sfruttato per quello che è come ha dimostrato l'ultima partita con il Cagliari.

5 Barak

A un finale di 2017 scoppiettante ha fatto seguito un anno difficilissimo. Si è infilato in un tunnel buio e lungo dal quale non è ancora uscito. Ha segnato un gol pesante a Verona, ma da lui ci si aspetta molto di più. Il 2018 deve essere l'anno del suo rilancio.

6,5 De Paul

Il voto è la media (più o meno) tra il 5 della prima parte dell'anno e il 7,5 della seconda. Da gennaio a maggio ne ha azzeccate poche come conferma anche la voce gol segnati: zero. La svolta con l'arrivo di Velazquez che l'ha fatto sentire importante: sei gol, record personale, di cui solo uno su rigore. E sarebbero stati sette senza il penalty fallito a Empoli. Parliamo chiaro: senza di lui l'Udinese avrebbe gli stessi punti del Frosinone. Dopo la gara con la Roma si è un po' fermato. Noi la Zebretta 2018 la daremmo a lui. Domani il verdetto.

5 Jankto

Una delle più grandi delusioni. Nel momento in cui era chiamato a fare il salto di qualità si è piantato vittima di un carattere evidentemente non proprio di ferro. Un gol inutile a Napoli e poi l'addio con qualche polemica di troppo che avrebbe potuto evitare.

5 Balic

Non ha giocato tantissimo, ma 18 gettoni non sono neanche pochi. Dopo tre anni non si è ancora capito quanto vale. Possibile che tutti gli allenatori passati per Udine in questo arco di tempo si siano sbagliati sul suo conto?

6 Hallfredsson

Esagerato? Può essere però nelle due partite da vincere della scorsa stagione l'islandese è stato prezioso. All'ultima giornata con il Bologna è stato l'unico a non avere il braccino del tennista.

6,5 D'Alessandro

La più bella sorpresa del girone d'andata. Velazquez lo ha tenuto ai margini, Nicola lo ha fatto esordire a tempo pieno con l'Atalanta come esterno alto a destra, poi lo ha spostato a sinistra e lui non ha sbagliato un colpo. Ha tenuto testa a gente come Politano e Lazzari, tra gli interpreti migliori nel ruolo di ala destra.

SV Ingelsson

Cinque gettoni e un gol, poi l'infortunio al ginocchio. Nel 3-5-2 di Nicola lo svedese potrebbe fare solo la mezzala.

SV Pontisso

Una presenza in dodici mesi. Mandatelo a giocare questo ragazzo.

LE PARTITE



| | |
|--------------------|-----|
| Chievo-Udinese | 1-1 |
| Udinese-Spal | 1-1 |
| Genoa-Udinese | 0-1 |
| Udinese-Milan | 1-1 |
| Torino-Udinese | 2-0 |
| Udinese-Roma | 0-2 |
| Sampdoria-Udinese | 2-1 |
| Juventus-Udinese | 2-0 |
| Udinese-Sassuolo | 1-2 |
| Atalanta-Udinese | 2-0 |
| Udinese-Fiorentina | 0-2 |
| Udinese-Lazio | 1-2 |
| Cagliari-Udinese | 2-1 |
| Napoli-Udinese | 4-2 |
| Udinese-Crotone | 1-2 |
| Benevento-Udinese | 3-3 |
| Udinese-Inter | 0-4 |
| Verona-Udinese | 0-1 |
| Udinese-Bologna | 1-0 |

| | |
|--------------------|-----|
| Parma-Udinese | 2-2 |
| Udinese-Sampdoria | 1-0 |
| Fiorentina-Udinese | 1-0 |
| Udinese-Torino | 1-1 |
| Chievo-Udinese | 0-2 |
| Udinese-Lazio | 1-2 |
| Bologna-Udinese | 2-1 |
| Udinese-Juventus | 0-2 |
| Udinese-Napoli | 0-3 |
| Genoa-Udinese | 2-2 |
| Udinese-Milan | 0-1 |
| Empoli-Udinese | 2-1 |
| Udinese-Roma | 1-0 |
| Sassuolo-Udinese | 0-0 |
| Udinese-Atalanta | 1-3 |
| Inter-Udinese | 1-0 |
| Udinese-Frosinone | 1-1 |
| Spal-Udinese | 0-0 |
| Udinese-Cagliari | 2-0 |

CROMASIA



ATTACCO

Maxi Lopez e Perica da 8 ma in due Pussetto è partito col piede giusto

5,5 Lasagna

Trenta presenze e 8 gol. Neanche malaccio si potrebbe dire limitandosi ai numeri, ma il finale di stagione è stato troppo brutto per evitare l'insufficienza. Il miglior Lasagna l'abbiamo visto alla fine del 2017, poi l'infortunio lo ha sicuramente condizionato. Quando è rientrato ha messo assieme cinque reti (solo la doppietta di Benevento ha partorito un punticino) ma ne ha anche sbagliata qualcuna di troppo. Dopo uno scoppiettante precampionato (ha timbrato il cartellino del gol

in quasi tutte le amichevoli) è andato in difficoltà. Tre reti sono poche e le occasioni fallite sono state almeno una decina.

4 Maxi Lopez

Nel momento in cui ha cominciato a partire quasi sempre dalla panchina e ha intuito che la società non gli avrebbe rinnovato il contratto si è praticamente eclissato. Al momento del suo acquisto eravamo convinti che potesse tornare utile, alla resa dei conti i risultati hanno detto il contrario. Tecnicamente non si discute, quanto a mobilità, beh, soprattutto negli ultimi

mi tempi è stato un boccone facile facile per i difensori avversari.

4 Perica

Praticamente inesistente. La Zebretta d'oro 2017 non ne ha azzeccata una facendo disperare allenatore, compagni e tifosi. Sul cross di Pezzella a Benevento c'era scritto "basta spingere", lui a due metri dalla porta è riuscito di testa a mettere il pallone a lato. Limiti tecnici evidenti, non dev'essere un caso se anche a Frosinone dopo qualche gara non vede mai il campo.



Ignacio Pussetto ha segnato tre gol nel girone d'andata FOTO PETRUSSI

6,5 Pussetto

Mezzo punto in più per la capacità di adattamento che ha avuto al nostro calcio. Va forse ancora inquadrato tatticamente, ma nel 3-5-2 di Nicola è soprattutto una seconda punta. Se Teo e Okaka saranno convincenti potrebbe togliere il posto Lasagna. Solo in una partita è stato tenuto per 90' in panchina e questo dimostra che ha saputo lavorare bene da subito. Buona gara a Empoli, ha saputo fare con profitto la prima punta nella sfida con la Roma, la sua miglior prestazione rimane l'ultima con il Cagliari.

SV Vizeu

Ha giocato poco e anche quando è sceso in campo non ha convinto. Il calcio italiano è una brutta bestia.

SV Teodorczyk

Otto presenze, di cui una da titolare. Gli va concesso l'alibi dell'infortunio. Aspettiamo il 2019 per giudicarlo.

CURIOSITÀ
IN PILLOLE

Rodrigo da 0 a 6 gol

Da gennaio a maggio Rodrigo De Paul non ha segnato nemmeno un gol. L'argentino si è svegliato in questo torneo firmando 6 centri, di cui 1 su rigore.



Nove clean sheet

Sono stati nove nel 2018 i clean sheet (le gare in cui non si sono presi gol) dell'Udinese: uno con Oddo, due con Tudor, due con Velazquez e quattro con Nicola.



Larsen stakanovista

Stryger Larsen è il bianconero che ha raccolto più presenze nel 2018: 36. Ai 17 gettoni della stagione '17-'18 si sono aggiunti i 19 di quella in corso.



IL PAGELLONE 2018 DELL'UDINESE



Marco D'Alessandro ha conquistato il posto da titolare nella gara con i suoi ex compagni dell'Atalanta. FOTO PETRUSSI

I PROTAGONISTI

| | Presenze | Gol |
|-----------------------|----------|-----|
| Bizzarri | 19 | - |
| Scuffet | 9 | - |
| Musso | 10 | - |
| Samir | 30 | 1 |
| Danilo | 17 | - |
| Nuytinck | 29 | - |
| Wague | 2 | - |
| Angella | 3 | - |
| Ekong | 19 | - |
| Opoku | 6 | - |
| Adnan | 10 | - |
| Pezzella | 12 | - |
| Widmer | 15 | 1 |
| Zampano | 6 | - |
| Larsen | 36 | - |
| Ter Avest | 8 | - |
| Behrami | 24 | 2 |
| Mandragora | 18 | 1 |
| Pontisso | 1 | 0 |
| Jankto | 18 | 1 |
| Fofana | 30 | 3 |
| Balic | 18 | - |
| Barak | 25 | 1 |
| Hallfredsson | 8 | - |
| De Paul | 36 | 6 |
| Ingelsson | 5 | 1 |
| D'Alessandro | 11 | - |
| Machis | 12 | - |
| Pussetto | 18 | 3 |
| Lasagna | 30 | 8 |
| Perica | 12 | - |
| Maxi Lopez | 13 | - |
| Teodorczyk | 8 | - |
| Vizeu | 5 | - |
| N.B. Tre le autoreti: | | |
| Tomovic (Chievo) | | |
| Donnarumma (Milan) | | |
| Silvestre (Sampdoria) | | |

DIFESA

Samir, Danilo e Widmer
le grandi delusioni
Ekong e Larsen all'altezza

6 Bizzarri

Si è ritrovato davanti una difesa che prendeva gol a ogni soffio di vento. Ha cercato di limitare i danni per quanto poteva.

6 Scuffet

È partito con il piede giusto. Un paio di incertezze (sul 2-0 del Parma e sullo 0-3 del Napoli) ma anche alcune prestazioni da applausi: la vittoria sul Chievo è in parte sua, con la Juve ha evitato la goleada.

6,5 Musso

Ha esordito provocando un rigore evitabile, ma ha dimostrato carattere e personalità reagendo e conquistandosi stima e considerazione.

5 Samir

Da incubo la prima parte della stagione. Spesso colpevole in occasione dei gol subiti, si stava riprendendo nel nuovo campionato favorito anche dal ruolo. Ma nel 3-5-2 dove giocherà?

5 Danilo

Idem come sopra con l'aggravante di essere il capitano e di non aver avuto la forza per risollevare la barca. A Bologna è tra i meno peggio.

6 Nuytinck

Anche lui qualche corbelleria l'ha commessa nella scorsa stagione. A suo agio sia nella difesa a tre che in quella a quattro.

6,5 Ekong

Il nigeriano di scuola olandese ha canna-to due partite: quella di Bologna e quella in casa con il Napoli. Innocente sul rigore pro-Frosinone, ok con Sassuolo, Spal e Cagliari quando, guarda caso, l'Udinese non ha subito gol.

5,5 Adnan

L'iracheno non ha lasciato il segno. Sen-



Widmer e Samir, per loro è stati un 2018 da dimenticare

za grandissime colpe ma anche con nessuna impennata.

5 Pezzella

In un anno e mezzo è migliorato poco e niente in fase difensiva. Colpevole a Benevento, speriamo funzioni la cura Nicola.

5 Widmer

Una delle più grandi delusioni degli ultimi anni. Tanto potenziale mai davvero sfruttato.

5 Zampano

Buon esordio con il Milan, poi un lenta e costante discesa nell'anonimato. Non ha mai sfruttato davvero le occasioni.

6 Opoku

Sufficienza di sprone più che altro anche perché le partite sono state poche. Ha sulla coscienza la sconfitta con il Mi-

lan, bravo con la Spal, bravissimo con il Cagliari. Si attendono conferme.

6,5 Stryger Larsen

Dal punto di vista della continuità decisamente il difensore migliore. Utile quando è stato schierato centrale di destra nella linea a tre, ma cattura di più l'occhio quando può fare tutta la fascia. Con il Cagliari la partita migliore.

6 Ter Avest

Subito un buon impatto, poi dopo una serie di gare da titolare ha cominciato ad accusare un po' di fatica (era reduce da un lungo infortunio). Gli auguriamo di non fare la fine di Widmer.

SV Wague, Angella

In due hanno messo assieme cinque presenze. Ingiudicabili, ma forse se hanno giocato così poco qualche motivo ci sarà.

GLI ALLENATORI

Il flop di Oddo, Velazquez sfortunato
Nicola, la sufficienza è abbondante

4,5 Oddo

Le undici sconfitte consecutive sono una colpa troppo grave per evitare una solenne bocciatura. Resta un mistero come sia potuto succedere dopo quella partenza di fine 2017 così confortante. Almeno tre di quelle partite non avrebbe dovuto perderle e sarebbe arrivato alla fine della stagione regolarmente al suo posto: ci riferiamo a quelle in casa con Sassuolo e Crotone e a quella di Cagliari. In due su tre l'Udinese era addirittura avanti nel punteggio e non ha saputo gestire il vantaggio.

Sotto la sua gestione si è visto il Lasagna più convincente in maglia bianconera, è stato tradito da qualche senatore dello spogliatoio, in particolare Danilo e Maxi Lopez, e ha avuto fin troppa pazienza con Jankto che ha schierato praticamente sempre nonostante un rendimento insufficiente.

6 Tudor

Sette punti in quattro giornate per arrivare alla salvezza. Considerando gli avversari non trascendentali quel bottino magari l'avrebbe messo assieme anche Od-

do, ma in panchina c'era lui ed è giusto riconoscergli di aver centrato l'obiettivo. Un po' scriteriata la tattica offensiva contro l'Inter, più italiana quella con Verona e Bologna: 1-0 e vittoria pensando innanzitutto a non prendere gol.

5,5 Velazquez

Diciamo la verità: lo spagnolo non è stato fortunato. Era partito in estate con un'idea di calcio molto propositiva (4-2-3-1) poi si è scottato alla prima gara ufficiale (eliminazione in Coppa Italia con il benevento) e ha subito fatto mar-

cia indietro. Nelle prime cinque partite ha messo assieme otto punti nelle successive sette appena uno. Numeri alla mano l'esonero è stato quasi inevitabile eppure per cifra di gioco proprio le ultime partite con Milan ed Empoli erano state le migliori assieme a quella in casa con la Lazio. L'appunto maggiore glielo si può fare sulla condizione atletica: la squadra correva male e nei secondi tempi quasi sempre calava. Tatticamente quel Pussetto schierato nella difesa a cinque con il Napoli non è sembrata una mossa indovinata e nel finale con il Milan, con la squadra sulle gambe, sarebbe stato più proficuo inserire Behrami invece di Balic.

6,5 Nicola

Il voto per lui è provvisorio, ma se ha strappato la sufficienza Tudor non vediamo come, con tre partite in più nello scout, non meriti qualcosa più del 6 il tecnico piemontese. Nicola ha ereditato una situazione difficile e ha avuto un esordio

In panchina

Il mondiale
Massimo
Oddo



Il croato
Igor
Tudor



Lo spagnolo
Julio
Velazquez



Il rampante
Davide
Nicola



complicatissimo con la Roma dal quale ha saputo ottenere il massimo. Sono quei tre li i punti che alla fine hanno fatto la differenza dal suo arrivo a oggi. All'inizio ha scelto di giocare con la difesa a cinque, con il passare delle giornate ha alzato gli esterni e adesso quello dell'Udinese assomiglia più a un 3-5-2: soprattutto nell'ultima partita con il Cagliari Larsen e D'Alessandro sono stati due satanassi sulle corsie laterali. Ora bisognerà vedere se continuerà su questa strada o se, con la presenza di De Paul, squalificato contro i sardi, i bianconeri torneranno a giocare più per vie centrali. Non può passare in secondo piano il fatto che l'Udinese in ben quattro gare su sette è riuscita a mantenere inviolata la porta di Musso. Da qui in avanti per continuare a crescere la squadra dovrà dimostrare continuità ed essere propositiva come ha saputo esserlo nell'ultima partita del 2018. Sperando anche che gli acquisti del mercato di gennaio gli tornino utili.

A. R. GIULIA diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6/2.0 mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 695 TRIBUTO FERRARI, 25.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, Abs, clima automatico, airbags, cerchi. ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFA ROMEO mito multiair, uniproprietario, 1.4 benzina, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, 6 marce, cerchi in lega, fendi ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5350 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv f.ap - mult. business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

AUDI A4 Avant 2.0 tdi 190cv s tronic bs. sport full opt 2016 € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic sport f.l., 69.000 km, € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 170 cv Quattro s-tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 530D sw xdrive e 535 benzina berlina, 2015, full opt, da € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 5500 Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 aircs. vti 68cv etg 5 p. shine ok neopatentati km 45.000 € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.4 Perfect, 4.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, 11.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, anche living e 7 posti, da € 9900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105CV M-JET Lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X multijet, anche 4x4 e cambio aut, varie versioni da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt, ache 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16V Dynamic, 3.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.6 benzina/me-tano, Abs, clima, servo, airbags servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2400 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile regolabile in altezza, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1200, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV benzina pop (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2018 - km zero - prezzo: 9.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv, anche per neopatentati, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, 6.100 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, 5.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 4 X 4 1.2 bz anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Stre-et, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69CV Jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.3 75CV M-JET Lounge (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, 10.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 130cv panorama executive 8 posti, 2014, 86.000km € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 jtd 4x4, Abs,clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, 14.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120CV M-JET Lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 20.000 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, 17.200 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 60CV benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF, 6.500 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1,8 tdci 5 porte, Abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p Comfort, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, 16.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JAGUAR XE 2.0 163CV D turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 20.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 v6 crd 250 cv overland, 2014, da € 31.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120CV M-JET Limited (5 porte) - colore: bianco- anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV Limited, 19.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP RENEGADE 1.6/2.0 mjt, anche cambio aut e 4x4, 2015/2017, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA DELTA 1.6 mjt dpf 105 cv iron 11/2014 col. nero, aziendale, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV benzina silver (5 porte) - colore: argento net. - anno: 2017 - km: 20.000 - prezzo: 9.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, uniproprietario, color bianco perlato, dotata di clima, Abs, clima, airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali auto per neopatentati. disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiriamo l'usato finanziamenti in sede per visionare l'auto si consiglia di telefonare al 393/9382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, esp, controllo trazione, airbag passeggero,laterali, Abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020, Gabry car's, € 7650 per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Zen Energy dCi 110 CV aziendale da € 14.900. In più tagli € 1.600 euro dal prezzo con finanziamento Value Box Drive MK4. 1 anno furto incendio e Kasko, 5 anni/100.000 km di garanzia Excellence. Gamma Megane Sporter. Emissioni di Co2 da 119 a 134 g/km. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES- BENZ A 160 d Sport, 18.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MERCEDES CL.A 180 diesel, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108CV Cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

MERCEDES SLK, cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi in lega, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry cars per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

MINI ONE d park line, 1.4 diesel, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80CV benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN QASHQAI 1.5 dCi DPF Acenta, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL AGILA, 1.0 benzina, km. 50.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110CV Cdti sport tourer elective (5 porte) - colore: azzurro met. - anno: 2016 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 206 cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry car's, pag la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv stop&start allure 2014 63.000 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 bluehdi 150 s&s sw business 2015 km 89.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435.

SEAT ALTEA 1.9 105CV Tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SKODA RAPID WAGON 1.6 TDI 105 cv Ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129CV Ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI DPF 5p. 5m. GT Sport, 7.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv Sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

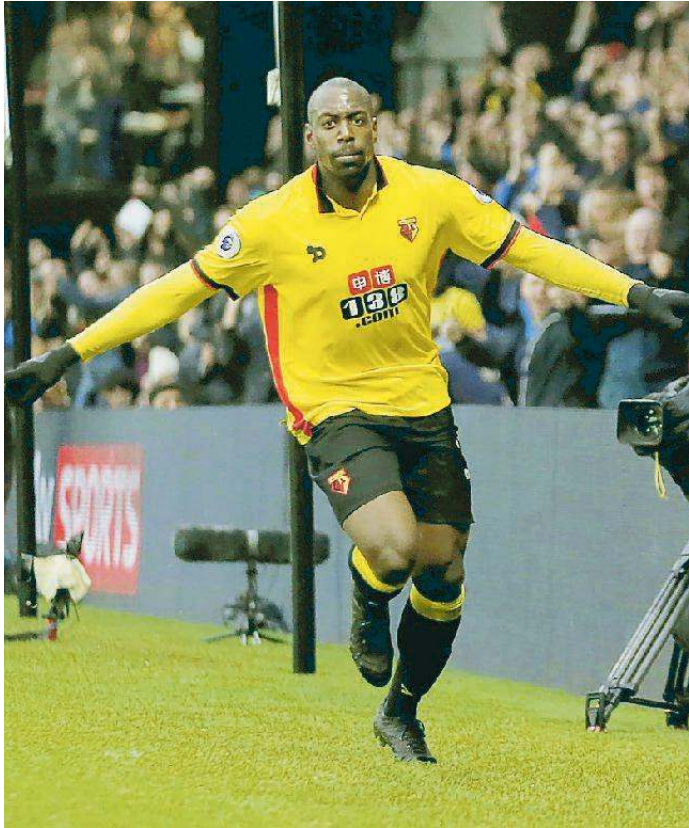
VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 Tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

VOLVO XC60 d4 awd geartronic business 2015 km 85.000 € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina, Abs, clima, servo, airbags, km.101.000 colore nero ritiriamo l'usato possibilità di finanziamenti in sede. disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

Il mercato



Stefano Okaka esulta dopo un gol con la maglia del Watford. A destra, il polacco Teodorczyk: entrambi hanno giocato nell'Anderlecht

Okaka-Udinese, era destino Ma Teodorczyk non andrà via

Il bomber, pupillo di Pradè, era stato a un passo da Udine già nel mercato estivo. Oggi sarà in Friuli, coprirà lui le spalle a "Teo" blindato dalla dirigenza bianconera

Massimo Meroi

UDINE. Stefano **Okaka** e Lukasz **Teodorczyk** saranno compagni di squadra per i prossimi cinque mesi. A confermarlo è il responsabile dell'area tecnica dell'Udinese Daniele **Pradè**. Se ci sarà un'operazione in uscita nel reparto avanzato bianconero quella riguarderà Felipe **Vizeu**: il Gremio ha fatto un sondaggio nelle scorse settimane al quale però non è seguita nessuna offerta concreta.

Okaka arriverà a Udine questa sera, domani mattina sosterrà le visite mediche e poi si metterà subito a disposizione di mister Nicola per il primo allenamento del 2019. A convincere Okaka ad accettare il trasferimento in Friuli è stato il dt Pradè che aveva cer-

cato di portarlo in Friuli già durante l'estate. «Lo conosco come le mie tasche», avrebbe detto Pradè che non è per nulla preoccupato dal fatto che il ragazzo sia reduce dai sei mesi in cui ha giocato pochissimi minuti in Premier.

La prima telefonata da Udi-

**Pezzella vuole giocare: ipotesi Spal e Genoa
Balic dice no alla B
può finire all'estero**

ne a Londra è partita un mese fa. In casa friulana sono certi che Stefano potrà dare una grossa mano al reparto avanzato. Del resto nel biennio 2014-2016 quando l'allenatore dell'Italia era Antonio **Conte**, Okaka giocò quattro gare

in azzurro segnando addirittura all'esordio nella gara con l'Albania. Okaka, quindi, andrà a completare un reparto offensivo che comprende anche **Lasagna**, **Teodorczyk** e **Pussetto**, senza dimenticare che nella coppia offensiva del 3-5-2 di Nicola possono agire anche **De Paul** e **Machis**.

In casa Udinese per quanto riguarda il capitolo entrate potrebbe esserci spazio per un difensore centrale che sia di alternativa a **Nuytinck**. In rosa c'è già **Samir** che però dovrà restare fuori per almeno due mesi. Il club friulano ha fatto un sondaggio per **Zukanovic** con il Genoa. Possibile che nella trattativa possa essere inserito **Pezzella**. Il terzino napoletano, dopo l'acquisto dell'olandese Marvin **Zeegeelaar**, il cui arrivo a Udine è previsto per domani mattina,

si sente chiuso e vuole andare a giocare. Il Genoa è una pista, le altre portano a Spal e Chievo dove forse Giuseppe troverebbe più spazio.

In uscita c'è anche Andrija **Balic**. Con il rientro di **Badu** il traffico a centrocampo sarà ancora più intenso e il croato dopo tre anni ha bisogno di essere impiegato con continuità. Il giocatore ha già fatto intendere che non accetterà un trasferimento in serie B (si era ipotizzata un'esperienza a Crotone), molto più plausibile un'esperienza all'estero. Il suo procuratore sta vagliando varie ipotesi in Francia, Belgio e Olanda. Da registrare poi che **Perisan** potrebbe rientrare dal Padova ed essere girato a un altro club. Infine ipotesi Germania per **Perica**. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PERSONAGGIO

Maradona rassicura tutti: «Niente di grave, sto bene» Ma dovrà essere operato

ROMA. Uno spavento, l'ennesimo, e nulla più per Diego Armando Maradona ricoverato per precauzione in ospedale a Buenos Aires per una emorragia gastrica ma che dovrà comunque sottoporsi a un piccolo intervento chirurgico. «Ma nulla di grave», si è affrettato a rassicurare Stefano Ceci, amico personale e manager del Pibe de Oro.

Dopo il ricovero lampo nella notte, Maradona, 58 anni lo scorso ottobre, è stato dimesso quasi subito e poi ha voluto rassicurare tutti con un messaggio via Fb: «Voglio ringraziarvi per i messaggi di incoraggiamento. Mi dispiace che vi siate preoccupati senza motivo. Voglio dirvi che non è successo niente, che sto bene». La notizia del breve ricovero di Maradona a Buenos Aires aveva suscitato apprensione tra i suoi ancora numerosissimi tifosi che nella serata di venerdì avevano riempito la rete di messaggi di preoccupazione e



Diego Maradona, 58 anni

incoraggiamento al loro idolo. Maradona è rimasto comunque solo poche ore in osservazione nel centro clinico che ha potuto lasciare in serata a bordo di un Suv nero. Il 4 gennaio non è comunque una data porta fortuna per Maradona. Proprio 19 anni fa, il 4 gennaio del 2000, il campione argentino fu vittima di un'overdose di cocaina e venne ricoverato in coma nella clinica Cantegril di Punta del Este, in Uruguay, dove si trovava per trascorrere le festività di fine anno. —

PARAMETRI ZERO

Godin in estate all'Inter Marotta pensa a Benassi

MILANO. Comincia a prendere forma la nuova Inter di Beppe Marotta, partendo da un piatto forte del neo ad: i parametri zero. Il primo nome sulla lista dei rinforzi per la prossima stagione è quello del difensore Diego **Godin**, il cui contratto con l'Atletico Madrid scadrà a giugno. La volontà è di dare seguito agli arrivi a zero di **De Vrij** e **Asamoah**: limitare le spese ma aggiungere alla rosa elementi di esperienza e qualità. Godin, 33 anni il 16 febbraio, corrisponde a queste caratteristiche ma l'accordo va anco-

ra limato, perché le richieste economiche sono importanti e la concorrenza è tanta, a partire dall'Atletico che vuole tenerlo. Per la mediana il club valuta il ritorno a Milano di **Benassi**, prodotto del vivaio nerazzurro, magari inserendo nell'affare con la Fiorentina anche **Karamoh**.

Intanto a tenere banco sono anche i rinnovi di contratto di **Icardi** e **Skriniar**. La situazione è in fase di stallo, Marotta dovrà risolvere la vicenda così come l'affare Gabigol per il quale l'Inter chiede 20 milioni. —

LE TRATTATIVE

Higuain-Morata, scambio possibile L'Empoli chiede Lapadula al Genoa

ROMA. Nonostante la ritrovata sintonia con il gol e con l'ambiente milanista, **Higuain** potrebbe ugualmente lasciare entro fine mese il club rossonerio. In Inghilterra scrivono che lo scambio con **Morata** si farà e che quindi il Pipita raggiungerà il suo maestro Sarri al Chelsea, con lo spagnolo che invece realizzerà il desiderio (suo, e soprattutto della moglie) di tornare in Italia. Intanto la dirigenza del Milan ri-

flette su **Ferreira Carrasco**, attaccante esterno che continua ad offrirsi dalla Cina, visto che vuole lasciare quel campionato. L'ex del Monaco ha infatti ufficialmente chiesto al Dalian Yifang di essere ceduto. Oltre a quello con il Sassuolo per **Sensi** e **Duncan**, c'è un discorso con la Fiorentina per **Biraghi**, ma sembra più una mossa da portare a termine in estate. Nello stesso periodo, di sicuro non pri-

ma, fair play finanziario permettendo il Milan darà l'assalto a **Milinkovic-Savic**, per il quale c'è l'eventualità di un derby di mercato con l'Inter, visto che il talento serbo della Lazio ha un grande estimatore in **Marotta**.

Alla Juventus, che monitora sempre **Ramsey** per l'estate e stringe per il giovane portoghese **Trincão**, è arrivata un'offerta per **Kean** dall'Ajax, che sta trattando la cessione

di **David Neres** al Guangzhou Evergrande. Il bomber 'millennial' è assistito da Mino Raiola, che sta lavorando per portare alla Juve il suo assistito **De Ligt**, difensore anche lui dell'Ajax cercato da tutte le grandi d'Europa: la Juve sembrava in pole, ma la trattativa si è arenata sullo scoglio dei 10 milioni di commissione che Raiola avrebbe chiesto per concludere l'affare. Intanto in casa bianconera è in corso una riflessione su **Pjaca**, che potrebbe tornare da Firenze: in tal caso bisognerebbe decidere se tenerlo o cederlo al Fulham, che si è fatto avanti. Il genoano **Miguel Veloso**, genero di Preziosi, ha rifiutato il Frosinone, che ora in alternativa chiede **Mazzitelli**. Per l'attacco l'o-



Gonzalo Higuain

biiettivo è **Falcinelli** del Bologna, che prima però deve trovare un sostituto. **Ciofani** dovrebbe andare alla Cremonese.

L'Empoli cerca un rinforzo per l'attacco e ha chiesto **Lapadula** al Genoa. Tanti i nomi per la Roma, con Monchi come al solito iperattivo: in Turchia danno come molto concreto l'interesse per **Ozyakup** del Besiktas, oltre a quello già noto per **Kabak** del Galatasaray. Per la difesa è spuntato anche il nome di **Igor**, difensore brasiliano del Salisburgo attualmente in prestito all'Austria Vienna. Per **Perotti** c'è una richiesta dell'Atalanta, dove ritroverebbe Gasperini, l'eventuale sostituto potrebbe essere **Bennacer** dell'Empoli. —

SCI ALPINO

Al gran ballo della Shiffrin brilla l'astro nascente di Lara

La Della Mea ancora superlativa: si qualifica alla seconda manche poi è 17^a
«Sono felicissima davvero di come ho sciato, sono partita attaccando a tutta»

Giancarlo Martina

ZAGABRIA. Buone nuove per lo sci azzurro al femminile dallo slalom di Coppa del Mondo disputato ieri sulle colline di Zagabria, in Croazia. Chiara Costazza ha eguagliato il 9° posto di Courchevel e l'alpina friulana Lara Della Mea (17^a alla fine) si è qualificata ancora alla seconda manche come aveva già fatto a Semmering dove era giunta 16^a e la sua esultanza al traguardo è stata proprio l'immagine che l'Italia dello slalom cercava a Zagabria; 14^a Irene Curtoni.

Per la 19enne Lara Della Mea a Zagabria è stata la seconda volta consecutiva concludere in zona punti. La sua gioia: «Sono felicissima davvero di come ho sciato, sono partita attaccando a tutta e sono felicissima di essere arrivata giù, sono proprio soddisfatta. Non ho pensato veramente a niente, solo a sciare bene e ad andar veloce, mi è riuscito ab-

La gioia di Lara Della Mea partita col pettorale 42 e alla fine 17^a

bastanza. A Semmering era andata bene, adesso di nuovo, sto prendendo la strada giusta, vorrei continuare così. Adesso vado a Flachau, poi di nuovo due gare di Coppa Europa, speriamo bene. Questa gara è tostissima, perché un minuto di slalom è difficile trovarlo, infatti nelle ultime porte bisogna tener duro perché è

Nello slalom speciale di Zagabria 52^a vittoria in carriera della star americana, Costazza 9^a

faticoso, bisogna stringere i denti e basta. Ma è stato bellissimo, la pista è stata preparata benissimo ed era perfetta».

Nel dettaglio la gara di Lara: in pista con il pettorale 42, ha chiuso 26^a nella prima manche per poi recuperare altre 9 posizioni con il 14° tempo parziale e andare a conquistare anche un altro punteggio che

le servirà per scalare posizioni nella start list. Anche a Zagabria ha potuto godere ancora di qualche minuto nel leader corner, il posto riservato a chi è al comando della classifica. Piccole gioie di assaggio per la grande promessa dello slalom azzurro che anche Irene Curtoni ha elogiato dicendo: «Bello vedere che Lara Della Mea inizia ad essere costante nelle qualifiche, fa bene anche a noi perché è un po' di anni che siamo sempre io e Chiara nella seconda manche».

Sulle nevi croate è tornata al successo l'americana Mikaela Shiffrin, autrice di una prima manche capolavoro con cui ha distanziato le rivali di oltre un secondo. Nella finale, poi ha gestito alla grande il vantaggio conquistando la 52^a vittoria di carriera. Al secondo posto la slovacca Petra Vlhova ed al terzo la svizzera Wendy Holdener. Stesso l'ordine della gratuatoria di Coppa del mondo: Shiffrin comanda con 1.214 punti contro i 748 della Vlhova e i 504 della Holdener.

Oggi a Zagabria c'è lo slalom maschile, prima manche alle 12.15, seconda ore 15.30, diretta tv Raisport ed Eurosport 1. Sulla pista della collina di Sljeme Giuliano Razzoli trionfò davanti a Manfred Moelgg nel 2010. Per questa gara il dt Massimo Rinaldi ha convocato Fabian Bacher, Stefano Gross, Manfred Moelgg, Giuliano Razzoli, Riccardo Tonetti e Alex Vinatzer che si sono preparati sulle piste di Tarvisio nei giorni scorsi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE GARE



Alessandro Pittin, bel segnale

Squillo estone di Ale Pittin: 9° Bene giovani fondisti e biatleti

Ottimo inizio d'anno per **Alessandro Pittin** che a Otepää in Estonia, ha conquistato la top ten classificandosi al 9° posto nella prima delle due Gundersen della tappa di Coppa del Mondo di combinata nordica. Il finanziere ha chiuso a 56"7 dal vincitore, il norvegese Jarl Magnus Riiber, che ha preceduto di 3"2 il giapponese Akito Watabe e di 5" l'austriaco Martin Fritz. Per Pittin è il miglior risultato stagionale, dopo il 10° posto di Ramsau. Nella 10 km di fondo, Pittin era partito 25° con un ritardo di 1'40 dal leader e quindi grazie a una grande prestazione sugli sci stretti ha chiuso 9°. Quarantesimo, invece, il tarvisiano **Raffaele Buzzi**. Oggi, la seconda Gundersen con il salto alle 11 e il fondo alle 13.45.

Dalla combinata alla Coppa del Mondo di Fondo che oggi porta a compimento il Tour de Ski in Val di Fiemme. Ieri, nella 15 km in classico, solo il norvegese Johannes Kjaebo ha impedito all'azzurro Francesco De Fabiani di mettere a segno il primo trionfo di carriera. Dunque De Fabiani 2° di giornata, avanza al 4° posto del Tour de Ski dopo sei tappe, nella generale comandata da Kjaebo.

E gran bel risultato in Opa Cup del 19enne di Forlì Avoltri **Luca Del Fabbro**, secondo nella 10 t di degli under 20 a Nove Mesto in Repubblica Ceca. Bene nella 5 km delle juniores **Rebecca Bergagnin**, mentre, nella 15 km dei seniores, 13° è giunto **Martin Coradazzi**.

Con le gare per la Coppa Italia di biathlon, ieri, il segnale della rinata Carnia Arena di Piani di Luzza, che era stata devastata dal maltempo a fine ottobre. Friulani protagonisti. **Daniele Fauner** vincendo la gara degli juniores ha confermato la leadership, mentre la cugina **Eleonora Fauner** è giunta 2^a delle junior. Podio anche per l'aspirante **Fabio Piller Cottler** dei Camosci, 2°. Bene tra i giovani **Sara Cesco**, 4^a e 7° **Fabio Cappellari** fra i maschi. In pista in vista della Coppa anche **Giuseppe Montello**, 2° nei seniores e **Lisa Vitozzi**, unica senior al via che ha fatto gara solitaria. Oggi l'inseguimento. —

G.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLOCROSS

Un super poker di friulani in attesa delle maglie rosa

UDINE. Ci sono le firme friulane di Luca Braidot, Bryan Olivo, Romina Costantini e Chiara Selva ieri nella prima edizione del trofeo "Città di Bibione". Un percorso spettacolare, allestito dal Gc Bannia, che ha testato la condizione dei bikers, a una settimana dai campionati italiani, a calendario a metà gennaio all'Idroscalo di Milano. A livello giovanile, conforta il colpo di pedale di **Bryan Olivo** (Gc Bannia), profeta in patria tra gli allievi del secondo anno, mentre tra le allieve la trasaghese **Romina Costantini** (Valvasone) e la povelette-

se **Elisa Rumac** (Jam's Bike Team) si sono classificate, nell'ordine, sui primi due gradini del podio. Tra le esordienti, la prima delle friulane è stata **Bianca Perusin** (Pedale Manzanese), quarta assoluta e prima delle "primo anno"; tra gli esordienti, il primo regionale è stato il "secondo anno" **Tommaso Cafueri** (Acido Lattico), sesto assoluto nella gara vinta da Elia Mares, mentre **Stefano Viezzi** (Libertas Ceresetto), 12° al traguardo, è stato il primo dei "primo anno". Tra gli juniores, secondo **Giacomo Chiumenti** (Veloci-

raptors) dietro a Simone Pedrivera, con **Daniel Cassol**, **Manuel Casasola** e **Michele Chianducci** tutti ai piedi del podio. Tra le juniores, terza **Asia Zontone** (DP66) nella gara vinta dalla trentina Giada Borghesi. Nella prova riservata agli Open, il campione d'Italia uscente Luca Braidot (Carabinieri) ha vinto davanti a Martino Fruet e **Daniele Braidot**; nella gara femminile, terza **Elena Leonardi** (DP66). A livello master, applausi per la maniaghese **Chiara Selva** (Spezzotto), capace di rifilare 1'49" di distacco ad Ilenia Lazaro, seconda al traguardo. Oggi, all'ippodromo delle Capannelle a Roma, ultima tappa del Giro d'Italia di ciclocross, con lo junior **Davide Tognetti** e la majanese **Sara Casasola** in maglia rosa. —

Francesco Tonizzo

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Basket

James accusa: fermato dalla polizia perché nero

Fermato dalla polizia perché nero. Mike James, stella dell'Armani Milano, si sfoga su Twitter. «Io e i miei amici siamo stati fermati dalla polizia per essere identificati, qualcosa che succede anche in Europa - le sue parole su Twitter - Hanno fermato me e due miei amici mentre stavamo camminando in mezzo a 50 persone. Sono usciti dall'auto con le pistole in mano chiedendoci i documenti, ci hanno detto di rimanere calmi. Ma non ci trovo niente di normale nel saltare fuori dall'auto puntando le pistole contro le persone».

Tennis

Federer è sicuro: Novak favorito in Australia

Novak Djokovic è «senza dubbio il favorito» dell'Australian Open che si apre il 14 gennaio a Melbourne. Almeno questa è la convinzione di Roger Federer, interpellato a margine della Hopman Cup, che ha vinto in coppia con Belinda Bencic, a Perth. Il tennista serbo, n.1 del mondo, che ha vinto gli ultimi due tornei del Grande Slam (a Wimbledon e negli US Open), sarà «difficile da battere una volta che sarà tornato ai suoi livelli» ha aggiunto Federer che si considera comunque «tra i dieci favoriti del torneo, anche se ce ne sono altri».

SCHERMA

Il beniamino di casa Stella ko ai sedicesimi Fioretto donne made in Italy con la Rossini Coppa Under 20 a Udine: oggi il gran finale

UDINE. Sono stati assegnati ieri al PalaIndoor Bernes i due titoli di fioretto per la Coppa del Mondo under 20 di scherma, che si chiuderà oggi a Udine.

Nella gara maschile a salire sul gradino più alto del podio è stato il russo Bogdan Barmakov, vincitore in finale per 15-11 sull'egiziano, già bronzo a Udine due anni fa, Mohamed Hamza. Al ter-



Serena Rossini FOTO BIZZI

zo posto, assieme a Rafael Savin, anche l'italiano Pietro Velluti, sconfitto 15-13 da Hamza.

Nel fioretto femminile - sotto lo sguardo attento di Valentina Vezzali - si è imposta Serena Rossini, capace così di bissare il successo ottenuto 12 mesi fa sulle pedane udinesi. In finale, ha superato la russa Elena Petrova per 15-6.

Sul podio è salita anche un'altra atleta italiana, Arianna Pappone, sconfitta in semifinale dalla Petrova per 15-10.

Era grande l'attesa per la prova dell'enfant du pays, Alessandro Stella. Il fioretista friulano è sembrato molto contratto fin dalle prime fasi della gara e negli assalti di eliminazione diretta, dopo aver superato il filippino Tan e il tedesco Schramm, si è fermato nei sedicesimi di fronte al compagno di sala Pietro Velluti, vincitore del match col punteggio di 15-7.

Alle 9 di oggi prenderà il via l'ultima delle tre gare in programma. Sulle 22 pedane udinesi si sfideranno 147 atlete nella prova di spada femminile. Nonostante l'as-

senza di Federica Isola (vincitrice a Udine l'anno scorso e impegnata nell'allenamento della nazionale A a Formia), le italiane partono con il favore del pronostico grazie ad Alessandra Bozza (3^a nel ranking) e Beatrice Cagnin (11^a). Le finali sono previste a partire dalle 17.

A rappresentare la scherma regionale, saranno in gara la pordenonese Alessandra Segatto, cresciuta tra il Club Scherma Pordenone e l'Asu di Udine, e Thordis Agath, tedesca di passaporto austriaco, prodotto del vivaio della Fiore dei Liberi di Civile.

Come da tradizione, il PalaIndoor ospiterà una degustazione di prodotti friulani. —

La partitissima al Carnera

Gsa, c'è Treviso È l'ultima chiamata per giocare il torneo dei grandi

La road-map di coach Cavina: «Più cinismo e malizia»
Sarà una grande festa del basket, diretta tv su Udinews

Giuseppe Pisano

UDINE. Gsa, vietato fallire. Al palasport Carnera arriva la De' Longhi Treviso, e sebbene sia una semplice partita di regular season, con le Final Eight di Coppa Italia già evaporate, i bianconeri sono chiamati a vincere a tutti i costi per dare una prima svolta alla propria stagione.

Siamo all'ultima giornata del girone d'andata, e nella casella dei punti ottenuti negli scontri diretti c'è un malinconico "zero", davvero inspiegabile per una squadra partita con l'ambizione di contendere i posti promozione alle big, Treviso compresa.

I due punti, quindi, servono soprattutto per l'autostima del gruppo e per dare un segnale al campionato, oltre che per dare un'aggiustata ad una classifica poco felice. Coach Demis Cavina lo sa, e non ne fa mistero alla vigilia.

«Al nostro girone d'andata, più che qualche punto in classifica, manca una vittoria contro una delle cosiddette "big" del torneo. Anche quando abbiamo perso, non siamo mai stati messi sotto, sono state partite decise da episodi. Per questo dovremo essere bravi a essere più concentrati e più determinati nei momenti chiave delle gare».

La Gsa torna a giocare uno scontro diretto fra le mura amiche del Carnera (l'unico, finora, è stato quello con Montegranaro) e si spera di vedere il volto migliore dei

bianconeri, espresso in questa prima metà di regular season sempre in casa.

«La nostra gente ci può aiutare con la sua spinta – sottolinea Cavina – e credo che contro Treviso avremo motivazioni extra, visto che affrontiamo una delle due favorite per la promozione diretta, assieme alla Fortitudo. Prevedo tanto entusiasmo e al tempo stesso tanta intensità».

A darsi battaglia ci saranno due squadre cariche di rabbia: da una parte una Gsa reduce dallo stop di Verona dopo 30' di buon basket, dall'altra una De' Longhi ferita dall'inatteso scivolone casalingo contro l'Assigeco Piacenza.

«Abbiamo analizzato molto bene i nostri avversari, sappiamo che troveremo atletismo e qualità in tutti i ruoli. L'importante, però, sarà ciò che riusciremo a fare noi. Dai miei giocatori voglio più cinismo e malizia nei momenti chiave, che inevitabilmente si presenteranno anche oggi. In settimana abbiamo lavorato molto su certe situazioni di gioco: aggressività e mani addosso sono delle costanti negli scontri diretti».

A favore della Gsa gioca anche la tradizione, visto che nei precedenti fra queste due società i trevigiani non hanno mai vinto in Friuli: dai tempi della serie B alla A2, l'Apu ha sempre imposto l'alt ai veneti.

Atfare Udine ci saranno oltre 3.200 spettatori, mentre da Treviso sono attesi 200 sostenitori, che saranno accolti

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

E SE FOSSE LEGGEREZZA LA PAROLINA MAGICA?

La DeLonghi Treviso è una squadra forte, allenata da un lusso per la categoria. Treviso è una piazza affamata di basket, come Udine, ma rispetto ai cugini con una certa qual argenteria in più nel palmares causa passato United Colors. La DeLonghi ha pure perso contro Piacenza e questo alza ancor di più il livello della sfida che attende Udine.

La sensazione è che, per quanto visto finora e per le ambizioni della società, chiaramente non soddisfatta del suo posto attuale, questa sia una partita spartiacque. I ragazzi di Cavina, finora, al Carnera non hanno mai tradito, il ko con Montegranaro ci può stare. A tratti hanno dominato. Con Treviso ci piacerebbe vincessero dimostrando di essere squadra, gruppo. Con sorrisi, incitamenti, un po' di quella leggerezza che fa di un gruppo una squadra vincente. Leggerezza, rifletteteci. Che è il contrario di tensione e nervosismo. Vuoi mai che in trasferta le vittorie non arrivino per mancanza di leggerezza? —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Per la Gsa e il suo coach, Demis Cavina, oggi l'imperativo è vincere e convincere FOTO PETRUSSI

LE ULTIMISIME

Primo tutto esaurito del 2019 Le biglietterie oggi saranno chiuse

dai tifosi friulani nel parcheggio del palasport con vin brulé e cioccolata calda: fra le due tifoserie c'è un legame che si rinnova di anno in anno.

Visti i dati eccellenti del botteghino, l'Apu Gsa ha dato il via libera alla trasmissione in diretta del derby triveneto sulle frequenze di Udinews Tv (canale 110 del ddt), diretta streaming su Lnp Tv pass per i possessori di specifico abbonamento e diretta audio su Bh web radio.

Aggiornamenti live a ogni quarto sui profili social ufficiali dell'Apu Gsa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

È definitivamente rientrato l'allarme riguardante Marshawn Powell, che sarà regolarmente della partita nonostante la fastidiosa tendinite rotulea che ha costretto lo staff bianconero a imporgli uno staff precauzionale e delle terapie. Al palasport Carnera, intanto, si registra il primo "tutto esaurito" della stagione già in prevendita. Gli ultimi

tagliandi sono stati venduti, oggi le biglietterie dell'impianto aperte solo per il ritiro accrediti. Un altro successo quindi per la rinascita del basket udinese. Sugli spalti è prevista una coreografia speciale realizzata in sinergia con Civibank, nell'intervallo della partita Dj set con Max Zuleger. —

G.P.

QUI DE' LONGHI

Rivali al meglio e già secondi C'è fermento sul mercato

UDINE. La De' Longhi Treviso si presenta al palasport Carnera con una sola assenza, quella del lungodegente Giovanni Tomassini. Tutti disponibili gli altri, con Antonutti nei panni dell'ex da una parte, mentre sulla sponda udinese gli ex sono Pinton e Powell. I trevigiani sono già sicuri del posto nelle Final Eight di Coppa Italia, e nonostante lo stop interno contro l'Assigeco, hanno in pugno il secondo



Il friulano Michele Antonutti

posto a fine andata dietro la capolista Fortitudo. Coach Max Menetti alla vigilia è stato chiaro: «Massimo rispetto per Udine, ma dobbiamo riprendere a vincere». Nelle ore che precedono la 15ª giornata tiene banco il mercato. La Baltur Cento è in ansia per i problemi alla schiena che affliggono James White, il nome caldo per l'eventuale sostituzione è quello di Mike Hall, appena allontanato dalla Bondi Ferrara, che lo ha rimpiazzato con Folarin Campbell, 33enne guardia-ala statunitense di passaporto nigeriano, alla sua sesta esperienza in Italia.

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE A2 - GIRONE EST 15ª GIORNATA PALASPORT PRIMO CARNERA ORE 18



Coach
DEMIS
CAVINA

GSA APU UDINE

- 1 Chris Mortellaro
- 2 Matteo Maria Visentini
- 8 Mauro Pinton (cap.)
- 11 Salvatore Genovese
- 13 Riccardo Cortese
- 15 Trevis Simpson
- 21 Raphael Chiti
- 24 Lorenzo Penna
- 25 Stefan Nikolic
- 29 Francesco Pellegrino
- 33 Marshawn Powell
- 45 Marco Spanghero



ARBITRI

Enrico Boscolo Nale di Chioggia (Ve)
Claudio Di Toro di Perugia
Salvatore Nuara di Selvazzano Dentro (Pd)

Coach
MASSIMILIAN
MENETTI



DE' LONGHI TREVISO

- | | |
|--------------------------|----|
| Amedeo Tessitori | 0 |
| Dominezz Burnett | 2 |
| Alvise Sarto | 3 |
| Davide Alviti | 4 |
| Maalik Wayns | 5 |
| Michele Antonutti (cap.) | 9 |
| Matteo Imbrò | 12 |
| Andrea Epifani | 14 |
| Matteo Chillo | 15 |
| Lorenzo Uglietti | 16 |
| Eric Lombardi | 21 |

CROMASIA

BASKET - SERIE C SILVER



Un tentativo a canestro di Claudio Munini contrastato da Andrea Muner. A destra, Venaruzzo autore della tripla decisiva FOTO PETRUSSI



Finale thrilling e polemiche Codroipo riapre il campionato

Winner Plus avanti di 5 punti a 48" dalla fine, poi un fallo antisportivo discutibile Venaruzzo decide con una tripla folle: capolista al primo stop agganciata in vetta

| | |
|-------------|----|
| BLUENERGY | 67 |
| WINNER PLUS | 63 |

15-10, 29-29, 47-46

BLUENERGY CODROIPO Miani 2, Rizzi, Riccardo Spangaro 8, Petrovcic 8, Trevisan, Venaruzzo 14, Munini 14, Mozzi 5, David Gaspardo 16, Accardo; non entrati: Martello e Falcon. Coach Franceschin.

WINNER PLUS SISTEMA PORDENONE Davide Galli 8, Gelormini 2, De Rosa, Pin Dal Pos 19, Truccolo 15, Nora, Piovesana 2, Muner 17; non entrati: Girardo e Marzano. Coach Marco Spangaro.

Arbitri Anastasia e Lunardelli

Massimo Fontanini

CODROIPO. Pordenone poteva mettere la pietra sulla pole position nella griglia play-off di C Silver già a inizio gennaio, invece gioisce Codroipo che infligge il primo stop in campionato ai naoniani ed è a un passo dal titolo di campione d'inverno.

Il big match della penultima d'andata, prima recita dell'anno nuovo, si trasforma in un film thriller. Festeggia la Bluenergy che sfrutta il ritorno di David Gaspardo e Riccardo Spangaro, ed è brava a ribaltare come un calzino una partita la quale, a 48 secondi dal gong, pare morta e sepolta sul 58-63 grazie al

2+1 di Muner. Succede che Pordenone (ancora senza Mattia Galli e Girardo) si arena e si mangia le mani per due palle perse sanguinose, inoltre deve fare i conti con una decisione arbitrale che di fatto cambia l'inerzia. A -40" Munini batte in palleggio Pin Dal Pos che, cercando di smanciarci il pallone da dietro, tocca il braccio dell'attaccante: per i direttori di gara è antisportivo. L'ex Calligaris è glaciale dalla lunetta (60-63), poi sul possesso seguente Gaspardo insacca da sotto: 62-63 a -35". Rimessa per la Winner Plus, ma Venaruzzo ruba il pallone (poi toccandolo col piede?) destinato in campo a Gelormini, quindi nuova chance per Codroipo.

Petrovcic sbaglia dal "mezzo angolo" a -25", tap-out di capitano Accardo e Venaruzzo con una tripla ignorante alla Basile fa schizzare in piedi i suoi: 65-63 a -19". La Winner Plus avrebbe ancora un'occasione per riacciuffare la contesa in extremis, però Truccolo perde il controllo del pallone in palleggio a -5" e sempre Venaruzzo puntella la vittoria dalla lunetta con 9 decimi sul cronometro.

Le altre: Humus Sacile - Goriziana 92-55, Spilimbergo-BH Campofornido 83-60, Dinamo Gorizia-Servolana 76-65, Intermek Cordenons-Vida Latisana 104-76 e Alimentaria Romans-Don Bosco Trieste 103-75. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET - SERIE A2 DONNE

Crema ko all'overtime comincia bene il 2019 della Delser

| | |
|--------|----|
| DELSER | 65 |
| CREMA | 59 |

dopo un tempo supplementare 18-14, 27-28, 41-42, 57-57

DELSER BASKET SCHOOL UDINE Bianco, Vella 6, Rainis 18, Ljubenovic 19, Vicenzotti 7, Ianezic 5, Sturma, Bric 4, Romano 6. Non entrata: Ivas. Coach Iurlaro.

PARKING GRAF CREMA Melchiori 14, Nori 11, Blazeovic 7, Fr.Parmesani 10, Rizzi 7, Capoferri 5, Iuliano 3, Cerri, Grassia 2, Caccialanza. Non entrata: Fe.Parmesani. Coach Maccarana.

Arbitri Caravita di Ferrara e Ragionieri di Bologna.

UDINE. Il 2019 si apre con una vittoria per la Delser, che batte Crema dopo un tempo supplementare e si rilancia nelle parti alte della classifica di A2 femminile, girone Nord.

La Delser parte a tavoletta, e dopo un giro di lancette è già sul 5-0, con tripla di Vicenzotti e canestro di Rainis. Le lombarde non stanno a guardare, nel giro di due attacchi Francesca Parmesani riequilibra il punteggio sul 5-5, e apre una fase contraddistinta dall'equilibrio. A spezzarlo ci pensa Ljubenovic con un gioco da tre punti frutto di un "fallo e vale", Udine difende molto bene e all'inizio del secondo quarto sem-

bra poter allungare: capitano Vicenzotti firma il +6 sul 20-14. Le occasioni per dilatare il vantaggio vengono mancate, ed è così che Crema si risveglia e piazza il break prima dell'intervallo: 0-6 con la coppia Neri-Capoferri e si torna negli spogliatoi sul 27-28 per la squadra ospite.

Nella seconda parte dell'incontro le parti s'invertono, è Crema che gestisce un piccolo margine di vantaggio e tenta di allungare. Dal 29-33 del 22' si passa al 33-33 del 24' con 4 punti filati di Ljubenovic, poi altro scatto cremasco sul 37-42 del 28', rintuzzato dalle udinesi con un parziale di 5-0 prima della terza sirena. La gara di fa appassionante, con sorpassi e contro sorpassi. La Delser prende in mano le redini del match, Ljubenovic si ferma solo col fallo e dalla lunetta è implacabile: 55-50 con 3'50" da giocare. Finale thrilling, Udine conduce 57-55 a 49" ma Romano fa 0/2 ai liberi, Crema ne approfitta e sul rovesciamento di fronte impatta a quota 57 con l'ex di turno Ivana Blazeovic.

Si va all'overtime, la Delser va sotto 57-59 ma in difesa non concede più nulla alle ospiti e con un parziale di 6-0 interamente firmato dalla lunetta fa suoi i due punti. —

Giuseppe Pisano

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ana Ljubenovic e Carlotta Rainis in azione

VOLLEY

Villa Vicentina vince il primo set poi si fa rimontare da Codognè

Inizio anno in salita per la Farmaderbe Villa Vicentina, uscita sconfitta per 3-1 (17-25, 25-21, 25-22, 25-23) nella trasferta in casa dello Spacciochiali Codognè valida per l'undicesimo turno del campionato di B2 femminile. La formazione veneta di Glauco Sellan, dopo un avvio di stagione sottotono, ha dunque confermato quanto di buono mostrato a fine 2018.

La partita era iniziata bene

per le bassaiole che, in campo con Chiodo in regia, Pittioni opposta, Fanò e Fabro (al posto di Pulcina ancora alle prese con guai fisici) in banda e Gridelli e Donda al centro con Sioni libera, erano riuscite ad aggiudicarsi il primo parziale anche abbastanza nettamente. Buono anche l'impatto di Fabro, classe 2001, per la prima volta titolare in questo campionato. La gara ha cambiato però volto a partire dalla

seconda frazione, quando le venete hanno iniziato a spingere sull'acceleratore al servizio creando più di qualche grattacapo alle retrovie della Farmaderbe. La battuta delle ospiti, invece, è calata di intensità e, soprattutto, è stata molto più fallosa rispetto al set precedente. Nel terzo parziale mister Fabio Sandri ha provato a fare qualche cambio inserendo sporadicamente Pulcina per Pittioni e Misciali per Fa-



Le giocatrici del Villa Vicentina si incitano dopo un punto

bro nel giro dietro. La squadra di Villa Vicentina non è però riuscita a risollevarsi in ricezione e ha fatto fatica a mettere a terra i palloni in attacco subendo il ritmo delle padrone di casa che, con il cambio dell'alzatrice, hanno proposto un gioco più vario ed efficace.

«Peccato — ha detto a fine match Sandri — perché nonostante la prova opaca avremmo potuto portare a casa almeno un punto. Purtroppo abbiamo commesso troppi errori, soprattutto al servizio».

Stasera toccherà alle altre provinciali: alle 18 l'EstVolley di San Giovanni al Natisone ospiterà il Vispa Padova, contemporaneamente la Banca di Udine Volleybas farà visita alla Friultex ChionsFiume. —

Alessia Pittoni

SERIE A DONNE

La remuntada del Tavagnacco Tre gol e pareggia a Bergamo

Le ragazze di Rossi sotto 3-0 nel primo tempo ribaltano il risultato nella ripresa
A segno Ferin e il nuovo acquisto Pasqualini che fa doppietta nel finale di gara



Caterina Ferin, autrice della prima rete del Tavagnacco, in un'azione di gioco contro il Sassuolo

OROBICA **3**

TAVAGNACCO **3**

OROBICA 4-4-2 Lonni; Milesi, Segalini, Vavassori, Zamboni; Barcella, Assoni (Foti), Poeta (Czeczka), Parsani, Fodri (Milesi), Merli. All. Marini

TAVAGNACCO 4-3-3 Bonassi; Frizza, Virgili (Pasqualini), Winter, Cecotti; Mascarello, Errico (Blasoni), Zuliani; Kollanen, Ferin, Erzen. All. Rossi.

Arbitro Restaldo di Ivrea

Marcatori Nel primo tempo, al 5' Barcella, al 17' Zamboni e al 46' Merli; nella ripresa, all'11' Ferin, al 33' e al 43' Pasqualini.

Note. Espulsa Cecotti al 16'

Simonetta D'Este

BERGAMO. Torna a casa con un punto prezioso, il Tavagnacco, ma soprattutto con una risposta importante che arriva da Chiara Pasqualini, nuovo acquisto in casa gialloblu, e autrice di una doppietta che salva squadra e classifica. Le ragazze di Rossi (squallificato e sostituito ieri in panchina dal vice Campi) sono andate sotto di tre gol durante i primi 45 minuti contro l'Orobica fanalino di coda, vogliosa di guadagnare posizioni in zona salvezza, e sembravano ormai perdute.

Le bergamasche, invece, che sono andate in gol con Barcella al 5', Zamboni al 17'

LE ALTRE

**Milan primo per una notte
Oggi in campo la Juventus**

Pomeriggio di gol nella serie A femminile, con il Milan e la Fiorentina grandi protagoniste. Le rossonere ne rifilano otto alla Pink Bari (che resta ultima in classifica) e si prende la testa della classifica in attesa che oggi giochi la Juve a casa del Chievo (diretta Sky alle 12.30). Goleda anche per la Fiorentina, che batte in trasferta il Mozzanica per 6 a 0. La Fiorentina, invece, vince contro il Verona con un netto 3-1, mentre Roma-Sassuolo sarà l'ultima gara di oggi, alle 15 su Sky. —

S.D'E.

e L. Merli al 46', cullavano già prima della ripresa il sapore dolce di una facile vittoria, anche perché il Tavagnacco giocava in 10 dal quarto d'ora per l'espulsione di Cecotti, responsabile di un brutto fallo su Merli.

Insomma, sembrava tutto perduto per le ragazze del presidente Moroso, e invece il Tavagnacco del secondo tempo è tutta un'altra musica. Ad accorciare le distanze ci ha pensato subito Ferin, ma il colpo da maestro l'hanno fatto dalla panchina, mandando in campo Pasqualini.

Sua è la rete sugli sviluppi di un corner al 33', e suo il gol che fissa sul 3-3 il risultato a due minuti dalla fine del match. Insomma, miglior esordio non si poteva chiedere alla calciatrice arrivata pochi giorni fa dalla Pink Bari per completare la rosa a disposizione di Rossi, falcidiata da infortuni anche gravi.

«Il primo tempo delle ragazze è stato pessimo, non sono riuscite a fare quello che avevamo preparato in allenamento — ammette proprio il tecnico gialloblu —. Nella ripresa, con cuore e carattere, sono state molto brave a recuperare, sfiorando anche la vittoria in pieno recupero con Frizza».

Non dovrà commettere questo stesso errore, però, il Tavagnacco sabato prossimo contro la Roma, che difficilmente permetterebbe alla squadra friulana di recuperare lo svantaggio così facilmente. L'appuntamento, infatti, è per le 14.30 del 12 gennaio al Comunale, e l'occasione è particolarmente ghiotta: le giallorosse sono a soli due punti di distanza dalle gialloblu, che potrebbero fare un balzo importante in classifica. Servirà, però, una vittoria, accompagnata da una prestazione all'altezza per tutti i 90 minuti di gioco da parte di Ferin e compagne. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

In serie D oggi riprende il campionato
I friulani cercano di uscire dall'anonimato

Cjarlins/Muzane all'esame Belluno per iniziare bene

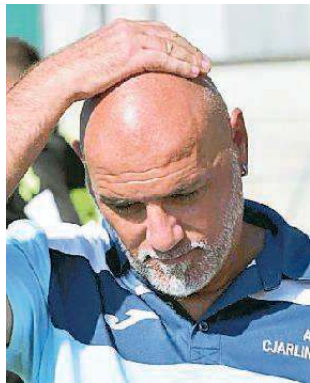
LA PRESENTAZIONE

Sono già finite le vacanze del Cjarlins/Muzane. Chiusa l'andata il 23 dicembre con l'incredibile sconfitta in casa del Campodarsego che li hanno fatti precipitare in zona play-out con soli 19 punti all'attivo, i boys di patron Vincenzo Zanutta saranno di scena già oggi a Belluno dopo aver lavorato sodo durante la pausa natalizia.

«Ci siamo allenati — spiega mister Stefano De Agostini — ogni giorno dal 27 al 30 dicembre svolgendo una unica seduta lunga, mentre in questo nuovo anno ci siamo ritrovati mercoledì lavorando tutti i giorni. Non abbiamo però giocato amichevoli, come avremmo voluto, per l'impossibilità di trovare un avversario disponibile».

Il Belluno ha colto il suo primo successo solo al 12° turno, e da quel momento ha infilato una striscia utile che in 6 gare raccogliendo 14 dei suoi 21 punti. Capitalizzando al massimo i confronti che nell'ultima parte dell'andata l'ha vista affrontare sempre avversarie con cui lottare per la salvezza, chiaro sintomo della mentalità di questa squadra. «Quello bellunese — continua De Agostini — è gruppo atipico per la serie D, composto a giocatori tutti della zona con un senso di appartenenza che ricorda i baschi dell'Atletico Bilbao. Hanno uno zoccolo duro composto da giocatori come i centrocampisti Masoch e Bertagno, il laterale Mosca e il bomber Corbanese, intorno ai quali ruota tutto il complesso nel quale ogni anno vengono innestati un paio di elementi». Airrobustire la mediana è arrivato a dicembre proprio dal Cjarlins/Muzane l'ecclettico Duravia, ben determinato a dimostrare ai celestearancio che male hanno fatto a privarsi di lui. Il Cjarlins/Muzane salirà a Belluno privo del

difensore Cudicio e del centrocampista “fuori quota 1998” Dussi, cosa comporterà giocoforza qualche mutamento rispetto alla formazione schierata nell'ultima di andata. Anche perché l'esperto portiere Calligaro, distortosi un dito a Campodarsego, ha ripreso solo in questi la preparazione usando le mani, per cui appare scontato il ritorno tra i pali del 2000 Scordino con impiego degli altri baby Facchinutti e Zuliani sull'esterno della retroguardia. Al centro della quale potrebbe debuttare l'ultimo arrivato Pisani, svincolatosi dai siciliani dell'Akragas, mentre la cop-



Mister Stefano De Agostini

pia di incontristi dovrebbe essere composta da Tonizzo e da uno tra Spetic e capitano Migliorini. Dietro la prima punta Smrtnik dovrebbero invece agire Bussi, Kabine e il fuoriquota '99 Del Piccolo. Sempre che questi ultimi due recuperino dalla febbre che li ha assaliti negli ultimi giorni. Per quanto può valere nella gara di andata il Cjarlins/Muzane si impose per 3-2 dopo un confronto rocambolesco. Ieri intanto la Juniores nazionale ha vinto 3-2 in casa con l'Arzignano.

Oggi in campo anche le altre due regionali. Il Tamai (13, penultimo) ospiterà il Delta Rovigo (25), il Chions (26, quinto) visiterà gli altoatesini del St. Georgen (16).

Claudio Rinaldi

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



A Gradisca si sono dati appuntamento i protagonisti del successo nel campionato di Eccellenza 1998

GRADISCA D'ISONZO. Viaggio nel tempo ieri mattina per i “leoni” dell'Itala San Marco che nel 1998 vinsero il campionato di Eccellenza in uno spareggio thrilling contro la Sacilese. Franco Bonanno, patron biancoblu di allora, ha deciso che sfogliare l'album dei ricordi fotografici non basta più, e ha deciso di riunire la squadra dell'epoca nella centralissima Piazza Unità per brindare al ventennale dell'impresa. Po importa se è passato qualche mese dalla ricorrenza. Era il 10 maggio 1998 quando sul campo neutro di Fagagna Itala e Sacilese si sfidarono in uno spareggio equilibratissimo, risolto a 2' dalla fine dal giovane Gianluca Cecotti. Un'intuizione del tecnico dei gradiscani, il compianto Agostino Moretto,

ECCCELLENZA

Riecco gli eroi dell'Itala vent'anni dopo il trionfo

che lanciò il giovane centrocampista a partita in corso. Numerosi i presenti: i familiari di Moretto, giocatori, dirigenti, sponsor e collaboratori di quella squadra, ma anche altri tecnici storici dell'Itala come Giuliano Zoratti e Adriano Fedele. Tuffo nel passato anche per Gianni Fabris, sindaco di allora, che ha preso la parola prima dell'attuale assessore allo sport David Cernic e del presidente provinciale Figc Antonio Quarta. Fra un brindisi e

una battuta, anche il tempo di tornare bambini, con un giro sulla giostra dei cavalli in stile '800 allestita a Gradisca davanti al teatro. «Vent'anni fa fummo protagonisti di una cavalcata vincente, e allora facciamo un giro a cavallo», ha esclamato Bonanno, che promette un'altra festa per il decennale dal trionfo in D, con salto in Lega Pro, mentre l'Itala celebra i 100 anni dalla fondazione. —

Giuseppe Pisano

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



Soliti Ignoti – Il ritorno. Speciale Lotteria Italia RAI 1, ORE 20.35
Una serata speciale, in compagnia di grandi ospiti non solo del mondo dello spettacolo, per **Amadeus** e il suo quiz di successo, anche quest’anno abbinato all’estrazione dei primi premi della Lotteria Italia.



Cenerentola RAI 2, ORE 21.05
Vessata dalla matrigna e dalle due sorellastre, Ella (**Lily James**) incontra in un bosco Kit, un ragazzo cortese che le dice di lavorare a palazzo al servizio del re. E tutto cambia.



La soffiatrice di vetro RAI 3, ORE 21.25
Dopo la morte del padre, Marie (**Maria Ehrich**), la più giovane di tre sorelle, decide di proseguire il mestiere del genitore, che era un soffiatore di vetro. Ma in paese...



Jurassic World CANALE 5, ORE 21.20
Per aumentare i visitatori del parco, gli scienziati creano un dinosauro geneticamente modificato che sfugge al loro controllo. Solo Owen (**Chris Pratt**) può aiutarli.



Tutti pazzi per Mary RAI MOVIE, ORE 21.10
Dopo 13 anni, Ted (**Ben Stiller**) continua a pensare a Mary, la ragazza che tutto il liceo sognava. Il giovane decide di ingaggiare uno squallido investigatore per ritrovarla.

ORE 13.00

STRAUSS FESTIVAL ORCHESTER WIEN IN CONCERTO

DAL TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

ORE 21.00 DIRETTA

STUDIO & STADIO COMMENTI

NEWS, CALCIOMERCATO, BILANCIO E VOTI DEL 2018
conduce Francesco Pezzella

UDINEWS TV

CANALE 110 / UDINEWS.TV

| RAI 1 | Rai 1 | RAI 2 | Rai 2 | RAI 3 | Rai 3 | RETE 4 | 4 | CANALE 5 | 5 | ITALIA 1 | 1 | LA 7 | 7 | TV8 | 8 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| 6.00 A Sua immagine Rubrica 6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità 9.35 Concerto dell'Epifania 10.30 A Sua immagine Rubrica 10.55 Santa Messa Religione 12.00 Recita dell'Angelus Religione 12.20 Linea verde Rubrica 13.30 Telegiornale 14.00 Domenica In Varietà 17.30 Tg1 17.35 La prima volta Real Tv 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.35 Soliti Ignoti - Il ritorno. Speciale Lotteria Italia Game Show 23.05 Tg1 - 60 Secondi 23.40 Speciale Tg1 Attualità 0.45 Tg1 - Notte 1.10 Applausi. Teatro e Arte Rubrica 2.25 Settenote Musicale 2.55 Sottovoce Attualità 3.25 Da Da Da Videoframmenti 4.20 Tutti gli abiti del mondo: Argentina Doc. 4.45 RaiNews24 | | 6.40 Memex - Galileo Rubrica 7.15 Sereno variabile Rubrica 8.00 Sea Patrol Serie Tv 9.25 Tg2 Dossier Rubrica 10.10 Un ciclone in convento Serie Tv 11.00 Mezzogiorno in famiglia Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Motori Rubrica 13.45 100% Coco (1° Tv) Film commedia ('17) 15.20 Striscia, una zebra alla riscossa Film avventura ('05) 17.25 Tg2 Flash L.I.S. 17.30 C'è Celentano Documenti 20.30 Tg2 20.30 21.05 Cenerentola Film drammatico ('15) 23.00 Viaggio al centro della Terra Film avventura ('08) 0.30 Sorgente di vita Rubrica 1.05 L'arrivo di Wang Film fantascienza ('11) 2.25 Videocomic Videoframmenti 2.55 Detto fatto Tutorial Tv 5.15 Legami Telenovela | | 8.00 Zorro Serie Tv 8.25 Spruzza, sparisci e spara Film commedia ('72) 9.50 Doc Martin Serie Tv 10.35 Terre d'autore Rubrica 11.10 TGR EstOvest Rubrica 11.30 TGR RegionEuropa Rubrica 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori linea 12.25 TGR Mediterraneo Rubrica 13.00 Il posto giusto Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 14.30 L'incredibile vita di Timothy Green Film fantastico ('12) 16.10 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica 16.45 Kilimangiaro Tutte le facce del mondo 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.30 La mia passione Rubrica 21.25 La soffiatrice di vetro (1° Tv) Film dramm. ('16) 23.05 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù DocuReality 0.05 Tg3 / Tg Regione 0.30 Fuori orario Documenti 0.40 1941-Allarme a Hollywood Film commedia ('79) | | 6.10 Tg4 Night News 7.00 Sunshine 1982 Show 7.55 Tutti per Bruno Serie Tv 10.00 Santa Messa Religione 11.00 Dalla parte degli animali Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Lucky Luke - Una notte di mezza estate Film Tv western ('91) 13.45 Donn'avventura - Speciale Giappone Centrale Reportage 15.20 I ragazzi della via Pál Film Tv drammatico ('03) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Weekend Attualità 21.30 Come un uragano Film sentimentale ('08) 23.30 Sing Sing Film commedia ('83) 1.50 Tg4 Night News 2.15 Stasera Italia Weekend 3.10 Fabiola Film drammatico ('49) | | 6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 9.05 Un coccodrillo per amico Film Tv commedia ('09) 11.20 Le storie di Melaverde Rubrica 12.00 Melaverde Rubrica 13.00 Tg5 13.40 L'arca di Noè Rubrica 14.00 Beautiful Soap Opera 14.30 Una vita Telenovela 16.25 Il segreto Telenovela 17.20 Domenica Live Rewind Talk Show 18.45 The Wall Quiz 20.00 Tg5 20.40 Paperissima Sprint Show 21.20 Jurassic World Film avventura ('15) 23.45 Tutti insieme inevitabilmente Film commedia ('08) 1.25 Tg5 Notte 1.45 Paperissima Sprint Show 2.05 Fantaghirò 5 Il ritorno di Fantaghirò Film Tv fantastico ('96) 4.05 CentoVetrine Soap Opera 5.15 Tg5 | | 7.00 Suburgatory Serie Tv 7.45 Tom & Jerry Cartoni 8.05 Daffy Duck acchiappafantasmi Film animazione ('88) 9.45 Futurama Cartoni 10.35 Una mamma per amica Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset 13.45 I Simpson Cartoni 14.35 Mars Attacks! Film fantascienza ('97) 16.45 La sposa cadavere Film animazione ('05) 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.30 CSI New York Serie Tv 20.25 CSI Serie Tv 21.20 Un'estate ai Caraibi Film commedia ('09) 23.40 Duri si diventa Film commedia ('15) 1.45 Angie Tribeca Serie Tv 2.15 Studio Aperto-La giornata 2.30 Sport Mediaset Rubrica 3.15 Nonhosonno Film horror ('00) 5.15 Finalmente soli Sitcom | | 6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Camera con vista Rubrica 10.05 Otto e mezzo Attualità 10.50 Joséphine, ange gardien Serie Tv 12.50 L'ora della salute Rubrica 13.30 Tg La7 14.00 Il socio Film thriller ('93) 17.10 Intrigo internazionale Film spionaggio ('59) 20.00 Tg La7 20.35 Non è l'Arena Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Maratona: Star Trek Serie Tv | | 14.15 Noah Film biblico ('14) 16.45 L'ultimo dominatore dell'aria Film fant. ('10) 18.30 Lemony Snicket: una serie di sfortunati eventi Film fantastico ('04) 20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.30 Bruno Barbieri 4 Hotel Real Tv 23.30 Zoolander Film comm. ('01) 1.15 Feels So Good Film commedia ('13) | |
| NOVE | NOVE | | | | | | | | | | | | | | |
| 8.00 Come è fatto il cibo Doc. 10.00 Unti e bisunti DocuReality 12.00 Cucine da incubo Italia 14.00 Fluke Film fantastico ('96) 16.00 Rain Man - L'uomo della pioggia Film dramm. ('88) 18.00 Operazione N.A.S. Doc. 19.30 Cucine da incubo Italia 20.20 Camionisti in trattoria Real Tv 22.10 Unto e Bisunto. La vera storia di Chef Rubio | | | | | | | | | | | | | | | |
| RAI 1 | 20 | RAI 2 | 21 Rai 4 | IRIS | 22 IRIS | RAI 5 | 23 Rai 5 | RAI MOVIE | 24 Rai | RAI PREMIUM | 25 Rai | CIELO | 26 cielo | PARAMOUNT | 27 |
| 7.00 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica 7.25 Maratona: Homeland Serie Tv 10.00 Maratona: Covert Affairs Serie Tv 19.00 Tremors Film fantascienza ('90) 21.00 Maratona: Homeland Serie Tv 23.35 Speed 2 - Senza limiti Film azione ('97) 1.55 Fringe Serie Tv | | 6.15 Maratona: Cold Case Serie Tv 10.45 Maratona: Falling Skies Serie Tv 14.35 Ralph Spaccatutto Film animazione ('12) 16.20 Doctor Who Serie Tv 17.15 Maratona: Scorpion Serie Tv 21.05 Tristano e Isotta Film drammatico ('06) 23.10 The Medallion Film az. ('03) 0.50 Le streghe son tornate Film comm.-horror ('13) | | 7.40 Highlander Serie Tv 8.25 Monk Serie Tv 10.05 Uomini e cobra Film ('70) 12.30 Strangerland Film thr. ('15) 14.50 Piccolo dizionario amoroso Film drammatico ('03) 16.50 Note di cinema Rubrica 17.00 Midnight in Paris Film commedia ('11) 19.00 Asso Film commedia ('81) 21.00 Il dottor Zivago Film drammatico ('65) 0.55 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film sentim. ('10) | | 13.20 Classical Destinations 13.50 Wild Italy Doc. 14.40 I Dottori dei Vulcani Doc. 15.35 Cirque du Soleil - Dralion 17.15 Apprendisti stregoni 18.15 Rai News - Giorno 18.20 In scena Rubrica 19.20 Un palco all'opera Musica 20.45 Classical Destinations Rubrica 21.15 Misteri delle paludi americane Doc. 22.05 La foresta delle meraviglie 22.55 One Day Film sentim. ('11) | | 11.50 Krakatoa, Est di Giava Film avventura ('69) 14.10 Lo schiaccianoci 3D Film fantastico ('10) 15.55 Rocky III Film drammatico ('82) 17.40 Prima o poi mi sposo Film commedia ('01) 19.25 Totò contro i 4 Film comico ('63) 21.10 Tutti pazzi per Mary Film commedia ('98) 23.15 Ritorno al Marigold Hotel Film commedia ('15) | | 6.05 Cuori rubati Soap Opera 7.50 Il ritorno del piccolo Lord Film sentimentale ('99) 9.35 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv 15.10 Appuntamento al cinema 15.15 Maratona: Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv 20.25 Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv 23.30 Maratona: Il paradiso delle signore - Daily Serie Tv 2.50 CultFiction Rubrica | | 6.05 Steve Austin Reality Show Io sono Bruce Lee Doc. 14.00 Bruce Lee - La grande sfida Film azione ('16) 15.30 Massima allerta: tornado a New York Film Tv ('08) 17.30 Superfantagenio Film commedia ('86) 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 La signora ammazzatutti Film commedia ('94) 23.15 Amantes - Amanti Film drammatico ('91) | | 13.10 Una promessa è una promessa Film commedia ('96) 15.10 Herbie-Il super maggiolino Film commedia ('05) 17.10 Cambio di gioco Film commedia ('07) 19.10 Faccia a faccia Film commedia ('00) 21.10 Big Film commedia ('88) 23.00 Una settimana da Dio Film commedia ('03) 1.00 Donne - Waiting to Exhale Film drammatico ('96) | |
| TV2000 | 28 TV2000 | LA7 D | 29 7d | LA 5 | 30 LA 5 | REAL TIME | 31 Real Time | GIALLO | 38 Giallo | TOP CRIME | 39 TOP CRIME | DMAX | 52 DMAX | RAI SPORT HD | 57 Rai |
| 12.20 Hello Dolly Film mus. ('69) 15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione 15.20 Il mondo insieme Rubrica 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Prima di cena Rubrica 19.00 Le città invisibili Doc. 20.00 Rosario a Maria 20.30 Soul Talk Show 21.00 Angelus di Papa Francesco 21.15 L'amore e la vita Call the Midwife Serie Tv 23.10 Concerto della Marina Militare | | 6.10 The Dr. Oz Show 8.50 I menù di Benedetta 10.50 Giardinieri in affitto 13.05 I menù di Benedetta Cooking Show 14.45 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 Giardinieri in affitto 19.25 I menù di Benedetta Cooking Show 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 0.55 The Dr. Oz Show Talk Show | | 6.00 Mediashopping Televendita 7.00 Maratona: Una vita Telenovela 14.00 Equivoci d'amore Film Tv commedia ('05) 15.55 Dalla parte degli animali 16.55 Cambio casa, cambio vita! 19.15 L'incredibile caso Babbo Natale Film Tv comm. ('13) 21.10 La piccola principessa Film drammatico ('95) 23.10 I-Crew Talent Show 0.10 Modamania Rubrica | | 7.40 My Lottery Dream Home 10.10 Cortesie per gli ospiti 13.10 Fatto in casa per voi Doc. 14.25 Junior Bake Off Italia Talent Show 15.50 Maratona: Il boss delle cerimonie DocuReality 20.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Dating Show 0.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Real Tv | | 6.00 A Crime to Remember 7.50 Law & Order Serie Tv 11.30 Vera Serie Tv 13.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15.30 Grantchester Serie Tv 17.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 19.20 Law & Order: Il verdetto Serie Tv 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 23.00 I misteri di Brokenwood Serie Tv | | 6.55 Maratona Law & Order: Criminal Intent Serie Tv 11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 15.50 The Closer Serie Tv 17.30 The Mentalist Serie Tv 19.20 Chicago P.D. Serie Tv 21.10 Imposters Serie Tv 22.50 CSI New York Serie Tv 0.30 The Closer Serie Tv | | 6.00 Affare fatto! DocuReality 7.50 Acquari di famiglia Real Tv 10.35 Myths & Monsters Doc. 12.35 Outback Opal Hunters DocuReality 14.30 L'oro dei serpenti Doc. 17.30 La febbre dell'oro DocuReality 20.30 Nudi e crudi XL DocuReality 22.20 Dual Survival Real Tv 23.15 Nudi e crudi Real Tv 0.10 Top 10: sfida alla Scienza Documentario | | 16.40 Pallanuoto: Final Six Coppa Italia - Finale Campionato Femminile 17.55 Pallavolo: Cucine Lube Civitanova - Calzedonia Verona Camp. It. maschile 20.25 Basket: Pistoia - Varese Serie A maschile 23.00 Salto con gli sci: Torneo dei 4 Trampolini - HS 142 Maschile Coppa del Mondo 0.25 Pallavolo: Cucine Lube Civitanova - Calzedonia Verona Camp. It. maschile | |

| RADIO | SKY-PREMIUM | RADIO LOCALI | CANALI LOCALI |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <div>RADIO 1 14.05 Domenica sport 20.05 Ascolta sì fa sera 20.30 Radio1 Musica Nuovo Anno 23.05 Radio1 Plot machine 23.30 Radio1 All Music</div> <div>RADIO 2 17.30 C'è Celentano 20.30 WeekendRevolution 21.00 Bella davvero 22.00 Musical Box 23.00 Babylon 24.00 Radio2 In the Mix</div> <div>RADIO 3 20.15 Radio3 Suite - Panofama 20.30 Il Cartellone. Musiche di Mozart, Vacchi, Prokof'ev 21.45 Radio3 Suite - Magazine 22.30 Il Cartellone. Musiche di Mozart, Schumann</div> | <div>DEEJAY 13.00 Animal House 14.00 Domenica DeeJay 17.00 Megajay 19.00 No Spoiler 20.00 L'ultimo bicchiere 22.00 DeeNotte</div> <div>CAPITAL 9.00 B-Saturday - B-Sunday 12.00 Capital Weekend 15.00 Italian Graffiati 17.00 Giancapital 20.00 Black or White 24.00 Capital Gold</div> <div>M20 17.00 Dual Core 18.00 m2o Summer Selection 19.00 House History 20.00 Signal Hills 21.00 Real Trust 22.00 Kunique</div> | <div>SKY CINEMA 21.15 La forma dell'acqua Film Sky Cinema Uno 21.15 Il gatto con gli stivali Film Sky Cinema Hits 21.00 Vi presento i nostri Film Sky Cinema Comedy 21.00 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Sky Cinema Family</div> <div>PREMIUM CINEMA 21.15 Heart of the Sea Le origini di Moby Dick Film Cinema 21.15 Last Vegas Film Cinema Comedy 21.15 Sopravvissuto The Martian Film Cinema Energy 21.15 Step Up Film Cinema Emotion</div> | <div>RADIO 1 8.30Gr FVG 8.50 Vita nei Campi 9.15 Racconti Sceneggiati 10.30 Santa Messa 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG 18.30 Gr FVG</div> <div>RADIO REGIONALE Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteò Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Giarne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Giesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazioit Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sul 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat, 11 Gerovini/ 56, 60 - Agnol Tomasini, 12 Internazional - Pauli Caritar, 13 School's Out - Lavinia Sardi, 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso, 14.30 Consumador odo - La Vós dai camilhatís, 15 Sister Blister - Pindie, 16 SunsBurs - Mojra Bearzot, 17 Le ore dal Te - Letunis e musiche, 18 Mutations - Dario Francescutto, 19 Ti plas che robe lì - Di Lak, 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana, 20.30 Panzsilecta - Dj Panz, 22 Tunnel - Giorgio Cantoni, 23 Not only noise! - Non Project.</div> |

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le peralude de domenie
09.45 Effemotori
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.15 Saluti e bici - Turismo in bicicletta
11.30 Il Campanile - Foghera
12.45 Beker on tour
13.00 The Best Sandwich Finale
14.30 Coro per la pace
16.15 Vocinvolò - A Christmas with friends
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.15 Alessandro Pozzetto and The rising vibrations
20.15 Focus - Conf. stampa presidente Fedriga Epifania
21.15 Focus - Speciale Epifania
22.15 Telegiornale F.V.G.
22.30 Focus - Speciale Epifania
23.30 Sentieri e natura

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna
08.00 Buonagricoltura
08.30 Zigby - cartoni
09.00 Tg News 24 rassegna
10.00 Giustissimi
10.30 La settimana isontina
11.00 Tg News 24 rassegna
12.00 Nemici - La resistenza in Fvg
13.00 Concerto di Capodanno
14.35 Sette in cronaca
15.00 Cobra 11 - telefilm
15.45 Ciak si cena
17.25 Gsa Udine - Universo Tv (Diretta)
20.00 Tg News 24
20.30 Fvg Sport
20.45 Montecitorio i fatti del 2018
21.00 Studio & stadio commenti - D
22.30 Tg News 24
23.15 Gsa Udine - Universo Tv

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Civico 37
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
19.00 Domenica non è sempre domenica
21.00 Pietra su pietra - (Terremoto in Friuli)
21.30 Lo stambecco nel parco naturale
22.00 Gorizia Magazine
22.30 Pianeta FVG

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
09.15 L' Alpino settimanale
09.15 Terra Cielo con Mons. De Zan
19.00 Il perbenista
19.30 La via della seta
20.30 La cucina a casa vostra
21.15 Premio Cavallini 2ª parte
22.30 IL13 in pillole

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

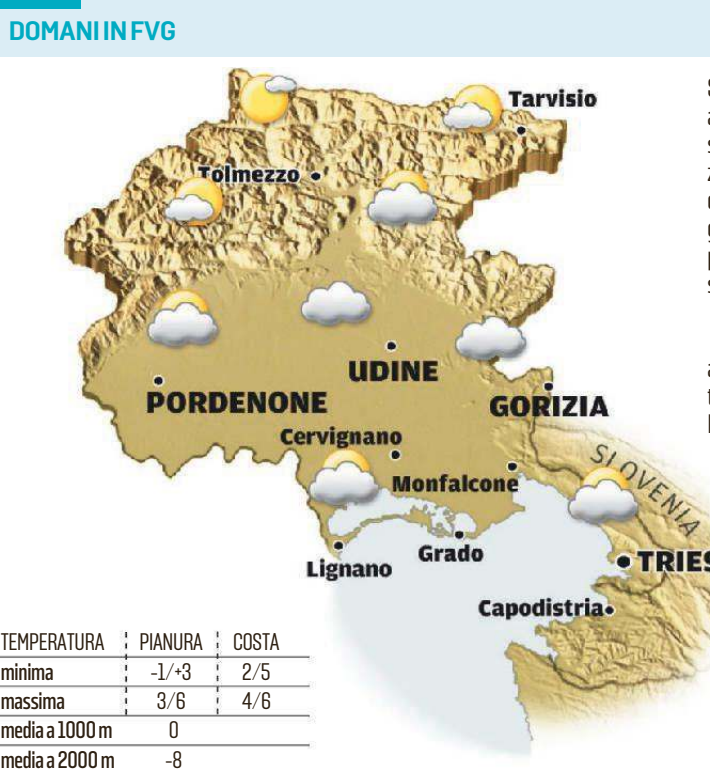
OGGI IN FVG

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso ad ovest, più variabile in montagna e ad est. In quota soffierà vento moderato da nord. Zero termico a 1300 metri circa. Dalla sera Bora sulla costa.



Su pianura e costa cielo da nuvoloso a coperto con possibili pioviggini sulle zone orientali. Sul Carso e sulle zone orientali non è escluso a tratti del nevischio e locali formazioni di ghiaccio al suolo. In montagna cielo poco nuvoloso o variabile. Al mattino sulla costa soffierà Borino.

Tendenza per martedì: Dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto. Variabile o nuvoloso sulle Alpi. Possibili deboli precipitazioni. Foschie o nebbie nelle ore più fredde.



OGGI
Nord: cieli sereni salvo debole nevischio sulle Alpi di confine.
Centro: qualche nube sull'Abruzzo con deboli fenomeni, nevosi dagli 800m.
Sud: instabile su Puglia, bassa Calabria e nord Sicilia con pioggia e neve in rialzo fino a 900m.
DOMANI
Nord: tempo soleggiato, salvo qualche addensamento sparso sul Triveneto.
Centro: soleggiato, salvo qualche addensamento sulle regioni adriatiche associato a residui fenomeni sull'Abruzzo.
Sud: variabile su regioni adriatiche, ioniche e nord Sicilia con neve dai 500m.



| TEMPERATURE IN REGIONE | | | | | | | | | |
|------------------------|------|-----|---------|---------|----------------|------|-----|---------|---------|
| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO | CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
| Trieste | 4,0 | 7,9 | 55% | 17 km/h | Pordenone | -4,1 | 3,8 | 72% | 12 km/h |
| Monfalcone | -1,9 | 7,1 | 68% | 15 km/h | Tarvisio | -7,9 | 1,9 | 73% | 33 km/h |
| Gorizia | -2,6 | 7,0 | 71% | 13 km/h | Lignano | 1,6 | 6,3 | 81% | 23 km/h |
| Udine | -4,5 | 5,3 | 87% | 11 km/h | Gemona | -4,6 | 4,4 | 65% | 27 km/h |
| Grado | 0,1 | 6,3 | 73% | 15 km/h | Tolmezzo | -4,8 | 4,2 | 75% | 16 km/h |
| Cervignano | -3,1 | 6,8 | 78% | 13 km/h | Forni di Sopra | -6,9 | 1,1 | 64% | 31 km/h |

| IL MARE | | | | |
|------------|-------------|-------|--------------|--|
| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA | |
| Trieste | quasi calmo | 11 | 0,20m | |
| Monfalcone | quasi calmo | 12 | 0,10 m | |
| Grado | quasi calmo | 11 | 0,10 m | |
| Lignano | quasi calmo | 11 | 0,10 m | |

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

| | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | | | | | |
| | 9 | | | | 10 | 11 | 12 |
| 13 | | | | 14 | | | |
| 15 | | | | 16 | | | |
| 17 | | | | 18 | | | 19 |
| | | 20 | | | | 21 | |
| 22 | 23 | | | 24 | | | 25 |
| 26 | | | 27 | | | 28 | |
| 29 | | | | | | 30 | |
| | | 31 | | | 32 | | |
| 33 | | | | | | | |

■ **ORIZZONTALI** 1. Ufficiale di grado inferiore a capitano - 9. Privo di sporgenze - 10. Asticella per scrivere sulle tavolette cerate - 13. Città del Frusinate - 14. Cavallo che gareggia per la prima volta - 15. Si citano con i costumi - 16. Picchiato o meravigliato - 17. Forma un vasto delta - 18. Muti ma non... malati - 19. L'inizio dell'esame - 20. Rana o rospo - 22. Responsabilità Civile Autoveicoli - 24. Si possono accumulare durante il viaggio - 26. Pianta erbacea con foglie raccolte in pannocchie - 28. La bisnonna del futuro re Davide - 29. Componenti poetici dell'età ellenistica - 30. Grossa fune usata per trazione - 31. Reddito Operativo Lordo - 32. Ha per capitale Doha - 33. Spietato, crudele.

■ **VERTICALI** 2. Consumato, deteriorato - 3. I fori del naso - 4. Il prefisso che moltiplica per sei - 5. Un secco rifiuto - 6. Infervorata, gasata - 7. Stabilimenti balneari - 8. Intenditore, esperto - 11. Caratteristica del luogo - 12. Il fiume mitologico dell'oblio - 13. Aree, spazi - 14. Trainano le altre carrozze sui binari - 16. Che è poco intelligente - 18. Fine della pazienza - 20. Sentirsi venir meno, svenire - 21. Sbagliati, inesatti - 23. Centro Elaborazione Dati - 25. Armando, un personaggio de *La signora delle camelie* - 27. La patria di Bellerofonte e del suo cavallo alato Pegaso - 30. Piccola carrozza da piazza con posto posteriore rialzato per il cocchiere - 32. Gli estremi della querela.

4+2

ESTENSIONE DI GARANZIA GRATUITA CON RIZUMA

Design vincente

Contiene il gas fluorurato R32 - GWP 675

TIME TO REFRESH

Il clima per la vita.

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacchi** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni & C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone tel. 0434/20432
La tiratura del 5 gennaio 2019 è stata di 46.424 copie.
Certificat n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4

La vostra esperienza professionale vi rende assolutamente inattaccabili. Si profilano interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

TORO

21/4 - 20/5

Nell'ambito familiare, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative. Accetterete una proposta; sebbene vi sarà difficile mettersi sullo stesso piano degli altri.

GEMELLI

21/5 - 21/6

Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

CANCRO

22/6 - 22/7

Un piccolo successo personale proprio all'inizio della mattinata potrebbe darvi un'euforia pericolosa in quanto potrebbe spingervi a giudicare con eccessiva leggerezza.

LEONE

23/7 - 23/8

Avrete delle buone opportunità di fare cambiamenti. Le vostre finanze miglioreranno, grazie a delle azioni indovinate sul piano economico. Spazio per un nuovo amore.

VERGINE

24/8 - 22/9

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Maggiore riposo.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto stimolante. Un buon libro.

SCORPIONE

23/10 - 22/11

Frequenti cambiamenti di umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata di un problema che vi preoccupa da un po' di tempo. Il vostro umore salirà alle stelle. Un invito.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Per oggi è previsto molto impegno e anche tante responsabilità. Non fatevi cogliere di sorpresa. La persona che amate vi darà una prova di affetto: siatene fieri.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

PESCI

20/2 - 20/3

Vincete la pigrizia e l'indifferenza per le cose che vi circondano. Sono in gioco degli argomenti di grande interesse ed anche altre persone sono decise ad ottenerli per sé.



MAICO: L'ECCELLENZA PER L'UDITO AL TUO SERVIZIO

I professionisti Maico, sono audioprotesisti, che con esperienza hanno compreso l'importanza di un servizio capillare, quotidiano e costante nel tempo.

Da noi l'assistito è guidato nell'ascoltare i suoni che lo circondano, l'importante è

ASCOLTARE per CAPIRE questo è l'unico modo per NUTRIRE il cervello, per crescere e imparare sempre.

Solo noi abbiamo l'esperienza di 82 anni, e un'equipe affiatata di audioprotesisti con grande esperienza e audioprotesisti gio-

vani che apportano fantasia e tecnologia.

I nostri audioprotesisti sono tutti associati all'A.N.A.P. Associazione Nazionale Audioprotesisti Professionali.

Siamo a tua disposizione per provare il tuo udito nella sede a te più vicina.

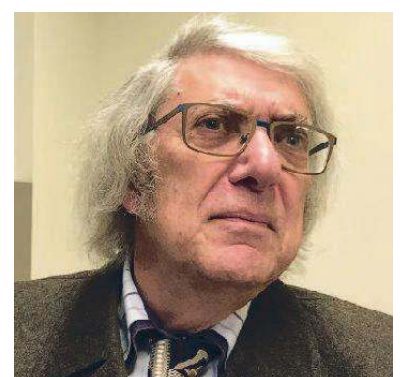
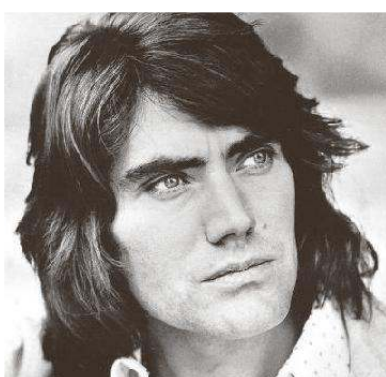
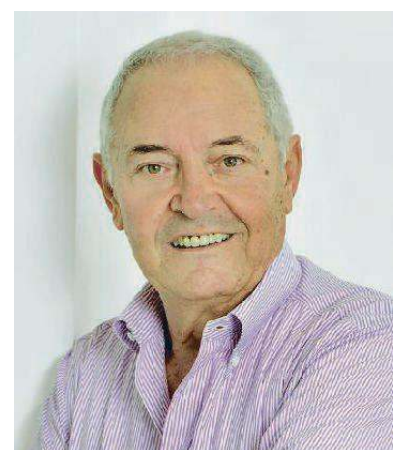
Ti aspettiamo entro **SABATO 12 GENNAIO**
presso le nostre sedi per offrirti la migliore assistenza, la più alta tecnologia e la

PROVA GRATUITA DELL'UDITO

Chiama  **800 322 229** e richiedi un appuntamento
servizio gratuito



**TUTTI
SI FIDANO
DI NOI!**



UDINE

P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463

DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

TOLMEZZO

Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE DEL F.

Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123

DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00